



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MANZONI - TO

TOIC81900C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MANZONI - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 23** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 78** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 125** Aspetti generali
- 127** Traguardi attesi in uscita
- 131** Insegnamenti e quadri orario
- 140** Curricolo di Istituto
- 245** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 251** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 264** Moduli di orientamento formativo
- 272** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 333** Attività previste in relazione al PNSD
- 345** Valutazione degli apprendimenti
- 360** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 377** Aspetti generali
- 379** Modello organizzativo
- 392** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 394** Reti e Convenzioni attivate
- 418** Piano di formazione del personale docente
- 436** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

“La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare”. John Lubbock

VISION E MISSION

La nostra scuola è un luogo di incontri, di crescita, di esperienze che formano e trasformano.

La vision dell'I.C. Manzoni nasce da una profonda convinzione: ogni studente/ssa è un individuo unico, portatore di sogni, competenze e potenzialità. Il nostro intento è quello di offrire loro gli strumenti necessari per esplorare il mondo, per scoprire se stessi e per costruire un futuro solido e consapevole. Vogliamo essere un punto di riferimento educativo che abbraccia la diversità, che accoglie ogni alunno/a con fiducia, costruendo una comunità scolastica che cresce insieme. La nostra scuola guarda al futuro con l'intento di formare giovani curiosi, pronti a cogliere le opportunità del presente e a costruire un domani migliore, con competenze solide, ma anche con un cuore aperto al mondo.

La realizzazione di questa vision si colloca in un contesto scolastico complesso e fortemente eterogeneo, che richiede alla scuola un costante lavoro di monitoraggio, riprogettazione e adattamento delle pratiche educative. La pluralità dei bisogni educativi, sociali e culturali degli studenti implica scelte organizzative e didattiche flessibili, orientate alla sostenibilità delle azioni e alla centralità degli interventi.

La mission della nostra scuola si articola in un impegno concreto quotidiano, mirato a realizzare questo sogno educativo.

Il nostro agire è centrato sul rispetto dell'individualità, sulla valorizzazione dei talenti e sulla creazione di un ambiente inclusivo, in cui ogni studente si senta accolto, sicuro e stimolato. Le nostre pratiche educative non solo rispondono alle sfide del presente, ma pongono al centro il benessere delle persone, creando spazi di riflessione, partecipazione e impegno civile.

In tale prospettiva, la mission della scuola si concretizza nell'equilibrio tra aspirazione educativa e realismo organizzativo, valorizzando le risorse disponibili e promuovendo strategie condivise per rispondere in modo efficace alle sfide poste dal contesto.



I principi fondamentali della nostra azione educativa

Ogni giorno, la nostra scuola mette in pratica principi educativi che riflettono il nostro impegno a crescere insieme e a formare cittadini consapevoli:

Valorizzazione della persona : ogni ragazzo/a è un mondo a sé, con le proprie storie e il proprio percorso. La nostra scuola si impegna a offrire opportunità per ogni studente, aiutandolo a crescere in modo armonico, in un contesto che promuove l'autostima e la consapevolezza di sé.

Rispetto delle diversità : l'inclusione è il cuore pulsante della nostra scuola. La diversità è accolta sempre come una risorsa. Qui ogni studente trova il suo posto, indipendentemente dalla sua provenienza, cultura, abilità o esperienza.

Educazione oltre il sapere : il nostro obiettivo è formare studenti competenti e consapevoli, capaci di integrare conoscenze teoriche e abilità pratiche. Ma il nostro impegno va oltre: vogliamo prepararli a navigare la vita con competenze che trascendono il curriculum tradizionale. Li invitiamo a sviluppare un pensiero critico, a risolvere problemi in modo creativo, a lavorare insieme con gli altri e a diventare protagonisti attivi del mondo che li circonda.

Formazione etica e civica : educare è anche formare cittadini consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla vita sociale, di sviluppare una coscienza storica e di farsi portavoce di valori di giustizia, solidarietà e rispetto.

Libertà e responsabilità : la libertà di pensare, di scegliere, di agire è un valore che promuoviamo con forza. Ogni studente deve sentirsi libero di esprimersi, ma sempre con il senso di responsabilità verso se stesso, verso gli altri e verso il mondo che lo circonda.

Diritto all'istruzione e pari opportunità : garantiamo che tutti gli studenti, senza distinzioni, abbiano accesso alle stesse opportunità educative, per crescere in modo pieno e integrato, in un ambiente inclusivo e stimolante.

Collegialità e responsabilità condivisa : la scuola è una comunità e la comunità cresce quando tutti collaborano. Ogni membro, dal Dirigente al docente, dal personale non docente agli studenti, è chiamato a dare il proprio contributo per co-costruire un ambiente di collaborazione e partecipazione.

Le Nostre Linee di Indirizzo



Per tradurre la nostra vision e mission in pratiche quotidiane, seguiamo delle linee guida concrete, che orientano le nostre azioni e ci permettono di rimanere fedeli ai principi che ci ispirano:

Crescita integrale della persona : puntiamo a una crescita che non si limiti ai contenuti scolastici, ma che tocchi tutte le dimensioni dell'individuo: intellettuale, emotiva, sociale e culturale. Ogni ragazzo deve sentirsi protagonista della propria formazione.

Innovazione educativa : non ci accontentiamo di metodologie tradizionali. Investiamo in pratiche didattiche innovative, che stimolino la curiosità, la creatività e la capacità di pensiero critico. La nostra scuola è un laboratorio di idee dove gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro apprendimento.

Cittadinanza globale : formiamo giovani capaci di pensare globalmente e di agire localmente. Insegniamo a guardare oltre i confini, a impegnarsi per il bene comune e ad avere una visione etica e responsabile della propria presenza nel mondo.

Sostenibilità e responsabilità ambientale : crediamo che l'educazione passi anche attraverso il rispetto per l'ambiente. Ogni studente è chiamato a essere un cittadino responsabile, capace di prendere decisioni consapevoli per la sostenibilità e il benessere del nostro pianeta.

Collaborazione con la comunità per la costituzione di una comunità educante : la scuola non è un'isola. Ogni anno, continuiamo a costruire alleanze con le famiglie, le istituzioni e le associazioni del territorio, per creare sinergie che supportino la crescita dei nostri ragazzi e li aiutino a diventare cittadini attivi e consapevoli.

Educazione inclusiva : ogni diversità è una risorsa, non un ostacolo. La nostra scuola è un ambiente in cui ogni studente è ascoltato, supportato e guidato, in modo che possa affrontare con serenità e sicurezza ogni sfida.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'Istituto si inserisce in un contesto caratterizzato da un'elevata complessità sociale, culturale ed educativa, che rappresenta al contempo una risorsa e una sfida per l'azione didattica e organizzativa della scuola.

La popolazione scolastica è un vero e proprio mosaico di esperienze, culture e storie di vita, un aspetto che rende la nostra scuola un luogo vibrante di confronto, crescita e scambio. La presenza di studenti provenienti da realtà socio-culturali molto diverse tra loro costituisce una ricchezza unica,



un patrimonio che arricchisce ogni giorno l'esperienza educativa e forma una comunità scolastica caratterizzata da una forte interconnessione tra individui, famiglie e istituzioni. Nel nostro Istituto, l'eterogeneità è una risorsa fondamentale. Tale eterogeneità richiede un impegno costante nella progettazione di interventi personalizzati e nella rimodulazione delle azioni educative. Le attività di accoglienza, alfabetizzazione e supporto agli studenti con bisogni educativi specifici sono in parte realizzate con risorse interne, rendendo necessario un utilizzo attento e strategico delle professionalità disponibili.

Ma è la varietà stessa il motore che alimenta la nostra proposta educativa, spingendoci ad innovare costantemente le pratiche didattiche, a stimolare la curiosità e a sviluppare competenze che vadano oltre la semplice acquisizione di conoscenze. I nostri alunni imparano non solo a studiare, ma a pensare, a riflettere criticamente e a relazionarsi con gli altri in modo consapevole e rispettoso.

Un altro dato significativo che ci caratterizza è la presenza di studenti di cittadinanza non italiana, un fenomeno che permette di modulare continuamente il nostro approccio all'inclusione. Questi ragazzi portano con sé una visione del mondo nuova e preziosa, che contribuisce a modulare i percorsi di apprendimento e a rendere le nostre pratiche didattiche sempre più aperte e innovative. La nostra scuola diventa così un laboratorio, dove ogni studente è accolto e valorizzato per le proprie specificità, e dove la diversità è un'opportunità di crescita reciproca.

Nella nostra scuola, inoltre, l'attenzione alle eccellenze si esprime in un processo didattico pensato per valorizzare ogni singolo percorso di apprendimento. Nel nostro contesto eterogeneo ogni studente è al centro di un insegnamento che riconosce e sostiene le sue inclinazioni e capacità. La didattica si impegna a stimolare e nutrire le potenzialità di ciascun ragazzo, affinché possa svilupparsi in modo armonico e consapevole. Questo approccio promuove la crescita non solo delle competenze cognitive, ma anche delle abilità relazionali e della creatività. Ogni talento, che sia artistico, scientifico, linguistico o sociale, trova spazio per emergere e affinarsi, in un contesto che celebra la scoperta e il raggiungimento di nuovi traguardi. Il nostro impegno è quello di accompagnare ogni studente con percorsi che stimolano curiosità, motivazione e passione per l'apprendimento.

Il nostro impegno aspira a focalizzarsi su un continuo lavoro di progettazione e monitoraggio, per garantire che ogni studente possa sentirsi valorizzato e supportato nel proprio percorso di crescita. Intendiamo la scuola come una comunità in cui attuare, ogni giorno, nuove modalità di insegnamento, attraverso percorsi personalizzati che potenzino le competenze trasversali degli studenti.

Particolare attenzione viene data ai nuovi ingressi, spesso provenienti da altri Paesi e talvolta inseriti



nel corso dell'anno scolastico. Per favorire una transizione serena e integrata di questi alunni, abbiamo sviluppato percorsi di accoglienza strutturata, che comprendono attività di mediazione culturale e un costante supporto alle famiglie. Queste azioni rendono la nostra scuola un ambiente dove ogni studente può sentirsi a casa, una comunità che cresce insieme, accogliendo e risolvendo le difficoltà in modo collettivo.

L'I.C. Manzoni è, quindi, un luogo vivace e stimolante che cerca di affinare le pratiche educative per costruire una scuola che sappia rispondere ai bisogni di tutti, senza lasciare nessuno indietro. Siamo convinti che solo valorizzando le specificità di ogni studente e creando un ambiente accogliente, possiamo preparare i nostri bambini/e e ragazzi/e a diventare cittadini consapevoli, responsabili e pronti a vivere in un mondo in continuo cambiamento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto si inserisce in uno dei quartieri più dinamici e diversificati di Torino, San Salvario, un'area caratterizzata da una straordinaria molteplicità culturale e sociale. Qui, le comunità, di diversa origine e religione, vivono fianco a fianco, creando un ambiente ricco di stimoli e opportunità per la crescita. Il quartiere è un crocevia di culture, storie e tradizioni che si intrecciano quotidianamente, dando vita a un vivace tessuto associativo. Le numerose iniziative e realtà locali, nate per rispondere a bisogni diversificati, come il supporto alle famiglie migranti e l'arricchimento culturale, contribuiscono a rendere il nostro territorio un laboratorio di integrazione e innovazione sociale.

L'Istituto collabora attivamente con una rete di enti e associazioni che contribuisce a diversificare l'offerta formativa e sociale. Tra queste, gli oratori salesiani e l'ASAI, che da anni supportano le famiglie e i giovani, ma anche il Comune di Torino, con servizi di mediazione culturale e assistenza specialistica, l'Università e la Compagnia di San Paolo, la Circoscrizione 8, l'Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario e la Casa del Quartiere. Queste alleanze, preziose e continue, sono il valore aggiunto di una comunità scolastica che si impegna a rendere la scuola un punto di riferimento non solo educativo, ma anche sociale. Il nostro Istituto è un luogo dove la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio si traduce in un reale sostegno per ogni ragazzo, favorendo il senso di appartenenza e di crescita comune.

Il quartiere di San Salvario diventa così il nostro laboratorio di progettualità condivisa, un terreno fertile dove diverse professionalità e competenze si uniscono per creare nuove opportunità. La scuola è un luogo dove si trasmettono conoscenze, si consolidano competenze ma è anche un attivatore di cambiamento che contribuisce concretamente alla coesione sociale, a partire



dall'incontro tra persone e idee. Ogni giorno lavoriamo per garantire che ogni studente, qualunque sia la sua storia e le sue necessità, possa trovare il proprio posto e crescere in un ambiente inclusivo e stimolante.

Accanto alle significative opportunità, le caratteristiche del territorio espongono la scuola anche alla gestione di situazioni di emergenza educativa e sociale che richiedono risposte tempestive, coordinate e flessibili. L'eterogeneità linguistica, culturale e religiosa comporta la necessità di modulare costantemente gli interventi educativi, in un'ottica di equità e inclusione.

Il nostro Istituto diventa così il cuore pulsante in un territorio ricco di diversità e di pluralità. Ogni studente porta con sé una storia, un patrimonio culturale ed esperienziale unico, che arricchisce il processo di apprendimento e favorisce un ambiente di crescita sereno. In questo contesto, la scuola si impegna a costruire percorsi educativi dinamici, che rispondano alle specifiche esigenze di ciascun alunno. Le diversità diventano il motore di un'educazione attuale e inclusiva, che integra metodologie didattiche innovative e modalità di intervento diversificate. L'esperienza educativa è "su misura", grazie anche alla stretta collaborazione con le famiglie, le istituzioni locali e le realtà del terzo settore che ci supportano in questo percorso.

Siamo convinti che un'efficace valorizzazione della pluralità si traduca non solo nell'offrire a ogni studente l'opportunità di apprendere secondo le proprie modalità e ritmi, ma anche nell'aiutare a sviluppare competenze trasversali e relazionali fondamentali per affrontare la realtà multipolare e in continua evoluzione di cui facciamo parte.

La nostra scuola è, di fatto, un luogo in cui il capitale sociale si intreccia con le risorse culturali e umane del territorio, creando una comunità scolastica che cresce insieme, valorizzando ogni singolo individuo e costruendo un ambiente di apprendimento condiviso.

In questo continuo dialogo con il territorio e con le sue complessità, la scuola diventa un luogo di sperimentazione sociale, dove il sapere si intreccia con la realtà quotidiana e dove ogni nuova esperienza contribuisce a costruire una comunità sempre più forte e coesa.

Di seguito si elencano gli Enti e le Associazioni con cui collabora attualmente o ha collaborato in passato l'Istituto:

ISTITUZIONI PUBBLICHE

Città di Torino



Circoscrizione 8

Regione Piemonte

Università di Torino

ASL-NeuroPsichiatria Infantile

Comando dei Carabinieri

Nucleo di prossimità – Polizia Municipale

Servizi Sociali della Circoscrizione 8

FONDAZIONI E ENTI PRIVATI

Compagnia di San Paolo - Fondazione per la Scuola

Fondazione Agnelli

La Stampa/Specchio dei tempi

Cooperativa Letteraria

Alliance Française

ASSOCIAZIONI E STRUTTURE LOCALI

A.N.P.I.

Cinema Teatro Baretto / Scuola Popolare di Musica

Associazione Manzoni People

Associazione Mus-e

A.S.A.I.

CPD Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS

C.I.S.V.

Comitato Crescere Felici



U.I.S.P.

Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario

Casa del Quartiere

Polo culturale Lombroso 16 / Biblioteca Ginzburg

Piscina Parri

Reale Società Canottieri Cerea

Sport 8

Villa Glicini

Villino Caprifoglio

Società scacchistica torinese

M.A.I.S.

Nadi

CAP 10100

Oratorio Don Bosco San Salvario

In questo scenario, la scuola assume un ruolo attivo di mediazione e raccordo tra i diversi attori del territorio, rafforzando il proprio impegno come presidio educativo e sociale capace di rispondere alle complessità del contesto.

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche disponibili derivano principalmente dai finanziamenti ricevuti dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) e dai PN. Negli ultimi due anni, l'importanza dei fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il settore educativo è stata cruciale. Grazie a queste risorse, è stato possibile realizzare spazi innovativi per l'apprendimento, progettati per favorire metodi didattici moderni e interattivi. Parallelamente, i finanziamenti hanno consentito di organizzare percorsi formativi e laboratoriali rivolti sia agli studenti sia ai docenti, con l'obiettivo di potenziare le competenze e aggiornare le pratiche educative. Questi interventi hanno avuto un



impatto significativo, contribuendo non solo a innalzare la qualità dell'offerta formativa, ma anche a innovare le metodologie didattiche, rendendole più aderenti alle esigenze di un contesto educativo in continua evoluzione.

Nonostante le opportunità offerte dai finanziamenti straordinari, le risorse economiche ordinarie, tra queste principalmente la quota derivante dai contributi che i genitori versano liberamente per favorire l'arricchimento dell'offerta formativa, non risultano sempre sufficienti a sostenere la complessità gestionale dell'Istituto, in relazione sia alle esigenze didattiche sia agli adempimenti organizzativi e amministrativi.

La scuola è pertanto chiamata a operare scelte strategiche e sostenibili, orientate alla concretizzazione degli interventi, alla razionalizzazione delle risorse e alla ricerca di ulteriori opportunità di finanziamento, al fine di garantire la qualità e la continuità dell'offerta formativa.

Oltre a questi fondi la scuola riceve risorse, non solo economiche, per la realizzazione di progetti da enti pubblici e privati, tra cui:

Regione Piemonte

Città di Torino Circoscrizione 8

Associazione Manzoni People

Compagnia di San Paolo - Fondazione per la Scuola

Fondazione Agnelli

Fondazione CRT

Politecnico di Torino

Università di Torino



ASSOCIAZIONE MANZONI PEOPLE

L'I.C. Manzoni collabora da diversi anni con l'associazione di genitori Manzoni People, un'organizzazione di volontariato nata nel 2010 da un comitato spontaneo formato da un gruppo di genitori dell'Istituto che, già da qualche anno, si era reso promotore di iniziative a sostegno della scuola.

Altri genitori si sono nel tempo aggregati, riconoscendosi nel progetto e rendendosi disponibili a collaborare con la nostra comunità scolastica per diventare sempre più parte attiva nella vita scolastica dei propri figli e delle proprie figlie. Le azioni di MANZONI PEOPLE si concretizzano in un supporto concreto alle attività della scuola, mediante l'organizzazione di incontri, la promozione di dibattiti e dialoghi aperti sui problemi della scuola. Tra le ultime iniziative più rilevanti: Festa di Natale, supporto per gli Open Day, supporto economico per le famiglie fragili nella frequentazione delle attività extra scolastiche, Festa dello Sport, Festival della sostenibilità.

In particolare, l'Associazione Manzoni People si occupa di:

proporre e coordinare iniziative volte a incentivare la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola;

promuovere la relazione "scuola - ambiente locale" con manifestazioni e iniziative ricreative e culturali;

gestire e realizzare interventi finalizzati alla cura dell'ambiente scolastico;

sostenere la scuola nella costruzione di un corretto rapporto tra genitori e istituzione scolastica volto a rendere il tessuto sociale coeso, vivo, solidale, corresponsabilità

favorire l'inclusione sociale di famiglie in situazione di marginalità;

facilitare il confronto democratico fra le istanze e le esigenze dei genitori, nonché, ove necessario, di essere lo strumento operativo per intraprendere le azioni conseguenti;

collaborare con altre associazioni del territorio e configurarsi come un motore propulsore di dialogo e reciproco arricchimento tra famiglie.

sovvenzionare, almeno in fase di avvio, progetti di rilevanza fondamentale per la nostra scuola come lo Sportello Psicologico

partecipare a bandi di enti terzi per accedere a linee di contributo che consentano la realizzazione di



eventi o il supporto di attività rivolte alla nostra comunità scolastica.

PROGETTI E INIZIATIVE PROMOSSE NEGLI ANNI IN SINERGIA TRA LA SCUOLA E MANZONI PEOPLE

Attività extrascolastiche: l'associazione supporta la scuola nella gestione delle attività extrascolastiche con particolare attenzione alle famiglie degli alunni e delle alunne in situazione di disagio economico per le quali sono previsti contributi alle quote di iscrizione.

PROGETTO PICCOLA MANUTENZIONE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO DELLE FAMIGLIE: sono individuate alcune attività di volontariato quali manutenzione dei cortili e cura del relativo verde; piccoli interventi di tinteggiatura; piccole manutenzioni e riparazioni eseguibili esclusivamente con attrezzature di tipo hobbistico; spostamento e montaggio di piccoli arredi.

PROGETTO LA BIBLIOTECA DIVENTA 4.0: il progetto, finanziato da Fondazione CRT e attraverso un crowdfunding sulla piattaforma Eppela, ruota attorno ad uno sviluppo digitale della biblioteca Shahrazàd con nuove strumentazioni e incontri formativi ad hoc, rivolti ai bambini/e della sezione secondaria perché imparino a avvicinarsi al mondo delle biblioteche e al mondo digitale ma con intelligenza.

PROGETTO FORMAZIONE GENITORI: ogni anno l'Associazione organizza momenti di riflessione/scambio su diverse tematiche (sfide educative, diversità, multiculturalità, ecc.), realizzati con l'aiuto di educatori, psicologi e altri esperti.

PROGETTO NARRAZIONI ARTISTICHE E SONORE PER BIOGRAFIE DELL'ABITARE: il progetto, finanziato grazie al bando APERTO (realizzato dalla Città di Torino e co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede la partecipazione di alcune classi dell'istituto.

TORNEO DEI PAPA': un'iniziativa promossa e sostenuta da Manzoni People, nata dalla scuola Tommaseo e poi diffusa tra altre scuole di Torino, a cui ha aderito anche il nostro Istituto. Un torneo di calcio a 5 che ha come primo obiettivo quello di creare uno spirito di gruppo tra le famiglie della scuola attraverso il coinvolgimento dei papà. Il ricavato è restituito in parte alla scuola, per l'acquisto di materiale sportivo o altro.

CORTILE PIÙ BELLO: progetto di pulizia e ri-arredo del cortile della scuola e della zona dedicata all'orto scolastico da impiegare per attività laboratoriali che prevedono la partecipazione degli studenti e delle studentesse, degli/delle insegnanti e delle famiglie.

FESTE di accoglienza per i neo-iscritti, feste di Natale e feste di fine anno per la raccolta fondi.



OPPORTUNITA' E VINCOLI DAL RAV

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il background familiare eterogeneo favorisce l'interazione tra allievi provenienti da diverse realtà sociali. Con il progredire degli ordini di scuola si registra una diminuzione degli studenti con disabilità, ma un aumento di quelli con disturbi specifici dell'apprendimento. Le famiglie in svantaggio socio-economico risultano più numerose nella scuola primaria, rendendo la scuola centrale nella mediazione con i servizi territoriali e ribadendo il suo impegno per l'inclusione. Complessivamente, la forte eterogeneità stimola l'innovazione delle pratiche didattiche e favorisce lo sviluppo di competenze relazionali nella comunità scolastica. La presenza di studenti stranieri è superiore alla media nazionale e regionale; unita a un basso indice di copertura socio-economico, permette una sperimentazione costante di pratiche inclusive in rete, di cui l'Istituto rappresenta un punto di riferimento territoriale. Anche la scuola dell'infanzia presenta un contesto familiare diversificato, che favorisce l'incontro tra bambini di varie realtà sociali e culturali. La presenza di famiglie straniere, in parte ben integrate, contribuisce a un clima inclusivo. Il percorso scolastico dei bambini è regolare, senza casi di trattenimento o iscrizioni anticipate alla primaria.

Vincoli:

L'eterogeneità di provenienza rende più complesso l'agire didattico che deve essere costantemente monitorato, riprogettato e attualizzato al contesto; le situazioni di svantaggio familiare vincolano le scelte di ampliamento formativo, insieme alle azioni di alfabetizzazione in ingresso che sono realizzate con risorse interne, limitandone l'utilizzo prevalentemente a questo settore.

L'organizzazione didattica e progettuale deve considerare i continui ingressi e uscite di allievi provenienti da altri Paesi e contesti scolastici, prevedendo strategie personalizzate di comunicazione con le famiglie (accoglienza iniziale, mediazione culturale, aiuto mediante lo sportello psicologico scolastico e con progetti riguardanti l'area inclusione). Nella scuola dell'infanzia è presente una quota di famiglie in situazione di svantaggio socio-economico e culturale, che può incidere sulle opportunità educative e richiede un costante impegno della scuola nel sostenere i bambini e nel rafforzare la collaborazione con le famiglie. La diversità dei contesti di provenienza comporta inoltre



la necessità di attivare interventi educativi mirati per rispondere in modo adeguato ai bisogni di tutti, soprattutto di quelli più fragili.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è una delle zone della città di Torino a più forte eterogeneità sociale e multiculturale: si caratterizza per la presenza delle principali confessioni religiose (cattolica, protestante, ebraica, musulmana), per la ricca presenza associativa, strutturata in funzione di esigenze eterogenee (supporto alle famiglie migranti e non, necessità educative per ragazzi nella scuola come l'aiuto compiti o il post scuola o esterno sul territorio, arricchimento culturale) e per le azioni di supporto alla cittadinanza offerte dalla rete degli oratori salesiani. Questa ricchezza permette una sinergia continua tra i diversi enti e stakeholder territoriali come il Comune di Torino (Ass. specialistica, Senior civico, mediazione culturale, Italiano L2, Nucleo di prossimità - Polizia municipale), Università (Scuola dei compiti), Compagnia di San Paolo (S. compiti, Mus-E), Circoscrizione 8 (finanziamenti a progettazioni interne), Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario, Casa del Quartiere, Manzoni People (ass. genitori scuola), CUS, Regione (forum regionale per la scuola) - in un'ottica inclusiva e multiculturalità. Il rapporto tra comunità scolastica e territorio arricchisce l'offerta formativa della scuola, incrementa lo scambio di idee e le iniziative correlate, generando un ambiente caratterizzato dal confronto tra professionalità diverse.

Vincoli:

Le caratteristiche territoriali spesso impongono alla scuola di affrontare situazioni di emergenza di vario tipo, e insieme all'eterogeneità linguistica e religiosa, impongono il vincolo di soddisfare le esigenze educative e formative dell'utenza di ciascuna fascia di livello socioeconomico e culturale. Il Tasso dell'immigrazione del territorio piemontese è nella fascia medio alta, mentre il livello di disoccupazione per la fascia d'età 15+ è relativamente basso.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili derivano principalmente dai finanziamenti del MIM e dalla partecipazione a bandi come il PNRR, i PN e su progetti specifici. Inoltre la scuola riceve finanziamenti statali da Regione Piemonte, Città' Metropolitana di Torino, Circoscrizione 8 e privati da Fondazione per la scuola Intesa San Paolo, Fondazione CRT e contributi volontari come per esempio da Manzoni People. La sede della scuola è unica, centrale e ben servita dai mezzi pubblici,



con uno spazio pedonale davanti all'entrata principale. Tutte le aule dell'istituto sono dotate di Digital Board, PC e lavagna di ardesia, e grazie al progetto "Riconessioni" l'Istituto è dotato di una rete via fibra di 10 GB. Per gli spazi comuni, l'istituto possiede 3 palestre, una biblioteca scolastica e un'aula magna con videoproiettore. Inoltre la scuola è dotata di numerosi laboratori: Intercultura con Pc e 24 tablet prenotabili; Newsroom (redazione e podcast); Arts & Digital Storytelling; due Linguistici-Espressivi Informatica; Scienze Naturali; due Robotica. Per le attività musicali, in particolare dell'indirizzo musicale della secondaria, aule di pianoforte, flauto e orchestra. Nell'Infanzia i materiali, gli arredi e i giochi presenti sono nel complesso in buono stato e sicuri. La scuola è dotata di LIM e ogni sezione dispone di un PC. Vengono utilizzati anche materiali poveri e di recupero e le donazioni contribuiscono al parziale rinnovo delle dotazioni.

Vincoli:

Le risorse economiche ministeriali non sono adeguate per garantire una gestione efficace dell'istituzione scolastica, caratterizzata da forte complessità e disparità economica degli utenti. In relazione agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente, la retribuzione dei docenti per le attività aggiuntive e le dotazioni per la didattica ordinaria non sempre vengono soddisfatte. La sede risale alla fine dell'800 e necessita di un costante monitoraggio e adeguamento della struttura ai fini della sicurezza. Nonostante le segnalazioni prontamente inoltrate all'ente proprietario, permangono delle criticità attualmente irrisolte. La dotazione hardware della segreteria dovrebbe essere in parte rinnovata per le esigenze di utilizzo dei nuovi software in uso; per quanto riguarda le risorse informatiche per i docenti e per gli alunni sono necessari alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le palestre sono messe a disposizione della Circoscrizione in orario extrascolastico, per soddisfare le richieste di associazioni locali, responsabili del servizio di pulizia, che non viene effettuata con regolarità. Le attrezzature sportive e i dispositivi di sicurezza andrebbero rinnovati e aggiunto materiale importante e necessario per la didattica. Per l'infanzia alcuni materiali risultano datati e necessitano di una graduale sostituzione. Si evidenzia pertanto la necessità di un aggiornamento più sistematico delle attrezzature e dei materiali.

Risorse professionali

Opportunità:

Gli insegnanti con incarico a tempo indeterminato per l'a.s. 2025/2026 risultano leggermente sopra la media provinciale e regionale e appartengono prevalentemente alla fascia d'età 45-54 anni (40,2%); i docenti over 55 rappresentano il 31,7%, percentuale inferiore alle medie di riferimento. Tali fasce garantiscono stabilità al corpo docente, che tenderà a rafforzarsi poiché la fascia 34-45 anni è la più numerosa rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. La maggior parte dei docenti è



titolare nella scuola da oltre 10 anni, compresi i docenti di sostegno dell'organico di diritto. Questa stabilità ha rappresentato un elemento positivo negli ultimi anni, nonostante l'alternanza del DSGA facente funzione e del personale ATA provvisorio. Negli ultimi cinque anni il Dirigente era titolare, assicurando continuità gestionale; dall'a.s. 2025/2026 è in servizio un nuovo Dirigente, anch'egli titolare. Il corpo docente possiede competenze specialistiche che consentono di garantire insegnamenti qualificati. I docenti di sostegno presentano titoli e competenze in linea con la media e specifiche specializzazioni relative ai disturbi dello sviluppo (autismo), dell'apprendimento e del comportamento, nonché a patologie organiche, motorie, sensoriali e neurologiche. La scuola si avvale inoltre di un team dedicato all'inclusione e all'area L2, con docenti di potenziamento, educatori socio-pedagogici, volontari e una psicologa che offre sportello individuale e supporto alle classi.

Vincoli:

La scuola ha saputo nel tempo adattarsi in modo positivo ai cambiamenti urbanistici e socioculturali del territorio, rispondendo con flessibilità alle trasformazioni della comunità di riferimento. Tuttavia, alcune criticità organizzative hanno inciso sulla piena valorizzazione della ricchezza del contesto scolastico, caratterizzato da un'elevata varietà di risorse professionali e da un'utenza eterogenea. In particolare, la discontinuità e la carenza del personale amministrativo e ATA, unitamente all'avvicendamento del DSGA, hanno reso più complessa la gestione dei processi organizzativi e amministrativi, incidendo sull'efficacia della collaborazione interna e sulla pianificazione delle attività. La ridotta disponibilità di personale ATA, spesso in servizio da un numero limitato di anni e talvolta con incarichi temporanei, comporta un aumento del carico di lavoro e rende più faticosa l'organizzazione quotidiana delle attività scolastiche, soprattutto in relazione alla sorveglianza, al supporto logistico e al funzionamento ordinario dei plessi. Nonostante tali criticità, la scuola continua a operare con impegno per garantire la qualità del servizio e per valorizzare le professionalità presenti, promuovendo un clima di collaborazione e corresponsabilità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MANZONI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC81900C
Indirizzo	CORSO MARCONI, 28 TORINO 10125 TORINO
Telefono	0116699446
Email	TOIC81900C@istruzione.it
Pec	toic81900c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.toicmanzoni.edu.it

Plessi

I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA819019
Indirizzo	VIA GIACOSA, 23 TORINO 10126 TORINO

I.C. MANZONI - RAYNERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE81901E
Indirizzo	CORSO MARCONI 28 - 10125 TORINO
Numero Classi	20



Totale Alunni	375
---------------	-----

I.C. MANZONI - MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TOMM81901D
--------	------------

Indirizzo	VIA GIACOSA 25 - 10125 TORINO
-----------	-------------------------------

Numero Classi	12
---------------	----

Totale Alunni	251
---------------	-----

Approfondimento



LA STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "Manzoni"

L'Istituto Comprensivo "Manzoni" si trova nel cuore di Torino, ospitato in un edificio storico che, con la sua maestosità, racconta la memoria di un intero secolo. Questo imponente palazzo, che si affaccia su Corso Marconi, tra via Madama Cristina, via Ormea e via Giacosa, è testimone silenzioso della vita cittadina, della sua evoluzione e delle sue trasformazioni.

Costruito tra il 1881 e il 1882 su progetto dell'ingegnere Pecco, l'edificio fu realizzato per conto del Comune di Torino. Il suo design e la sua struttura, ancora oggi imponenti e affascinanti, raccontano



un'epoca di grande fermento e crescita per la città. Un'espansione avvenne nel 1899, quando l'edificio venne ampliato con il prolungamento su via Giacosa e Corso Marconi (allora chiamato Corso del Valentino), creando un collegamento con le palestre già realizzate negli anni precedenti, che arricchivano così l'offerta educativa e sportiva del complesso.

Nel corso dei decenni questo edificio non è stato solo un luogo di apprendimento, ma anche un rifugio e un punto di riferimento per la comunità durante momenti di grande difficoltà. Durante la Prima Guerra Mondiale, infatti, la scuola fu trasformata in ospedale dalla Croce Rossa Italiana, un segno tangibile di come la scuola fosse, e continua a essere, un luogo di sostegno per la società. Nel 1926, una lapide sul lato che affaccia su via Madama Cristina ha commemorato i militi, gli infermieri e gli ufficiali piemontesi caduti nelle guerre, tra cui la Libia e il conflitto mondiale del 1915-1918.

Anche durante la Seconda Guerra Mondiale l'edificio svolse un ruolo di primo piano, accogliendo gli abitanti del quartiere che avevano perso le proprie case a causa dei bombardamenti. Nel 1951, poi, divenne punto di accoglienza per le persone provenienti dal Polesine, dopo l'alluvione che devastò la regione.

Oggi l'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" è una realtà che accoglie alunni e alunne dai 3 ai 15 anni, raccogliendo l'eredità delle scuole precedenti, la Direzione Didattica Rayneri e la Scuola Media Manzoni, che hanno segnato la storia educativa della zona. Dal 2005 l'Istituto ha arricchito la sua offerta con una sezione ad indirizzo musicale e dal 2014 ospita anche la Scuola dell'Infanzia D'Azeglio, situata al piano terra dell'edificio, ampliando così il suo ruolo di centro educativo completo e inclusivo.

Il nostro Istituto, radicato nella storia e nella memoria del quartiere, continua a guardare al futuro impegnandosi ogni giorno a formare giovani cittadini, capaci di crescere e di evolversi in un mondo che cambia, ma che trova nella scuola un punto fermo di cultura, accoglienza e innovazione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	5
	Scienze	1
	Robotica	2
	Arte	1
	Museo scolastico	2
	Terrazza per attività ludiche	1
Biblioteche	Classica	1
	aperta al territorio il martedì pomeriggio	1
Aule	Magna	1
	Medica	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Cortile	1
Servizi	Mensa	
	Refettorio	
	Cucina	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle	1



biblioteche	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	31
Proiettori	5

Approfondimento

L'edificio scolastico, situato in una posizione centrale rispetto al territorio cittadino, offre spazi ampi e facilmente accessibili, ideali per accogliere i tre ordini di scuola. Ogni aula è dotata di schermi interattivi, garantendo un'esperienza didattica all'avanguardia. La rete di trasmissione dati in fibra da 10 GB, unita a un cablaggio potenziato, assicura una copertura totale e un flusso continuo di informazioni all'interno della struttura. L'istituto vanta anche tre palestre, di cui due di grandi dimensioni, e una biblioteca, che serve non solo gli studenti, ma anche la comunità locale, estendendo il proprio orario di apertura. Gli spazi scolastici, inoltre, sono utilizzati in orario extracurricolare per attività proposte dalle associazioni del territorio, mentre le palestre vengono messe a disposizione della cittadinanza per attività sportive serali.

LABORATORI

Grazie agli investimenti resi possibili dal PNRR, la nostra scuola ha appena inaugurato una serie di laboratori innovativi – Robotica e Robotica Junior, Podcast, Lingue Straniere, Lingua Italiana L2 e Didattica Museale – pensati e progettati per essere spazi dinamici e stimolanti. Questi laboratori sono il cuore pulsante di un nuovo modo di apprendere, in cui il fare diventa la chiave per comprendere. Un ambiente che si adatta ai ritmi di un mondo in costante cambiamento, mettendo al centro l'esperienza diretta, la curiosità e la sperimentazione. Qui, ogni passo verso la conoscenza è un'opportunità per crescere, esplorare e costruire competenze per il futuro.

LA BIBLIOTECA SHAHRAZAD



La Biblioteca Shahrazàd dell'I.C. Manzoni è molto più di un semplice luogo dove prendere in prestito libri: è un angolo di scoperta, un rifugio per la mente e il cuore dei nostri giovani lettori. Nata grazie al "Progetto per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche" nei primi anni 2000, questa biblioteca si trova al piano terra dell'edificio e custodisce un prezioso patrimonio di circa 4000 volumi di narrativa pensata per ragazzi e ragazze dai 3 ai 15 anni.

Ogni libro è un invito ad avventurarsi in mondi lontani, a scoprire nuove storie e nuove emozioni. I ragazzi possono esplorare liberamente gli scaffali aperti, dove i libri sono catalogati secondo il sistema delle Biblioteche Civiche Torinesi, ma soprattutto sono liberi di scegliere in base alle proprie inclinazioni e curiosità. In questo viaggio, sono accompagnati non solo dai docenti, ma anche dalla bibliotecaria, sempre pronta a guidarli e a suggerire nuovi orizzonti da esplorare.

Negli ultimi anni, la biblioteca è diventata parte integrante della rete "Torino Rete Libri", un progetto che promuove la biblioteca come luogo di crescita quotidiana, dove la lettura diventa non solo un piacere, ma anche uno strumento per sviluppare la propria immaginazione, la capacità critica e l'amore per il libro.

Ma la Biblioteca Shahrazàd non si ferma qui: è attiva nel coinvolgere i ragazzi in numerose iniziative didattiche legate alla lettura, tra cui eventi nazionali come #ioleggoperché, Libriamoci, e Maggio dei Libri, ma anche con eventi locali organizzati insieme agli enti culturali del territorio, come il Salone del Libro e le Biblioteche Civiche. Ogni anno, le letture ad alta voce, gli incontri con autori e i concorsi promuovono una scuola in cui la lettura è una pratica viva e coinvolgente.

MUSEO SCOLASTICO

Il Museo Scolastico dell'I.C. Manzoni è un viaggio nel tempo, una finestra aperta sul passato che permette agli studenti di scoprire la storia della scuola e del sapere attraverso gli oggetti di un'epoca che sembra lontana, ma che continua a raccontare la propria storia. Nato nel 2018-2019 grazie a un progetto PON, il museo è frutto di un lavoro di ricerca e recupero realizzato dai nostri alunni della scuola primaria, che hanno avuto il compito di cercare, catalogare e dare nuova vita agli oggetti storici trovati nel sottotetto dell'istituto.

Tra i tesori che il museo custodisce ci sono macchine scientifiche, attrezzature sportive, libri, quaderni, modelli anatomici e giornalini scolastici risalenti agli anni '50. Ogni oggetto è una testimonianza tangibile della scuola di un tempo, ma anche uno strumento didattico che può essere



utilizzato per attività pratiche e laboratoriali. In questo spazio, la storia non è solo da leggere, ma da toccare, esplorare e rivivere.

Visitare il museo significa immergersi in una modalità di apprendimento alternativa, dove la scoperta e l'interazione diventano protagonisti. È un luogo dove la memoria della scuola e delle generazioni passate si fonde con il presente, dando vita a nuove forme di didattica attiva, che stimola la curiosità e l'entusiasmo. Il museo è aperto anche alla comunità esterna, con visite guidate per gli studenti e aperture straordinarie che permettono di condividere il nostro patrimonio con le famiglie e con chiunque voglia conoscere meglio la storia della scuola.

Parte integrante della Rete Musei Scolastici del Comune di Torino, il nostro museo non è solo un luogo di conservazione, ma un motore che alimenta l'idea di una scuola come comunità viva, aperta e interattiva, capace di dialogare con il territorio e di rafforzare il legame con le famiglie e la realtà sociale circostante.



Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	25

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

La nostra scuola è un luogo dove l'esperienza e la passione degli insegnanti si intrecciano con la continua evoluzione dell'educazione. Il nostro corpo docente, stabile e qualificato, si distingue per competenze che vanno oltre la media provinciale, regionale e nazionale, con insegnanti che, in gran parte, sono con noi da oltre cinque anni. Le fasce d'età più rappresentate – tra i 45 e i 54 anni nella scuola primaria, e tra i 35 e i 54 anni nella secondaria – testimoniano la forza di un team esperto e affiatato, pronto a trasmettere conoscenze e valori alle nuove generazioni. Ogni docente porta con sé una ricca varietà di titoli e certificazioni, che spaziano dalle lingue straniere alla didattica digitale, dall'inclusione scolastica alle specializzazioni disciplinari, garantendo così una ricca offerta formativa.

Anche il nostro impegno per l'inclusività è una priorità. I docenti di sostegno sono preparati ad affrontare le diverse sfide che ogni alunno può incontrare, con competenze specifiche in ambito motorio, neurologico, sensoriale e nei disturbi dell'apprendimento. Negli ultimi anni l'arrivo di una nuova Dirigente e di una DSGA ha dato più stabilità alla parte gestionale, migliorando l'organizzazione e la qualità del nostro servizio scolastico.

Siamo anche una scuola che sa ascoltare i cambiamenti del territorio e adattarsi alle nuove sfide. Grazie agli investimenti del PNRR e all'adozione di un Curricolo d'istituto stiamo riducendo il gap tra le esigenze formative di tutti i nostri ordini di scuola, allineandoci alle migliori pratiche nazionali ed europee. Nonostante il turnover del personale amministrativo abbia rappresentato una criticità, stiamo vedendo i frutti di un progressivo processo di miglioramento, che intende offrire a studenti, famiglie e docenti un servizio più efficiente e rispondente alle necessità.

In questo ambiente, ogni passo che facciamo è guidato dalla convinzione che l'educazione sia un



cammino condiviso, in cui ciascuno di noi ha un ruolo fondamentale per crescere insieme.



Aspetti generali

(Estratto dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per il PTOF 2025–2028)

L'Istituto Comprensivo Manzoni orienta la propria azione educativa e organizzativa alla realizzazione di una scuola inclusiva, innovativa e aperta al territorio, capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e di valorizzare le risorse professionali e sociali della comunità.

Le scelte strategiche del PTOF 2025–2028 si fondano sui seguenti assi prioritari:

Inclusione e pari opportunità

La scuola promuove il diritto all'istruzione e al successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali, alla valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche e al benessere scolastico. L'inclusione è intesa come principio trasversale dell'azione didattica, organizzativa e relazionale.

Innovazione didattica e metodologica

La progettazione educativa è orientata allo sviluppo delle competenze chiave, cognitive e trasversali, attraverso metodologie attive, didattica laboratoriale, ambienti di apprendimento flessibili e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali. L'Istituto valorizza percorsi di sperimentazione e innovazione a partire dalla scuola dell'infanzia.

Creatività e linguaggi espressivi

La scuola riconosce la creatività come leva fondamentale per l'apprendimento e la crescita personale. Particolare rilievo è attribuito ai linguaggi artistici, musicali, espressivi e scientifici, promuovendo una didattica integrata e diffusa nei tre ordini di scuola.

Internazionalizzazione e dimensione interculturale

In un contesto territoriale ad alta complessità culturale, l'Istituto promuove l'educazione interculturale, il plurilinguismo e l'apertura europea, anche attraverso progetti di mobilità e



Centralità dello studente e personalizzazione dei percorsi

L'azione educativa è centrata sullo sviluppo armonico della persona, attraverso percorsi flessibili e personalizzati, orientati alla valorizzazione delle potenzialità individuali e alla costruzione del progetto di vita.

Educazione civica e cittadinanza digitale

Il curriculum integra in modo trasversale l'Educazione civica, con attenzione ai valori costituzionali, alla legalità, alla sostenibilità, alla cittadinanza digitale e al contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e violenza.

Sviluppo professionale e benessere organizzativo

L'Istituto promuove la formazione continua del personale docente e ATA, valorizzando le competenze professionali, la collegialità, la leadership diffusa e il benessere organizzativo, in un'ottica di miglioramento continuo.

Collaborazione con il territorio e comunità educante

La scuola rafforza le reti con enti locali, associazioni, famiglie e altre istituzioni scolastiche, riconoscendo il valore educativo delle alleanze territoriali e configurandosi come presidio culturale e sociale del quartiere.

Link all'Atto di Indirizzo

<https://www.toicmanzoni.edu.it/?s=atto+di+indirizzo&type=any>

In coerenza con quanto indicato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, sulla base dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e delle azioni che la Scuola ha già avviato, al fine di rendere omogenea la progettazione di Istituto per favorire il successo degli alunni e delle alunne, il N.I.V. ha predisposto il Piano di Miglioramento (PdM) del prossimo triennio per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate.

Attraverso il Piano di Miglioramento, la scuola descrive i percorsi educativi e organizzativi pianificati allo scopo di migliorare, nel triennio di riferimento 2025-2028, gli esiti formativi delle allieve e degli allievi.

La progettazione del PDM prevede che vengano individuati un massimo di tre Percorsi di



Miglioramento, coerenti con le scelte strategiche della scuola e con le Prospettive di sviluppo elaborate nella Rendicontazione Sociale e, per ogni percorso, sia pianificato un massimo di tre attività.

L'elaborazione di questa Sezione del PTOF ha comportato le seguenti azioni:

1. Scelta delle finalità sottese ai Percorsi di Miglioramento, alla luce delle Priorità definite nella sezione 4 del RAV e conseguente selezione e proposta dei Percorsi di Miglioramento;
2. Sviluppo delle connessioni tra gli Obiettivi di processo e i Percorsi di Miglioramento;
3. Definizione delle procedure di valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni e modalità di condivisione delle azioni e dei risultati.

Il Piano di Miglioramento è a tutti gli effetti parte integrante del PTOF e si pone in stretta correlazione fra l'offerta formativa e le azioni di miglioramento, avendo entrambe come fine ultimo il successo formativo degli studenti e delle studentesse e dei loro esiti scolastici.

Propone una progettazione triennale, prevedendo delle fasi intermedie di monitoraggio, a seguito delle quali saranno apportati gli aggiustamenti necessari che confluiranno nelle integrazioni/modifiche del POF dell'A.S. successivo.

I risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del N.I.V., Nucleo Interno di Valutazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI di Inglese, migliorando in modo sistemico la qualità delle competenze linguistiche, affinché il successo formativo di tutti, attraverso metodologie inclusive e differenziate, valorizzi le diversità e riduca i divari.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento delle prove INVALSI di Inglese, riducendo la percentuale in cat. 1 e il gap rispetto a scuole con ESCS simile, attraverso la diffusione e la condivisione di metodologie didattiche innovative tra i docenti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti tramite metodologie innovative, laboratori esperienziali, strategie metacognitive e pratiche inclusive.

Traguardo

Sviluppare autonomia e consapevolezza degli studenti, potenziare competenze trasversali e metacognitive; rafforzare la formazione dei docenti su metodologie innovative e sperimentare laboratori esperienziali, garantendo percorsi personalizzati e inclusivi.



Priorità

Sviluppare la competenza di consapevolezza ed espressione culturali attraverso percorsi interdisciplinari che integrino storia, arte, musica e teatro, valorizzando museo didattico, archivio scolastico e territorio come ambienti di apprendimento attivo in modalità laboratoriale, in collaborazione con enti istituzionali e culturali.

Traguardo

Incrementare nel triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati e avanzati nella competenza legata alla consapevolezza ed espressione culturali, attraverso percorsi interdisciplinari e collaborativi che sviluppino capacità critiche e creative e l'uso consapevole di linguaggi artistici, performativi e multimediali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Curricolo, progettazione e valutazione Allineare il curriculum di Inglese ai descrittori INVALSI e QCER, con particolare attenzione ai livelli base.
- Curricolo, progettazione e valutazione - Definire rubriche valutative comuni e prove strutturate per il monitoraggio dei progressi.
- Curricolo, progettazione e valutazione - Integrare la valutazione formativa e l'autovalutazione degli studenti.
- Ambiente di apprendimento - Potenziare l'uso di laboratori linguistici e ambienti digitali.
- Ambiente di apprendimento - Diffondere metodologie didattiche innovative (CLIL, cooperative learning, task-based learning).
- Ambiente di apprendimento - Favorire un clima di apprendimento collaborativo e inclusivo.
- Inclusione e differenziazione - Rafforzare la motivazione e l'autoefficacia degli studenti nello studio della lingua inglese.
- Inclusione e differenziazione - Attivare percorsi mirati di recupero per gli studenti collocati in fascia 1. Prevedere interventi tempestivi basati sull'analisi dei dati INVALSI e delle prove interne.
- Inclusione e differenziazione - Offrire percorsi di potenziamento linguistico per studenti ad alto livello di competenza. Promuovere certificazioni linguistiche e attività extracurricolari in lingua.
- Continuità e orientamento - Condividere criteri, strumenti e risultati tra ordini di scuola.
- Continuità e orientamento - Valorizzare l'Inglese come competenza chiave per l'internazionalizzazione. Sviluppare la consapevolezza delle competenze linguistiche in funzione delle scelte future.
- Continuità e orientamento - Fornire indicazioni orientative basate sui livelli di competenza linguistica raggiunti. Utilizzare i dati INVALSI come supporto ai consigli orientativi.



- Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Analizzare sistematicamente i risultati delle prove INVALSI di Inglese. Monitorare l'impatto delle azioni di recupero e potenziamento. Condividere periodicamente i dati con i docenti tramite il NIV.
 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Attivare percorsi di formazione su didattica innovativa e valutazione per competenze. Formare i docenti sull'uso didattico dei dati INVALSI.
 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Riconoscere e diffondere le buone pratiche già presenti nel contesto scolastico. Utilizzare docenti con competenze specifiche come formatori interni.
 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Collaborare con enti e associazioni per il potenziamento linguistico. Attivare scambi culturali e progetti di internazionalizzazione.
 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Coinvolgere i genitori nel sostegno ai processi di apprendimento linguistico.
 - Curricolo, progettazione e valutazione - Progettare percorsi personalizzati che favoriscano autonomia e responsabilità dello studente.
 - Curricolo, progettazione e valutazione - Integrare strategie di valutazione formativa e metacognitiva in tutte le discipline.
 - Curricolo, progettazione e valutazione - Collegare attività laboratoriali STEM/STEAM al curricolo per stimolare competenze trasversali.
 - Ambiente di apprendimento - Sperimentare metodologie didattiche innovative e laboratoriali inclusive. Promuovere collaborazioni tra pari e interazioni positive in aula e nei laboratori.
 - Inclusione e differenziazione - Utilizzare laboratori STEAM e tecnologici come strumenti di potenziamento e inclusione.
 - Inclusione e differenziazione - Stimolare socialità e partecipazione attiva attraverso attività cooperative e civiche.
 - Continuità e orientamento - Coordinare laboratori e percorsi verticali tra ordini di scuola per favorire le competenze trasversali. Supportare scelte consapevoli e capacità di auto-orientamento degli studenti.
 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Valutare l'efficacia dei laboratori STEAM/tecnologici e dei percorsi personalizzati.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Formare i docenti su metodologie innovative, laboratori STEAM e strategie metacognitive. Favorire collaborazione tra docenti e condivisione di



pratiche inclusive e laboratoriali.

- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Collaborare con enti esterni per attività laboratoriali STEAM e tecnologiche artistico/espressive.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Coinvolgere le famiglie nei percorsi personalizzati e inclusivi.
- Curricolo, progettazione e valutazione - Progettare e sperimentare percorsi interdisciplinari verticali (storia, arte, musica, teatro e discipline curricolari) finalizzati allo sviluppo della competenza di consapevolezza ed espressione culturali.
- Curricolo, progettazione e valutazione - Definire rubriche valutative comuni e compiti autentici per la rilevazione dei livelli di competenza, condivisi nei dipartimenti.
- Ambiente di apprendimento - Potenziare l'utilizzo del museo didattico e dell'archivio scolastico come laboratori di apprendimento attivo, integrandoli stabilmente nella progettazione curricolare.
- Ambiente di apprendimento - Sviluppare ambienti di apprendimento espressivi e in modalità euristica, anche con l'uso di linguaggi multimediali.
- Inclusione e differenziazione - Promuovere metodologie laboratoriali e cooperative che favoriscano la partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizzando diversi stili cognitivi ed espressivi.
- Continuità e orientamento - Favorire la continuità verticale dei percorsi culturali e artistici, rendendo progressivo e coerente lo sviluppo delle competenze espressive nei diversi ordini di scuola.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Formazione per docenti e personale ATA su Archivio scolastico (Archivio storico e archivio documentale) e Museo (didattica museale) in collaborazione con Università e Sovrintendenza.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Consolidare collaborazioni con enti istituzionali, culturali e artistici del territorio per arricchire l'offerta formativa e realizzare eventi culturali e performativi aperti alla comunità.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Coinvolgere famiglie e territorio nella restituzione pubblica dei prodotti culturali realizzati dagli studenti.

Ambiente di apprendimento - Sviluppare e applicare strutturalmente la serie completa delle competenze chiave, in riferimento all'articolazione delle competenze stesse, dai campi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

esperienza alle competenze di educazione civica, come ricaduta dei risultati ottenuti alla fine del primo ciclo e nella prospettiva del completamento del percorso di scolarità obbligatoria.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Learning to Learn in English: percorsi integrati per il successo formativo e lo sviluppo delle competenze**

Il percorso di miglioramento Learning to Learn in English intende promuovere un'azione sistemica e condivisa volta al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese e allo sviluppo delle competenze personali, sociali e metacognitive degli studenti.

Attraverso l'adozione diffusa di metodologie didattiche innovative, inclusive e differenziate (CLIL, didattica laboratoriale, cooperative learning, strategie metacognitive e valutazione formativa), il percorso mira a ridurre i divari negli esiti delle prove INVALSI di Inglese, incrementare l'omogeneità dei livelli di apprendimento e favorire l'autonomia e la consapevolezza degli studenti nel proprio processo di apprendimento.

Il miglioramento passa anche dal rafforzamento della formazione in servizio dei docenti e dalla costruzione di una comunità professionale orientata alla condivisione di pratiche efficaci, alla personalizzazione dei percorsi e al benessere degli studenti.

Il percorso risponde alla Priorità 1 in quanto mira al miglioramento sistemico delle competenze in lingua inglese attraverso l'integrazione di metodologie didattiche attive e inclusive nella pratica curricolare e la condivisione di pratiche innovative tra i docenti. L'azione è orientata alla riduzione dei divari negli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli collocati nelle fasce di livello più basse.

In relazione al Traguardo 1, il percorso contribuisce alla riduzione della percentuale di studenti in categoria 1 nelle prove INVALSI di Inglese e favorisce una maggiore omogeneità nella distribuzione degli studenti nelle fasce di apprendimento, mirando a colmare il gap rispetto a scuole con ESCS simile attraverso interventi didattici condivisi e monitorati.

Il percorso è coerente anche con la Priorità 2, poiché promuove lo sviluppo della competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare, sostenendo la personalizzazione degli apprendimenti mediante laboratori esperienziali, strategie metacognitive e pratiche



inclusive.

Con riferimento al Traguardo 2, l'azione favorisce lo sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza degli studenti e potenzia le competenze trasversali e metacognitive, prevedendo al contempo il rafforzamento della formazione dei docenti sulle metodologie innovative per garantire percorsi didattici inclusivi e personalizzati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI di Inglese, migliorando in modo sistemico la qualità delle competenze linguistiche, affinché il successo formativo di tutti, attraverso metodologie inclusive e differenziate, valorizzi le



diversità e riduca i divari.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento delle prove INVALSI di Inglese, riducendo la percentuale in cat. 1 e il gap rispetto a scuole con ESCS simile, attraverso la diffusione e la condivisione di metodologie didattiche innovative tra i docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti tramite metodologie innovative, laboratori esperienziali, strategie metacognitive e pratiche inclusive.

Traguardo

Sviluppare autonomia e consapevolezza degli studenti, potenziare competenze trasversali e metacognitive; rafforzare la formazione dei docenti su metodologie innovative e sperimentare laboratori esperienziali, garantendo percorsi personalizzati e inclusivi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo di Inglese ai descrittori INVALSI e QCER, con particolare attenzione ai livelli base.



Definire rubriche valutative comuni e prove strutturate per il monitoraggio dei progressi.

Integrare la valutazione formativa e l'autovalutazione degli studenti.

Progettare percorsi personalizzati che favoriscano autonomia e responsabilit  dello studente.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di laboratori linguistici e ambienti digitali.

Diffondere metodologie didattiche innovative (CLIL, cooperative learning, task-based learning).

Rafforzare la motivazione e l'autoefficacia degli studenti nello studio della lingua inglese.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attivit  di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati (primaria e secondaria), attivando laboratori interdisciplinari volti a favorire il senso di appartenenza ad una nuova comunit  mediante la condivisione di plurimi linguaggi inclusivi (musica, immagini, teatro, danza, scrittura).



Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati (primaria e secondaria), attivando laboratori che, utilizzando metodologie e strumenti digitali, favoriscano il senso di appartenenza ad una nuova comunità attraverso la realizzazione di un compito di realtà .

Sperimentare, sviluppare, e acquisire competenze multidisciplinari (teatro, musica, produzione video, danza, scrittura, canto, scenografia, regia) intese come espressione delle proprie potenzialità.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare attività comuni di Inglese tra classi ponte.

Valorizzare l'Inglese come competenza chiave per l'internazionalizzazione. Sviluppare la consapevolezza delle competenze linguistiche in funzione delle scelte future.

Fornire indicazioni orientative basate sui livelli di competenza linguistica raggiunti. Utilizzare i dati INVALSI come supporto ai consigli orientativi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove INVALSI di Inglese. Monitorare l'impatto delle azioni di recupero e potenziamento. Condividere periodicamente i dati con i docenti e il NIV.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione su didattica innovativa e valutazione per competenze. Formare i docenti sull'uso didattico dei dati INVALSI.

Realizzare, nel corso dell'anno, iniziative di condivisione e disseminazione di buone pratiche, di contenuti digitali e metodologici relativi, in modo da coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti e di creare una comunità educante collaborativa e coesa.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con enti e associazioni per il potenziamento linguistico. Attivare scambi culturali e progetti di internazionalizzazione.

Implementare l'interazione e la collaborazione con le famiglie valorizzandone il ruolo all'interno di una progettualità complessa.

Attività prevista nel percorso: INTERNAZIONALIZZAZIONE IN AZIONE: esperienze, scambi e competenze globali

Descrizione dell'attività



L'attività Internazionalizzazione in azione si configura come un asse strategico del Piano di Miglioramento, finalizzato a integrare stabilmente la dimensione internazionale nel curriculum d'istituto.

Attraverso la partecipazione a progetti di scambio e collaborazione europea (Erasmus+, eTwinning e gemellaggi virtuali), l'IC Manzoni promuove ambienti di apprendimento autentici, inclusivi e motivanti, in cui la lingua inglese diventa strumento reale di comunicazione, cooperazione e costruzione di competenze globali.

La presenza di una comunità scolastica multietnica e culturalmente diversificata viene valorizzata come risorsa educativa, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche, interculturali, digitali e metacognitive, in linea con una visione europea dell'istruzione e con i principi della cittadinanza globale.

Ambiti di intervento

Scambi e collaborazioni internazionali

Attivazione e progressivo ampliamento di progetti Erasmus+ ed eTwinning, in modalità virtuale e in presenza, finalizzati a coinvolgere un numero crescente di studenti e docenti. Le attività di scambio promuovono l'uso autentico della lingua inglese, la cooperazione tra pari e il confronto con contesti culturali diversi, favorendo l'apertura internazionale dell'istituto.

Progettazione didattica collaborativa internazionale

Sviluppo di unità di apprendimento condivise con scuole partner europee, mediante l'utilizzo di piattaforme digitali e metodologie innovative (project-based learning, cooperative learning, didattica laboratoriale). La progettazione è orientata



all'inclusività e alla differenziazione didattica, per rispondere ai diversi stili cognitivi e livelli di apprendimento degli studenti.

Valorizzazione e potenziamento della metodologia CLIL

Consolidamento e ampliamento delle pratiche CLIL già attive nell'istituto, integrando la lingua inglese con contenuti disciplinari e tematiche connesse alla cittadinanza europea e globale. Il CLIL è inteso come leva strategica per il miglioramento delle competenze linguistiche, disciplinari e trasversali, nonché per il rafforzamento della motivazione allo studio.

Percorsi personalizzati e inclusivi

Progettazione di attività didattiche che valorizzino la diversità linguistica e culturale degli studenti, promuovendo il successo formativo di tutti e la riduzione dei divari negli apprendimenti, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze in lingua inglese.

Formazione e sviluppo professionale dei docenti

Attivazione di percorsi di formazione in servizio finalizzati al rafforzamento delle competenze professionali dei docenti nei seguenti ambiti:

- progettazione e gestione di progetti europei;
- metodologia CLIL;
- didattica internazionale e interculturale;
- utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per la collaborazione e la progettazione internazionale.

La formazione è orientata alla condivisione di buone pratiche, alla riflessione professionale e alla costruzione di una comunità



di apprendimento capace di sostenere nel tempo i processi di innovazione e miglioramento dell'istituto.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

FS Internazionalizzazione Coordinamento NIV

Risultati attesi

Il progetto è coerente con i traguardi di sviluppo definiti nel curriculum d'istituto e con i percorsi didattici attivati dai docenti di classe, così come contenuti nelle programmazioni disciplinari della scuola primaria e secondaria di primo grado. Anche la scuola dell'infanzia partecipa attraverso laboratori linguistici centrati sul gioco, sulla scoperta e sulla relazione. La piena riuscita dell'attività è strettamente legata all'attivazione dei progetti Erasmus+ ed eTwinning, che costituiscono il principale contesto di apprendimento autentico e cooperativo.

Il progetto segue il calendario scolastico prende avvio nel



secondo quadrimestre dell'a.s. 2025-26 e avrà la durata minima di un anno, in modo tale da poter monitorare le ricadute degli interventi didattici sui risultati ottenuti dagli allievi.

Il progetto intende:

- rafforzare l'identità dell'IC Manzoni come scuola aperta al mondo, attenta all'internazionalizzazione, all'inclusione e all'innovazione didattica;
- valorizzare la dimensione europea e internazionale dell'offerta formativa, integrando stabilmente progetti Erasmus+, eTwinning e collaborazioni con scuole partner nel curricolo verticale;
- sostenere l'adozione diffusa di metodologie didattiche innovative (CLIL, didattica laboratoriale, project-based learning, cooperative learning), già individuate nel PTOF come leve strategiche di miglioramento;
- promuovere il successo formativo di tutti gli studenti attraverso percorsi personalizzati e inclusivi, che valorizzano la diversità linguistica e culturale presente nella comunità scolastica;
- contribuire allo sviluppo della professionalità docente, in coerenza con il Piano di formazione d'istituto, rafforzando competenze linguistiche, interculturali, digitali e metodologiche.

Le integrazioni riguardano le seguenti aree del curricolo di Istituto

Curricolo verticale di Lingua Inglese:

- potenziamento delle competenze di comprensione e produzione orale e scritta in contesti autentici e



significativi;

- utilizzo della lingua come strumento reale di comunicazione, cooperazione e negoziazione di significati;
- allineamento ai livelli del QCER, con attenzione alla progressione degli apprendimenti e alla riduzione dei divari.

Curricolo per le Competenze Chiave Europee:

- sviluppo della competenza multilinguistica;
- promozione della competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare;
- rafforzamento della competenza digitale mediante l'uso consapevole di piattaforme collaborative;
- educazione alla cittadinanza globale, al rispetto delle diversità e alla partecipazione attiva.

Educazione Civica:

- integrazione di tematiche legate alla cittadinanza europea, all'interculturalità, alla sostenibilità e ai diritti;
- sviluppo del senso di appartenenza a una comunità più ampia, locale ed europea.

Valutazione e monitoraggio

Il progetto prevede l'adozione di pratiche di valutazione formativa (anche a seguito della formazione erogata a docenti dell'Istituto da parte della Fondazione della Scuola all'interno del progetto La città dell'Educazione), osservazione sistematica e autovalutazione da parte degli studenti. L'analisi delle evidenze provenienti dalle attività progettuali internazionali



permette di monitorare lo sviluppo delle competenze linguistiche, trasversali e metacognitive, fornendo elementi per la riflessione didattica e il miglioramento continuo del percorso.

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE IN LABORATORIO E MULTILINGUISMO ATTIVO - Didattica laboratoriale, competenze digitali e STEAM, ambienti Senza Zaino e potenziamento plurilingue per l'apprendimento significativo

Descrizione dell'attività

L'attività Innovazione in laboratorio e multilinguismo attivo intende consolidare e ampliare l'ecosistema laboratoriale dell'IC Manzoni come dispositivo pedagogico strategico per il miglioramento degli apprendimenti, lo sviluppo delle competenze linguistiche e trasversali e la promozione dell'autonomia degli studenti.

La didattica laboratoriale, integrata con le competenze digitali, STEAM e con il Modello Scuola Senza Zaino, diventa il contesto privilegiato per un apprendimento attivo, esperienziale e inclusivo, in cui gli studenti sperimentano, progettano, riflettono e costruiscono conoscenze in modo collaborativo.

All'interno di questa visione, il multilinguismo rappresenta un asse trasversale dell'innovazione didattica: la presenza di



percorsi di Italiano L2, l'insegnamento della lingua inglese, della seconda lingua comunitaria (francese nella scuola secondaria), la sperimentazione CLIL anche nella scuola primaria e la possibile attivazione di percorsi di lingua spagnola concorrono allo sviluppo di competenze linguistiche integrate.

In coerenza con gli studi di neurolinguistica, l'esposizione e l'apprendimento di più lingue favoriscono processi cognitivi più flessibili, migliorano la consapevolezza metalinguistica e sostengono risultati più efficaci nell'apprendimento linguistico complessivo.

Articolazione dell'attività

- Didattica laboratoriale e ambienti di apprendimento innovativi
Potenziamento dei laboratori digitali, STEM e STEAM (coding, robotica educativa, modellazione 3D, tinkering, attività scientifiche) come spazi di apprendimento attivo e inclusivo.
Gli ambienti sono progettati per favorire il learning by doing, la collaborazione e il problem solving.
- Modello Scuola Senza Zaino come leva pedagogica
Valorizzazione delle aule Senza Zaino come ambienti educativi attivi, accoglienti e funzionali, organizzati in aree di lavoro e dotati di materiali analogici e digitali.
La cura degli spazi e dei materiali favorisce autonomia, responsabilità, senso di comunità e benessere, incidendo positivamente sulla motivazione e sugli apprendimenti.
- Integrazione delle competenze digitali e STEAM nel curriculum verticale
Progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari che integrino linguaggi digitali, scientifici e tecnologici con la lingua inglese e le altre lingue studiate, anche



attraverso metodologie CLIL e approcci comunicativi.

Multilinguismo come risorsa cognitiva e inclusiva

- potenziamento dei percorsi di Italiano L2 per studenti non italofoni;
- consolidamento dell'insegnamento dell' inglese come lingua veicolare anche in contesti laboratoriali;
- valorizzazione della seconda lingua comunitaria (francese) nella scuola secondaria;
- sperimentazione CLIL anche nella scuola primaria ;
- possibilità di attivazione di un corso di lingua spagnola come ampliamento dell'offerta formativa.

Il confronto tra più sistemi linguistici rafforza le competenze metalinguistiche, favorisce il trasferimento di strategie di apprendimento e contribuisce al miglioramento dei risultati in lingua inglese.

Formazione e comunità professionale

Percorsi di formazione per i docenti su:

- didattica laboratoriale e ambienti di apprendimento;
- integrazione digitale e STEAM;
- multilinguismo, CLIL e strategie inclusive;
- valutazione formativa e metacognizione.

La formazione sostiene la condivisione di pratiche e



l'innovazione metodologica sistemica.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti di ogni ordine e grado Coordinamento NIV

Risultati attesi

Il progetto è coerente con i traguardi di sviluppo definiti nel curriculum d'istituto e con i percorsi didattici attivati dai docenti di classe, così come contenuti nelle programmazioni disciplinari della scuola primaria e secondaria di primo grado. Anche la scuola dell'infanzia partecipa attraverso laboratori linguistici centrati sul gioco, sulla scoperta e sulla relazione. La piena riuscita dell'attività è strettamente legata all'attivazione dei progetti Erasmus+ ed eTwinning, che costituiscono il principale contesto di apprendimento autentico e cooperativo.

Il progetto segue il calendario scolastico, prende avvio nel



secondo quadrimestre dell'a.s. 2025-26 e avrà la durata minima di un anno, in modo tale da poter monitorare le ricadute degli interventi didattici sui risultati ottenuti dagli allievi.

Il progetto intende:

- . rafforzare l'identità della scuola come ambiente di apprendimento innovativo, inclusivo e orientato al futuro;
- . valorizzare la didattica laboratoriale come metodologia fondante dell'offerta formativa;
- . integrare in modo sistemico: competenze digitali e STEAM; Modello Scuola Senza Zaino; multilinguismo e CLIL;
- . promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, attraverso percorsi personalizzati e differenziati;

Inoltre risponde alle priorità del PTOF in tema di innovazione metodologica, internazionalizzazione e apertura culturale, benessere e partecipazione attiva degli studenti.

Infine si raccorda con il Piano di formazione d'Istituto, sostenendo lo sviluppo professionale dei docenti e la sperimentazione didattica.

L'attività Innovazione in laboratorio e multilinguismo attivo si integra in modo trasversale nel Curricolo di Istituto, con l'obiettivo di rafforzare la coerenza verticale e l'orientamento per competenze.

Curricolo verticale di Lingua Inglese

- uso della lingua inglese in contesti operativi e laboratoriali;
- sviluppo progressivo delle abilità comunicative secondo i livelli del QCER;



- potenziamento delle competenze metalinguistiche attraverso il confronto tra più lingue.

Curricolo plurilingue

- integrazione dei percorsi di Italiano L2;
- valorizzazione della seconda lingua comunitaria (francese) nella scuola secondaria;
- sperimentazione CLIL anche nella scuola primaria;
- ampliamento dell'offerta linguistica con l'eventuale introduzione della lingua spagnola;
- promozione del plurilinguismo come risorsa cognitiva e inclusiva, in coerenza con le evidenze della neurolinguistica.

Curricolo digitale e STEAM

- sviluppo della competenza digitale attraverso attività di coding, robotica educativa, modellazione 3D e uso consapevole delle tecnologie;
- integrazione dei linguaggi scientifici, tecnologici e digitali in percorsi interdisciplinari;
- promozione del pensiero computazionale e del problem solving.

Curricolo per la valorizzazione delle competenze individuali

- sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della collaborazione;
- potenziamento delle strategie metacognitive e dell'autovalutazione;
- educazione al rispetto delle regole condivise e alla cura degli ambienti.

Educazione Civica

- uso consapevole delle tecnologie digitali;
- valorizzazione della diversità linguistica e culturale;



- cittadinanza attiva e responsabile in ambienti di apprendimento cooperativi.

Valutazione

- adozione di pratiche di valutazione formativa, osservazione sistematica e rubriche per competenze;
- monitoraggio degli esiti linguistici, digitali e trasversali in coerenza con gli obiettivi del PdM.

● **Percorso n° 2: Inclusione, innovazione e personalizzazione: laboratori per competenze trasversali e metacognitive**

Il percorso mira a promuovere la competenza personale e sociale degli studenti, la capacità di “imparare ad imparare” e lo sviluppo di autonomia e consapevolezza, attraverso l’integrazione di metodologie didattiche innovative, laboratori esperienziali, strategie metacognitive e pratiche inclusive. L’obiettivo è valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, garantendo percorsi personalizzati che tengano conto delle diverse esigenze educative, inclusi BES, NAI e studenti plusdotati. Il Modello Senza Zaino, già attivo in otto classi della scuola primaria, valorizza i processi di inclusione, innovazione e personalizzazione. In questo modello, infatti, anche gli spazi scolastici sono ambienti educativi attivi, accoglienti e funzionali, progettati per sostenere la personalizzazione degli apprendimenti e favorire la centralità dello studente nel processo educativo.

Il percorso si articola in diverse linee operative:



1. Didattica laboratoriale e metodologie attive : attivazione di laboratori STEAM, digitali e scientifici, percorsi di tinkering, coding e robotica educativa. Le attività favoriscono il learning by doing, stimolano la creatività, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi complessi.
2. Personalizzazione degli apprendimenti : modulazione di tempi, contenuti e metodologie in base alle caratteristiche e alle potenzialità di ciascun studente, con strumenti di monitoraggio mirati, feedback individualizzati e strategie di autovalutazione.
3. Inclusione autentica : implementazione di pratiche relazionali basate su ascolto attivo, collaborazione e partecipazione della comunità scolastica, per creare un ambiente sicuro, accogliente e stimolante.
4. Ambienti educativi attivi e funzionali : utilizzo del Modello Senza Zaino e spazi laboratoriali attrezzati con dispositivi digitali, materiali significativi e aree di lavoro collaborative, a supporto di autonomia, responsabilità e senso di comunità.
5. Formazione continua dei docenti : rafforzamento delle competenze professionali in metodologie innovative, didattica laboratoriale, strumenti digitali e strategie metacognitive per progettare percorsi inclusivi e personalizzati.

Attraverso questo percorso, l'IC Manzoni intende costruire un modello integrato di apprendimento che trasforma inclusione, innovazione e personalizzazione da principi in pratiche efficaci, favorendo la crescita degli studenti come protagonisti attivi del proprio percorso educativo e consolidando la scuola come ecosistema educativo aperto a tutti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti tramite metodologie innovative, laboratori esperienziali, strategie metacognitive e pratiche inclusive.

Traguardo

Sviluppare autonomia e consapevolezza degli studenti, potenziare competenze trasversali e metacognitive; rafforzare la formazione dei docenti su metodologie innovative e sperimentare laboratori esperienziali, garantendo percorsi personalizzati e inclusivi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare la valutazione formativa e l'autovalutazione degli studenti.

Progettare percorsi personalizzati che favoriscano autonomia e responsabilità dello studente.

Integrare strategie di valutazione formativa e metacognitiva in tutte le discipline.

Collegare attività laboratoriali STEM/STEAM al curricolo per stimolare competenze trasversali.



○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un clima di apprendimento collaborativo e inclusivo.

Sperimentare metodologie didattiche innovative e laboratoriali inclusive.
Promuovere collaborazioni tra pari e interazioni positive in aula e nei laboratori.

Sviluppare ambienti di apprendimento espressivi e performativi, anche con l'uso di linguaggi multimediali.

Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali.

Sviluppare competenze trasversali, come il problem-solving e la gestione del tempo, potenziando motivazione e autostima, privilegiando attività pratiche, interdisciplinarietà e uso di strumenti digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare laboratori STEAM e tecnologici come strumenti di potenziamento e inclusione.

Stimolare socialità e partecipazione attiva attraverso attività cooperative e civiche.



Promuovere metodologie laboratoriali e cooperative che favoriscano la partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizzando diversi stili cognitivi ed espressivi.

○ **Continuita' e orientamento**

Coordinare laboratori e percorsi verticali tra ordini di scuola per favorire le competenze trasversali. Supportare scelte consapevoli e capacita' di auto-orientamento degli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valutare l'efficacia dei laboratori STEAM/tecnologici e dei percorsi personalizzati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Riconoscere e diffondere le buone pratiche già presenti nel contesto scolastico. Utilizzare docenti con competenze specifiche come formatori interni.

Formare i docenti su metodologie innovative, laboratori STEAM e strategie metacognitive. Favorire collaborazione tra docenti e condivisione di pratiche inclusive e laboratoriali.

Realizzare, nel corso dell'anno, iniziative di formazione e disseminazione dei contenuti metodologici relativi al modello, in modo da coinvolgere un numero



sempre maggiore di docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie nei percorsi personalizzati e inclusivi.

Attività prevista nel percorso: Modello Senza Zaino: ambienti laboratoriali per inclusione, autonomia e personalizzazione degli apprendimenti

Descrizione dell'attività

L'attività prevede l'attivazione e il consolidamento del Modello Senza Zaino nelle classi della scuola primaria, come dispositivo organizzativo e didattico finalizzato a promuovere inclusione, innovazione e personalizzazione degli apprendimenti attraverso laboratori per lo sviluppo di competenze trasversali e metacognitive.

Le classi coinvolte operano in ambienti di apprendimento strutturati come spazi educativi attivi, accoglienti e funzionali, organizzati in aree di lavoro (linguistica, matematica, scientifica, tecnologica) che favoriscono la didattica laboratoriale, l'autonomia operativa degli alunni e la centralità dello studente nel processo di apprendimento.

Le attività didattiche si sviluppano secondo una progettazione interdisciplinare, per macroaree o sfondo integratore, e prevedono:



- attività a rotazione e personalizzate, organizzate attraverso check-list o scelte guidate, che consentono agli alunni di gestire tempi, materiali e percorsi in modo progressivamente autonomo;
- laboratori di potenziamento disciplinare nelle diverse aree allestite in classe, con utilizzo di materiali strutturati, autocorrettivi e dispositivi digitali;
- strategie metacognitive integrate nella pratica quotidiana (autovalutazione, riflessione sui processi, feedback individualizzati);
- attenzione sistematica alla personalizzazione, attraverso la modulazione di contenuti, tempi e metodologie in base ai bisogni educativi di ciascun alunno, inclusi studenti con BES, NAI e alunni ad alto potenziale.

Il Modello Senza Zaino sostiene una inclusione autentica, fondata su pratiche relazionali orientate all'ascolto attivo, alla cooperazione, alla responsabilità condivisa e alla partecipazione attiva degli studenti. L'organizzazione degli spazi e delle attività favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la costruzione di un clima di apprendimento sicuro e motivante.

L'attività è accompagnata da un percorso di formazione continua dei docenti, finalizzato al rafforzamento delle competenze professionali in:

- metodologie didattiche innovative e laboratoriali;
- progettazione inclusiva e personalizzata;
- utilizzo consapevole di strumenti digitali;
- sviluppo e monitoraggio delle competenze trasversali e metacognitive.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Team docenti delle classi Senza Zaino

Risultati attesi

Risultati attesi per l'attivazione del modello "Senza Zaino"

1. Maggiore coinvolgimento e motivazione degli alunni

Gli studenti, grazie a un ambiente scolastico più dinamico e partecipativo, si sentiranno maggiormente coinvolti nel loro processo di apprendimento. La possibilità di apprendere in modo attivo, cooperativo e autonomo stimolerà la curiosità e la motivazione, portando a un apprendimento più significativo e duraturo.

2. Sviluppo delle competenze sociali e relazionali

L'approccio basato sul Cooperative Learning favorirà la creazione di legami solidi tra i compagni. I bambini imparano a lavorare insieme, a condividere idee, a rispettare i tempi degli altri e a risolvere conflitti in modo costruttivo. Questo contribuirà allo sviluppo di competenze sociali essenziali, come l'empatia, la cooperazione, la comunicazione e la gestione dei conflitti.

3.



Personalizzazione e inclusività

Ogni bambino avrà la possibilità di lavorare secondo il proprio ritmo e le proprie necessità, grazie a un'insegnamento che può essere differenziato. I bambini con difficoltà di apprendimento o particolari esigenze saranno accolti in un ambiente che favorisce l'inclusione e il rispetto delle differenze, consentendo loro di sentirsi parte integrante del gruppo.

4. Miglioramento della capacità di problem solving e pensiero critico

L'approccio basato sulla sperimentazione e sulla coprogettazione stimola i bambini a pensare in modo critico e a risolvere i problemi in modo creativo e collaborativo. Grazie all'opportunità di affrontare progetti e attività con i compagni, gli alunni svilupperanno la capacità di analizzare situazioni complesse e di trovare soluzioni condivise, acquisendo competenze che li preparano per la vita oltre la scuola.

5. Maggiore autonomia e responsabilità

La valorizzazione dell'autonomia, elemento cardine del modello, permetterà agli studenti di sentirsi protagonisti del proprio percorso di apprendimento. Impareranno a gestire il proprio tempo, a prendere decisioni in modo consapevole e a diventare responsabili del proprio apprendimento, sviluppando fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità.

6. Ambiente scolastico positivo e collaborativo

La creazione di un clima educativo che promuove la collaborazione tra studenti e insegnanti, e che pone al centro il benessere di tutti, favorirà una crescita armoniosa e serena. I bambini si sentiranno più supportati e motivati, creando una comunità scolastica dove il rispetto, la fiducia e la cooperazione sono alla base di ogni interazione.

7. Sviluppo delle competenze emotive



L'approccio educativo del modello "Senza Zaino" aiuterà gli studenti a riconoscere e gestire le proprie emozioni, promuovendo l'intelligenza emotiva. Le attività collaborative e l'attenzione al benessere di ciascun bambino stimoleranno una maggiore consapevolezza emotiva, migliorando la capacità di auto-regolarsi e di gestire situazioni stressanti o conflittuali.

8. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica
Grazie alla modalità di lavoro condivisa e aperta, il modello "Senza Zaino" prevede anche una maggiore interazione con le famiglie. I genitori saranno parte attiva nel percorso educativo dei loro figli, partecipando a momenti di coprogettazione e confronto, e contribuendo alla crescita e al successo del bambino.

L'introduzione del modello "Senza Zaino" nella nostra scuola si prefigge, inoltre, di generare significative ricadute didattiche, con un impatto positivo sull'intera offerta formativa. Grazie a un approccio che privilegia l'apprendimento esperienziale e collaborativo, ci aspettiamo un miglioramento della partecipazione attiva degli studenti e un rafforzamento delle competenze trasversali, come la responsabilità, la comunicazione e la cooperazione. L'autonomia degli alunni e la loro capacità di lavorare in gruppo saranno stimulate in modo costante, facilitando anche l'inclusione di studenti con diverse esigenze e provenienze. Inoltre, attraverso la formazione continua dei docenti, i risultati attesi riguardano una maggiore qualità dell'insegnamento, con l'adozione di metodologie sempre più innovative e personalizzate. Questo processo contribuirà a rendere la scuola ancora più accogliente e capace di rispondere alle sfide educative contemporanee, migliorando complessivamente l'efficacia del nostro percorso formativo.

L'investimento continuo nella formazione dei docenti,



attraverso corsi di primo, secondo e terzo livello, è cruciale per l'adozione efficace del modello "Senza Zaino". Grazie a questa formazione ci aspettiamo un miglioramento significativo delle metodologie didattiche, con l'introduzione di pratiche sempre più personalizzate, inclusive e capaci di rispondere alle diverse esigenze degli studenti. La formazione rimarrà uno strumento centrale per accrescere nei docenti le competenze necessarie a sostenere l'autonomia degli studenti, la collaborazione e l'inclusione, rendendo ogni alunno protagonista del proprio apprendimento. A lungo termine, questo processo contribuirà a creare un ambiente scolastico dinamico, dove l'innovazione didattica, il rispetto per la diversità e la valorizzazione delle competenze individuali porteranno alla costruzione di un ambiente sempre più inclusivo ed accogliente.

I risultati attesi, in termini di ricadute didattiche e miglioramento dell'offerta formativa, si fondano, a tal proposito, sull'importanza di un'azione di formazione permanente dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Laboratori inclusivi e osservazione del potenziale: progetto pilota HPL nelle scuole dell'infanzia e primaria

Descrizione dell'attività

L'attività si inserisce nel percorso di miglioramento "Inclusione, innovazione e personalizzazione: laboratori per competenze trasversali e metacognitive" e mira a promuovere competenza personale e sociale, capacità di imparare ad imparare, autonomia e consapevolezza negli studenti, attraverso un approccio laboratoriale, esperienziale e metacognitivo.



L'azione è collegata al progetto pilota HPL nelle scuole, promosso dalla Fondazione HPL ETS, con il sostegno della Regione Piemonte e della Fondazione per la Scuola. Il progetto offre percorsi di osservazione e potenziamento per bambini e bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e dei primi due anni della scuola primaria, con l'obiettivo di valorizzare i punti di forza e sostenere le fragilità, costruendo traiettorie di sviluppo eque e sostenibili.

Fasi principali dell'attività

1. Formazione docente: percorsi teorici e pratici per preparare gli insegnanti all'amministrazione del kit osservativo HPL e alla progettazione dei laboratori di potenziamento.
2. Osservazione in classe: somministrazione del kit HPL (schede osservative generali e specifiche) per rilevare il funzionamento cognitivo, emotivo e sociale degli alunni, evidenziando risorse da valorizzare e fragilità da tutelare.
3. Laboratori di potenziamento: realizzazione di attività integrate nel lavoro quotidiano della classe, generalizzabili a tutto il gruppo e personalizzabili in base ai bisogni specifici rilevati.

Modalità operative

- Laboratori esperienziali e interdisciplinari, strutturati in macroaree di apprendimento, volti a sviluppare autonomia, collaborazione e pensiero critico.
- Personalizzazione dei percorsi, modulando tempi, contenuti e strumenti per BES, NAI e alunni ad alto potenziale.
- Monitoraggio e co-progettazione: supervisione mensile



del tavolo tecnico (insegnanti + project manager + referenti tecnico-scientifici) con supporto di psicometristi e statistici per l'interpretazione dei dati.

- Formazione e sviluppo docente continuo, per consolidare competenze metodologiche, osservative e pedagogiche orientate all'inclusione e alla valorizzazione del potenziale di ciascun alunno.

Continuità educativa

Il progetto HPL favorisce la continuità educativa tra scuola dell'infanzia e primaria, grazie a strumenti e linguaggi condivisi sulle competenze trasversali, sulle strategie metacognitive e sulla valorizzazione delle risorse individuali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

I docenti delle classi in cui è attivata la sperimentazione e che hanno seguito la formazione

Risultati attesi

Inclusione e partecipazione attiva: tutti gli alunni, in particolare BES, NAI e ad alto potenziale, partecipano pienamente alle attività, riducendo situazioni di esclusione o marginalità.



Sviluppo del potenziale di tutti: ciascun alunno vede valorizzati i propri punti di forza e sostenute le fragilità, con attenzione a percorsi equi e sostenibili.

Autonomia e consapevolezza: gli studenti acquisiscono capacità di autoregolazione, gestione dei materiali e dei tempi, autovalutazione e riflessione sui propri processi di apprendimento.

Competenze trasversali e metacognitive: sviluppo di collaborazione, pensiero critico, problem solving, perseveranza e consapevolezza metacognitiva, in linea con la cornice HPL.

Continuità educativa: consolidamento di percorsi coerenti tra scuola dell'infanzia e primaria, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni.

Cultura inclusiva e comunitaria: rafforzamento di un modello educativo in cui inclusione, innovazione e personalizzazione diventano pratiche sistemiche, promuovendo benessere e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: Orientarsi nel cambiamento – Percorso Provaci Ancora Sam per il benessere e l'inclusione

Descrizione dell'attività

L'attività si inserisce nel progetto Provaci Ancora, Sam! (PAS), iniziativa interistituzionale attiva sul territorio torinese dal 1989 e finalizzata alla promozione dell'inclusione, del successo formativo e alla prevenzione della dispersione scolastica, attraverso una stretta collaborazione tra scuola e realtà



educative extrascolastiche.

A partire dall'esperienza positiva maturata nell'anno scolastico precedente, caratterizzata da un percorso modulare centrato sull'osservazione del gruppo classe, sulla crescita personale, sulla gestione delle emozioni, sulla comunicazione non ostile, sull'educazione ambientale e sui diritti, per l'a.s. 2025/2026 l'attività viene riprogettata all'interno del Piano di Miglioramento con un focus specifico sul tema dell'orientamento.

Il percorso annuale sarà strutturato in sei moduli:

- un modulo iniziale di osservazione (mese di ottobre), articolato in quattro incontri, finalizzato alla conoscenza reciproca, alla rilevazione delle dinamiche relazionali del gruppo classe e alla promozione della coesione e dell'inclusione;
- cinque moduli tematici, declinati secondo il macrotema dell'orientamento.

In particolare, le attività mireranno a sviluppare:

- la capacità di orientarsi nelle relazioni personali e di affrontare i cambiamenti legati alla preadolescenza;
- la capacità di orientarsi nel quartiere e nella città, attraverso percorsi legati alla biodiversità urbana, alle aree verdi, all'arte urbana e ai luoghi significativi del territorio;
- la comprensione di diverse rappresentazioni del mondo, anche attraverso l'analisi di fenomeni complessi come le rotte migratorie;
- la capacità di orientarsi nel mondo digitale, promuovendo



un uso consapevole e responsabile degli strumenti online.

Le attività saranno prevalentemente laboratoriali, con metodologie attive (lavori di gruppo, stimoli audiovisivi, laboratori creativi ed espressivi), e culmineranno nella realizzazione di un prodotto finale, che verrà condiviso con le famiglie come momento di restituzione e valorizzazione del percorso svolto.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondazione per la Scuola - Compagnia San Paolo

Responsabile

Due docenti: uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria.

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione dell'attività, si prevede di ottenere i seguenti risultati:



- Miglioramento del clima di classe, con un aumento del senso di appartenenza al gruppo, della collaborazione e della partecipazione attiva degli studenti;
- Sviluppo di competenze trasversali, in particolare competenze sociali, comunicative, espressive ed emotive, con una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie modalità relazionali;
- Crescita della capacità di orientamento personale, intesa come abilità di leggere i cambiamenti legati alla preadolescenza, riconoscere le proprie emozioni e posizionarsi in modo consapevole nelle relazioni;
- Maggiore consapevolezza del contesto territoriale, con atteggiamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente, del quartiere e della città, in un'ottica di educazione civica e cittadinanza attiva;
- Uso più consapevole del digitale, attraverso la riflessione sui linguaggi, sulle dinamiche online/offline e sulle modalità comunicative;
- Riduzione delle situazioni di conflitto e miglioramento della gestione delle regole e dei tempi, grazie a una maggiore interiorizzazione delle norme condivise;
- Rafforzamento dell'alleanza educativa scuola-territorio-famiglia, attraverso la collaborazione con l'associazione e la restituzione finale del percorso ai genitori.

Nel complesso, l'attività contribuirà al raggiungimento delle priorità del Piano di Miglioramento, favorendo il benessere degli studenti, l'inclusione e la diffusione di pratiche educative sistemiche orientate allo sviluppo armonico della comunità



scolastica.

● **Percorso n° 3: La scuola come laboratorio creativo e patrimonio vivente - Percorsi interdisciplinari di arte, musica, teatro e cinema per lo sviluppo della competenza culturale**

Il percorso di miglioramento **“La scuola come laboratorio creativo e patrimonio vivente”** si fonda sull'identità storica e culturale dell'IC Manzoni e sulla concezione della scuola come luogo di apprendimento attivo, esperienziale e significativo, in cui l'arte e la cultura costituiscono dimensioni essenziali della formazione. L'edificio scolastico, riconosciuto come bene monumentale, il museo didattico, l'archivio storico e il territorio rappresentano ambienti di apprendimento privilegiati, in grado di offrire agli studenti esperienze dirette e partecipative di esplorazione, interpretazione e rielaborazione del patrimonio culturale.

Il percorso intende sviluppare in modo sistemico la competenza di consapevolezza ed espressione culturali attraverso percorsi interdisciplinari che integrano storia, arte, musica, teatro e cinema, favorendo l'uso consapevole dei diversi linguaggi espressivi, performativi e multimediali. In questa prospettiva, gli studenti sono coinvolti in attività laboratoriali e progettuali che promuovono creatività, pensiero critico, capacità di espressione e partecipazione attiva, rendendoli protagonisti della vita culturale della scuola e del territorio.

Il percorso è pienamente coerente con la priorità individuata nel Piano di Miglioramento, in quanto orientato allo sviluppo della competenza di consapevolezza ed espressione culturali attraverso percorsi interdisciplinari e laboratoriali che integrano storia, arte, musica, teatro e cinema. La valorizzazione del museo didattico, dell'archivio scolastico, dell'edificio monumentale e del territorio come ambienti di apprendimento attivo consente di rendere



sistemica l'esperienza culturale, favorendo l'uso consapevole dei linguaggi artistici, performativi e multimediali e promuovendo la partecipazione attiva degli studenti. In relazione al traguardo di miglioramento, il percorso mira ad incrementare nel triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati e avanzati nella competenza di consapevolezza ed espressione culturali, attraverso attività che sviluppino capacità critiche, creative ed espressive. L'approccio interdisciplinare e laboratoriale, unitamente alla collaborazione con enti istituzionali e culturali del territorio, favorisce una progressiva omogeneità nei livelli di competenza, rafforzando l'equità degli esiti e contribuendo alla crescita culturale degli studenti in una prospettiva di apprendimento significativo e duraturo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza di consapevolezza ed espressione culturali attraverso percorsi interdisciplinari che integrino storia, arte, musica e teatro, valorizzando museo didattico, archivio scolastico e territorio come ambienti di apprendimento attivo in modalità laboratoriale, in collaborazione con enti istituzionali e culturali.

Traguardo

Incrementare nel triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati e avanzati nella competenza legata alla consapevolezza ed espressione culturali, attraverso percorsi interdisciplinari e collaborativi che sviluppino capacità critiche e creative e l'uso consapevole di linguaggi artistici, performativi e multimediali.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare la valutazione formativa e l'autovalutazione degli studenti.

Progettare percorsi personalizzati che favoriscano autonomia e responsabilit  dello studente.

Integrare strategie di valutazione formativa e metacognitiva in tutte le discipline.

Progettare e sperimentare percorsi interdisciplinari verticali (storia, arte, musica, teatro e discipline curriculari) finalizzati allo sviluppo della competenza di consapevolezza ed espressione culturali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sperimentare metodologie didattiche innovative e laboratoriali inclusive.

Promuovere collaborazioni tra pari e interazioni positive in aula e nei laboratori.

Potenziare l'utilizzo del museo didattico e dell'archivio scolastico come laboratori di apprendimento attivo, integrandoli stabilmente nella progettazione curricolare.

Sviluppare ambienti di apprendimento espressivi e performativi, anche con l'uso di linguaggi multimediali.



○ **Inclusione e differenziazione**

Stimolare socialità e partecipazione attiva attraverso attività cooperative e civiche.

Promuovere metodologie laboratoriali e cooperative che favoriscano la partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizzando diversi stili cognitivi ed espressivi.

○ **Continuità e orientamento**

Coordinare laboratori e percorsi verticali tra ordini di scuola per favorire le competenze trasversali. Supportare scelte consapevoli e capacità di auto-orientamento degli studenti.

Favorire la continuità verticale dei percorsi culturali e artistici, rendendo progressivo e coerente lo sviluppo delle competenze espressive nei diversi ordini di scuola.

Sperimentare un percorso didattico innovativo trasversale ai vari ordini di scuola per monitorare la ricaduta nell'ottica di una concreta declinazione del Curricolo verticale di Istituto.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valutare l'efficacia dei laboratori STEAM/tecnologici e dei percorsi personalizzati.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Riconoscere e diffondere le buone pratiche già presenti nel contesto scolastico.
Utilizzare docenti con competenze specifiche come formatori interni.

Formare i docenti su metodologie innovative, laboratori STEAM e strategie metacognitive. Favorire collaborazione tra docenti e condivisione di pratiche inclusive e laboratoriali.

Formazione per docenti e personale ATA su Archivio scolastico (Archivio storico e archivio documentale) e Museo (didattica museale) in collaborazione con Università e Sovrintendenza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare collaborazioni con enti istituzionali, culturali e artistici del territorio per arricchire l'offerta formativa e realizzare eventi culturali e performativi aperti alla comunità.

Coinvolgere famiglie e territorio nella restituzione pubblica dei prodotti culturali realizzati dagli studenti.

Attività prevista nel percorso: Archivi vivi e museo didattico:



la memoria come laboratorio di consapevolezza culturale

Descrizione dell'attività

L'attività si colloca all'interno del percorso di miglioramento finalizzato allo sviluppo della competenza di consapevolezza ed espressione culturali e valorizza l'archivio storico scolastico e il museo didattico come ambienti di apprendimento attivo, laboratoriale e interdisciplinare.

La scuola dispone di un archivio storico particolarmente ricco e prezioso, oggetto da due anni di un articolato progetto di riordino e valorizzazione, realizzato in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta, con l'Università di Torino – Dipartimento di Filosofia e Scienze della Formazione, e finanziato dal Ministero della Cultura.

Parallelamente alle attività tecniche di censimento, scarto e riordino — attualmente in fase avanzata — la scuola intende potenziare in modo sistemico le azioni didattiche legate all'archivio e al museo scolastico, trasformandoli in laboratori permanenti di apprendimento.

L'attività prevede:

- l'uso didattico guidato delle fonti archivistiche e dei materiali museali;
- la progettazione di percorsi interdisciplinari che integrino storia, arte, musica, teatro e linguaggi multimediali;
- il coinvolgimento degli studenti in attività di ricerca, interpretazione e rielaborazione creativa del patrimonio;
- la formazione dei docenti sull'uso educativo dell'archivio e del museo scolastico;



- l'implementazione del museo didattico già attivo, in stretta connessione con l'archivio storico;
- la costruzione di una Rete per gli archivi didattici, in collaborazione con altre istituzioni scolastiche ed enti culturali.

Archivio e museo diventano così spazi dinamici in cui gli studenti apprendono a leggere il passato, a interpretare il patrimonio culturale e a esprimersi attraverso linguaggi artistici, performativi e multimediali, sviluppando competenze critiche e creative.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Finanziamenti della Regione, del Comune e collaborazioni con l'Università

Responsabile

Tutti i docenti delle classi coinvolte La Commissione MAB Il personale ATA Il coordinamento del NIV



LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO A SUPPORTO DELL' ATTIVITA' SONO LE SEGUENTI:

- Progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari che integrino storia, arte, musica e teatro, con esiti concreti (mostre, performance, installazioni, prodotti multimediali).
- Attivazione di laboratori espressivi e performativi (teatro, musica, arti visive, cinema, narrazione multimediale) in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.
- Utilizzo sistematico del museo didattico e dell'archivio scolastico per attività di ricerca, interpretazione delle fonti, rielaborazione creativa e costruzione di percorsi espositivi.
- Realizzazione di eventi culturali e performativi aperti a famiglie e territorio (mostre, spettacoli, rassegne, restituzioni pubbliche).
- Consolidamento di reti e collaborazioni con enti culturali e artistici, finalizzate alla coprogettazione e all'arricchimento dell'offerta formativa.
- Formazione dei docenti su didattica interdisciplinare, metodologie laboratoriali, educazione al patrimonio e valutazione delle competenze culturali.

Risultati attesi

I RISULTATI ATTESI risultano pertanto:

- Aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati e avanzati nella competenza di consapevolezza ed espressione culturali.
- Maggiore capacità degli studenti di utilizzare in modo consapevole linguaggi artistici, espressivi e multimediali.
- Rafforzamento delle competenze critiche, creative e comunicative.
- Incremento della partecipazione degli studenti alla vita culturale della scuola e del territorio.



- Maggiore coerenza e continuità verticale dei percorsi artistico-culturali nel curriculum d'istituto.

LE MODALITA' DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO saranno condotte secondo i seguenti criteri:

- Definizione di indicatori di processo e di risultato relativi alla partecipazione, alla qualità delle produzioni e allo sviluppo delle competenze.
- Utilizzo di rubriche valutative per la competenza di consapevolezza ed espressione culturali.
- Osservazione sistematica, documentazione dei percorsi e autovalutazione degli studenti.
- Analisi annuale degli esiti e revisione delle azioni in sede di monitoraggio del Piano di Miglioramento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Promozione della Salute e del Benessere: Un Impegno Condiviso

Una scuola che promuove la salute è molto più di un luogo dove si insegna: è una comunità in cui ogni membro, a partire dagli alunni e dalle alunne, viene supportato e coinvolto in un'esperienza educativa che tutela e valorizza il loro benessere. In questo contesto, l'educazione alla salute non si limita alla trasmissione di nozioni, ma diventa parte integrante di un ambiente scolastico sano, sicuro e stimolante, che incoraggia un vivere quotidiano all'insegna del rispetto, della cura e della responsabilità reciproca.

Il nostro impegno, in linea con le Linee Guida dell'OMS (1995), è quello di costruire un modello educativo che unisca il curriculum ufficiale con quello informale, creando una rete che non solo protegge la salute, ma promuove stili di vita sani, inclusivi e sostenibili. Un percorso che coinvolge tutta la comunità scolastica, con il supporto attivo delle famiglie e del territorio, per fare della scuola un agente di cambiamento positivo.

I valori di una scuola che promuove salute:

- **Equità:** Garantire a tutti gli studenti e le studentesse pari opportunità di accesso alla salute e all'istruzione, senza distinzioni.
- **Sostenibilità:** La salute, l'educazione e lo sviluppo sono intrecciati e devono essere coltivati attraverso progetti e attività che crescano nel tempo, con continuità e coerenza.
- **Inclusione:** La scuola è una comunità di apprendimento che accoglie e valorizza la diversità. Ogni individuo si sente rispettato, ascoltato e stimato, indipendentemente dalle proprie caratteristiche personali.
- **Empowerment:** Coinvolgere attivamente tutti i membri della comunità scolastica, dando loro la possibilità di esprimere e sviluppare il proprio potenziale (confronta il significato di empowerment espresso nella parte introduttiva del Regolamento per la valutazione dei NAI).
- **Democrazia:** La scuola è il luogo dove si esercitano i diritti e si assumono responsabilità, un ambiente che prepara a vivere in una società democratica, partecipata e solidale.

CITTA' DELL'EDUCAZIONE



A partire dall'anno scolastico in corso, l'istituto, previa accordi confermati in sede collegiale, ha aderito a tre corsi proposti dalla Città dell'educazione, estensione della Fondazione per la scuola, ente della Compagnia di San Paolo.

I temi portanti sono: la Valutazione formativa, la Lettura ad alta voce e il Monitoraggio sistemico dei dati. A questi si è aggiunta l'opportunità di essere coinvolti nell'itinerario formativo denominato "Docenti come agenti del cambiamento". La sua disposizione a ponte fra i due quadrimestri renderà possibile, tenuto in considerazione del livello motivazionale attivato nei tre ordini di scuole, l'avvio dell'effetto di disseminazione metodologica e strategica fondamentale per l'organizzazione e lo svolgimento dei percorsi curricolari dei prossimi anni.

L'inclusione è l'elemento portante del Master al quale ha aderito la Referente per l'Autismo, sempre in collegamento con la Città dell'Educazione (vedere Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica).

I pilastri della Rete Europea delle Scuole che Promuovono Salute (SHE Network):

- Approccio globale alla salute: La promozione della salute è parte integrante della vita scolastica, unendo politiche educative, ambientali e sociali, coinvolgendo l'intera comunità scolastica in un'azione sinergica.
- Partecipazione attiva: Ogni membro della scuola – studenti, docenti, personale e famiglie – è chiamato a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica, sviluppando un forte senso di appartenenza e responsabilità condivisa.
- Qualità educativa: La promozione della salute e del benessere è strettamente legata alla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Scuole che si prendono cura della salute dei propri membri ottengono risultati migliori in termini di apprendimento, sia per gli studenti che per i docenti.
- Evidenze e innovazione: Fondiamo le nostre pratiche sui risultati di esperienze consolidate e su evidenze scientifiche, aggiornando costantemente le nostre metodologie e approcci grazie alla ricerca più recente.
- Scuola e comunità: Le scuole sono protagoniste del cambiamento nel territorio, agenti attivi nella promozione del benessere non solo all'interno, ma anche al di fuori delle mura scolastiche, contribuendo alla crescita collettiva della comunità.

PROGETTI E PERCORSI ATTIVATI



- MUOVINSIEME (ex "Un miglio al giorno")

Il progetto Muovinsieme, nuova dicitura del progetto già sperimentato nella nostra scuola e denominato "Un miglio al giorno", attivato in alcune classi della primaria, è una proposta offerta dalla ASL di appartenenza per promuovere il benessere psicofisico di studenti e studentesse, in accordo con l'obiettivo n.3 dell'Agenda 2030. Le classi che lo stanno sperimentando, durante l'orario scolastico, accompagnate dagli insegnanti, escono dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto. In caso di maltempo tale da impedire l'uscita, un'attività di movimento viene comunque svolta in palestra, o dove possibile, in luogo riparato. Le esperienze anglosassoni (già sviluppate su un intero ciclo di studi) hanno dimostrato che i benefici sugli studenti sono innegabili: camminare/correre un miglio al giorno migliora l'apprendimento scolastico, allontanando l'ansia, la noia, la demotivazione. L'attività non necessita di attrezzature, solo di un abbigliamento comodo per passeggiare; permette di allenare il fisico e ossigenare la mente, contrastando il rischio di sovrappeso e la sedentarietà, offrendo ad insegnanti e ragazzi uno spazio completamente nuovo in cui inserire elementi della didattica con riscontri sorprendentemente positivi. Se partiamo dal presupposto che il movimento, il cammino, la corsa rappresentano un fattore spontaneo per i ragazzi altamente gratificante rispetto alla sedentarietà forzata del banco, allora l'uscita a piedi può offrire al docente uno spazio di interpretazione pedagogica e di gestione dell'inclusione che lo rende protagonista dell'azione.

- ATTIVITA' E PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO

Imparare a gestire i conflitti, sin da piccoli, è una competenza fondamentale, nell'immediato, per la costruzione di un ambiente scolastico di apprendimento sereno ed efficace ed è un piccolo passo, a lungo termine, nella costruzione di un mondo migliore.

Crediamo che fare esperienze reali nella scuola di come si possa "litigare bene", di come interagire per uscire dallo stallo e arrivare a un conflitto generativo, di come imparare a sostare nel conflitto e utilizzarlo per trovare nuovi equilibri, sia di fondamentale importanza per il ben-essere della persona. Grazie alla formazione di alcune insegnanti presso la "Scuolina del conflitto sostenibile" di S. Bragante e M.Stasi, l'intento è di diffondere nell'Istituto Comprensivo alcune buone pratiche, a diversi livelli: l'angolo dell'ascolto, il consiglio di cooperazione, la pausa gomito, la meditazione del respiro.

- SPORTELLLO PSICOLOGICO _ SPAZIO DI ASCOLTO

Da anni è attivo nella scuola uno spazio di ascolto che intende offrire ad allievi/e alle famiglie la possibilità di avviare un dialogo con un adulto con funzione di figura di riferimento e di confronto. L'obiettivo del colloquio è quello di porre attenzione all'ascolto e al riconoscimento dei bisogni e



delle risorse di allievi/e famiglie, per aiutare a fronteggiare i cambiamenti, a riflettere sulla propria situazione attuale, nonché sulle proprie potenzialità progettuali per il futuro, intercettando preventivamente eventuali segnali di difficoltà e di disagio.

- IL BEN-ESSERE A SCUOLA: LA LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Gli obiettivi del ben-essere a scuola hanno condotto l'Istituto Comprensivo "Manzoni" a essere attivo e sensibile alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e a promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità che coinvolge non solo la comunità scolastica, ma anche le realtà associative e istituzionali del territorio. Il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Questa nuova forma di violenza tra i ragazzi e le ragazze ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. La Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgono degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa, laddove sia possibile, con le agenzie socio-sanitarie del territorio. Pertanto, alla scuola e a chi vi lavora, compete un duplice compito: da un lato aiutare gli allievi e le allieve che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni che avvengano de visu e/o online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali difficoltà e problematiche emergenti tra i ragazzi/e e fornendo consigli; dall'altro lato sensibilizzare i ragazzi, le ragazze e i genitori, su quelli che sono i rischi della rete. Per tutto questo, è maturata l'esigenza di strutturare diversi percorsi per contrastare l'insorgenza di comportamenti aggressivi o di fermare atti di bullismo al loro nascere.

In tale ottica, le azioni d'intervento dell'Istituto si esplicheranno a diversi livelli.

Il primo livello è mirato alla promozione del "ben-essere" a scuola, alla cura della relazione e al potenziamento delle capacità di ascolto attivo e di comunicazione nel rapporto tra insegnanti-alunni/e e tra pari. Presso l'Istituto è presente durante tutto l'arco dell'anno scolastico uno sportello psicologico e la disponibilità di un docente referente per il bullismo e cyberbullismo, che si occupa di ascoltare le eventuali difficoltà emergenti all'interno delle singole classi, coordinando, definendo e/o realizzando interventi d'ascolto e di confronto personalizzati.

Un secondo livello riguarda i/le docenti che sono coinvolti in proposte di progetti di formazione e autoformazione sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.



Un terzo livello riguarda i rapporti con l'esterno e prevede il contatto e la collaborazione con associazioni, enti e organizzazioni che si occupano della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, con le famiglie per la segnalazione di episodi e problematiche relative a questi fenomeni, con gli organi competenti sul territorio come la Polizia Postale, il Nucleo Prossimità, la Polizia Municipale e i Carabinieri.

Nel dettaglio le iniziative di prevenzione attivate o in via di attivazione nell'Istituto:

PROGETTO "IM-PATTI DIGITALI" (secondaria)

Analisi del clima scolastico e delle dinamiche relazionali : attraverso questionari anonimi (analisi, verifica e monitoraggio finale).

Mappatura delle risorse interne ed esterne.

Attività con studenti : le tre attività proposte, per ogni anno, affrontano la valorizzazione del benessere tra pari e il contrasto degli stereotipi discriminatori, in particolare nell'ambito degli ambienti digitali in cui vivono e "navigano" i nostri studenti, spesso senza strumenti di navigazione, rotte e porti sicuri.

CLASSI I : - partecipazione progetto "Un patentino per lo smartphone" (ASL) - Il progetto è volto a promuovere un utilizzo consapevole dello smartphone, sensibilizzando i ragazzi sui rischi di un uso inadeguato e sulla necessità di adottare comportamenti responsabili e sicuri. In questo modo si intende prevenire problemi legati all'utilizzo eccessivo o scorretto degli smartphone: dipendenza, cyberbullismo, esposizione a contenuti inappropriati e perdita di privacy .

CLASSI II : - partecipazione incontri su "I rischi del mondo digitale" - Riflessione sul ruolo degli adulti e sull'abuso dello smartphone; Gestione autonoma e consapevole dei dispositivi digitali; Videogiochi: quantità, tipologia e adeguatezza rispetto all'età; Dipendenze digitali e comportamenti disfunzionali; Cybersicurezza e protezione dei dati; Bullismo e cyberbullismo: prevenzione, responsabilità e strategie di intervento. - attività laboratoriali pratiche ed esperienziali come la proposta didattica "Smonta il bullo" promossa dal Ministero dell'Istruzione.

CLASSI III : - partecipazione progetto "Connessioni Digitali per connetterci con gli altri e il mondo che ci circonda" " e workshop di approfondimento sui temi del bullismo/cyberbullismo. L'obiettivo è di contribuire a ridurre la povertà educativa digitale nei contesti più a rischio, offrendo a tutti i ragazzi e le ragazze gli strumenti indispensabili per costruire la propria cittadinanza digitale grazie al sostegno della scuola e della comunità educante.

Attività con le famiglie (in collaborazione con il progetto di rete "Patti Digitali"):



- creazione di un patto di corresponsabilità digitale.
- Workshop pratici sull'uso consapevole della tecnologia in famiglia.
- Convegno finale "IM-PATTI DIGITALI!" con la rete delle scuole che hanno aderito al progetto.

Individuazione e promozione di un modello operativo per gestire i casi all'interno della scuola

- Implementare protocolli chiari di gestione delle situazioni problematiche.
- Creare una rete di supporto con figure professionali specializzate.
- Informare e formare docenti, studenti e famiglie sui protocolli di intervento.

Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari/giustizia riparativa

- Progetto di percorso alternativo alle sanzioni disciplinari di giustizia riparativa, con ASAI.

Collaborazione con lo Sportello di Ascolto psicologico :

- FORMAZIONE PERSONALE Workshop sui temi del bullismo/cyberbullismo (identificazione dei fattori di rischio, prevenzione, segnalazione), sulla presentazione dei protocolli di intervento e procedure operative
- INTERVENTI STUDENTI colloqui individuali e interventi su piccoli gruppi e sulle classi in stretta collaborazione con la referente e il team Bullismo e Cyberbullismo e con il gruppo di lavoro del progetto
- COINVOLGIMENTO FAMIGLIE collaborazione con il progetto di rete "Patti Digitali".

VISIONE DI FILM, CORTOMETRAGGI O VIDEO DI SENSIBILIZZAZIONE SUL BULLISMO E RELATIVI LAVORI IN GRUPPI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO (primaria e secondaria)

In più occasioni gli/le insegnanti fanno ricorso alla visione cinematografica per riflettere sulle problematiche tipiche dei/delle preadolescenti e degli/delle adolescenti, tra le quali proprio quelle legate al bullismo e al cyberbullismo. Questa forma espressiva è facilmente accessibile e fruibile da tutti ed è in grado di catturare l'attenzione degli studenti. Si vuole, pertanto, attraverso i focus group successivi alle visioni cinematografiche realizzati nelle singole classi, sensibilizzare e contestualizzare il fenomeno del bullismo.

- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Tra gli obiettivi principali dell'Istituto IC Manzoni e del suo PTOF si evidenzia anche la sostenibilità come concetto guida del ben-essere e il bene-stare a scuola.



L'Istituto condivide tutti i diciassette obiettivi dell'Agenda 2030 ONU. Molti di questi, infatti, sono da sempre i temi scelti dal team docente nei progetti d'Istituto.



Obiettivo 3: Garantire Le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età

Monito basilare è la riduzione del tasso mondiale di mortalità materna e impedire la morte di neonati e di bambini sotto i 5 anni per cause prevenibili. In che modo? Ad esempio, assicurando l'assistenza sanitaria per tutti e supportando la ricerca e sviluppo di vaccini e medicine per malattie trasmissibili o meno.

Obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti

L'istruzione può davvero garantire ai giovani un futuro migliore. Un passo in avanti è fare in modo che tutti, uomini e donne, possano leggere e scrivere, eliminando ogni forma di discriminazione di genere e promuovendo un accesso paritario a tutti i livelli di educazione accompagnato da un'elevata qualità degli/delle insegnanti.

Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Il nostro pianeta ha bisogno di essere rispettato e salvaguardato: in quest'ottica entro il 2030 è importante ridurre gli sprechi e le sostanze chimiche rilasciate soprattutto dalle grandi aziende multinazionali tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership diffusa e middle management per una scuola-comunità educante

Con il supporto della Città dell'Educazione della Fondazione per la Scuola – Compagnia di San Paolo, l'Istituto rafforza un modello organizzativo già orientato al superamento di una visione trasmissiva dell'insegnamento, adottando modelli che mettono al centro i processi di apprendimento, la partecipazione attiva e la corresponsabilità educativa di tutti gli attori della comunità scolastica.

AZIONI PREVISTE

1. Valorizzazione del middle management e ridefinizione dei ruoli di sistema

L'Istituto intende consolidare il middle management come elemento chiave della governance scolastica, riconoscendone il ruolo di raccordo tra dirigenza, collegialità e comunità educante. I ruoli di sistema vengono ripensati non solo in termini funzionali, ma come presìdi di processo, capaci di sostenere l'innovazione, facilitare il lavoro collaborativo e accompagnare il cambiamento organizzativo. Il middle management diventa così motore di coerenza tra visione pedagogica, scelte organizzative e pratiche quotidiane.

2. Sviluppo di pratiche di leadership diffusa e leggera

In linea con i principi della leadership leggera, la scuola promuove modalità di gestione fondate su ascolto, fiducia e responsabilizzazione. Vengono attivati spazi strutturati di confronto e co-progettazione che favoriscono la partecipazione attiva dei docenti e il riconoscimento delle competenze professionali. La leadership diffusa sostiene una cultura organizzativa orientata all'apprendimento continuo, al benessere e alla condivisione delle decisioni.



3. Rafforzamento delle reti educative e della scuola come comunità educante

L'Istituto si configura come nodo di una rete di comunità educanti, rafforzando le relazioni tra scuole, famiglie, enti del territorio e realtà del terzo settore. In coerenza con la visione della Città dell'Educazione, la scuola promuove alleanze educative autentiche e generative, fondate sulla corresponsabilità e sulla partecipazione. Gli studenti vengono riconosciuti come soggetti attivi dei processi di apprendimento e di vita scolastica, contribuendo alla costruzione di un ambiente educativo inclusivo e significativo.

4. Sostenibilità, supporto esterno e capacità di innovazione

Il supporto della Città dell'Educazione consente alla scuola di rafforzare la propria capacità di progettazione, riflessione e valutazione dei processi innovativi. L'Istituto valorizza le opportunità di finanziamento e accompagnamento offerte da fondazioni, reti e programmi nazionali, promuovendo una gestione sostenibile dell'innovazione. Il middle management è coinvolto attivamente anche nei processi di monitoraggio e miglioramento, contribuendo a rendere strutturali le azioni avviate.

Risultati attesi

- Consolidamento di un modello di governance orientato all'apprendimento.
- Rafforzamento del senso di appartenenza e della corresponsabilità educativa.
- Miglioramento del clima organizzativo e della qualità delle relazioni.
- Sviluppo di una scuola aperta, inclusiva e generativa, inserita in un ecosistema educativo territoriale.



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

All'interno dell'IC Manzoni, durante il percorso formativo di alunni/e studenti, tutti i docenti sviluppano la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore arricchente e come tale irrinunciabile.

I docenti favoriscono inoltre, con specifiche strategie e percorsi individualizzati e personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, al fine di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e abili nel dare risposte [responsabili], capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro

Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate, in piena collaborazione con il proprio territorio. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo, nell'ottica della resilienza cognitiva (problem posing e problem solving) e attraverso la funzionalità della didattica. Le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

L'iter scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo. L'IC Manzoni consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione. Mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare gli studenti e le studentesse lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca dei legami tra i diversi saperi. Nel curricolo si trova quindi uno spostamento graduale e crescente verso i saperi organizzati nelle discipline, dove cambia la natura della mediazione didattica e non l'entità dei



sistemi simbolico-culturali propri di ogni disciplina. Nella prospettiva verticale questa entità si evolve dalla conoscenza i sé fino alle prime forme di competenza di codici formali.

L'approccio attitudinale arriva a svilupparsi attraverso una serie di significative modalità di relazione sociale capitalizzando, in questo modo, conoscenze e abilità ma al tempo stesso traducendosi in:

o autonomia / è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; o relazione : interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; o partecipazione / collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo

o responsabilità / rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; o flessibilità / reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

o consapevolezza / è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Al fine di attuare il curricolo disciplinare nei tre ordini di scuola, l'IC Manzoni promuove e valorizza la didattica per competenze.

A questo fine, a partire dal curricolo d' istituto i docenti, che progettano realizzano e verificano le varie attività nell'ambito degli organi collegiali, individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione e l'arricchimento per trasversalità fra le discipline, per favorire un approccio unitario al sapere.

L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non solamente ad una progressione lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali degli studenti, affinché diventino durevoli nel tempo al fine, cioè, di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove.

L'obiettivo è valorizzare non solo le conoscenze, ma anche le abilità e il "saper fare" di ciascun alunno, incoraggiare l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo diverse situazioni di

apprendimento: cooperative learning, peer tutoring, debate, learning by doing, circle- time, debriefing, flipped class, udl, lavori di gruppo tematici, attività di ricerca e di sperimentazione,



compiti di realtà.

Non per ultimo, in sottofondo, si va così delineando il principio della individualizzazione e della personalizzazione dell'insegnamento, secondo i quali i docenti programmano attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Elaborazione e sottoscrizione dei PATTI DIGITALI fra docenti e famiglie relativo all'utilizzo dei device e, in particolare, degli smartphone e delle ricadute sulla formazione e sul benessere di bambini e ragazzi allievi dell'istituto.

L'evoluzione tecnologico-informatica ha portato ad un'irreversibile transizione verso il digitale; è essenziale farsi trovare preparati, nel senso più genuino dell'espressione stessa, senza allarmismi pur tuttavia nella piena consapevolezza dei limiti, rischi e persino pericoli che sono parte del contesto "web".

In particolare, l'utilizzo degli smartphone nella vita extrascolastica da parte di alunni/e e studenti dell'istituto è il motivo portante che ha reso necessaria l'elaborazione e la condivisione di linee guida concordate poi fra genitori e docenti.

La seconda, non per importanza, criticità da monitorare e gestire è l'utilizzo delle varie forme di Intelligenza artificiale. Nell'introduzione del Curricolo verticale di istituto si fa riferimento a elementi strategici quali PROBLEM POSING e PROBLEM SOLVING che possono essere il punto di partenza e per l'elaborazione delle richieste (prompt) da indirizzare alla stessa AI considerata.

Piattaforma di riferimento: <http://pattidigitali.it/>.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

INVALSI, formazione e documentazione

Si proporrà ai docenti dell'istituto comprensivo una specifica formazione inerente all'ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE, in avvio dal 2004 con il Decreto Legislativo del 19 novembre n. 286.

Con l'obiettivo di padroneggiare le Prove annuali in quanto strumento didattico di supporto ormai consolidato, il percorso verterà sull'approfondimento dei seguenti punti:

- lettura del decreto fondativo e approfondimento delle sue parti;
- definizione dell'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status) e relativa aderenza ai risultati;
- definizione e articolazione dell'Effetto scuola;
- consapevolizzazione dell'Invalsi come istituto di ricerca;
- utilizzo del portale Invalsi Open come ulteriore sviluppo in termini di risorse disponibili .

La tempistica e la modalità di realizzazione degli incontri, presumibilmente e auspicabilmente in modalità plenaria, saranno oggetto di una attenta mediazione e di una convincente programmazione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Innovazione didattica, curriculum verticale e ambienti di apprendimento per lo sviluppo di competenze

Priorità strategica

L'innovazione didattica rappresenta un obiettivo prioritario e un principio guida dell'Istituto,



orientando in modo trasversale la progettazione curricolare, le metodologie, gli strumenti e l'organizzazione degli ambienti di apprendimento. La scuola promuove un modello educativo centrato sullo studente, volto a rendere l'apprendimento attivo, significativo, inclusivo e connesso alla realtà, attraverso l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali.

Descrizione dell'attività

L'Istituto intende sviluppare e consolidare un curriculum innovativo e coerente, fondato sulla piena attuazione del curriculum verticale, sull'uso sistematico di strumenti didattici innovativi, sulla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento e sull'estensione del modello Scuola Senza Zaino.

Tale approccio mira a valorizzare la responsabilità, l'autonomia e la partecipazione attiva degli studenti, promuovendo competenze cognitive, digitali, sociali e civiche in un'ottica di apprendimento permanente.

Azioni previste

1. Innovazione didattica e strumenti a supporto dell'apprendimento

La scuola integra in modo sistematico tecnologie didattiche avanzate, metodologie attive e strategie innovative (didattica laboratoriale, cooperativa, digitale e interdisciplinare), al fine di rendere l'insegnamento più interattivo e coinvolgente. L'uso consapevole degli strumenti digitali e cooperativi sostiene la personalizzazione degli apprendimenti e favorisce lo sviluppo di competenze trasversali.

Traguardi

- Adozione diffusa di tecnologie e strumenti didattici innovativi.
- Maggiore interattività e partecipazione nei processi di apprendimento.
- Monitoraggio dell'impatto delle innovazioni sugli esiti e sulle competenze degli studenti.



2. Sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi

L'Istituto promuove la progettazione di ambienti di apprendimento flessibili, accoglienti e funzionali, capaci di favorire la collaborazione, il lavoro di gruppo e l'inclusione. Gli spazi scolastici diventano parte integrante del curriculum, sostenendo modalità di apprendimento attive e cooperative.

Traguardi

- Creazione di ambienti che incoraggino collaborazione e partecipazione.
- Integrazione tra spazi fisici, digitali e metodologie didattiche.
- Miglioramento del benessere e della motivazione degli studenti.

3. Piena attuazione del curriculum verticale con focus su Educazione civica

La scuola garantisce la continuità e la progressione delle competenze lungo tutto il percorso scolastico, mettendo a sistema il curriculum verticale in tutte le aree disciplinari. Un'attenzione specifica è rivolta all'Educazione civica, integrata trasversalmente nelle attività didattiche e progettuali, in coerenza con le Linee guida ministeriali.

Il curriculum si sviluppa attorno ai nuclei concettuali di Costituzione, Cittadinanza digitale, Sviluppo economico e Sostenibilità, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi.

Traguardi

- Messa a sistema del curriculum verticale in tutte le discipline.
- Integrazione strutturale dell'Educazione civica in ogni grado scolastico.
- Verifica periodica delle competenze civiche e sociali degli studenti.

4. Estensione e consolidamento del modello "Scuola Senza Zaino"

In coerenza con i valori di responsabilità, ospitalità e comunità, l'Istituto promuove l'ampliamento del modello Scuola Senza Zaino, favorendo un ambiente di apprendimento



collaborativo, inclusivo e orientato al benessere. Il modello sostiene l'autonomia degli studenti e la corresponsabilità educativa, valorizzando il ruolo attivo di famiglie e comunità scolastica.

Traguardi

- Estensione del modello a un numero crescente di classi e sezioni.
- Formazione continua del personale sui principi e le pratiche del modello.
- Monitoraggio dell'impatto sugli apprendimenti, sul benessere e sulla partecipazione.

Risultati attesi

- Rafforzamento di un curriculum coerente, innovativo e orientato alle competenze.
- Miglioramento degli esiti di apprendimento e delle competenze civiche, digitali e relazionali.
- Maggiore integrazione tra apprendimenti formali e non formali.
- Sviluppo di una scuola inclusiva, partecipata e attenta al benessere.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Orientarsi per scegliere: percorso di accompagnamento consapevole al futuro formativo

Il percorso di orientamento alle scelte di studio rivolto alle classi terze si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dalla Regione Piemonte e ha l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti, conoscenze e supporto per effettuare scelte consapevoli riguardo al proseguimento del percorso scolastico.

Le attività si articolano su più livelli e prevedono sia momenti frontali, sia momenti attivi e partecipativi, favorendo la riflessione personale, il confronto tra pari e la



conoscenza diretta dell'offerta formativa del territorio. Gli studenti hanno l'opportunità di esplorare le proprie attitudini, interessi e potenzialità attraverso un percorso graduale, guidato dai docenti e da esperti esterni.

Il percorso comprende innanzitutto incontri con le realtà scolastiche del territorio. Le quattro classi terze hanno partecipato a incontri con cinque istituti del territorio, durante i quali sono stati presentati i percorsi scolastici disponibili e sono state proposte attività pratiche, come laboratori di scienze con l'uso del microscopio presso l'Istituto Dal Masso e uno spettacolo teatrale intitolato "Madri costituenti" al Regina Margherita. Queste esperienze hanno consentito agli studenti di osservare concretamente modalità di apprendimento diverse e di entrare in contatto diretto con i contesti scolastici futuri.

Parallelamente, in classe si è svolto un modulo con le insegnanti titolari, dal titolo "Alla ricerca di me stesso", finalizzato a favorire la riflessione personale degli studenti sulle proprie attitudini, preferenze e aspirazioni. La metodologia ha previsto lavori individuali e di gruppo, con strumenti di autovalutazione e schede operative, supportando gli studenti nella costruzione di un progetto personale di orientamento.

A completamento del percorso, è stato realizzato il progetto "L'Alfieri incontra la Manzoni", durante il quale gli studenti hanno partecipato a laboratori artistici condotti dagli allievi del Liceo Alfieri, secondo la metodologia del peer tutoring. Questa attività ha permesso agli studenti di vivere un'esperienza concreta di scambio e collaborazione tra istituti, rafforzando la consapevolezza dei propri interessi e competenze.

Inoltre, è stato attivato uno sportello di supporto per la compilazione delle domande di iscrizione, che ha garantito un accompagnamento individuale per gli studenti che hanno richiesto un confronto più approfondito sulla scelta del percorso futuro. In questo contesto, alcuni colloqui individuali sono stati svolti direttamente a scuola durante l'orario curricolare, per sostenere decisioni più consapevoli e personalizzate.

Il percorso si è arricchito di momenti di partecipazione delle famiglie, con un incontro preserale dedicato alla presentazione dell'offerta formativa post-terza media e all'accompagnamento psicopedagogico nel supporto ai figli nella scelta scolastica. Gli studenti hanno inoltre avuto la possibilità di partecipare a eventi di approfondimento e valorizzazione delle competenze, come il Pigreco Day e le Olimpiadi della



Matematica presso l'Alfieri, per rafforzare interessi specifici e orientare le proprie scelte in relazione alle attitudini personali.

In totale, le attività hanno previsto circa 25 ore di incontri e laboratori tra percorsi in classe, visite alle scuole e iniziative extracurricolari, integrate da ulteriori 6 ore di eventi dedicati a famiglie e approfondimenti tematici, garantendo un'esperienza completa, strutturata e personalizzata per ogni studente.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Maker Education

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Accoglienza come processo educativo: inclusione, plurilinguismo e cittadinanza

Da oltre trent'anni l'Istituto si caratterizza per un impegno costante e sistemico nell'accoglienza e nell'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana, riconoscendo la pluralità linguistica e culturale come una risorsa fondamentale per la crescita dell'intera comunità scolastica. L'accoglienza non è concepita come un intervento occasionale o emergenziale, ma come un processo educativo strutturato, che accompagna lo studente e la sua famiglia lungo tutto il percorso di inserimento e di apprendimento.



Il percorso di accoglienza ha inizio già nella fase di iscrizione, attraverso un dialogo attento e rispettoso con le famiglie, volto a conoscere la storia personale e scolastica dell'alunno, a condividere il progetto educativo della scuola e a costruire fin dall'inizio una relazione di fiducia e corresponsabilità. Ove necessario, la scuola si avvale del supporto di mediatori linguistico-culturali per facilitare la comunicazione e favorire una piena comprensione reciproca.

L'inserimento nella classe avviene in modo graduale e flessibile, ponendo particolare attenzione agli aspetti relazionali ed emotivi. Il gruppo dei pari è riconosciuto come risorsa educativa fondamentale e viene coinvolto attivamente attraverso pratiche di cooperazione, tutoring tra studenti e attività di educazione interculturale, finalizzate a creare un clima accogliente, rispettoso e inclusivo.

Parallelamente, la scuola promuove percorsi di alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano come seconda lingua, integrati nella didattica curricolare e calibrati sui diversi livelli di competenza. L'apprendimento linguistico è inteso come processo trasversale, sostenuto dall'azione condivisa di tutti i docenti, che adottano metodologie inclusive, strumenti visivi e digitali e strategie di facilitazione linguistica per favorire l'accesso ai saperi disciplinari.

I percorsi di apprendimento sono personalizzati in funzione dei bisogni, delle competenze pregresse e dei tempi di ciascun alunno, con particolare attenzione alla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze maturate nei contesti di origine. La valutazione assume una funzione formativa e orientativa, volta a riconoscere i progressi, sostenere la motivazione e accompagnare lo sviluppo delle competenze, nel rispetto delle indicazioni normative vigenti.

In una prospettiva autenticamente interculturale, l'Istituto valorizza il plurilinguismo e promuove il dialogo tra le culture come dimensione trasversale del curricolo e della vita scolastica. Attraverso progetti interdisciplinari, laboratori, iniziative di apertura al territorio e il coinvolgimento attivo delle famiglie, la scuola intende formare studenti consapevoli, aperti alla complessità e capaci di vivere la cittadinanza in modo responsabile e partecipato.

Questo percorso, consolidato da una lunga esperienza e costantemente rinnovato alla luce dei bisogni emergenti, contribuisce a rafforzare l'identità dell'Istituto come comunità educante inclusiva, orientata al benessere, al successo formativo e alla



valorizzazione di ogni studente.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Comunità professionale in azione: progettazione condivisa e lavoro di team

La scuola riconosce che la qualità dell'apprendimento e del benessere degli studenti dipende in misura determinante dalla coesione e dalla collaborazione tra i docenti. Per questo, l'Istituto promuove un modello di lavoro basato sulla cooperazione professionale e sul team teaching, favorendo la progettazione di attività didattiche interdisciplinari e l'interazione costante tra docenti, educatori e figure di supporto. L'obiettivo è costruire un approccio educativo integrato, capace di valorizzare le peculiarità e i talenti di ciascun alunno, promuovendo percorsi personalizzati e coerenti tra le diverse discipline.

Il percorso si concretizza attraverso la creazione di team interdisciplinari, incaricati di progettare attività didattiche trasversali che rispondano alle esigenze specifiche degli



studenti. Questi gruppi di lavoro favoriscono lo scambio di competenze, metodologie e strategie tra docenti di discipline diverse, incentivando l'innovazione didattica e l'arricchimento reciproco. La collaborazione si estende anche alle figure di supporto interne ed esterne, come tutor, psicologi, educatori e specialisti, con l'obiettivo di costruire reti di intervento efficaci e coordinate, capaci di rispondere in modo tempestivo e mirato ai bisogni educativi di ogni alunno.

Un elemento fondamentale del percorso è la valutazione e il feedback continuo. La scuola prevede momenti strutturati di riflessione sul lavoro di team, in cui docenti e studenti possono condividere osservazioni, suggerimenti e criticità. Questo processo consente di migliorare costantemente la qualità dell'insegnamento, la coerenza educativa e l'efficacia delle azioni intraprese, rafforzando allo stesso tempo il senso di appartenenza e responsabilità collettiva all'interno della comunità scolastica.

In sintesi, attraverso la promozione della collaborazione tra docenti, l'integrazione delle competenze e la partecipazione attiva di tutte le figure educative, la scuola mira a creare una comunità scolastica coesa, inclusiva e dinamica, in cui ogni alunno possa crescere in modo armonico e sviluppare le proprie potenzialità.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Valorizzare il Potenziale: Percorsi di Inclusione e Personalizzazione per Studenti ad Alto Potenziale Cognitivo

Il presente percorso si inserisce in modo organico nel sistema di valori, di scelte educative e di pratiche che definiscono l'identità della scuola, così come esplicitata nei documenti strategici di istituto. La scuola riconosce se stessa come comunità educante



orientata al benessere, alla trasparenza e alla responsabilità condivisa, nella quale ogni azione trova senso nella coerenza tra visione, valori e missione. In questo quadro, l'attenzione agli studenti ad Alto Potenziale Cognitivo rappresenta una naturale estensione dell'impegno della scuola a valorizzare ogni persona nella sua unicità e a promuovere il successo formativo di tutti.

L'adesione alla Rete per la Plusdotazione rafforza questa scelta e ne consolida il fondamento pedagogico e scientifico. La scuola assume il concetto di alto potenziale cognitivo come profilo di funzionamento complesso e dinamico, che si manifesta attraverso modalità di apprendimento, di pensiero e di relazione differenti e che necessita di contesti educativi intenzionalmente progettati. In tale prospettiva, la personalizzazione non è un'eccezione né una risposta settoriale, ma una strategia ordinaria di inclusione avanzata, pienamente coerente con la visione di scuola come ecosistema di apprendimento.

Il percorso è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e contribuisce in modo significativo alla realizzazione della missione di istituto, che pone al centro la qualità delle relazioni educative, l'innovazione metodologica e lo sviluppo delle competenze per affrontare la complessità del presente. La scuola riconosce che gli studenti ad Alto Potenziale Cognitivo possono incontrare bisogni educativi specifici, talvolta non immediatamente visibili, e intende rispondervi attraverso pratiche sistemiche che prevengano il rischio di disallineamento tra potenzialità e risultati, di demotivazione o di sottorendimento.

Il riconoscimento degli studenti ad APC avviene attraverso un processo collegiale e riflessivo, fondato sull'osservazione professionale condivisa e sulla responsabilità educativa diffusa. I team docenti e i consigli di classe, in dialogo costante con le famiglie, utilizzano strumenti comuni di osservazione e analisi, anche in raccordo con la Rete per la Plusdotazione, per costruire profili di funzionamento che restituiscano una visione autentica e non riduttiva dello studente. Tale approccio riflette la cultura valutativa della scuola, orientata alla comprensione dei processi e non alla mera misurazione delle prestazioni.

A partire da queste evidenze, la progettazione didattica si sviluppa in continuità con il curriculum di istituto e con le scelte metodologiche che caratterizzano l'offerta formativa della scuola. I percorsi di personalizzazione per gli studenti ad Alto Potenziale Cognitivo privilegiano l'arricchimento culturale, l'approfondimento critico, la



connessione interdisciplinare e l'uso intenzionale di contesti di apprendimento sfidanti. L'adozione di metodologie innovative – quali la didattica laboratoriale, l'apprendimento basato su progetti, il problem solving, il debate, il CLIL e l'utilizzo degli ambienti digitali e STEM – rispecchia l'orientamento della scuola verso una didattica attiva, partecipata e significativa.

Tali scelte non producono percorsi separati, ma incidono positivamente sull'intero ambiente di apprendimento, rafforzando la dimensione inclusiva e cooperativa della classe. La differenziazione dei livelli di complessità e delle modalità di accesso ai saperi consente a ciascuno studente di trovare uno spazio di crescita, in coerenza con il principio di equità che guida l'azione educativa della scuola.

La valutazione dei percorsi si colloca all'interno di una visione formativa e trasparente, coerente con i processi di autovalutazione di istituto. Attraverso l'uso di rubriche di competenza, portfolio, pratiche di autovalutazione e momenti di riflessione condivisa, la scuola monitora l'efficacia delle azioni intraprese e ne documenta gli esiti. I dati raccolti alimentano il lavoro del Nucleo Interno di Valutazione e contribuiscono alla lettura critica dei risultati, in un'ottica di miglioramento continuo e di responsabilità professionale.

La governance del percorso riflette il modello di leadership diffusa che caratterizza la scuola. Il dirigente scolastico assicura la coerenza strategica e il raccordo con la Rete per la Plusdotazione, mentre il referente di istituto e i docenti operano in modo collaborativo nella progettazione e nell'attuazione delle azioni. Il coinvolgimento delle famiglie rafforza l'alleanza educativa e contribuisce a costruire un clima di fiducia e corresponsabilità.

La formazione in servizio rappresenta un ulteriore elemento qualificante del percorso. La scuola promuove occasioni di sviluppo professionale centrate sulla plusdotazione, sulla personalizzazione e sull'innovazione didattica, favorendo la nascita di comunità di pratica e la circolazione delle buone esperienze, in coerenza con la propria identità di scuola che apprende.

Inserito stabilmente nel PTOF, il percorso per gli studenti ad Alto Potenziale Cognitivo si configura come azione strutturale e dinamica, soggetta a revisione periodica e costantemente alimentata dalla riflessione collegiale. Esso contribuisce a rendere visibile e coerente l'identità della scuola, che si riconosce come luogo capace di



accogliere la complessità, valorizzare i talenti e prendersi cura di ogni studente nel suo percorso di crescita.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Problem solving

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

La scuola si impegna a fornire un'educazione di qualità, che promuova lo sviluppo integrale degli studenti e li prepari a essere cittadini attivi e consapevoli. In questo contesto, la promozione delle competenze nella didattica è fondamentale per garantire che ogni studente possa raggiungere il suo pieno potenziale.

Personalizzazione dell'Apprendimento

La personalizzazione dell'apprendimento è un approccio che riconosce le differenze individuali degli studenti e cerca di adattare l'insegnamento alle loro esigenze specifiche. Ciò significa:

- conoscere gli studenti / comprendere le loro esigenze, interessi e stili di apprendimento;
- differenziare l'insegnamento / utilizzare strategie e risorse diverse per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;



- favorire l'autonomia / incoraggiare gli studenti a prendere responsabilità del proprio apprendimento;

Valorizzazione dei Talenti

La valorizzazione dei talenti è un aspetto fondamentale della promozione delle competenze. Ciò significa:

- riconoscere le abilità / identificare e valorizzare le abilità e i talenti degli studenti;
- sviluppare le passioni / incoraggiare gli studenti a esplorare le loro passioni e interessi;
- creare opportunità / offrire opportunità di apprendimento e di crescita che permettano agli studenti di sviluppare i loro talenti

Strategie per la Promozione delle Competenze

Per promuovere le competenze nella didattica, gli insegnanti possono utilizzare diverse strategie, come ad esempio:

- apprendimento cooperativo / lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni;
- progetti di apprendimento / lavorare su progetti che integrano diverse discipline e competenze;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione / utilizzare le TIC per supportare l'apprendimento e la comunicazione;

La promozione delle competenze nella didattica è un impegno fondamentale per la scuola dell'obbligo in Italia. Personalizzare l'apprendimento e valorizzare i talenti degli studenti sono due aspetti chiave per garantire che ogni studente possa raggiungere il suo pieno potenziale. Utilizzando strategie innovative e adattate alle esigenze degli studenti, gli insegnanti possono creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo che promuova lo sviluppo integrale degli studenti.



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Percorso di Valorizzazione delle eccellenze: condivisione solidale fra Pari

Obiettivo: valorizzare le eccellenze degli studenti attraverso un percorso di condivisione solidale fra pari, basato sul "peer to peer" e sul "learning by doing".



Filosofia: il percorso si basa sull'idea che gli studenti possano imparare e crescere gli uni dagli altri, condividendo le loro abilità e conoscenze in un ambiente di apprendimento collaborativo e solidale.

Struttura del percorso:

1. Identificazione delle eccellenze: gli insegnanti identificano gli studenti con abilità e conoscenze specifiche in diversi ambiti (ad esempio, matematica, lingua, arte, musica, ecc.)
2. Formazione dei gruppi: gli studenti sono divisi in gruppi di 3-4 persone, con un mix di abilità e conoscenze diverse
3. Definizione degli obiettivi: ogni gruppo definisce un obiettivo di apprendimento specifico, legato alle abilità e conoscenze degli studenti
4. Peer to peer: gli studenti con abilità specifiche condividono le loro conoscenze con gli altri membri del gruppo, in particolare coloro che devono gestire situazioni di difficoltà e/o fragilità (questi/e ultimi/e possibilmente in piccoli gruppi monitorati) attraverso sessioni di tutoraggio e di apprendimento collaborativo
5. Learning by doing: gli studenti lavorano insieme per raggiungere l'obiettivo di apprendimento, applicando le conoscenze e le abilità acquisite.
6. Riflessione e valutazione: gli studenti riflettono sul loro apprendimento e valutano il loro progresso, identificando aree di miglioramento

Attività e strumenti:

- Sessioni di tutoraggio e di apprendimento collaborativo
- Progetti di gruppo e di apprendimento basati su problemi
- Utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per supportare l'apprendimento e la comunicazione
- Creazione di un blog o di un sito web per condividere i risultati e le riflessioni degli studenti



Benefici:

- Sviluppo di abilità sociali e di comunicazione
- Miglioramento dell'apprendimento e della motivazione
- Valorizzazione delle eccellenze e delle diversità A CONFRONTO
- Creazione di un ambiente di apprendimento collaborativo e solidale

Conclusione:

Il percorso di valorizzazione delle eccellenze basato sul "peer to peer" e sul "learning by doing" offre un'opportunità unica per gli studenti di imparare e crescere gli uni dagli altri, in un ambiente di apprendimento collaborativo e solidale. Questo approccio può aiutare a sviluppare abilità e conoscenze specifiche, ma anche a promuovere valori come la solidarietà, la collaborazione e la valorizzazione delle diversità.

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Robotica
- Design Thinking



- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Percorso per lo Sviluppo delle Competenze Non Cognitive e Trasversali

Obiettivo: sviluppare le competenze non cognitive e trasversali degli studenti della scuola dell'obbligo, come ad esempio la resilienza, la creatività, la comunicazione, la collaborazione, la gestione del tempo e la risoluzione dei problemi.

Filosofia: il percorso si basa sull'idea che le competenze non cognitive e trasversali siano fondamentali per il successo scolastico e professionale, e che debbano essere sviluppate in modo esplicito e intenzionale.

Struttura del percorso

1. Identificazione delle competenze: gli insegnanti identificano le competenze non cognitive e trasversali che gli studenti devono sviluppare
2. Definizione degli obiettivi: gli insegnanti definiscono gli obiettivi di apprendimento per ogni competenza
3. Creazione di attività: gli insegnanti creano attività e progetti che permettano agli studenti di sviluppare le competenze non cognitive e trasversali
4. Implementazione: gli insegnanti implementano le attività e i progetti in classe
5. Riflessione e valutazione: gli studenti riflettono sul loro apprendimento e valutano il loro progresso.

Attività e strumenti:



- Giochi di ruolo, per sviluppare la comunicazione e la collaborazione
- Progetti di gruppo, per sviluppare la gestione del tempo e la risoluzione dei problemi
- Attività di brainstorming, per sviluppare la creatività e la generazione di idee
- Diario di riflessione, per sviluppare la riflessione e la consapevolezza di sé
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): per supportare l'apprendimento e la comunicazione

Competenze non cognitive e trasversali da sviluppare

- Resilienza: capacità di affrontare le difficoltà e di superare gli ostacoli
- Creatività: capacità di generare idee nuove e innovative
- Comunicazione: capacità di esprimere le proprie idee e di ascoltare gli altri
- Collaborazione: capacità di lavorare in gruppo e di raggiungere obiettivi comuni
- Gestione del tempo: capacità di pianificare e di gestire il proprio tempo
- Risoluzione dei problemi: capacità di identificare e di risolvere i problemi

Valutazione e monitoraggio



- Osservazione: gli insegnanti osservano gli studenti durante le attività e i progetti
- Riflessione: gli studenti riflettono sul loro apprendimento e valutano il loro progresso
- Feedback: gli insegnanti forniscono feedback agli studenti sul loro apprendimento

Conclusione

Il percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali offre un'opportunità unica per gli studenti di sviluppare le abilità e le conoscenze necessarie per il successo scolastico e professionale. Questo approccio può aiutare a promuovere la resilienza, la creatività, la comunicazione, la collaborazione, la gestione del tempo e la risoluzione dei problemi, e a preparare gli studenti per le sfide del futuro.

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica



- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

Memoria, patrimonio e cittadinanza nell'Archivio e Museo Scolastico di Comunità

Il percorso di sviluppo e approfondimento culturale si inserisce in modo organico e coerente all'interno del progetto pilota Archivio e Museo Scolastico di Comunità, valorizzandone pienamente l'impianto pedagogico, civile e formativo. Esso nasce dalla consapevolezza che l'archivio e il museo scolastico rappresentano non solo luoghi di conservazione, ma spazi dinamici di apprendimento, ricerca e costruzione di senso, in cui la memoria diventa strumento per comprendere il presente e orientare il futuro.

In continuità con la collaborazione attiva con l'Università degli Studi di Torino, la Sovrintendenza dei Beni Culturali e l'Archivio di Stato, il percorso culturale rafforza la dimensione di ricerca storica e documentaria del progetto, ampliandola verso una riflessione più ampia sul patrimonio materiale e immateriale del territorio. Gli studenti sono accompagnati in un'esperienza di apprendimento autentico che li pone in relazione diretta con le fonti, i documenti e le testimonianze della comunità, favorendo lo sviluppo di competenze storiche, critiche e civiche.

Il percorso assume come centrale l'educazione alla memoria e alla cittadinanza, intese come processi attivi e partecipati. Attraverso l'analisi dei documenti d'archivio, delle fonti iconografiche, delle testimonianze orali e dei materiali museali, gli studenti imparano a interrogare il passato, a riconoscere le trasformazioni sociali e culturali e a cogliere il valore del patrimonio come bene comune. L'archivio scolastico e il museo diventano così strumenti per sviluppare consapevolezza storica e senso di appartenenza alla comunità.

La dimensione didattica del percorso è fortemente laboratoriale e interdisciplinare. Le



attività di ricerca, catalogazione, interpretazione e restituzione dei materiali permettono agli studenti di acquisire competenze documentaristiche, archivistiche e museali, integrandole con abilità comunicative, riflessive e collaborative.

L'apprendimento si configura come esperienza attiva, nella quale gli studenti assumono un ruolo di ricercatori, mediatori culturali e costruttori di conoscenza.

Particolare rilievo assume l'implementazione del Museo Scolastico come ambiente di apprendimento condiviso. Il museo viene utilizzato in modo sistematico e collettivo, non come spazio statico, ma come laboratorio permanente, aperto alla sperimentazione didattica e alla progettazione partecipata. Gli studenti contribuiscono alla costruzione di percorsi espositivi, narrazioni storiche e prodotti culturali che rendono il patrimonio accessibile e significativo per la comunità.

Il percorso favorisce una riflessione critica sul rapporto tra passato, presente e futuro, stimolando negli studenti la capacità di leggere i fenomeni contemporanei alla luce della storia e di sviluppare un atteggiamento responsabile nei confronti della conservazione e valorizzazione del patrimonio. In tal senso, esso contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, di partecipazione e di responsabilità sociale.

L'attenzione all'inclusione e alla personalizzazione rappresenta un elemento qualificante del percorso. Le diverse modalità di accesso alle fonti e di restituzione dei contenuti consentono a ciascuno studente di valorizzare i propri interessi, stili di apprendimento e potenzialità, promuovendo il benessere e la partecipazione attiva. Il percorso si configura come opportunità di approfondimento culturale per tutti, senza logiche selettive, in coerenza con i valori inclusivi della scuola.

Gli esiti del lavoro confluiscono in prodotti culturali autentici, quali mostre documentarie, percorsi museali tematici, archivi digitali di comunità, eventi pubblici e momenti di restituzione condivisa. Tali iniziative rafforzano il dialogo tra scuola e territorio e contribuiscono a rendere visibile il ruolo della scuola come presidio culturale e luogo di produzione di conoscenza.

La valutazione del percorso si colloca all'interno di una prospettiva formativa e documentativa. Attraverso strumenti quali portfolio, diari di bordo, rubriche di competenza e momenti di autovalutazione, la scuola valorizza i processi di apprendimento e ne documenta gli esiti, alimentando i processi di autovalutazione di



istituto e il miglioramento continuo.

Un elemento qualificante e strutturale del percorso è rappresentato dalla formazione in servizio dei docenti, considerata leva fondamentale per garantire coerenza, qualità e sostenibilità alle azioni progettuali. La scuola riconosce infatti che l'Archivio e il Museo Scolastico di Comunità possono esprimere pienamente il loro potenziale educativo solo attraverso una comunità professionale consapevole, competente e riflessiva.

La formazione è orientata allo sviluppo di competenze storiche, documentaristiche, museali e didattiche, con particolare attenzione all'uso delle fonti d'archivio come strumenti di apprendimento attivo. In collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, la Soprintendenza dei Beni Culturali e l'Archivio di Stato, la scuola promuove percorsi formativi che integrano apporti teorici e sperimentazione didattica, favorendo il dialogo tra ricerca accademica e pratica educativa.

I docenti sono accompagnati nella progettazione di attività laboratoriali, interdisciplinari e inclusive, capaci di valorizzare l'archivio e il museo come ambienti di apprendimento diffusi. La formazione sostiene inoltre lo sviluppo di competenze metodologiche legate alla didattica per competenze, alla documentazione dei processi, alla valutazione formativa e alla costruzione di percorsi di cittadinanza attiva.

Particolare rilievo assume la dimensione collegiale della formazione. La scuola promuove comunità di pratica, momenti di confronto professionale e attività di co-progettazione, favorendo la condivisione di esperienze e la costruzione di un linguaggio comune. In questo modo, la formazione diventa parte integrante dei processi di miglioramento e contribuisce a rafforzare una cultura della riflessione e della responsabilità condivisa.

La documentazione delle esperienze formative e didattiche alimenta i processi di autovalutazione di istituto e il lavoro del Nucleo Interno di Valutazione, consentendo di monitorare l'impatto del percorso e di orientarne l'evoluzione nel tempo.

Inserito stabilmente nel PTOF, il percorso di sviluppo e approfondimento culturale legato all'Archivio e Museo Scolastico di Comunità si configura come azione strategica di innovazione educativa e professionale. Esso contribuisce a consolidare l'identità della scuola come comunità che apprende, custodisce la memoria e forma cittadini consapevoli, attraverso un investimento continuo sulla qualità della didattica e sulla



crescita professionale dei docenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Problem solving

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Maker Lab & Soft Skills per il Futuro

Il percorso extracurricolare ispirato al progetto "San Salvario Cresce" si configura come un'opportunità educativa d'avanguardia per l'Istituto, volta a contrastare la dispersione scolastica e a potenziare il benessere di bambini e ragazzi tra i 6 e i 13 anni. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza delle sfide socio-economiche del quartiere e mira a trasformare le potenzialità del territorio in una risorsa didattica permanente.

Al cuore di questa proposta narrativa per il PTOF si trova il Maker Lab, un dispositivo educativo-didattico che supera la lezione frontale tradizionale per abbracciare l'apprendimento esperienziale presso gli spazi dell'Oratorio San Luigi. Attraverso la metodologia del "tinkering", gli studenti sono incoraggiati a "pensare con le mani", sperimentando direttamente con strumenti tecnologici e materiali per rafforzare le competenze STEM e le abilità di base. Questo approccio si fonda sui principi dell'



Universal Design for Learning (UDL), che permette di personalizzare la didattica in base ai bisogni specifici di ogni alunno, promuovendo un'inclusione reale e il consolidamento dell'autostima.

Le attività non si limitano all'ambito tecnologico, ma spaziano dal coding e game design fino ai laboratori sportivi e artistici . Il percorso prevede infatti moduli interattivi dove il learning by doing diventa lo strumento principale per sviluppare soft skills fondamentali come la capacità relazionale e la consapevolezza di sé . Un elemento distintivo è il coinvolgimento di educatori professionali ad alta qualificazione che operano come "facilitatori" sociali, garantendo un raccordo costante tra le attività extrascolastiche e il percorso curricolare in collaborazione con i docenti.

Infine, l'innovazione del percorso risiede nella sua capacità di rigenerare il legame tra scuola, famiglia e territorio . Attraverso iniziative come "Genitori in campo" e gli eventi di comunità, la scuola si riappropria dei suoi spazi come luoghi di aggregazione sicuri, favorendo la co-creazione del processo educativo . Il risultato finale è la costruzione di una comunità educante coesa, capace di offrire un supporto duraturo ai minori più vulnerabili e di trasformare il tempo libero in un'esperienza di crescita consapevole e partecipata.

Scheda Tecnica: Modulo Maker Lab (Area Innovazione)

Il Maker Lab rappresenta il fulcro dell'innovazione metodologica del progetto "San Salvario Cresce", configurandosi come un laboratorio permanente di apprendimento informale e sperimentazione tecnologica.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

- Potenziamento degli alfabeti digitali : Rafforzare le competenze di base attraverso l'uso critico del coding e del game design.
- Valorizzazione delle competenze trasversali : Consolidare l'autostima e le capacità di problem solving attraverso la realizzazione di prodotti digitali finiti.
- Integrazione dei luoghi di apprendimento: Creare un ponte tra le conoscenze teoriche scolastiche e l'applicazione pratica in un contesto laboratoriale.

Metodologie e approcci didattici



L'attività si basa sulla sperimentazione di dispositivi educativo-didattici incentrati sull'apprendimento esperienziale. Le metodologie cardine includono:

- Tinkering : Un approccio che insegna a "pensare con le mani", dove l'errore è considerato una tappa fondamentale del processo di apprendimento.
- Universal Design for Learning (UDL) : La didattica viene calibrata sui bisogni specifici del singolo minore, garantendo accessibilità anche a chi presenta bisogni educativi speciali (ADHD, dislessia) o difficoltà linguistiche.
- Peer learning by doing : Gli studenti collaborano per obiettivi comuni, imparando gli uni dagli altri attraverso

Articolazione del percorso (Coding & Game Design)

Il modulo è strutturato in cicli di 30/40 ore ciascuno, con una frequenza di due pomeriggi a settimana. Le fasi operative prevedono:

- Fase di Ideazione : Analisi di un problema o di una storia e progettazione della struttura di un gioco o di un programma.
- Sviluppo Tecnico : Utilizzo di software e attrezzature tecnologiche per sperimentare direttamente con la programmazione (Coding) e la creazione di interfacce interattive.
- Test e Refinement : Revisione collaborativa dei prototipi creati per affinare le logiche di funzionamento.

Target e Inclusione

Il laboratorio si rivolge prioritariamente a gruppi di circa 10 ragazzi per modulo, con un'attenzione particolare ai minori segnalati dai docenti per specifiche vulnerabilità o rischio di insuccesso scolastico. La partecipazione è gratuita per garantire la massima accessibilità economica a tutte le famiglie del territorio



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Tinkering
- Coding
- Making
- Intervento TED (TED talk - Technology Entertainment Design)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto ha siglato degli accordi di collaborazione pluriennale con soggetti Istituzionali esterni che prevedono la realizzazione di progetti didattici altamente qualificati , in quanto inseriti in Reti di ambito e di scopo, volti a migliorare, attraverso attività innovative, l'offerta formativa della nostra scuola.

- PROGETTO Rete "**La musica del corpo della mente e del cuore**" -patrocinata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - a supporto delle attività proposte dal progetto di potenziamento artistico School Factory 2.0, e dal progetto "L'Opera di bambini" di cui si fa riferimento nell'allegato presente.

Il progetto si propone di utilizzare la musica come strumento educativo e inclusivo, mettendo al centro la partecipazione attiva degli studenti, con particolare attenzione a quelli provenienti da contesti più vulnerabili o con difficoltà di apprendimento.



Il progetto ha come scopo principale promuovere l'integrazione di alunni con diverse abilità e provenienze culturali attraverso attività musicali che coinvolgono sia il corpo che la mente. La musica viene utilizzata come veicolo per stimolare le capacità cognitive, emotive e motorie degli studenti, creando così un ambiente educativo più inclusivo, aperto e favorevole alla crescita individuale.

Le attività proposte dal progetto spaziano dalla pratica musicale (strumentale e vocale) alla danza e al movimento, attraverso un approccio che mette in evidenza l'importanza della dimensione corporea e sensoriale nella formazione dei ragazzi. In questo contesto, ogni partecipante è invitato a esprimersi liberamente, superando le barriere linguistiche e culturali, e contribuendo a un clima di maggiore comprensione e coesione.

In particolare, l'iniziativa si distingue per la sua capacità di coinvolgere tutte le scuole del territorio, sia di Torino che delle zone limitrofe, favorendo una rete di collaborazione tra istituti scolastici, docenti e associazioni culturali.

- Rete Senza Zaino - La sottoscrizione alla Rete Nazionale Senza Zaino è stato il primo passo per realizzare l'attivazione di 4 classi con Modello Senza Zaino con un successivo ampliamento nell'anno scolastico in corso (3 classi prime, 2 classi seconde, 2 classi quarte e una classe quinta).

La Rete Nazionale Senza Zaino è un movimento educativo che ha come obiettivo trasformare la scuola in un luogo di apprendimento vivace, inclusivo e stimolante, dove ogni alunno possa sviluppare le proprie potenzialità in modo libero e creativo. Nata da un'idea innovativa che mette al centro la relazione, la collaborazione e il rispetto per l'individualità di ciascuno, la rete propone un modello scolastico che favorisce l'apprendimento attraverso esperienze dirette, materiali condivisi e l'uso intelligente delle tecnologie.

La nostra scuola ha scelto di aderire a questo progetto perché crede profondamente in un'educazione che promuove la curiosità, la responsabilità e l'autonomia degli studenti. In una scuola Senza Zaino, i bambini e i ragazzi sono protagonisti del loro percorso formativo, stimolati a esplorare il mondo con entusiasmo e a costruire insieme ai compagni una comunità di apprendimento attiva e consapevole.

In questo percorso, la nostra scuola si impegna a coltivare valori fondamentali come



l'inclusione, il rispetto, l'ascolto reciproco e la cooperazione, per formare cittadini responsabili, creativi e consapevoli. Adottare il modello Senza Zaino significa offrire a ogni alunno la possibilità di crescere in un ambiente che favorisce il benessere, la libertà di espressione e una didattica che mette sempre al centro la persona.

- **Accordo di Collaborazione Progetto Pilota HPL nelle Scuole** con CPD (Consulta Persone in Difficoltà), ADN (Associazione Diritti Negati) realizzato con il contributo della Regione Piemonte e il sostegno di Fondazione per la Scuola. In coerenza con quanto dichiarato nella sezione priorità e traguardi del nostro RAV (Rapporto di Autovalutazione), questo accordo mira a supportare l'acquisizione, per tutti gli alunni, di competenze di base e competenze chiave europee.

La nostra scuola ha aderito con entusiasmo al progetto HPL nelle Scuole, un'iniziativa pilota promossa per offrire supporto mirato agli alunni con Funzionamento Intellettivo Limite (FIL), che presentano difficoltà nell'apprendimento ma anche risorse da valorizzare. Su invito della Fondazione per la Scuola della Fondazione Compagnia San Paolo, il progetto prevede attività specifiche di osservazione e potenziamento, integrate nel normale percorso didattico, con l'obiettivo di identificare le potenzialità di ciascun bambino e supportare le sue fragilità. In questo contesto, la nostra scuola è orgogliosa di far parte di un'iniziativa che punta a sviluppare una didattica inclusiva, rispondendo in modo adeguato alle esigenze degli studenti con FIL, promuovendo il loro benessere e il loro successo educativo.

Il progetto prevede due fasi di osservazione: una generale, per rilevare il funzionamento complessivo degli alunni, e una specifica, per approfondire le difficoltà emerse e individuare segnali predittivi utili per progettare interventi mirati. I dati raccolti orienteranno sia le strategie didattiche per potenziare le aree di debolezza, sia eventuali segnalazioni alle famiglie per valutazioni cliniche.

Il coinvolgimento attivo degli insegnanti, in un percorso di co-progettazione della strumentazione osservativa, permette di creare strumenti facilmente integrabili nel lavoro didattico quotidiano. La somministrazione delle schede avverrà nel normale svolgimento delle lezioni, con osservazioni che si inseriscono in attività già previste o in nuovi laboratori didattici. Momenti di supervisione e revisione dei dati coinvolgeranno il tavolo tecnico-scientifico, composto da esperti psico-pedagogici e clinici, e promuoveranno un dialogo costante tra scuola e servizi sanitari per costruire strategie



educative più mirate.

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione per la Scuola della Fondazione Compagnia San Paolo, avviato nell'anno scolastico 2024/2025 prosegue nell'anno scolastico 2025/2026

- **PROGETTO "Far parlare" l'archivio scolastico:** ricerca, valorizzazione e didattica dei documenti d'archivio delle scuole torinesi. Il progetto, organizzato dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte intende focalizzare la propria attenzione su una specifica tipologia di archivi – quelli scolastici – al fine di mostrare tutto il loro fondamentale apporto in termini di:

- Ricerca scientifica che utilizza l'archivio come fonte di ricerca
- Creazione di consapevolezza sull'identità dell'archivio e sul suo utilizzo da parte delle nuove generazioni
- Creazione di strumenti didattici al fine di utilizzare gli archivi delle scuole come strumenti di didattica attiva, interdisciplinare e inclusiva.

Grazie a questa significativa operazione promossa dalla Soprintendenza, una volta riordinato, l'archivio delle scuole sarà disponibile per essere pienamente utilizzato e valorizzato.

"Connessioni Digitali – per connetterci con gli altri e con il mondo che ci circonda" è un progetto finanziato dal gruppo Crédit Agricole in Italia e realizzato su tutto il territorio nazionale. L'intervento è stato realizzato da Save the Children in collaborazione con CREMIT – Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Università di Bologna e la Cooperativa Sociale E.D.I. ONLUS, per l'implementazione a livello territoriale del progetto.

Il progetto nasce con l'obiettivo di ridurre la povertà educativa digitale di ragazzi e ragazze tra i 12 e i 14 anni in ambito scolastico mediante la realizzazione di attività curricolari, inserite all'interno del percorso di Educazione Civica. Le analisi statistiche condotte a livello europeo e internazionale indicano che l'Italia è caratterizzata da una significativa carenza di competenze digitali tra la popolazione. Eppure, le competenze digitali sono riconosciute come una delle otto competenze



chiave (dette anche competenze chiave di cittadinanza) dall'Unione Europea; ovvero quelle competenze che gli individui devono acquisire per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Per rispondere ai bisogni identificati e aumentare le opportunità a disposizione dei ragazzi e delle ragazze il progetto "Connessioni Digitali" ha identificato e fornisce un utilizzo responsabile delle tecnologie digitali da parte dei ragazzi e delle ragazze, agendo sul miglioramento delle loro competenze digitali. Ha inoltre l'obiettivo di ridurre la povertà educativa digitale nei contesti più a rischio del nostro paese.

Il progetto per cui l'istituto Manzoni è stato selezionato prevede il coinvolgimento di ulteriori 99 scuole secondarie di I grado, per un totale di oltre 1000 docenti e circa 6000 studenti e studentesse coinvolti in un percorso didattico della durata di due anni scolastici, integrato nel curriculum di educazione civica.

Parteciperanno al progetto tre classi delle sezioni non musicali della scuola secondaria di primo grado, ovvero la classe 2A, 2C e 2D. Le suddette classi saranno coinvolte per l'anno scolastico in corso (2024/2025) e per l'anno scolastico 2025/2026.

Connessioni Digitali ha come obiettivi:

- Il protagonismo degli studenti nella realizzazione di prodotti di comunicazione (petizioni, podcast, digital storytelling e produzioni di marketing sociale) che permettono il consolidamento delle competenze digitali e la promozione della cittadinanza attiva attraverso un percorso didattico annuale di circa 30 ore. Il coinvolgimento dei docenti in percorsi di formazione (in modalità blended, con incontri nazionali e territoriali) e tutoraggio, volti a trasmettere le conoscenze e le competenze digitali funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base
- L'alleanza con la comunità educante, favorendo nuove sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti. Il percorso didattico proposto promuove il coinvolgimento di realtà territoriali (associazioni, autorità locali, volontari, ecc.) nel percorso curricolare.
- L'allestimento di una newsroom, aula-laboratorio concepita come una vera e propria redazione, lavorando alle produzioni di comunicazione digitale e aprendosi al mondo virtuale e al territorio. La redazione giornalistica digitale consente agli studenti di cimentarsi in video interviste, reportage, inchieste e quindi esercitare le proprie competenze digitali come reali protagonisti della rete.
- Il sostegno di una piattaforma digitale ricca di schede didattiche, tutorial, strumenti di valutazione ed auto-valutazione e di un forum a disposizione di studenti e docenti.



- La certificazione delle competenze, una restituzione degli obiettivi raggiunti e del percorso realizzato da ciascun studente e studentessa nell'ambito del progetto.
- La presenza di una valutazione d'impatto, finalizzata a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi di progetto e che questi siano il risultato specifico delle attività realizzate.

Allegato:

L'OPERA DEI BAMBINI_scheda di presentazione del progetto_ad uso 20252026.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

DIDATTICA LABORATORIALE Il nostro Istituto, grazie agli spazi didattici innovativi aperti quest'anno (Scienze naturali, Linguistico/Espressivo Senior e Kids, Intercultura, Robotica Senior e Junior, Newsroom-Redazione-Podcast, Arts & Digital Storytelling), realizzati e attrezzati negli scorsi anni grazie ai progetti "Nuova_Mente Manzoni" e "STEM by step" (PNRR 4.0), si trova ora dinanzi alla sfida di vivere i nuovi laboratori e integrarli in una didattica in cui il fare diventa la chiave per comprendere, mettendo al centro l'esperienza diretta, la curiosità e la sperimentazione.

ARCHIVIO E MUSEO SCOLASTICO: progettazione di un nuovo spazio per l'archivio scolastico e



per il museo scolastico, interattivo e costruito per una didattica museale e archivistica, grazie alla collaborazione con l'Università di Torino e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio di Torino

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

COLLABORAZIONE CON ENTI DI RICERCA

La scuola intende proseguire nelle collaborazioni iniziate con Università, Fondazioni e Musei su vari progetti di ricerca, come il contrasto alla povertà digitale (con l'Università di Bologna attraverso il progetto ["Conessioni Digitali"](#)), l'archivio scolastico come spazio educativo e didattico (con l'Università di Torino attraverso il progetto ["Far parlare l'archivio scolastico"](#)), le competenze narrative degli adolescenti (con le Università di Torino e di Bologna attraverso il progetto ["Racconta - Competenze narrative e sviluppo della letto-scrittura tra variazione interna e plurilinguismo"](#)), le competenze lessicali di bambini e ragazzi (con la Fondazione Natalino Sapegno attraverso il progetto ["Luca Serianni"](#)), l'educazione all'immagine (con il Museo Nazionale del Cinema attraverso il progetto ["La scuola in prima fila"](#)), l'equità educativa con la matematica laboratoriale e i pregiudizi impliciti (con le Università di Torino, Padova, Bologna attraverso il progetto ["L'unione fa la scuola"](#)).

FORMAZIONE DOCENTI MASTER UNIVERSITARI (Città dell'Educazione)

Grazie alla "Convenzione tra Fondazione per la Scuola e le Istituzioni scolastiche di Torino, Vercelli, Genova e Savona aderenti a Città dell'Educazione", il nostro Istituto ha già colto quest'anno la possibilità di formazione di alcuni docenti in servizio presso il Master universitario di 2° Livello ["Mediazione Didattica per l'Inclusione"](#) (MEDID), offerto dal Teaching and Learning Center dell'Università di Torino come risposta diretta ai bisogni educativi emergenti nel contesto territoriale con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e valorizzare il potenziale di ogni studente attraverso un approccio sistemico. Il percorso formativo avanzato intende approfondire le dimensioni teoriche e metodologiche della didattica inclusiva, ponendo al



centro la mediazione educativa come processo relazionale capace di connettere soggetti, saperi e contesti, al fine di promuovere lo sviluppo e la partecipazione degli studenti. Per il prossimo anno, il nostro Istituto intende promuovere tra il personale docente la candidatura al Master di II livello a distanza in "[Valutazione descrittiva](#)", organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre, per offrire perfezionamento scientifico e supporto per lo sviluppo di conoscenze e competenze fondamentali per impiegare la valutazione descrittiva come strategia didattica. Il percorso formativo avanzato approfondisce contenuti legati alla scelta di metodologie e strumenti utili alla valutazione descrittiva e amplia la connessione con le didattiche disciplinari, con l'inclusione, con l'intercultura e con lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

INFANZIA - POLO 0/6 A partire dal prossimo anno scolastico, la Scuola dell'Infanzia entrerà a far parte del Polo 0-6, aprendo nuove opportunità di continuità educativa con i servizi per la prima infanzia. Questa integrazione favorirà sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più attento ai bisogni dei bambini e delle famiglie. In questo modo, la Scuola dell'Infanzia potrà offrire esperienze formative più flessibili e significative, in continuità con i servizi per la prima infanzia e in linea con le indicazioni nazionali per l'educazione della prima infanzia.

PRIMARIA - TEMPO SCUOLA Tutte le classi, attraverso il tempo pieno, continuano l'articolazione delle lezioni in 5 giorni settimanali. - **CLASSI SENZA ZAINO** Sviluppo e potenziamento, nelle classi che hanno avviato dall'a.s. 2024 la sperimentazione del modello pedagogico "Scuola Senza Zaino", del ripensamento dell'organizzazione del gruppo classe, degli spazi e delle pratiche didattiche ed educative in un'ottica di flessibilità, ponendo al centro autonomia, responsabilità e comunità. Ciò consente la temporanea riorganizzazione dei gruppi di alunni in base a bisogni educativi, stili di apprendimento, interessi e livelli di competenza, favorendo percorsi personalizzati e inclusivi. La sperimentazione prevede momenti di lavoro a gruppi e a classi aperte, che permettono di aggregare gli alunni per fasce di livello, per interessi o per laboratori tematici. Tale flessibilità didattica e nell'organizzazione del gruppo classe e degli spazi facilita anche lo scambio tra docenti e studenti della stessa interclasse, ottimizzando le risorse e



favorendo una socialità allargata.

SECONDARIA - LABORATORI Sviluppo e potenziamento della flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe e degli spazi, attraverso l'uso dei nuovi laboratori didattici, sia per i vari gruppi classi sia per classi aperte sia per organizzazione modulare di gruppi di studenti. - TEMPO SCUOLA Continuerà l'articolazione delle lezioni in 5 giorni settimanali.

Per la PRIMARIA e la SECONDARIA, attraverso la donazione di nuovi arredi da parte dell'Associazione "Manzoni People, grazie al progetto "Donare per non sprecare" di Intesa San Paolo, nei prossimi anni si cercherà di sviluppare l'utilizzo plurifunzionale degli spazi di passaggio (corridoi, atri) nella sede di corso Marconi 28.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- per prima alfabetizzazione italiano L2 per studenti NAI

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI



- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)



Aspetti generali

Creare un Ambiente di Apprendimento Inclusivo, Collaborativo e Stimolante

Il nostro Istituto si ispira pienamente ai principi enunciati nelle linee guida delle Indicazioni Nazionali del 2012, che evidenziano l'importanza di un ambiente di apprendimento che favorisca il successo formativo di tutti gli studenti, promuovendo apprendimenti significativi e duraturi. In quest'ottica, crediamo che l'acquisizione dei saperi non possa prescindere da un uso flessibile degli spazi, che vanno oltre la tradizionale aula scolastica. È fondamentale disporre di ambienti attrezzati che stimolino approcci operativi alla conoscenza, favorendo esperienze pratiche in scienze, tecnologia, lingue, musica, teatro, arte e motricità.

Il nostro approccio metodologico si fonda su alcuni principi chiave, che guidano ogni azione educativa:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, utilizzandole come base per costruire nuovi contenuti.
- Affrontare le diversità in modo adeguato, per trasformarle in opportunità di crescita e non in disuguaglianze.
- Promuovere la curiosità e la scoperta, alimentando il piacere della ricerca e dell'esplorazione.
- Favorire l'apprendimento collaborativo, incoraggiando il lavoro di gruppo e la condivisione di idee.
- Stimolare la consapevolezza dei propri processi di apprendimento, per "imparare ad apprendere".
- Realizzare attività laboratoriali, che stimolino l'operatività e la riflessione, combinando il fare con il pensare.

L'apprendimento non è un processo solo individuale, ma fortemente sociale. La dimensione collettiva dell'esperienza scolastica è essenziale, e il nostro obiettivo è costruire una comunità di apprendimento coesa, dove ogni alunno possa sentirsi parte di un tutto. Ogni bambino e bambina è coinvolto nelle decisioni relative alla gestione della classe e degli spazi, creando un ambiente dove le



responsabilità sono condivise, e le modalità decisionali sono democratiche.

In questo contesto, la classe diventa uno spazio di sperimentazione e riflessione, un luogo dove esplorare, analizzare e sviluppare strategie per affrontare consapevolmente non solo le sfide quotidiane che i ragazzi vivono nel mondo esterno (a casa, nella società), ma anche quelle interne, legate alla metacognizione e alla gestione delle emozioni.

La nostra scuola mira a sviluppare sensibilità, empatia e capacità di prendersi cura, non solo di sé, ma anche degli altri e del contesto che ci circonda. Vogliamo creare un ambiente collaborativo, evitando la competizione tra i bambini e incentivando il supporto reciproco.

Nella fase iniziale dell'anno scolastico, dedicheremo tempo all'osservazione e comprensione del patrimonio di esperienze e conoscenze che ogni alunno porta con sé. Questo patrimonio diventerà la base da cui partire per costruire un percorso di apprendimento comune, caratterizzato da flessibilità e apertura all'imprevedibilità, per rispettare i tempi e i modi individuali di apprendimento.

Il nostro obiettivo è chiaro: costruire teste pensanti, capaci di riflettere su se stessi, di fare scelte consapevoli, di pensare al gruppo e di "prendersene cura". Vogliamo che ogni alunno sviluppi le proprie capacità critiche e relazionali, per crescere come persona e come cittadino attivo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO

TOAA819019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. MANZONI - RAYNERI

TOEE81901E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. MANZONI - MANZONI

TOMM81901D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Lo sviluppo articolato e trasversale degli apprendimenti seguirà la predisposizione delle competenze chiave, fra le quali si evidenziano la prima, considerando i risultati delle prove Invalsi realizzate nel corrente anno solare che vedono una flessione rispetto agli anni precedenti, con la conseguente rifocalizzazione dei processi attuati nelle attività didattiche. A seguire, sono state sottolineate le modulazioni formative assunte come riferimento per i documenti di istituto Rav/Pdm e Ptof. La scelta è stata indirizzata verso l'importanza specifica della dimensione metacognitiva della pedagogia innovativa e la relativa socializzazione. Il contesto circostante alle scuole di riferimento ha favorito l'incremento delle attività espressive vissute come arricchimento del patrimonio presente e condiviso al quale verrà dato un sempre più crescente grado di consapevolezza:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La certificazione richiesta in due tempi, a conclusione della scuola primaria e di quella secondaria di



primo grado sono da considerarsi il passaggio FILTRO per la rendicontazione valutativa del percorso curricolare messo in atto nella sua verticalità.

L'esperienza maturata attraverso l'indirizzo inclusivo dell'istituto va a consolidare il potenziale degli/delle alunni/e verso raggiungimento del successo formativo.

Particolare riguardo verrà dato all'effetto scuola, termine inserito nelle procedure cardine delle Prove Invalsi, come continuità prospettica indirizzata alla secondaria di secondo grado, dato il significato dirimente della conclusione della scolarità obbligatoria nel primo biennio propedeutico. Il monitoraggio dell'attività scolastica nelle sue componenti si concentrerà maggiormente, a seguire, sulla verificabilità e sulla valorizzazione dei risultati ottenuti.

La crescente adesione ai progetti volti a rinforzare ed espandere l'internazionalizzazione, intesa come inserimento della realtà dell'istituto comprensivo in un ampio contesto ormai dirimente per la ricaduta occupazionale di alunni/e e studenti, andrà ad avvalorare ulteriormente l'organizzazione delle tappe curricolari nel loro complesso.

Per consultare nel dettaglio i Traguardi sulle Competenze al termine della secondaria di primo grado, così come i Traguardi di sviluppo delle competenze per la scuola primaria, si rimanda alla sezione PTOF del nostro sito Istituzionale <https://www.toicmanzoni.edu.it/ptof/> dove sono riportati, in versione integrale, entrambi i documenti. Significativo è il taglio disciplinare già presente nei documenti sopra indicati, in adesione a quelle che saranno le nuove Indicazioni nazionali da attuare a partire dal settembre 2026.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MANZONI - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO TOAA819019

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MANZONI - RAYNERI TOEE81901E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I.C. MANZONI - MANZONI TOMM81901D -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'a.s. 2020/2021 è diventato obbligatorio, per tutte le scuole di ogni ordine e grado, fin dalla scuola dell'infanzia l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Gli apprendimenti relativi all'educazione civica sono oggetto di valutazione. Tale insegnamento è realizzato con almeno **33 ore annue di percorso curricolare**.

Approfondimento

QUADRO ORARIO DELLA SEZIONE DELL'INFANZIA "M.D'AZEGLIO"

Organizzata in 2 sezioni, è prevista la compresenza delle insegnanti per due ore ogni giorno dal lunedì al giovedì. La scuola funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.30.



TEMPO SCUOLA	ATTIVITA'
8.00-8.30	Prescuola
8,30-8.55	Entrata-Accoglienza-gioco libero
8.55/9.50	Riordino giochi utilizzati, registrazione presenze e calendario, conversazioni...
9.50-10.15	Utilizzo sala igienica e consumo della merenda
10.15-11.10	Attività educativa- didattiche
11.10 -11.50	Gioco libero in cortile
11.50-12.00	Uso della sala igienica e preparazione per il pranzo
12.00-12.50/13.00	Pranzo
13.00-13.30	Giochi liberi o guidati
13.30-15.00	Riposo pomeridiano
15.00-16.30	Merenda e uscita
16,30-17,30	Post scuola a pagamento

QUADRO ORARIO PRIMARIA

La scuola è aperta dalle ore 8,30 alle ore 16,30 e offre un servizio di pre-scuola (dalle 7,30) e di post-scuola (fino alle 17,30), su richiesta dei genitori e dietro pagamento di una quota da versare direttamente alla cooperativa Nadi che gestisce il servizio.

Tutte le classi della scuola Rayneri seguono un orario settimanale di 40 ore, dal lunedì al venerdì.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA RAYNERI



TEMPO SCUOLA	ATTIVITA'
7.30-8.30	Servizio di pre-scuola su richiesta
8.30	Entrata degli alunni e delle alunne, a cui segue un primo momento dedicato alla socializzazione.
8.30-10,30	Le prime due ore sono dedicate all'attività didattica curricolare.
10.30-10.45/11.00	Momento di pausa: merenda, gioco libero.
11.00-12.30	Il tempo è dedicato al lavoro che può essere collettivo, individuale, di gruppo o di coppia e può essere svolto all'interno degli spazi della scuola o all'esterno.
12.30-14.30	Igiene personale (prima e dopo il pranzo), pranzo. Dopo il pranzo gli alunni e le alunne giocano in aula, in cortile, in corridoio o in palestra, oppure disegnano e leggono.
14.30-16.30	Si riprendono le attività didattiche, solitamente in modalità laboratoriale e cooperativa
16.30	Uscita degli alunni e delle alunne.
16.30-17,30	Servizio di post scuola su richiesta

Per quanto concerne la suddivisione oraria del monte ore, si rimanda al singolo team la decisione della suddivisione oraria che farà riferimento alla normativa vigente e alla programmazione didattica della singola disciplina.

Pre e post scuola. Tale attività va incontro alle esigenze lavorative e organizzative dei nuclei familiari, ma è anche un momento di scambio e relazione tra i bambini e le bambine.

Dopo le 16,30, oltre al servizio di post-scuola, c'è la possibilità, per i bambini della Scuola Primaria, di iscriversi a corsi extracurricolari di attività sportive, artistiche, teatrali, musicali, corsi di inglese e di scacchi; le attività possono subire variazioni e integrazioni di anno in anno.

Valore educativo della mensa scolastica

Il tempo curricolare comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali rientrano quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola.

Pertanto, essendo il tempo dedicato alla refezione scolastica ricondotto nell'alveo del tempo scuola, ne deriva la necessità che esso sia considerato a tutti gli effetti parte integrante, e caratterizzante, della proposta formativa che, in ogni sua articolazione, viene presentato alle famiglie e che queste accettano al momento dell'esercizio del diritto di scelta educativa.

Da sempre il momento della refezione scolastica è considerato come un "momento educativo", lezione teorico-pratica di convivenza civile, socializzazione, condivisione, senso di gruppo. "Stare insieme", "Stare bene insieme" è uno dei traguardi formativi della scuola e nella sala mensa tutto ciò avviene, specie se viene consumato un pasto comune, nel rispetto della tabella dietetica.



QUADRO ORARIO DELLA SECONDARIA I GRADO SCUOLA MANZONI

Orario di tempo normale: 30 ore curriculari settimanali di 60 minuti. Gli studenti frequentano dal lunedì al venerdì con orario 08.00-14.00, senza rientri pomeridiani.

Orario normale:

Orario		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a	8.00-9.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
2 ^a	9.00-10.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
3 ^a	10.00-11.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
4 ^a	11.00-12.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
5 ^a	12.00-13.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
6 ^a	13.00-14.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione

QUADRO ORARIO PER DISCIPLINE SEZIONE SECONDARIA 30 H settimanali

	1 [^]	2 [^]	3 [^]
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2



GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1	1
	30	30	30

Percorso ad indirizzo Musicale

Il percorso ad indirizzo musicale attivo dal 2005, costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale per l'intero percorso triennale. Le classi sono formate secondo i criteri generali per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola, durante la classe quinta della scuola primaria, per gli alunni e le alunne che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso per l'intero triennio.

All'I.C. "A. Manzoni" è possibile studiare violino, chitarra, flauto traverso e pianoforte. A seguito di riforma che entrerà in vigore dall' a.s. 2023-24, oltre al normale orario di 30 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, gli alunni e le



alunne del percorso ad indirizzo musicale usufruiscono di una lezione individuale di strumento, una di Musica d'insieme e una di Teoria Musicale, per un totale di 99 ore annuali. Tale nuovo assetto riguarderà le classi Prime, poiché le classi future Seconde e Terze proseguiranno fino ad esaurimento con l'orario attualmente in vigore, che prevede due ore settimanali di Musica d'insieme e Strumento, per un totale complessivo di 66 ore annuali.

Gli alunni e le alunne della sezione ad indirizzo musicale partecipano annualmente agli Open Day della scuola, al Concerto di Natale nella chiesa di Santi Pietro e Paolo nel cuore di San Salvario, al Concerto di Musica da Camera in diverse formazioni e al Concerto di fine anno scolastico con l'orchestra di Istituto.

Per la promozione delle eccellenze, vengono annualmente proposte partecipazioni a concorsi musicali e a progetti di rete della provincia di Torino come La Musica del Corpo, della Mente e del... Cuore e all'Orchestra OMT della Rete MiRé di Torino.

Gli alunni e le alunne collaborano inoltre con l'associazione Manzoni People, con l'Orchestra Universitaria del Collegio Einaudi e il Festival della Musica in note solidali.

Per gli alunni e le alunne che lo richiedono è prevista la preparazione agli esami d'ammissione al Liceo Musicale e al Conservatorio G. Verdi di Torino.

ORARIO SEZIONE MUSICALE 2024/25

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
14.30 – 15.30	14.30 – 15.30	14.30 – 15.15	LEZIONI INDIVIDUALI	LEZIONI INDIVIDUALI
TEORIA E ORCHESTRA 2B	TEORIA E ORCHESTRA 3B	TEORIA 1B	14.30 – 18.55	14.30 – 18.55
LEZIONI INDIVIDUALI	LEZIONI INDIVIDUALI	15.15-16.00		



15.30-18.55	15.30-18.55	ORCHESTRA 1B		
		RIUNIONI COLLEGIALI		

IRC: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica tiene conto dei Nuovi Obiettivi di Apprendimento, dei Traguardi di sviluppo delle competenze (C.M. 45 del 22/04/08 e DPR 11/02/2010) e dei quattro nuclei portanti degli obiettivi:

- Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici del Cristianesimo;
- la Bibbia e le altre fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

Gli obiettivi relativi all'IRC sono così parte integrante delle Indicazioni Nazionali. In questo modo l'IRC è riconosciuto pienamente nel quadro delle finalità della scuola e contribuisce alla formazione integrale della persona dell'alunno e dell'alunna.

Il termine religione rimanda alle domande di senso universali che tutti gli uomini e le donne si pongono in relazione al loro esistere.

Un insegnamento di questo tipo che non persegue finalità catechistiche, salvaguarda la laicità della scuola, al punto che qualsiasi alunno/a, anche se appartenente ad altro credo religioso o non credente, può scegliere di avvalersene.

L' Istituto A. Manzoni è una scuola con una forte eterogeneità sociale, multiculturale e multi-etnica e si caratterizza per la presenza delle principali confessioni religiose monoteiste (cattolica, protestante, ebraica, musulmana), per la ricca presenza associativa, strutturata in funzione di esigenze eterogenee (supporto alle famiglie migranti e non, necessità educative per i ragazzi e le ragazze, arricchimento culturale) e per le azioni di supporto alla cittadinanza offerte dalla rete degli oratori e dalle associazioni laiche: questa ricchezza permette una sinergia continua tra i diversi enti, in un'ottica inclusiva.



Ed è proprio in quest'ottica che l'insegnamento della religione cattolica rappresenta nella nostra scuola un momento puramente "culturale e formativo", "non si tratta di un'ora di catechesi in contrasto con 'la crescente secolarizzazione della società italiana', né di un infimo tentativo di violazione del principio di laicità dello stato.

Quello che l'ora di religione si propone di essere è piuttosto uno spazio di formazione culturale indispensabile per cogliere aspetti fondamentali della vita e delle tradizioni del nostro Paese e della nostra società. L'insegnamento è impartito «nel rispetto della libertà di coscienza», con il dovere etico-professionale di evitare ogni tipo di indottrinamento, pressione ideologica o tattiche proselitistiche; sono esclusi gli atti culto ed è attuato, come previsto nei programmi didattici, il confronto della religione cattolica con quelle di altre confessioni e religioni.

Questo significa che anche un non-cristiano, un non-cattolico può tranquillamente frequentare l'ora di religione nella scuola, dato il suo obiettivo di non-orientamento della scelta di fede.

L'orizzonte di riferimento è il conoscere, non il divenire credente o cattolico.

La disciplina comporta la trasmissione di conoscenze documentate sulle fonti della Bibbia, e sui documenti della Tradizione storica, culturale, artistica dell'Italia principalmente e dell'Europa.

È materia scolastica, che deve porre al centro la persona umana dell'alunno e dell'alunna e il suo diritto-dovere di coltivare saperi e abilità e acquisire delle competenze. Perciò l'IRC deve corrispondere alle esigenze pedagogiche, didattiche e di organizzazione delle diverse discipline nel quadro del Piano dell'offerta formativa unitario e organico.



Curricolo di Istituto

I.C. MANZONI - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Estratto del documento allegato.

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.

Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato all'applicazione della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel



rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Finalità della Scuola Primaria

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità della Scuola Secondaria di primo grado

La scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni e nelle alunne le conoscenze e le abilità di base, sviluppando i procedimenti del pensiero e orientando i ragazzi e le ragazze alle scelte future. Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di se stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni. Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e al senso civico. Consolida la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze e i procedimenti di pensiero necessari per analizzare ed interpretare criticamente la realtà. Attua percorsi vari per rafforzare costantemente l'acquisizione e l'uso di ogni forma di linguaggio inteso come strumento necessario per esprimere le proprie idee, per comprendere quelle degli altri, per pensare ed agire in modo consapevole e critico. La finalità dunque del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona; per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo, alla frequenza e alla valorizzazione dell'eccellenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni e le alunne con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione.

In questa prospettiva l'istituto Manzoni accompagna gli alunni e le alunne nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza, quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*).

Allegato:



Curricolo verticale_def.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria gli alunni vengono progressivamente accompagnati alla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, attraverso un approccio concreto e vicino alla loro esperienza.

In particolare, mediante racconti, attività laboratoriali, discussioni guidate e situazioni di vita scolastica, gli alunni comprendono che la Costituzione tutela valori come il rispetto, la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà e la responsabilità.

Tali principi vengono riconosciuti e applicati nella quotidianità della classe: nel rispetto delle regole condivise, nella collaborazione con i compagni, nella gestione dei conflitti e nelle relazioni con adulti e pari.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni imparano a riconoscere i diritti e i doveri che riguardano la loro vita quotidiana, a partire dall'esperienza scolastica (diritto allo studio, al rispetto, all'ascolto; dovere di rispettare le regole, gli altri e gli ambienti).

Attraverso la costruzione condivisa delle regole di classe, sviluppano il senso di responsabilità individuale e collettiva.

Viene promossa la consapevolezza dell'appartenenza a più comunità: la classe, la scuola, il territorio, la comunità nazionale ed europea, anche attraverso simboli (bandiera, inno), ricorrenze civili e riferimenti all'Unione Europea e ai diritti dell'infanzia.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola primaria promuove una cultura del rispetto, fondata sul principio di



uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione.

Gli alunni vengono educati a riconoscere e valorizzare le differenze individuali come risorsa, prevenendo atteggiamenti discriminatori.

Attraverso attività di educazione socio-emotiva, circle time, role playing e discussione di situazioni reali, imparano a riconoscere, evitare e contrastare comportamenti di prevaricazione, violenza e bullismo, sviluppando empatia, ascolto e corrette relazioni interpersonali.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono educati alla cura degli ambienti scolastici e al rispetto dei beni pubblici e privati come beni comuni.

Attraverso incarichi di responsabilità, attività di cura degli spazi, progetti ambientali e scientifici, sviluppano atteggiamenti di attenzione verso le piante, gli animali e l'ambiente naturale affidati alla classe.



Queste esperienze favoriscono la comprensione del legame tra comportamento individuale, bene comune e sostenibilità, in coerenza con i principi costituzionali e con l'Agenda 2030.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella vita quotidiana della classe vengono promosse pratiche di aiuto reciproco, collaborazione e tutoraggio tra pari.

Gli alunni imparano a sostenere compagni in difficoltà, a lavorare in gruppo, a condividere responsabilità e a valorizzare il contributo di ciascuno.

Tali esperienze rafforzano il senso di solidarietà, di inclusione e di partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica, sviluppando competenze sociali fondamentali per la cittadinanza responsabile.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria gli alunni vengono guidati alla scoperta del Comune come prima istituzione di riferimento, vicina alla loro esperienza quotidiana.

Attraverso attività di osservazione del territorio, uscite didattiche, ricerche guidate e testimonianze, conoscono l'ubicazione della sede comunale, gli organi principali (Sindaco, Giunta comunale) e ne comprendono le funzioni essenziali.

Viene posta attenzione ai servizi pubblici del territorio (scuola, biblioteca, servizi sociali, protezione civile, trasporti), aiutando gli alunni a riconoscerne l'utilità per il benessere della comunità e a sviluppare un primo atteggiamento di rispetto e collaborazione verso le istituzioni locali.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni acquisiscono una conoscenza essenziale e progressiva degli Organi fondamentali dello Stato italiano: Presidente della Repubblica, Parlamento (Camera dei deputati e Senato della Repubblica), Governo e Magistratura.

Attraverso un linguaggio adeguato all'età, esempi concreti e collegamenti con la vita quotidiana, comprendono le funzioni principali di ciascun organo e il loro ruolo nel garantire diritti, regole e convivenza civile.

Questa conoscenza contribuisce a sviluppare il rispetto delle istituzioni democratiche e la consapevolezza delle regole che governano la vita sociale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola primaria promuove la conoscenza della storia della comunità locale, nazionale ed europea, a partire dai simboli che la rappresentano: stemmi, bandiere e inni.

Gli alunni comprendono il valore simbolico della bandiera italiana, dell'inno nazionale, della bandiera europea e dei simboli del proprio territorio.

Attraverso queste esperienze sviluppano il senso di appartenenza alla comunità nazionale, intesa non in senso esclusivo, ma come condivisione di valori comuni, diritti e responsabilità.

Il concetto di Patria viene affrontato in modo inclusivo e coerente con i principi costituzionali, come spazio di convivenza democratica, solidarietà e tutela del bene comune.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni vengono introdotti alla conoscenza dell'Unione Europea e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, comprendendone il ruolo nella promozione della pace, della cooperazione tra i popoli e della tutela dei diritti.

In forma semplificata e concreta, conoscono il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti Umani e dei Diritti dell'Infanzia, individuandone i principi fondamentali.

Attraverso esempi legati alla loro esperienza quotidiana (diritto all'istruzione, al gioco, alla salute, alla protezione), imparano a riconoscere i diritti della persona e del bambino e a collegarli ai comportamenti di rispetto e responsabilità nella vita scolastica e comunitaria.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria gli alunni sono guidati a conoscere, comprendere e applicare le regole che regolano la vita della classe e i diversi ambienti scolastici (aula, mensa, palestra, laboratori, cortili), riconoscendone la funzione di tutela del benessere e della sicurezza di tutti.

Attraverso momenti di confronto e partecipazione attiva, gli alunni contribuiscono alla definizione e alla revisione delle regole, sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza democratica.

Viene inoltre promosso il principio di uguaglianza, aiutando gli alunni a comprendere che le differenze individuali rappresentano un valore e una ricchezza, purché non si traducano in forme di discriminazione o esclusione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni apprendono a riconoscere i principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico, legati agli spazi, ai comportamenti e alle situazioni della vita quotidiana.

Attraverso attività educative, simulazioni, esercitazioni e indicazioni operative, sviluppano comportamenti corretti e responsabili per salvaguardare la propria salute e sicurezza e quella degli altri.

Viene favorita la consapevolezza dell'importanza della prevenzione, coinvolgendo gli alunni nell'individuazione di comportamenti adeguati e condivisi per ridurre i rischi e promuovere un ambiente scolastico sicuro e accogliente.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola primaria promuove l'educazione alla sicurezza stradale, aiutando gli alunni a conoscere e applicare le principali norme di circolazione, in relazione al loro ruolo di pedoni, ciclisti e passeggeri.

Attraverso attività pratiche, osservazioni sul territorio, percorsi educativi e collaborazione con enti esterni, gli alunni comprendono l'importanza delle regole stradali per la tutela della vita e della sicurezza di tutti.

Queste esperienze favoriscono l'assunzione di comportamenti responsabili e consapevoli, rafforzando il rispetto delle regole come elemento fondamentale della convivenza civile.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria gli alunni vengono accompagnati a sviluppare una progressiva consapevolezza del valore della salute e del benessere, intesi come equilibrio tra corpo, emozioni, relazioni e comportamenti.

Attraverso esperienze concrete e vicine alla quotidianità, imparano a prendersi cura di sé e degli altri, adottando stili di vita sani, comportamenti sicuri e responsabili.

In modo adeguato all'età, vengono introdotti anche al tema della prevenzione dei comportamenti a rischio, ponendo le basi per una corretta informazione sui danni derivanti dall'uso di sostanze nocive.

Classe prima

Focus educativo

- Cura di sé
- Igiene personale e sicurezza quotidiana

Compiti autentici

- Mi prendo cura di me

Realizzazione di un cartellone illustrato sulle buone abitudini quotidiane (lavarsi le



- mani, igiene personale, riposo).
- Il mio corpo sta bene quando...
Attività grafiche e conversazioni guidate per riconoscere situazioni di benessere e disagio.
- Muoviamoci insieme
Giochi motori strutturati per sperimentare il movimento come fonte di benessere.
- Le regole per stare bene a scuola
Costruzione condivisa di semplici regole di comportamento per la sicurezza e il benessere.

Classe seconda

Focus educativo

- Benessere quotidiano
- Alimentazione e movimento

Compiti autentici

- La giornata sana
Rappresentazione sequenziale di una giornata equilibrata tra alimentazione, movimento, gioco e riposo.
- Mangiare bene per crescere bene
Produzione di un semplice menù sano, collegato alle indicazioni dell'insegnante.
- Mi muovo in sicurezza
Attività motorie guidate con attenzione alle regole e al rispetto del corpo proprio e altrui.
- Aiutiamoci a stare bene
Esperienze di collaborazione e supporto tra pari nei momenti di difficoltà.

Classe terza

Focus educativo

- Salute come responsabilità
- Prevenzione dei rischi

Compiti autentici



- La salute dipende anche da me
Elaborazione di una mappa concettuale su comportamenti corretti e scorretti.
- Osserviamo i rischi
Analisi guidata di situazioni quotidiane a scuola e a casa che possono compromettere la sicurezza.
- Il corpo e le emozioni
Attività di educazione emotiva per riconoscere stati d'animo legati al benessere psicofisico.
- Messaggi per stare bene
Creazione di brevi slogan o cartelloni per promuovere comportamenti sani.

Classe quarta

Focus educativo

- Stili di vita sani
- Prevenzione e informazione

Compiti autentici

- Il mio stile di vita
Autovalutazione guidata delle proprie abitudini (alimentazione, movimento, uso del tempo).
- Benessere e Costituzione
Collegamento tra diritto alla salute e comportamenti responsabili.
- Sostanze che fanno male
Attività informative, adeguate all'età, sui danni provocati da fumo, alcol e droghe.
- Vademecum del benessere
Realizzazione di una guida illustrata per promuovere la salute a scuola e a casa.

Classe quinta

Focus educativo



- Consapevolezza e responsabilità
- Prevenzione dei comportamenti a rischio

Compiti autentici

- La salute come bene comune
Discussione guidata su salute individuale e collettiva.
- Scelte consapevoli
Analisi di situazioni-problema legate a comportamenti a rischio e possibili conseguenze.
- Progetto "Stare bene insieme"
Ideazione di un'iniziativa di promozione del benessere rivolta alla comunità scolastica.
- Testimoni di benessere
Produzione di materiali informativi (cartelloni, presentazioni, prodotti digitali) per sensibilizzare i più piccoli su stili di vita sani e sui rischi delle sostanze nocive.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni



elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono guidati a comprendere, in modo graduale e adeguato all'età, le condizioni che favoriscono la crescita economica e il suo ruolo nel miglioramento della qualità della vita delle persone e delle comunità.

Attraverso esempi concreti e riferimenti all'esperienza quotidiana, gli studenti riflettono sul valore sociale, economico e personale del lavoro, riconoscendone la funzione fondamentale nella vita individuale e collettiva.

L'attività didattica mira a sviluppare:

- la conoscenza delle principali attività economiche e dei settori produttivi;
- la consapevolezza dei ruoli e delle funzioni lavorative presenti nella comunità scolastica e nel territorio;
- il rispetto per il lavoro proprio e altrui come elemento fondante della dignità della persona.

Attraverso semplici ricerche e attività di analisi guidata, gli alunni conoscono alcuni aspetti dello sviluppo economico in Italia e in Europa, cogliendo relazioni tra sviluppo, benessere sociale e diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono accompagnati a osservare e comprendere le trasformazioni ambientali e urbane generate dalle attività umane, a partire dall'ambiente di vita più vicino.

Il percorso educativo mira a sviluppare la consapevolezza del legame tra azioni quotidiane, utilizzo delle risorse e tutela dell'ambiente, promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi del decoro urbano e degli ecosistemi.

L'attività didattica è finalizzata a:

- riconoscere i principali elementi degli ecosistemi e le trasformazioni causate



dall'intervento umano;

- comprendere le conseguenze ambientali delle attività quotidiane;
- adottare comportamenti sostenibili alla portata degli alunni, orientati alla riduzione degli sprechi e alla cura degli spazi comuni.

Attraverso osservazioni guidate, esperienze laboratoriali e attività operative, gli alunni sviluppano un senso di responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'ambiente come bene comune.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono guidati a individuare nel proprio territorio le istituzioni, gli enti e le associazioni che operano per la tutela dei beni artistici, culturali e ambientali e per la



protezione degli animali.

Il percorso educativo favorisce la conoscenza dei principali servizi offerti da tali strutture e il riconoscimento del loro ruolo nella salvaguardia del patrimonio comune.

L'attività didattica mira a sviluppare:

- la consapevolezza del valore dei beni culturali e ambientali come parte dell'identità del territorio;
- il rispetto per gli animali e per l'ambiente;
- il senso di appartenenza alla comunità e la partecipazione attiva alla tutela dei beni comuni.

Attraverso attività di esplorazione del territorio, ricerche guidate e incontri con testimoni, gli alunni comprendono l'importanza della collaborazione tra cittadini e istituzioni per la cura e la valorizzazione del patrimonio comune.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso attività di osservazione, esplorazione e ricerca guidata nel proprio comune, gli alunni analizzano in modo semplice e progressivo la qualità degli spazi verdi, dei servizi di trasporto, del ciclo dei rifiuti e della salubrità dei luoghi pubblici.

Il percorso educativo mira a sviluppare la capacità di leggere il territorio come uno spazio condiviso, in cui le scelte collettive incidono sulla qualità della vita.

L'attività didattica è orientata a:

- osservare e descrivere i principali servizi e spazi pubblici;
- comprendere l'importanza del rispetto delle regole per la cura degli ambienti comuni;
- formulare semplici riflessioni e proposte migliorative.

L'educazione civica diventa così occasione per promuovere partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva, in coerenza con i principi della Costituzione.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono guidati a conoscere, in modo graduale e adeguato all'età, le principali situazioni di rischio naturale e ambientale (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico) e a comprendere l'importanza di adottare comportamenti corretti e responsabili per la propria sicurezza e quella degli altri.

Il percorso educativo favorisce la conoscenza del ruolo della Protezione civile nella prevenzione dei rischi, nella gestione delle emergenze e nella tutela del territorio e della popolazione.

L'attività didattica mira a sviluppare:

- la consapevolezza dei principali rischi presenti sul territorio ;
- la conoscenza dei comportamenti adeguati da adottare in caso di emergenza;
- il rispetto delle regole come forma di tutela della sicurezza collettiva.

Attraverso attività operative, simulazioni, esercitazioni e incontri con esperti o rappresentanti della Protezione civile, gli alunni comprendono l'importanza della prevenzione , della collaborazione e della responsabilità individuale all'interno della comunità.

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono accompagnati a osservare e riconoscere alcune trasformazioni dell'ambiente naturale e antropizzato , cogliendo i primi effetti del cambiamento climatico sul territorio, sugli ecosistemi e sulla vita quotidiana.

Il percorso educativo mira a sviluppare la consapevolezza del legame tra azioni dell'uomo, utilizzo delle risorse e cambiamenti ambientali , promuovendo atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente.

L'attività didattica è finalizzata a:

- riconoscere fenomeni legati al cambiamento climatico (eventi atmosferici estremi, variazioni stagionali, siccità, alluvioni);
- comprendere le principali cause legate alle attività umane ;
- riflettere sulle conseguenze per l'ambiente e per la qualità della vita.

Attraverso osservazioni guidate, esperienze laboratoriali, lettura di immagini e semplici



ricerche, gli alunni sviluppano una prima coscienza ambientale , orientata a comportamenti sostenibili e responsabili.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono guidati a riconoscere, nel proprio ambiente di vita, gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale , materiale e immateriale, anche in riferimento alle tradizioni locali, agli usi, ai costumi e alle espressioni della cultura del territorio .

Il percorso educativo mira a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e la



consapevolezza del valore del patrimonio come bene comune da tutelare e valorizzare .

L'attività didattica è finalizzata a:

- individuare beni culturali materiali (monumenti, edifici storici, opere d'arte) e immateriali (tradizioni, feste, racconti, pratiche sociali);
- comprendere il significato culturale e identitario del patrimonio;
- ipotizzare semplici azioni di tutela e valorizzazione , adeguate all'età, da attuare nella vita quotidiana.

Attraverso osservazioni guidate, ricerche sul territorio, attività laboratoriali e momenti di condivisione, gli alunni sviluppano atteggiamenti di rispetto, cura e responsabilità verso il patrimonio comune.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono accompagnati a riconoscere, a partire dall'esperienza quotidiana, che alcune risorse naturali fondamentali (come acqua, alimenti, energia) sono limitate e che il loro utilizzo richiede comportamenti responsabili e consapevoli.

Il percorso educativo promuove una prima riflessione sul rapporto tra bisogni umani, consumo delle risorse e tutela dell'ambiente.

L'attività didattica mira a:

- comprendere il valore delle risorse naturali come beni comuni ;
- riconoscere situazioni di spreco e di uso non corretto;
- ipotizzare e mettere in atto comportamenti responsabili alla propria portata, nella vita scolastica e familiare.

Attraverso esperienze concrete, osservazioni, attività laboratoriali e pratiche quotidiane, gli alunni sviluppano atteggiamenti di cura, rispetto e sostenibilità , in linea con i principi dello sviluppo sostenibile.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono guidati a conoscere e comprendere, in modo graduale e adeguato all'età, il valore e la funzione del denaro nella vita quotidiana, riconoscendone l'importanza come strumento per soddisfare bisogni, effettuare scelte e organizzare le proprie risorse.

Il percorso educativo promuove una prima alfabetizzazione economica, finalizzata allo sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli.

L'attività didattica mira a sviluppare:

- la conoscenza delle semplici regole di uso del denaro ;
- la capacità di gestire piccole disponibilità economiche ;
- la comprensione dei concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio .

Attraverso attività operative, simulazioni di acquisto, giochi di ruolo e situazioni concrete, gli alunni imparano a ideare semplici piani di spesa e di risparmio , a individuare alcune forme di pagamento e di accantonamento e ad applicare i concetti economici di base in contesti quotidiani, sviluppando senso di responsabilità e capacità di scelta.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono accompagnati a riflettere sull'importanza del denaro come mezzo di scambio e come risorsa da utilizzare in modo consapevole e responsabile.

Il percorso educativo mira a sviluppare la capacità di distinguere tra bisogni e desideri, promuovendo atteggiamenti di equilibrio, autocontrollo e rispetto delle risorse disponibili.

L'attività didattica è finalizzata a:

- comprendere la funzione del denaro nella vita personale e collettiva;
- riconoscere il valore del risparmio come comportamento responsabile;
- sviluppare atteggiamenti di attenzione e cura verso le risorse economiche.

Attraverso esperienze quotidiane, discussioni guidate e attività riflessive, gli alunni maturano una prima consapevolezza del rapporto tra scelte economiche, responsabilità personale e benessere, ponendo le basi per una cittadinanza economica responsabile.

Traguardo 5



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono guidati a comprendere, in modo graduale e adeguato all'età, l'importanza del rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza civile.

Il percorso educativo introduce in modo semplice i concetti di legalità, regole, diritti e doveri, e consente agli alunni di riconoscere l'esistenza di fenomeni di criminalità e delle strategie messe in atto per il loro contrasto.

L'attività didattica mira a sviluppare:

- la conoscenza di diverse forme di criminalità, con particolare attenzione alla storia dei fenomeni mafiosi e alle misure adottate per prevenirli e contrastarli;
- la consapevolezza del valore della legalità come principio fondamentale della convivenza;



- la capacità di riflettere sulle conseguenze delle azioni illegali e sull'importanza di comportamenti responsabili.

Attraverso racconti, osservazioni di esperienze concrete, discussioni guidate e incontri con testimoni o rappresentanti delle istituzioni, gli alunni sviluppano atteggiamenti di rispetto delle regole, responsabilità personale e cittadinanza attiva .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'obiettivo mira a guidare gli alunni nella ricerca in rete di semplici informazioni, utilizzando strumenti digitali adeguati all'età e imparando a distinguere, con il supporto dell'insegnante, tra informazioni attendibili e non attendibili. Attraverso attività guidate e situazioni concrete, gli studenti iniziano a sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo nei confronti dei contenuti digitali, riconoscendo che non tutte le informazioni presenti in rete sono corrette o complete.

Il percorso favorisce la costruzione di comportamenti responsabili nell'uso delle tecnologie, promuovendo la consapevolezza delle regole di base della cittadinanza digitale e del valore della verifica delle fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato all'uso delle tecnologie digitali per elaborare semplici prodotti, come testi, presentazioni, immagini o brevi contenuti multimediali, sviluppando creatività e capacità espressive. Gli alunni apprendono a utilizzare strumenti digitali di base in modo corretto e responsabile, rispettando le regole di utilizzo e collaborando con i compagni.

Attraverso la produzione guidata di contenuti digitali, gli studenti rafforzano le



competenze comunicative e operative, comprendendo che le tecnologie sono strumenti utili per apprendere, condividere e partecipare alla vita scolastica.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far riconoscere agli alunni l'esistenza di semplici fonti di informazione digitale, come siti web istituzionali, enciclopedie online per ragazzi e risorse educative controllate. Gli studenti imparano a distinguere tra contenuti informativi e contenuti non informativi, comprendendo l'importanza di affidarsi a fonti sicure e appropriate.

Il percorso educativo favorisce lo sviluppo della consapevolezza digitale, ponendo le basi per un utilizzo sempre più autonomo e responsabile delle informazioni e contribuendo alla formazione di cittadini digitali attenti e rispettosi.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni la capacità di interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer, in modo graduale e guidato. Gli studenti apprendono a utilizzare le tecnologie digitali per comunicare, collaborare e partecipare alle attività scolastiche, riconoscendo le potenzialità di tali strumenti come mezzi di relazione e di apprendimento.

Il percorso favorisce l'acquisizione di competenze di base nell'uso consapevole delle tecnologie, promuovendo atteggiamenti di rispetto, collaborazione e responsabilità nelle interazioni digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni la capacità di interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer, in modo graduale e guidato. Gli studenti apprendono a utilizzare le tecnologie digitali per comunicare, collaborare e partecipare alle attività scolastiche, riconoscendo le potenzialità di tali strumenti come mezzi di relazione e di apprendimento.

Il percorso favorisce l'acquisizione di competenze di base nell'uso consapevole delle tecnologie, promuovendo atteggiamenti di rispetto, collaborazione e responsabilità nelle interazioni digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far conoscere e applicare agli alunni le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche, favorendo un utilizzo ordinato, rispettoso e funzionale degli ambienti digitali di apprendimento. Gli studenti apprendono comportamenti corretti, come l'ascolto, il rispetto dei turni di parola e l'uso appropriato degli strumenti digitali, comprendendo che anche negli spazi virtuali valgono regole di convivenza e responsabilità.

Il percorso educativo contribuisce allo sviluppo di competenze comunicative e relazionali, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuovendo una partecipazione attiva e consapevole.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far conoscere agli alunni il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. Attraverso esempi concreti e attività guidate, gli studenti comprendono che i dati personali appartengono alla persona e devono essere protetti e condivisi con attenzione.

Il percorso favorisce lo sviluppo di una prima consapevolezza dell'identità digitale, aiutando gli alunni a riconoscere informazioni che possono o non possono essere comunicate negli ambienti digitali, nel rispetto di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato alla conoscenza dei principali rischi connessi all'utilizzo degli strumenti digitali, in relazione alla sicurezza personale. Gli alunni, attraverso situazioni simulate e riflessioni guidate, imparano a riconoscere comportamenti potenzialmente pericolosi, comprendendo l'importanza di chiedere aiuto agli adulti di riferimento e di rispettare regole di sicurezza condivise.



Il percorso educativo promuove atteggiamenti prudenti e responsabili, rafforzando la capacità di proteggere se stessi e gli altri negli ambienti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far conoscere agli alunni semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico legate all'uso delle tecnologie digitali, come il rispetto dei tempi di utilizzo, delle posture corrette e delle regole di comportamento online.

Gli studenti sono guidati a riconoscere, evitare e contrastare le principali forme di bullismo e cyberbullismo, sviluppando empatia, rispetto e senso di responsabilità. Il percorso contribuisce alla costruzione di un clima di classe positivo e sicuro, promuovendo la cultura del rispetto, dell'inclusione e della cittadinanza digitale consapevole.



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti acquisiscono una conoscenza consapevole della struttura della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi fondamentali e agli articoli più direttamente collegati all'esercizio dei diritti e dei doveri.

Attraverso l'analisi di situazioni reali, fatti di cronaca e contesti di vita quotidiana, sono guidati a individuare le connessioni tra norme costituzionali e comportamenti, comprendendo come i rapporti sociali ed economici incidano sull'esperienza personale e collettiva.

Attività e compiti autentici

- Analisi guidata di articoli della Costituzione collegati a casi reali.
- Dalla Costituzione alla cronaca : lettura di notizie e individuazione degli articoli coinvolti.
- Produzione di schede, mappe concettuali o presentazioni digitali su diritti e doveri.
- Compito autentico: realizzazione di un "Manuale del cittadino responsabile".

Obiettivo di apprendimento 2



Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti imparano a riconoscere e mettere in atto comportamenti coerenti con i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità nei contesti di vita scolastica, familiare e territoriale.

Viene promossa la partecipazione attiva alla vita democratica della scuola, attraverso il contributo alla formulazione e alla revisione delle regole di classe e di istituto, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.

Attività e compiti autentici

- Discussioni strutturate su diritti, doveri e responsabilità.
- Revisione partecipata del regolamento di classe .
- Simulazioni di assemblee democratiche.
- Compito autentico : progettazione di una proposta di miglioramento per la vita scolastica da presentare agli organi competenti.



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola secondaria di primo grado promuove una cultura del rispetto della persona, fondata sul principio di uguaglianza e di non discriminazione (art. 3 della Costituzione).

Gli studenti vengono educati a riconoscere, prevenire e contrastare forme di violenza fisica, psicologica e verbale, comprese quelle che si manifestano in contesti digitali. Viene favorita la consapevolezza del ruolo degli adulti e delle istituzioni nella tutela delle persone e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Attività e compiti autentici

- Analisi di casi reali e situazioni-problema.
- Role playing e debate su temi di discriminazione e rispetto.



- Incontri con esperti e testimonianze.
- Compito autentico : realizzazione di una campagna di sensibilizzazione contro bullismo e cyberbullismo rivolta alla comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti sono coinvolti in azioni concrete di cura degli ambienti scolastici, rispetto dei beni pubblici e privati e tutela delle forme di vita affidate alla responsabilità delle classi. Viene valorizzata la partecipazione alle rappresentanze studentesche (rappresentanti di classe, Consiglio Comunale dei Ragazzi), come esperienza diretta di cittadinanza attiva e responsabilità civica.

Attività e compiti autentici



- Attività di osservazione e miglioramento degli spazi comuni.
- Progetti di educazione ambientale e sostenibilità.
- Partecipazione guidata alle elezioni dei rappresentanti.
- Compito autentico : progettazione e realizzazione di un'azione concreta di miglioramento degli spazi scolastici o del territorio.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove esperienze di solidarietà attiva, collaborazione e inclusione, favorendo il sostegno reciproco tra pari. Gli studenti sono coinvolti in attività di tutoraggio, lavoro cooperativo e iniziative solidali, sia all'interno della scuola sia nella comunità, sviluppando empatia, responsabilità sociale e spirito di servizio.



Attività e compiti autentici

- Cooperative learning e peer tutoring.
- Progetti di service learning in collaborazione con il territorio.
- Iniziative solidali e di volontariato.
- Compito autentico : ideazione e realizzazione di un progetto di solidarietà a favore della comunità scolastica e/o locale.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti approfondiscono la conoscenza degli Organi e delle funzioni del Comune,



degli Enti locali e della Regione, comprendendone il ruolo nella gestione della vita quotidiana dei cittadini. Attraverso l'osservazione diretta e l'analisi del territorio, conoscono i servizi pubblici (sanitari, sociali, culturali, di sicurezza, di trasporto), comprendendo chi li eroga e quali bisogni soddisfano. Sono guidati a illustrare tali conoscenze in modo chiaro, utilizzando esempi tratti dalla propria esperienza.

Attività e compiti autentici

- Ricerca guidata sugli Enti locali e sui servizi del territorio.
- Incontri con amministratori o operatori dei servizi.
- Compito autentico : realizzazione di una guida ai servizi del territorio (cartacea o digitale) destinata ai cittadini o ai nuovi studenti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti approfondiscono il valore dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale,



riconoscendo diritti e doveri che ne derivano. Acquisiscono una conoscenza essenziale ma consapevole della suddivisione dei poteri dello Stato (legislativo, esecutivo, giudiziario), degli Organi che li esercitano e della composizione del Parlamento. Vengono coinvolti in esperienze concrete di democrazia diretta e rappresentativa, per comprendere il funzionamento dei processi decisionali.

Attività e compiti autentici

- Lezioni dialogate e mappe concettuali sui poteri dello Stato.
- Simulazioni di elezioni e assemblee.
- Compito autentico : simulazione di un Consiglio comunale o parlamentare, con discussione e votazione di una proposta concreta.

.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

La scuola accompagna gli studenti nella conoscenza della storia e del significato dei simboli della comunità: bandiera italiana, bandiera regionale, bandiera dell'Unione Europea, stemma comunale. Gli studenti approfondiscono l'origine e il valore dell'inno nazionale e dell'inno europeo, collegandoli alla storia e ai valori democratici. Viene affrontato il concetto di Patria, in modo critico e inclusivo, collegandolo all'articolo 52 della Costituzione e ai principi di solidarietà, pace e responsabilità civile.

Attività e compiti autentici

- Analisi storica e simbolica di bandiere e inni.
- Ricerche sulla storia della comunità locale e nazionale.
- Compito autentico : realizzazione di una mostra (fisica o digitale) sui simboli e la storia della comunità, aperta alla scuola o al territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti acquisiscono una conoscenza strutturata della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, del processo di formazione dell'UE, dello spirito del Trattato di Roma, delle Istituzioni europee e delle loro funzioni. Approfondiscono i rapporti internazionali regolati dalla Costituzione italiana e il ruolo dei principali Organismi internazionali, in particolare l'ONU. Vengono guidati a riconoscere la coerenza tra Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dell'infanzia e i principi costituzionali, individuandone applicazioni e violazioni in fatti di cronaca o situazioni studiate.

Attività e compiti autentici

- Studio di casi reali e documenti internazionali semplificati.
- Debate su temi di diritti umani e cooperazione internazionale.
- Compito autentico : analisi e presentazione di un caso di tutela o violazione dei diritti umani, con riferimento a Costituzione, UE e ONU.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti conoscono e comprendono i Regolamenti scolastici che disciplinano la convivenza a scuola, con particolare attenzione ai diritti e ai doveri degli alunni. Sono guidati a osservarne le disposizioni e a partecipare in modo attivo e responsabile alle eventuali procedure di definizione o revisione delle regole, attraverso gli organismi previsti dall'Istituzione scolastica. La conoscenza delle regole è collegata ai principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà, per favorire il pieno rispetto e la valorizzazione della persona.

Attività e compiti autentici

- Lettura guidata e analisi del Regolamento di Istituto.
- Confronto tra regole scolastiche e principi costituzionali.
- Simulazione di assemblee di classe e consigli.
- Compito autentico : proposta motivata di modifica o integrazione di una regola del Regolamento di classe o di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti acquisiscono consapevolezza dei principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico (strutturali, comportamentali, digitali) e nei diversi contesti di vita. Vengono educati ad adottare comportamenti corretti e responsabili per la tutela della salute e della sicurezza proprie e altrui, sviluppando capacità di prevenzione e gestione dei rischi. La scuola promuove un approccio partecipativo, in cui gli studenti contribuiscono a individuare criticità e a definire comportamenti preventivi.

Attività e compiti autentici

- Analisi di situazioni reali e simulazioni di emergenza.
- Incontri con esperti (RSPP, Protezione civile).
- Mappatura dei rischi negli spazi scolastici.
- Compito autentico : elaborazione di un vademecum di sicurezza per la scuola o per la comunità.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti conoscono e applicano le norme fondamentali del Codice della Strada, in relazione al ruolo di pedoni, ciclisti e utenti dei mezzi di trasporto. Sviluppano comportamenti responsabili e rispettosi della salute e della sicurezza, comprendendo le conseguenze individuali e sociali delle violazioni delle regole. L'educazione stradale è proposta come ambito concreto di esercizio della cittadinanza e del rispetto delle regole comuni.

Attività e compiti autentici

- Studio di casi e situazioni-problema.
- Simulazioni di comportamenti corretti in strada.
- Collaborazione con Polizia Locale o associazioni.
- Compito autentico : progettazione di una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale rivolta ai coetanei o alla comunità.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti sono guidati a conoscere in modo scientificamente corretto e adeguato all'età i rischi e gli effetti dannosi derivanti dal consumo delle diverse tipologie di droghe legali e illegali, comprese le droghe sintetiche e altre sostanze psicoattive. L'educazione alla salute si fonda su evidenze scientifiche, evitando approcci allarmistici, e mira a sviluppare consapevolezza, spirito critico e capacità di scelta responsabile. Particolare attenzione è dedicata:

- ai meccanismi della dipendenza;
- agli effetti sul cervello in crescita;
- alle conseguenze sullo sviluppo fisico, psicologico, sociale e affettivo;
- al legame tra uso di sostanze, comportamenti a rischio e riduzione del benessere personale e relazionale.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far comprendere agli studenti le condizioni della crescita economica e il suo ruolo nel miglioramento della qualità della vita e nella lotta alla povertà, promuovendo una visione consapevole e critica dei processi economici. Attraverso lo studio del valore costituzionale del lavoro (artt. 1, 4, 35-40 della Costituzione), gli alunni conoscono i settori economici, le principali attività lavorative e le loro forme di organizzazione, con particolare attenzione al contesto territoriale di riferimento. L'analisi delle norme fondamentali che regolano il lavoro e le attività produttive, in relazione alla tutela dei lavoratori, della comunità e dell'ambiente, consente di comprendere il legame tra sviluppo economico, diritti e responsabilità. Lo studio comparato delle cause dello sviluppo e delle arretratezze economiche e sociali in Italia e in Europa favorisce la costruzione di una cittadinanza attiva e informata, capace di leggere le disuguaglianze e i divari territoriali in chiave storica, geografica ed economica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo promuove la consapevolezza dell'impatto del progresso scientifico e tecnologico su persone, ambienti e territori, orientando gli studenti verso scelte responsabili e sostenibili. In coerenza con l'articolo 9, comma 3, della Costituzione, gli alunni riflettono sulla tutela della biodiversità e degli ecosistemi, approfondendo temi quali il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti, il riuso dei materiali e i modelli di economia circolare. Attraverso attività operative e di osservazione della realtà quotidiana, gli studenti sono guidati a individuare e adottare comportamenti concreti per ridurre l'inquinamento dell'aria e dell'acqua e per salvaguardare il benessere umano, animale e ambientale. L'analisi degli strumenti e delle istituzioni che tutelano salute, sicurezza e benessere collettivo consente di comprendere il significato dei principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Questo obiettivo intende sviluppare la conoscenza dei sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali, nonché delle norme che contrastano il maltrattamento degli animali, promuovendo il rispetto e la cura del patrimonio comune. Gli studenti comprendono il valore identitario, storico e sociale del patrimonio culturale e naturale, riconoscendolo come risorsa fondamentale per lo sviluppo sostenibile e per la crescita civile ed economica del Paese. L'analisi delle leggi e delle istituzioni preposte alla tutela del patrimonio e del benessere animale favorisce l'assunzione di atteggiamenti responsabili e solidali, stimolando il senso di custodia attiva e la partecipazione consapevole alla vita della comunità locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è orientato a far riflettere gli studenti sulla relazione tra stili di vita individuali e collettivi e il loro impatto sociale, economico e ambientale. Attraverso l'osservazione di comportamenti quotidiani (consumi, mobilità, alimentazione, uso delle risorse), gli alunni sviluppano la capacità di valutare le conseguenze delle scelte personali e comunitarie in termini di sostenibilità e giustizia sociale. Il confronto tra modelli di consumo e produzione favorisce l'acquisizione di atteggiamenti critici e responsabili, promuovendo stili di vita improntati alla sobrietà, al rispetto dell'ambiente e alla solidarietà, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con i principi costituzionali.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli studenti la capacità di riconoscere situazioni di pericolo ambientale legate a eventi naturali o all'azione antropica (alluvioni, frane, incendi, ondate di calore, inquinamento), promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e responsabili nei diversi contesti di vita quotidiana, scolastica e territoriale. Gli alunni sono guidati a comprendere l'importanza della prevenzione dei rischi, della protezione del territorio e della sicurezza collettiva, anche attraverso la conoscenza del ruolo svolto dalla Protezione civile e dalle organizzazioni del terzo settore nella gestione delle emergenze e nella tutela delle comunità. La riflessione sulla collaborazione tra cittadini e istituzioni favorisce lo sviluppo di atteggiamenti di solidarietà, responsabilità e partecipazione attiva, in coerenza con i principi costituzionali e con l'educazione alla legalità e alla sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far acquisire agli studenti la capacità di individuare, analizzare e spiegare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico a livello locale e globale. Attraverso lo studio dei principali fattori naturali e antropici, gli alunni comprendono le interazioni tra attività umane, ecosistemi e clima, riconoscendo le conseguenze sui territori, sulle risorse naturali, sulla biodiversità e sulla qualità della vita. L'analisi di dati, casi di studio e fenomeni osservabili favorisce lo sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza scientifica, orientando gli studenti verso comportamenti e scelte responsabili in un'ottica di sostenibilità ambientale e di prevenzione dei rischi futuri. Il percorso contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di leggere i cambiamenti in atto e di comprenderne le implicazioni sociali, economiche e ambientali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a far riconoscere agli studenti gli elementi costitutivi del patrimonio artistico e culturale, sia materiale sia immateriale, nonché le specificità turistiche e agroalimentari del territorio, intese come espressione dell'identità storica, sociale ed economica delle comunità. Attraverso l'osservazione, la ricerca e l'esperienza diretta, gli alunni comprendono il valore del patrimonio come bene comune da tutelare e valorizzare, ipotizzando e sperimentando azioni concrete di protezione, promozione e cura, anche mediante forme di partecipazione attiva e responsabile. Il percorso favorisce lo sviluppo del senso di appartenenza, della cittadinanza attiva e della consapevolezza del ruolo di ciascun individuo nella salvaguardia e nella trasmissione del patrimonio alle generazioni future.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare la capacità di conoscere, confrontare e analizzare temi e problemi legati alla tutela degli ambienti e dei paesaggi a livello italiano, europeo e mondiale, promuovendo la consapevolezza della finitezza delle risorse naturali e della necessità di un loro uso responsabile. Gli studenti sono guidati a comprendere il valore ambientale, culturale ed economico dei paesaggi e degli ecosistemi, riflettendo sulle trasformazioni dovute all'azione dell'uomo e sui rischi connessi a uno sfruttamento non sostenibile. Il percorso educativo stimola l'individuazione di comportamenti personali coerenti con i principi della sostenibilità e la messa in atto di azioni concrete alla propria portata, rafforzando il senso di responsabilità individuale e collettiva nella tutela del territorio e del bene comune.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli studenti la capacità di pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettando semplici piani e preventivi di spesa e acquisendo una prima conoscenza delle funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi. Attraverso esperienze concrete e simulate, gli alunni apprendono forme di risparmio consapevole, modalità di gestione degli acquisti e semplici pratiche di comparazione tra prodotti, riconoscendo i diversi strumenti e tipi di pagamento. L'applicazione dei concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio e investimento nella vita quotidiana favorisce lo sviluppo di competenze economiche di base e di atteggiamenti responsabili nell'uso delle risorse. La riflessione sul valore della proprietà privata, in relazione ai diritti e ai doveri del cittadino, contribuisce alla formazione di una cittadinanza consapevole, capace di operare scelte economiche equilibrate e sostenibili nel tempo.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far riconoscere agli studenti l'importanza e la funzione del denaro come strumento di scambio, di risparmio e di pianificazione, promuovendo una riflessione critica sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza. Attraverso l'analisi di esempi concreti e di contesti quotidiani, gli alunni sono guidati a comprendere le conseguenze delle decisioni economiche personali e il loro impatto sul benessere individuale e collettivo. Il percorso educativo favorisce lo sviluppo di atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo e consapevolezza, orientando gli studenti verso un utilizzo equilibrato delle risorse finanziarie e rafforzando il legame tra educazione economica, cittadinanza attiva e sostenibilità sociale.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a guidare gli studenti nell'individuazione delle cause e dei comportamenti che possono favorire o contrastare la criminalità nelle sue diverse forme, con riferimento ai reati contro la vita, l'incolumità e la salute delle persone, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata. Attraverso lo studio e la riflessione guidata, gli alunni acquisiscono consapevolezza delle conseguenze sociali, economiche e civili dell'illegalità, sviluppando la capacità di agire in modo coerente con i principi della legalità nella vita quotidiana. La conoscenza della storia dei fenomeni mafiosi e delle principali misure di contrasto adottate dallo Stato favorisce la comprensione del valore dell'impegno civile e della partecipazione responsabile. Il riconoscimento del principio secondo cui i beni pubblici sono beni di tutti contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, il rispetto delle regole condivise e la cura del bene comune, promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli studenti la capacità di ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone attendibilità e autorevolezza. Attraverso attività guidate e autonome, gli alunni imparano a confrontare fonti diverse, a individuare elementi di affidabilità e a riconoscere informazioni parziali, fuorvianti o false. Il percorso favorisce lo sviluppo del pensiero critico, della consapevolezza informativa e di un atteggiamento responsabile nell'uso dei media digitali, promuovendo una cittadinanza digitale attiva e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato all'utilizzo delle tecnologie digitali per integrare, rielaborare e riorganizzare contenuti in modo personale e creativo. Gli studenti apprendono a selezionare informazioni pertinenti, a sintetizzarle e a trasformarle in prodotti digitali coerenti, sviluppando competenze comunicative e operative. Il percorso educativo promuove un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali, favorendo l'autonomia, la creatività e la capacità di espressione, nel rispetto delle regole e dei diritti d'autore.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far individuare agli studenti le fonti di provenienza delle notizie, le modalità di produzione e diffusione delle informazioni e gli strumenti utilizzati dai media digitali. Gli alunni sono guidati a comprendere il funzionamento dei diversi canali informativi, il ruolo degli algoritmi e l'impatto dei media digitali sull'opinione pubblica. Il percorso favorisce la consapevolezza dei meccanismi della comunicazione digitale e stimola atteggiamenti responsabili e critici nella fruizione e nella condivisione delle notizie, rafforzando le competenze di cittadinanza digitale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli studenti la capacità di interagire con le principali tecnologie digitali, adattando il linguaggio, i contenuti e le modalità comunicative allo specifico contesto (scolastico, informativo, collaborativo). Gli alunni apprendono a riconoscere le differenze tra comunicazione formale e informale e a utilizzare gli strumenti digitali come mezzi di relazione, confronto e cooperazione. Il percorso favorisce lo sviluppo di competenze comunicative e sociali, promuovendo atteggiamenti di rispetto, responsabilità e consapevolezza nelle interazioni digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato alla conoscenza e all'applicazione delle regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Gli studenti comprendono l'importanza di un uso consapevole delle tecnologie, riconoscendo comportamenti appropriati e non appropriati negli ambienti digitali. Il percorso educativo promuove il rispetto delle regole condivise, la tutela delle persone e dei contenuti, e rafforza il senso di responsabilità individuale nell'utilizzo degli strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far utilizzare in modo consapevole classi virtuali e forum di discussione a scopo di studio e di ricerca, nel rispetto delle regole di riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore. Gli studenti apprendono a partecipare attivamente e in modo costruttivo agli ambienti digitali di apprendimento, riconoscendo l'importanza delle regole che garantiscono un confronto corretto e rispettoso. Il percorso favorisce lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale avanzate, rafforzando la capacità di collaborare, condividere e comunicare responsabilmente negli spazi virtuali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far acquisire agli studenti la capacità di creare e gestire la propria identità digitale, controllando la circolazione dei propri dati personali e applicando diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy. Attraverso attività guidate, simulazioni e riflessioni su casi concreti, gli alunni imparano a gestire consapevolmente le informazioni personali, riconoscendo le conseguenze della condivisione in rete e i meccanismi di protezione disponibili. Il percorso promuove competenze di autoprotezione digitale, responsabilità e consapevolezza dei rischi connessi alla diffusione dei dati online.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare la capacità di valutare con attenzione ciò che si condivide online, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui. Gli studenti riflettono sull'impatto delle proprie azioni digitali, apprendendo a gestire la comunicazione in rete con consapevolezza, correttezza e rispetto per gli altri utenti. Il percorso educativo promuove atteggiamenti di empatia digitale, responsabilità sociale e rispetto reciproco, fondamentali per la cittadinanza digitale attiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far conoscere agli studenti i principali rischi derivanti dall'uso delle



tecnologie digitali, promuovendo strategie di prevenzione e tutela del benessere fisico e psicologico. Tra i temi trattati: dipendenze da rete e gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza online, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate. Gli alunni apprendono a riconoscere situazioni di rischio e a reagire in modo corretto, chiedendo supporto agli adulti di riferimento e adottando comportamenti responsabili. Il percorso contribuisce a sviluppare una cittadinanza digitale consapevole, sicura e rispettosa dei diritti e del benessere proprio e degli altri.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Crescere insieme come cittadini responsabili

La scuola dell'infanzia promuove percorsi educativi finalizzati allo sviluppo della cittadinanza responsabile, intesa come insieme di atteggiamenti, valori e comportamenti orientati al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Fin dalla prima infanzia, i bambini vengono accompagnati a riconoscere l'importanza delle regole condivise, della collaborazione e della convivenza civile, all'interno di un clima educativo sereno, accogliente e inclusivo.



Particolare attenzione è rivolta all'educazione al rispetto degli altri e alla valorizzazione delle differenze individuali, culturali e sociali. Attraverso attività quotidiane di gruppo, giochi cooperativi, conversazioni guidate e momenti di riflessione, i bambini sviluppano capacità di ascolto, empatia, collaborazione e aiuto reciproco, sperimentando il valore dello stare insieme e del lavorare per il raggiungimento di un obiettivo comune. La scuola si impegna a creare un ambiente educativo inclusivo, in cui ogni bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e rispettato.

Gli insegnanti promuovono esperienze concrete di educazione ambientale, al riciclo, al riuso e al risparmio delle risorse. I bambini, guidati dagli adulti, sperimentano il recupero creativo dei materiali, la raccolta differenziata in sezione, il riordino degli spazi comuni e l'attenzione al consumo consapevole di acqua ed energia. Tali attività favoriscono la maturazione di comportamenti responsabili e il senso di cura verso l'ambiente, trasformando la quotidianità scolastica in un'importante occasione di apprendimento etico e sostenibile.

All'interno dei percorsi di cittadinanza responsabile trova spazio anche l'educazione a corretti stili di vita, con particolare riferimento all'alimentazione sana ed equilibrata. Attraverso esperienze pratiche, routine quotidiane e momenti di dialogo, i bambini vengono accompagnati a scoprire l'importanza di una corretta alimentazione, del rispetto del cibo e delle buone abitudini a tavola, sviluppando una maggiore consapevolezza del benessere personale.

La scuola promuove inoltre i primi elementi di educazione stradale, adeguati all'età dei bambini, attraverso giochi simbolici, percorsi motori, racconti e attività strutturate. I bambini imparano a riconoscere comportamenti corretti e sicuri come pedoni, a comprendere il significato di semplici segnali e a sviluppare il senso di responsabilità verso sé stessi e gli altri.

Attraverso questi percorsi educativi integrati, la scuola dell'infanzia accompagna i bambini nella costruzione della propria identità di cittadini consapevoli, solidali e responsabili,



favorendo l'acquisizione di valori e comportamenti fondamentali che li accompagneranno nel loro percorso di crescita personale e sociale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni e per le alunne al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno/a possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni e le compagne.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola.

Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, e reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.



Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti e le docenti hanno esplicitato anche i contenuti della progettazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni e le alunne in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti, è utile per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni e delle alunne dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019, n. 92, ha potuto aver garantito la propria applicazione grazie alla presenza di linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sono state delineate e proposte dal MIUR, a partire dallo scorso giugno 2020. Tale insegnamento trasversale è proposto già a partire dalle Indicazioni Nazionali che dedicavano alle tematiche civili un evidente riguardo a partire dal 2012.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà questa rivalutata disciplina:

1. lo studio della Costituzione,
2. lo sviluppo sostenibile,
3. la cittadinanza digitale.

I principi di riferimento, tratti dall'art. 1 della Legge 92/2019, possono essere così sintetizzati:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini e cittadine responsabili e attivi/e e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per dare sempre maggior sostanza, in particolare, alla condivisione e alla



promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute, così come al benessere della persona. La Legge 92/2019 delinea inoltre il riferimento alle seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; storia della bandiera italiana e del nostro inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto al lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata a tutti gli effetti come una competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel rispetto dei principi e degli intenti espressi dalla Legge e dalle Linee guida, dà luogo a uno specifico curriculum verticale proposto dagli Istituti nel pieno della loro autonomia.



In allegato al presente PTOF è delineato il curricolo caratterizzante l'I.C. Manzoni (approvato con delibera n. 18 del 15/12/2020 del Collegio Docenti e con delibera n.15 del 22/12/2020 del Consiglio di Istituto), progettato coerentemente con i riferimenti propri delle Indicazioni Nazionali (Traguardi, Obiettivi di apprendimento), declinati rispetto allo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità.

La finalità che si pone il nostro Istituto è di realizzare una progettazione che sia fattivamente trasversale (rispetto alle discipline e agli ordini) e concretamente partecipata, attraverso il coinvolgimento attivo dei diversi docenti curricolari. Considerando l'insegnamento dell'Educazione Civica come la trasmissione di quelle "capacità personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in una società sempre più diversificata", l'IC Manzoni, per la sua ricchezza e per la sua varietà socio-culturale, si fa quotidianamente interprete di tali obiettivi. I docenti collaborano e scelgono, in linea con gli assi indicati dalle Linee Guida, ma anche con le esigenze e le peculiarità dei propri allievi, di trasmettere quei concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, facendone esperienza e opportunità di confronto da più punti di vista. Gli approfondimenti disciplinari che si intrecciano ai progetti interdisciplinari, nei diversi gradi di istruzione, mirano a rendere gli allievi consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, considerati i pilastri della convivenza civile e di un futuro equo e sostenibile. L'IC Manzoni raccoglie quindi la sfida universale di "apertura verso il mondo", permettendo agli studenti di aprirsi al percorso di conoscenza e di definizione della realtà circostante, diventando individui liberi, capaci di pensare, curiosi di conoscere e in grado di scegliere.

DAGLI ASSI TEMATICI AI PROGETTI INTERDISCIPLINARI DELL'ISTITUTO

Progetti e attività realizzate all'interno dell'Istituto in linea con il curricolo di Educazione civica

TITOLO	TEMATICHE AFFRONTATE	OBIETTIVI	NUCLEI TEMATICI	DESTINATARI
GIORNATA DEGLI ALBERI (21/11)	Importanza degli alberi per la vita e per l'ambiente.	Conoscere e riflettere sulle varietà degli elementi naturali Osservare e riconoscere i cambiamenti dell'ambiente	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia



GIORNATA MONDIALE DELLE API (03/03)	Cambiamento climatico. Perdita delle biodiversità	-Comprendere la loro determinante influenza nella vita dell'uomo e dell'ambiente. -Favorire atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi verso la natura e tutte le sue forme, per valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
MUOVINSIEME	Tutela della salute e del benessere psicofisico	-Costruire un percorso esperienziale per la promozione del benessere a scuola	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione primaria
SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (16- 22/09)	Città e comunità sostenibili Cambiamento climatico.	-Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.	Sviluppo sostenibile	Tutte classi della sezione secondaria



GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO (05/12)	Il suolo come ecosistema complesso, ricco di biodiversità, fondamentale per la nostra economia.	-Far comprendere l'importanza del suolo per il mantenimento della vita sul nostro pianeta e per la nostra economia.	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria
M'ILLUMINO DI MENO (22/02)	Risparmio energetico e stili di vita sostenibili.	-Acquisire competenze green zero emissioni	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria
GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza del legame fra persone e CASA COMUNE -maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione secondaria
VUOI CONOSCERE IL TUO MUSEO SCOLASTICO?	Diffusione del patrimonio scolastico. Sviluppo dell'idea di scuola come comunità attiva, aperta al territorio. Potenziamento	-Sperimentare modalità di apprendimento alternative, -valorizzare la storia e il patrimonio della scuola, -favorire la conoscenza	Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Tutte le classi dell'Istituto



	dell'interazione con le famiglie e la realtà sociale.	attraverso la scoperta - promuovere una didattica attiva		
PATENTINO PER LO SMARTPHONE	I rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media.	-Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita -informare docenti, famiglie e studenti/studentesse sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone -fornire competenze per gestire, nelle classi, attività per un uso consapevole dello smartphone.	Cittadinanza digitale	Classi prime della sezione secondaria
LA MIA SCUOLA PER LA PACE	Educazione alla pace e alla gestione dei conflitti. Visita e attività presso il SERMIG. Manifestare la pace: Campagna "Appendi una bandiera di pace alla tua finestra!"	-Favorire lo sviluppo della scuola e di tutte le scuole come luoghi di pace e di legalità -accrescere la formazione del personale docente per l'educazione alla pace e ai diritti umani -raccogliere,	Rispetto dei diritti fondamentali delle persone	Tutte le classi dell'Istituto



	www.perlapace.it Adesione alla Rete delle Scuole di Pace.	pubblicizzare e valorizzare tutte le attività promosse dalle scuole di ogni ordine e grado.		
--	---	---	--	--

Allegato:

Curricolo Verticale di Strumento musicale_.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI Legge 107 - 13/07/2015

- sviluppo personale
- collaborazione
- comunicazione
- pensiero riflessivo e critico
- pensiero creativo e risoluzione dei problemi
- strategie di apprendimento
- tecnologie e media

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 22/05/2018

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multi linguistica
- competenza matematica e competenza in scienze , tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza



- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Proposta Formativa per lo Sviluppo delle Competenze Digitali, STEM e Trasversali

Introduzione

In un mondo sempre più digitalizzato, è fondamentale che la scuola prepari gli studenti non solo ad acquisire competenze specifiche nel campo delle tecnologie digitali e delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), ma anche a sviluppare competenze trasversali che favoriscano il pensiero critico, la collaborazione, la creatività e la resilienza. La presente proposta formativa si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare le sfide di una società in continuo cambiamento.

Obiettivi del Progetto

1. Sviluppare competenze digitali per un uso consapevole e sicuro delle tecnologie.
2. Potenziare le competenze STEM attraverso metodi di insegnamento pratici e coinvolgenti, stimolando il pensiero logico e la creatività.
3. Incoraggiare lo sviluppo di competenze trasversali (problem-solving, lavoro di gruppo, comunicazione) che favoriscano una crescita equilibrata degli studenti in un contesto multidisciplinare.
4. Promuovere l'integrazione tra le competenze digitali e STEM, in modo che gli studenti possano applicarle in contesti reali e interdisciplinari.

Attività e Modalità di Realizzazione



1. Competenze Digitali

- Laboratori di Coding e Programmazione: Introduzione alla programmazione tramite linguaggi visivi (Scratch) e linguaggi di testo (Python, JavaScript). Attività pratiche per risolvere problemi attraverso il pensiero algoritmico.
- Educazione alla Sicurezza Digitale: Workshop e attività per sensibilizzare gli studenti sull'importanza della cybersecurity, sulla protezione dei dati personali e sull'uso responsabile dei social media.
- Software Educativi: Utilizzo di strumenti digitali per la progettazione di presentazioni, video e contenuti multimediali (ad esempio, Canva, Adobe Spark, Google Suite).
- Realizzazione di Progetti Digitali: Progetti di gruppo che prevedono l'uso di strumenti digitali per creare e presentare contenuti (ad esempio, la creazione di un sito web o di un'applicazione).

2. Competenze STEM

- Laboratori STEM Interdisciplinari: Attività pratiche che combinano scienze, matematica, tecnologia e ingegneria, come esperimenti di fisica, costruzione di prototipi (ad esempio, con materiali riciclati o kit LEGO), progettazione di circuiti elettrici.
- Progetti di Innovazione Tecnologica: Insegnamento della progettazione e creazione di soluzioni tecnologiche a problemi concreti, come la realizzazione di un dispositivo che risolve una sfida ambientale o sociale.
- STEM e Sostenibilità: Attività focalizzate su soluzioni innovative per un futuro sostenibile, come la progettazione di soluzioni per il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti o l'uso delle energie rinnovabili.
- Competenze matematiche avanzate: Utilizzo di software matematici (GeoGebra, WolframAlpha) per applicare concetti teorici in progetti concreti e visibili.



3. Competenze Trasversali

- Problem-Solving e Pensiero Critico: Attività di gruppo che incoraggiano gli studenti a risolvere problemi complessi in modo collaborativo, utilizzando approcci innovativi e creativi.
- Lavoro di Gruppo e Collaborazione: Progetti di team-building che favoriscono la cooperazione tra gli studenti, migliorando le competenze comunicative e organizzative.
- Creatività e Innovazione: Incoraggiare gli studenti a sviluppare idee originali, stimolando la loro capacità di pensare fuori dagli schemi attraverso progetti interattivi e laboratori di design.
- Competenze di Comunicazione e Presentazione: Lavorare su come comunicare idee in modo chiaro ed efficace, utilizzando strumenti digitali (video, presentazioni, podcast).

Modalità di Implementazione

- Integrazione nelle discipline curriculari: Le attività saranno integrate nei percorsi disciplinari già previsti, in modo che le competenze digitali, STEM e trasversali non siano solo un'aggiunta, ma un filo conduttore che attraversa tutte le materie.
- Metodologia Attiva: Utilizzo di metodi didattici attivi come il learning by doing, il problem-based learning (PBL) e l'inquiry-based learning, che stimolano l'autonomia, il pensiero critico e la ricerca.
- Collaborazione con esperti esterni: Invito di esperti del settore digitale e scientifico (professionisti, università, aziende) che possano arricchire l'esperienza formativa con seminari, conferenze e laboratori pratici.
- Spazi di apprendimento innovativi: Creazione di ambienti scolastici adatti all'apprendimento digitale e STEM, come laboratori informatici, maker space e ambienti di lavoro collaborativo.



Strumenti e Risorse

- Strumenti digitali: Utilizzo di piattaforme e software educativi (Google Classroom, Microsoft Teams, Scratch, Tinkercad, Arduino, etc.) per facilitare l'apprendimento e la creazione di contenuti.
- Kit STEM e Maker: Forniture di materiali e attrezzature per realizzare esperimenti scientifici, progetti di ingegneria e attività di coding (es. kit di robotica, stampanti 3D, materiali per prototipazione).
- Corsi e Webinar: Partecipazione a corsi online e webinar tematici per aggiornare i docenti sulle nuove metodologie di insegnamento delle competenze digitali e STEM.

Valutazione

- Monitoraggio continuo: Valutazione dell'acquisizione delle competenze digitali e STEM tramite attività pratiche, progetti di gruppo e presentazioni.
- Autovalutazione e Peer Review: Gli studenti saranno incoraggiati a riflettere sui propri progressi e a fare revisioni tra pari sui progetti realizzati.

Risultati Attesi

- Acquisizione di competenze digitali avanzate, utili per il futuro scolastico e professionale degli studenti.
- Potenziamento delle competenze STEM attraverso attività pratiche e applicate.
- Sviluppo di competenze trasversali come problem-solving, collaborazione, creatività e comunicazione.
- Maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività scolastiche, con un impatto positivo sulla loro motivazione e partecipazione.
- Creazione di una cultura dell'innovazione all'interno della scuola, capace di rispondere alle sfide del mondo digitale e tecnologico.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE DI CITTADINANZA 22/08/2007

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA_compressed.pdf

Curricolo digitale d'Istituto

Il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali dell'IC Manzoni di Torino è un documento strategico che definisce il percorso formativo degli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, con l'obiettivo di trasformarli da consumatori passivi a produttori responsabili e critici di contenuti digitali.

Il documento si ispira direttamente al framework europeo DigComp.Edu e si articola su cinque aree di competenza fondamentali:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati Capacità di ricercare, filtrare e valutare criticamente i dati e i contenuti digitali (lotta alle fake news).



2. Comunicazione e collaborazione Utilizzo delle tecnologie per interagire, condividere risorse e partecipare alla vita civile, nel rispetto della *netiquette*.
3. Creazione di contenuti digitali Produzione e modifica di contenuti nuovi (testi, immagini, video), integrazione di conoscenze pregresse e comprensione del diritto d'autore (copyright).
4. Sicurezza Protezione dei dispositivi, dei dati personali e della privacy, insieme alla consapevolezza dei rischi legati alla navigazione e al benessere psicofisico (cyberbullismo).
5. Problem Solving Capacità di risolvere problemi tecnici e di utilizzare gli strumenti digitali in modo creativo per trovare soluzioni, includendo lo sviluppo del pensiero computazionale.

Caratteristiche distintive per l'IC Manzoni:

- Verticalità Le competenze sono declinate per livelli di complessità crescente (esplorativo per l'infanzia, guidato per la primaria, autonomo/critico per la secondaria).
- Innovazione Metodologica Il curriculum promuove l'apprendimento cooperativo e l'interazione tra pari, vedendo nel digitale un mezzo per favorire l'inclusione e la connessione tra i saperi.
- Cittadinanza Attiva Non si limita all'abilità tecnica, ma punta sulla consapevolezza etica e sulla responsabilità sociale nell'uso della rete.



Allegato:

CURRICOLO_DIGITALE_COMPLETO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Estratto del documento allegato.

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto. Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.



Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato all'applicazione della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Finalità della Scuola Primaria

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità della Scuola Secondaria di primo grado

La scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni e nelle alunne le conoscenze e le abilità di base, sviluppando i procedimenti del pensiero e orientando i ragazzi e le ragazze alle scelte future. Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di se stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni. Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e al senso civico. Consolida la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle



conoscenze e i procedimenti di pensiero necessari per analizzare ed interpretare criticamente la realtà. Attua percorsi vari per rafforzare costantemente l'acquisizione e l'uso di ogni forma di linguaggio inteso come strumento necessario per esprimere le proprie idee, per comprendere quelle degli altri, per pensare ed agire in modo consapevole e critico.

La finalità dunque del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona; per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo, alla frequenza e alla valorizzazione dell'eccellenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni e le alunne con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione.

In questa prospettiva l'istituto Manzoni accompagna gli alunni e le alunne nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza, quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning).

Allegato:

Curricolo-verticale-dlstituto_def.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni e per le alunne al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno/a possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni e le compagne.



Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, e reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti e le docenti hanno esplicitato anche i contenuti della progettazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni e le alunne in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti, è utile per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni e delle alunne dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. MANZONI - RAYNERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei



confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.

Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato al controllo della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. MANZONI - MANZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.



Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato al controllo della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019, n. 92, ha potuto aver garantito la propria applicazione grazie alla presenza di linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sono state delineate e proposte dal MIUR, a partire dallo scorso giugno 2020. Tale insegnamento trasversale è proposto già a partire dalle Indicazioni Nazionali che dedicavano alle tematiche civili un evidente riguardo a partire dal 2012.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà questa rivalutata disciplina:

1. lo studio della Costituzione,
2. lo sviluppo sostenibile,
3. la cittadinanza digitale.

I principi di riferimento, tratti dall'art. 1 della Legge 92/2019, possono essere così sintetizzati:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini e cittadine responsabili e attivi/e e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per dare sempre maggior sostanza, in particolare, alla condivisione e alla promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute, così come al benessere della persona. La Legge 92/2019 delinea inoltre il riferimento alle seguenti tematiche:
 - a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; storia della bandiera italiana e del nostro inno nazionale;
 - b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
 - c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;



- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto al lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata a tutti gli effetti come una competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel rispetto dei principi e degli intenti espressi dalla Legge e dalle Linee guida, dà luogo a uno specifico curriculum verticale proposto dagli Istituti nel pieno della loro autonomia.

In allegato al presente PTOF è delineato il curriculum caratterizzante l'I.C. Manzoni (approvato con delibera n. 18 del 15/12/2020 del Collegio Docenti e con delibera n.15 del 22/12/2020 del Consiglio di Istituto), progettato coerentemente con i riferimenti propri delle Indicazioni Nazionali (Traguardi, Obiettivi di apprendimento), declinati rispetto allo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità.

La finalità che si pone il nostro Istituto è di realizzare una progettazione che sia fattivamente trasversale (rispetto alle discipline e agli ordini) e concretamente partecipata, attraverso il coinvolgimento attivo dei diversi docenti curricolari. Considerando l'insegnamento dell'Educazione Civica come la trasmissione di quelle



“capacità personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in una società sempre più diversificata”, l'IC Manzoni, per la sua ricchezza e per la sua varietà socio-culturale, si fa quotidianamente interprete di tali obiettivi. I docenti collaborano e scelgono, in linea con gli assi indicati dalle Linee Guida, ma anche con le esigenze e le peculiarità dei propri allievi, di trasmettere quei concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, facendone esperienza e opportunità di confronto da più punti di vista. Gli approfondimenti disciplinari che si intrecciano ai progetti interdisciplinari, nei diversi gradi di istruzione, mirano a rendere gli allievi consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, considerati i pilastri della convivenza civile e di un futuro equo e sostenibile. L'IC Manzoni raccoglie quindi la sfida universale di “apertura verso il mondo”, permettendo agli studenti di aprirsi al percorso di conoscenza e di definizione della realtà circostante, diventando individui liberi, capaci di pensare, curiosi di conoscere e in grado di scegliere.

DAGLI ASSI TEMATICI AI PROGETTI INTERDISCIPLINARI DELL'ISTITUTO

Progetti e attività realizzate all'interno dell'Istituto in linea con il curricolo di Educazione civica.

TITOLO	TEMATICHE AFFRONTATE	OBIETTIVI	NUCLEI TEMATICI	DESTINATARI
GIORNATA DEGLI ALBERI (21/11)	Importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.	Conoscere e riflettere sulle varietà degli elementi naturali Osservare e riconoscere i cambiamenti dell'ambiente	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
GIORNATA MONDIALE DELLE API (03/03)	Cambiamento climatico. Perdita delle biodiversità	-Comprendere la loro determinante influenza nella vita dell'uomo e dell'ambiente.	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia



		-Favorire atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi verso la natura e tutte le sue forme, per valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive		
GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
UN MIGLIO AL GIORNO	Tutela della salute e del benessere psicofisico	-Costruire un percorso esperienziale per la promozione del benessere a scuola	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione primaria
SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (16-22/09)	Città e comunità sostenibili Cambiamento climatico.	-Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.	Sviluppo sostenibile	Tutte classi della sezione secondaria
GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO (05/12)	Il suolo come ecosistema complesso, ricco di biodiversità,	-Far comprendere l'importanza del suolo per il mantenimento della	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria



	fondamentale per la nostra economia.	vita sul nostro pianeta e per la nostra economia.		
M'ILLUMINO DI MENO (22/02)	Risparmio energetico e stili di vita sostenibili.	-Acquisire competenze green zero emissioni	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria
GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza del legame fra persone e CASA COMUNE -maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione secondaria
VUOI CONOSCERE IL TUO MUSEO SCOLASTICO?	Diffusione del patrimonio scolastico. Sviluppo dell'idea di scuola come comunità attiva, aperta al territorio. Potenziamiento dell'interazione con le famiglie e la realtà sociale.	-Sperimentare modalità di apprendimento alternative, -valorizzare la storia e il patrimonio della scuola, -favorire la conoscenza attraverso la scoperta - promuovere una didattica attiva	Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Tutte le classi dell'Istituto



PATENTINO PER LO SMARTPHONE	I rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media.	-Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita -informare docenti, famiglie e studenti/studentesse sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone -fornire competenze per gestire, nelle classi, attività per un uso consapevole dello smartphone.	Cittadinanza digitale	Classi prime della sezione secondaria
GIRLS CODE IT BETTER	Applicazione della tecnologia al mondo. La tecnologia come mezzo per divertirsi e imparare a creare all'interno di un gruppo.	-Mettersi in gioco nella progettazione - Realizzare prodotti utili alle persone, alla scuola e al territorio.	Cittadinanza digitale	20 alunne della Scuola secondaria di secondo grado
LA MIA SCUOLA PER LA PACE	Educazione alla pace e alla gestione dei conflitti. Visita e attività presso il SERMIG.	-Favorire lo sviluppo della scuola e di tutte le scuole come luoghi di pace e di legalità -accrescere la	Rispetto dei diritti fondamentali delle persone	Tutte le classi dell'Istituto



	Manifestare la pace: Campagna "Appendi una bandiera di pace alla tua finestra!". www.perlapace.it Adesione alla Rete delle Scuole di Pace	formazione del personale docente per l'educazione alla pace e ai diritti umani -raccogliere, pubblicizzare e valorizzare tutte le attività promosse dalle scuole di ogni ordine e grado.		
--	---	---	--	--

PROGETTO UNICEF

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico, la scuola procederà alla rielaborazione delle parti del PTOF riferite al Curricolo verticale , con specifico riferimento alle recenti Indicazioni Nazionali per il curricolo pubblicate il 9 dicembre 2025 e destinate a entrare in vigore dall'anno scolastico 2026/2027. La revisione intende garantire la coerenza del curricolo verticale con i nuovi orientamenti ministeriali, favorendo la continuità educativa tra i vari ordini di scuola e la qualità dell'offerta formativa. Tale aggiornamento sarà realizzato nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica, nonché delle scadenze e delle indicazioni operative definite dal Ministero.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MANZONI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Internazionalizzazione dei curricoli attraverso CLIL e STEAM: ambienti di apprendimento innovativi e multilingui**

L'attività si colloca come asse strategico del Piano di Miglioramento e mira a integrare in modo sistemico la dimensione internazionale nel curricolo verticale di Istituto, valorizzando l'approccio CLIL e l'integrazione delle competenze STEAM come leve fondamentali di innovazione didattica.

Il percorso si propone di arricchire e internazionalizzare l'offerta formativa mediante il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese e francese e l'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali.

L'internazionalizzazione è intesa non solo come apertura a contesti europei e globali, ma come costruzione di ambienti di apprendimento autentici, nei quali la lingua straniera diventa strumento reale di comunicazione, cooperazione e sviluppo di competenze globali.

L'attività prevede una prima fase di formazione in servizio dei docenti, finalizzata al rafforzamento delle competenze linguistiche, metodologiche (CLIL), digitali e progettuali, anche in relazione alla partecipazione a programmi europei quali Erasmus+ ed eTwinning.



La scuola attualmente è inserita nel Consorzio Erasmus plus dell' USR Piemonte, grazie al quale i docenti ogni anno partecipano ad iniziative formative all'estero. Attualmente il nostro Istituto ha avviato un gemellaggio di job-shadowing con una scuola di Atene che ha coinvolto i Dirigenti e alcuni docenti delle due scuole. Nel mese di dicembre la nostra scuola ha ospitato la direttrice della scuola primaria di Atene, insieme alla sua collaboratrice. Nel mese di aprile ospiteremo sei docenti della scuola di Atene, per una settimana, in alcune delle nostre classi. Entro fine anno è prevista anche la nostra visita nella scuola di Atene.

Nella seconda fase, le azioni sono rivolte direttamente agli studenti di tutti gli ordini di scuola – dall'infanzia alla secondaria di primo grado – attraverso percorsi CLIL, laboratori STEAM e attività progettuali integrate nel curriculum.

In particolare:

- nella scuola dell'infanzia e primaria vengono introdotti moduli CLIL e laboratori linguistici centrati sul gioco, sull'esplorazione e sull'apprendimento esperienziale;
- nella scuola secondaria di primo grado le classi prime e seconde partecipano a percorsi CLIL/STEM, mentre le classi terze sono coinvolte in attività di orientamento con focus sulle carriere STEAM e sulle opportunità legate alle certificazioni linguistiche.

L'intero progetto si sviluppa in coerenza con il calendario scolastico, prende avvio nel secondo quadrimestre dell'a.s. 2025/26 e ha una durata minima annuale, al fine di consentire un monitoraggio significativo delle ricadute sugli apprendimenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM YOUR FUTURE

Approfondimento:

L'attività si fonda su una visione di internazionalizzazione diffusa, che attraversa i curricoli, le metodologie e gli ambienti di apprendimento, valorizzando la ricchezza linguistica e culturale della comunità scolastica come risorsa educativa.

L'integrazione tra CLIL e STEAM consente di:

- rafforzare le competenze linguistiche in contesti disciplinari autentici, in particolare scientifici e tecnologici;
- promuovere il pensiero critico, il problem solving e il learning by doing attraverso la didattica laboratoriale;
- sviluppare competenze interculturali, digitali e metacognitive, in linea con le Competenze Chiave Europee.

La partecipazione a progetti di collaborazione internazionale (Erasmus+, eTwinning, gemellaggi virtuali) favorisce la progettazione didattica condivisa con scuole partner europee, l'utilizzo di metodologie attive (project-based learning, cooperative learning) e l'uso consapevole delle tecnologie digitali come strumenti di comunicazione e cooperazione.

Particolare attenzione è riservata all'inclusività e alla personalizzazione dei percorsi, attraverso:

- il potenziamento dell'Italiano L2 per studenti non italofoni;
- la valorizzazione della seconda lingua comunitaria (francese);
- la sperimentazione CLIL anche nella scuola primaria;



- la possibile introduzione di ulteriori lingue come ampliamento dell'offerta formativa.

L'approccio plurilingue, supportato dalle evidenze della neurolinguistica, favorisce lo sviluppo della consapevolezza metalinguistica e contribuisce al miglioramento complessivo degli apprendimenti linguistici.

La valutazione dell'attività si basa su pratiche di valutazione formativa, osservazione sistematica e autovalutazione degli studenti, con l'obiettivo di monitorare lo sviluppo delle competenze linguistiche, disciplinari e trasversali e di alimentare processi di riflessione professionale e miglioramento continuo.

Nel suo insieme, l'attività contribuisce a:

- rafforzare l'identità dell'Istituto come scuola aperta al mondo, innovativa e inclusiva;
- integrare stabilmente l'internazionalizzazione nel curriculum verticale;
- sostenere lo sviluppo professionale dei docenti;
- preparare gli studenti ad affrontare contesti di apprendimento e di vita sempre più complessi, globali e interconnessi.

Dettaglio plesso: I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Sviluppo dei processi di



internazionalizzazione nella scuola dell'infanzia

In relazione allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, l'Istituto riconosce il valore educativo dell'apertura interculturale fin dalla prima infanzia. Pur non prevedendo attualmente attività strutturate di scambio o gemellaggio internazionale, la scuola intende progressivamente ampliare le proprie esperienze in ambito internazionale, con l'obiettivo di coinvolgere anche la scuola dell'infanzia. In tale prospettiva, l'Istituto intende favorire l'accoglienza di docenti stranieri per attività di osservazione, collaborazione e condivisione di buone pratiche educative, promuovendo un clima di apertura verso lingue, culture e tradizioni diverse. Tali esperienze concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa e allo sviluppo nei bambini di atteggiamenti di curiosità, rispetto e valorizzazione della diversità culturale, in coerenza con le finalità educative del curriculum.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MANZONI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Stem e Infanzia

Le linee guida delle discipline STEM indicano come tale approccio parta dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando [di conseguenza] teoria e pratica, per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Lo sviluppo del problem posing e del problem solving hanno la loro diretta applicazione in metodologie quali il Pbl (Problem Based Language) e l'Ibl (Inquiry based language) che veicolano l'elaborazione strategica degli apprendimenti tramite le discipline STEM, comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - che agiscono su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Tali metodologie si uniscono a quelle già indicate nel Curricolo verticale volte al consolidamento degli apprendimenti attraverso procedure strutturate, codificabili e riproducibili.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. Sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da



confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nello sviluppo temporale e nella contestualizzazione dello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola dell'infanzia, l'approccio alle competenze STEM/STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) si basa sullo sviluppo di curiosità, esplorazione e giochi di scoperta che stimolino nei bambini un primo approccio alle discipline scientifiche, matematiche e tecnologiche, in modo semplice e coinvolgente. Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione di queste competenze sono:

- Esplorare e osservare l'ambiente. Stimolare nei bambini la curiosità verso la natura e il mondo che li circonda, incoraggiandoli a fare osservazioni, porre domande e raccogliere informazioni attraverso esperimenti semplici e giochi sensoriali.
- Comprendere e sperimentare i concetti base della matematica. Favorire l'acquisizione di concetti matematici fondamentali, come numeri, forme, misure e sequenze, utilizzando giochi, costruzioni e attività di manipolazione che favoriscano il



pensiero logico e la capacità di riconoscere modelli.

- Sviluppare abilità tecnologiche di base: Introdurre i bambini al mondo delle tecnologie attraverso giochi e attività che stimolino l'interazione con strumenti digitali semplici, come tablet o dispositivi interattivi, e la comprensione di come la tecnologia possa essere utilizzata per risolvere problemi e divertirsi.
- Incoraggiare la creatività attraverso l'arte e la progettazione: Promuovere attività artistiche che integrino la creatività con la logica e la progettazione, come costruire forme o strutture con materiali diversi, favorendo l'espressione personale e la comprensione di come costruire e trasformare oggetti.
- Sviluppare il pensiero logico e la risoluzione di problemi: Incoraggiare il bambino a risolvere situazioni problematiche in modo creativo e collaborativo, lavorando insieme ai compagni per trovare soluzioni a semplici sfide pratiche (come costruire una torre, organizzare oggetti, risolvere puzzle).
- Promuovere il lavoro di gruppo e la cooperazione: Favorire attività che coinvolgano il gioco collettivo e la collaborazione, dove i bambini possano sperimentare il concetto di squadra, condividere idee e imparare a lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune.

Questi obiettivi sono orientati a creare un ambiente di apprendimento stimolante e divertente, in cui i bambini possano sviluppare la competenza STEM in modo naturale e spontaneo, attraverso l'esplorazione, la scoperta e la sperimentazione. La valutazione di queste competenze nella scuola dell'infanzia si concentra sull'osservazione del processo di apprendimento e sullo sviluppo di abilità pratiche e cognitive che saranno alla base del loro futuro successo nelle discipline STEM.



○ **Azione n° 2: Stem e Scuola Primaria**

PRIMO CICLO

L'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Le attività che coinvolgono la tecnologia, vengono progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo ideatore di contenuti e soluzioni originali.

Verranno così promosse attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali nello specifico dei nuovi ambienti modulati attraverso il Pnrr 4.0, che consentirà di sviluppare le loro abilità organizzative di concerto con le dinamiche del gruppo classe e/o dei gruppi di ricerc-azione.

Il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare nuove ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

La dimensione ponte con le tematiche disciplinari di Educazione civica supporta e rinforza la dimensione valoriale dei contenuti curricolari, arrivando a consolidare la socializzazione del percorso formativo nel suo indirizzo strutturato dalle articolate e interfacciate discipline STEM.

Gli indirizzi metodologici finalizzati e dalla valenza orientativa saranno i seguenti:

- promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa;
- utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- realizzare attività di Formazione scuola lavoro (ex PCTO) nell'ambito STEM (quest'ultimo



livello riguarderà il contesto della scuola secondaria di primo grado nella sua fase in uscita).

INCLUSIVITA'

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e/o nel Piano Didattico Personalizzato.

L'istituto promuove una serie di significativi progetti finalizzati al legame fra lo sviluppo didattico relativo e le competenze multilinguistiche, culturali e artistiche considerate a loro volta come veicolo propedeutico per il consolidamento degli obiettivi e dei traguardi indicati a livello ministeriale:

1. School Factory 2.0 / consapevolezza ed espressione culturali (competenza chiave 8)
2. Modello Scuola senza zaino
3. STEM e CLIL per una didattica innovativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) si concentrano sullo sviluppo di capacità trasversali e operative che permettano agli studenti di affrontare in modo critico e creativo le sfide del mondo contemporaneo. In particolare, l'obiettivo è quello di:

- Acquisire e applicare conoscenze scientifiche e matematiche per risolvere problemi pratici, stimolando il pensiero critico e l'analisi sistematica delle situazioni.
- Sviluppare competenze tecnologiche e ingegneristiche, promuovendo l'uso consapevole e innovativo degli strumenti digitali e tecnologici.
- Promuovere la creatività e l'arte come strumenti per la progettazione e la comunicazione, favorendo la connessione tra scienza, tecnologia e espressione artistica.
- Stimolare la capacità di lavorare in modo collaborativo, incoraggiando il problem solving di gruppo, la condivisione di idee e la gestione di progetti
- Valutare e riflettere sui propri processi di apprendimento, attraverso l'auto-valutazione e il feedback, per migliorare continuamente le proprie competenze.
- Incoraggiare l'attitudine all'apprendimento continuo, attraverso l'esplorazione di nuove tecnologie, scoperte scientifiche e approcci innovativi.

Questi obiettivi si traducono in attività pratiche e laboratoriali, che consentono agli studenti di misurarsi con situazioni concrete e di applicare le conoscenze acquisite in modo attivo, promuovendo così un apprendimento esperienziale, integrato e stimolante. La valutazione delle competenze STEM, pertanto, non si limita alla verifica di nozioni, ma si orienta al riconoscimento delle abilità di pensiero critico, creatività e collaborazione.

○ **Azione n° 3: Stem e Scuola Secondaria di primo grado**



PRIMO CICLO

L'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Le attività che coinvolgono la tecnologia, vengono progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo ideatore di contenuti e soluzioni originali.

Verranno così promosse attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali nello specifico dei nuovi ambienti modulati attraverso il Pnrr 4.0, che consentirà di sviluppare le loro abilità organizzative di concerto con le dinamiche del gruppo classe e/o dei gruppi di ricerca-azione.

Il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare nuove ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

La dimensione ponte con le tematiche disciplinari di Educazione civica supporta e rinforza la dimensione valoriale dei contenuti curricolari, arrivando a consolidare la socializzazione del percorso formativo nel suo indirizzo strutturato dalle articolate e interfacciate discipline STEM.

Gli indirizzi metodologici finalizzati e dalla valenza orientativa saranno i seguenti:

- promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa;
- utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM (quest'ultimo livello riguarderà il contesto della scuola secondaria di primo grado nella sua fase in uscita).



INCLUSIVITA'

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e/o nel Piano Didattico Personalizzato.

L'istituto promuove una serie di significativi progetti finalizzati al legame fra lo sviluppo didattico Stem e le competenze multilinguistiche, considerate a loro volta come veicolo propedeutico per il consolidamento degli obiettivi e dei traguardi indicati a livello ministeriale:

1. School Factory 2.0
2. Connessioni digitali
3. STEM e CLIL per una didattica innovativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Nella scuola secondaria di primo grado, le competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) vengono approfondite in modo più strutturato, con l'obiettivo di sviluppare nel giovane studente una comprensione critica e applicata delle discipline scientifiche e tecnologiche, stimolando il pensiero logico, la creatività e le abilità di problem-solving. Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione di queste competenze sono:

- **Sviluppare il pensiero scientifico e matematico:** Promuovere la comprensione e l'applicazione dei principi scientifici e matematici per risolvere problemi concreti, attraverso esperimenti, osservazioni e calcoli. Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare strumenti matematici per analizzare situazioni quotidiane e fenomeni naturali
- **Stimolare la curiosità e la sperimentazione:** Incentivare un atteggiamento curioso e sperimentale nei confronti dei concetti scientifici, incoraggiando gli studenti a progettare e condurre esperimenti, a formulare ipotesi e a verificare teorie attraverso attività pratiche in laboratorio.
- **Rafforzare le competenze tecnologiche e digitali:** Introdurre e approfondire l'utilizzo di tecnologie avanzate, strumenti digitali e software per la progettazione, la simulazione e la creazione di progetti scientifici, tecnologici e ingegneristici. Gli studenti dovranno acquisire competenze pratiche nell'uso di tecnologie come programmazione, modellazione 3D e stampa digitale.
- **Promuovere la progettazione e il problem-solving:** Sviluppare la capacità di progettare soluzioni creative e innovative a problemi pratici, lavorando su progetti di ingegneria o scienze applicate. Gli studenti dovranno essere in grado di risolvere sfide complesse, applicando il metodo scientifico, il ragionamento logico e la collaborazione di gruppo.
- **Incoraggiare il pensiero critico e la riflessione sui processi:** Stimolare negli studenti la capacità di riflettere sui propri processi di apprendimento, valutando l'efficacia delle soluzioni adottate e apprendendo dai successi e dai fallimenti. Sarà fondamentale sviluppare un atteggiamento di apertura alla critica costruttiva e di continua ricerca del miglioramento.
- **Favorire il lavoro collaborativo e interdisciplinare:** Promuovere attività didattiche che



coinvolgano il lavoro di gruppo, dove gli studenti possano condividere idee, collaborare alla risoluzione di problemi e confrontarsi su soluzioni diverse. La cooperazione diventa un valore centrale nell'affrontare progetti complessi che richiedono competenze trasversali.

- Rendere tangibili le connessioni tra STEM e vita quotidiana: Aiutare gli studenti a comprendere come le competenze STEM siano strettamente legate alla realtà che li circonda, favorendo l'applicazione di concetti teorici in situazioni concrete, come la sostenibilità, l'energia, la salute, l'ambiente, la tecnologia e la società.
- Valutazione della creatività e dell'innovazione: Valutare la capacità degli studenti di pensare in modo originale e innovativo, incoraggiando il loro impegno nella progettazione di soluzioni nuove e pratiche a problemi scientifici e tecnologici.

In sintesi, l'obiettivo principale per la valutazione delle competenze STEM nella scuola secondaria di primo grado è quello di formare studenti capaci di affrontare con creatività e competenza le sfide scientifiche, tecnologiche e matematiche, sviluppando un pensiero critico e indipendente, ma anche collaborativo, che li prepari a essere cittadini consapevoli e attivi nel mondo del futuro.

Dettaglio plesso: I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Sviluppo delle competenze STEM nella Scuola dell'Infanzia**



Le attività STEM nella Scuola dell'Infanzia sono finalizzate a sviluppare nei bambini curiosità, capacità di osservazione, pensiero logico e prime competenze di problem solving, attraverso esperienze ludico-didattiche, esplorative e manipolative. L'approccio è centrato sull'esperienza diretta, sul fare e sullo sperimentare, in un contesto educativo che valorizza la scoperta e il piacere di apprendere.

Tra le attività proposte rientrano l'osservazione del tempo meteorologico, l'esperienza diretta con semi e piantine per comprendere i concetti di crescita, trasformazione e cambiamento, e il gioco creativo con materiali diversi, strutturati e di recupero, per stimolare ingegno, sperimentazione e prime forme di progettazione. Particolare attenzione è dedicata all'osservazione dei fenomeni naturali e alla comprensione di come le variazioni stagionali e i cambiamenti ambientali possano influire sull'ambiente e sulla vita delle piante.

Queste esperienze favoriscono la formulazione di ipotesi, l'osservazione attenta dei fenomeni, la scoperta di relazioni di causa-effetto e l'uso consapevole e creativo dei materiali. Per rappresentare e interpretare i dati raccolti, i bambini utilizzano semplici strumenti di registrazione, come istogrammi e rappresentazioni grafiche elementari, adeguate all'età e costruite insieme all'adulto.

Gli strumenti digitali, come la LIM e piccoli giochi interattivi, vengono utilizzati come supporto alla riflessione, alla visualizzazione dei concetti e alla rielaborazione delle esperienze vissute, favorendo la partecipazione attiva e la comprensione dei primi concetti scientifici e matematici, senza sostituire l'esperienza concreta e la manipolazione diretta.

Le attività STEM si svolgono prevalentemente in piccoli gruppi, promuovendo collaborazione, comunicazione, confronto e condivisione delle scoperte, e favorendo lo sviluppo di competenze sociali oltre che cognitive.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle esperienze vissute dai bambini in contesti di gioco, esplorazione e sperimentazione. Gli obiettivi di apprendimento fanno riferimento allo sviluppo della curiosità, del pensiero logico, della capacità di osservazione e delle prime strategie di problem solving, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascun bambino.

Il bambino:

- sviluppa curiosità e interesse verso l'esplorazione dell'ambiente e dei fenomeni naturali;



- osserva, esplora e descrive semplici situazioni ed eventi;
- formula semplici ipotesi e sperimenta strategie per la soluzione di piccoli problemi;
- riconosce relazioni di causa-effetto nella realtà quotidiana;
- utilizza materiali e strumenti in modo funzionale e creativo;
- rappresenta esperienze e osservazioni attraverso semplici forme grafiche;
- collabora con i pari durante le attività di scoperta e sperimentazione.



Moduli di orientamento formativo

I.C. MANZONI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Conoscere per orientarsi -Trovo la bussola**

Focus: il tema del cambiamento e del passaggio dalla primaria alla secondaria, le sfide emotive ed organizzative.

Attività di gruppo:

-Caccia al tesoro: a spasso per la nostra scuola

(tutoraggio da parte degli alunni di prima a favore degli alunni di quinta attraverso il peer tutoring)

-La mappa dei miei interessi

(conosco me stesso, le mie passioni, i miei interessi).

-Io e il mio albero (scrittura creativa per sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato)

- Conosco il mondo del lavoro (raccolta di rappresentazioni spontanee sui significati del



lavoro, discussione sugli stereotipi relativi alle professioni e di genere).

Laboratorio espressivo (Altromercato): "Capire e trasformare la rabbia"

(Riconoscere la rabbia come emozione naturale e universale Distinguere tra emozioni e sentimenti

Imparare a esprimere e gestire la rabbia in modo costruttivo Favorire empatia, ascolto e collaborazione).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori, attività in piccoli gruppi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Conoscere per orientarsi Mi oriento e



trovo la strada

Focus: avvicinamento al mondo del lavoro e delle professioni, ai settori professionali in crescita, agli

stereotipi di genere e prefigurazione di scelte libere da stereotipi.

Avvio delle attività di graduale accompagnamento alla scelta.

Azioni finalizzate alla conoscenza delle prospettive di studio e di lavoro presenti sul territorio anche attraverso incontri, gemellaggi, interviste sia con studenti e insegnanti delle secondarie di secondo grado, sia con le famiglie del nostro Istituto.

Laboratori di imprenditorialità in miniatura (progetti in cui gli studenti simulano la creazione di una piccola impresa o cooperativa).

Visite in azienda per conoscere specifici settori o professioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori, attività in piccoli gruppi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Obiettivo Orientamento Regione Piemonte Incontri con le realtà scolastiche del territorio Modulo con le insegnanti di classe "Alla ricerca di me stesso" Progetto" L'Alfieri incontra la Manzoni" Progetto Orientamento CISV**

Focus: l'offerta formativa, i criteri per la scelta, l'individuazione dei propri obiettivi.

Modalità frontale + attiva e partecipativa, per mezzo dell'utilizzo di schede dedicate e navigazione guidata del Salone per l'Orientamento.

A integrazione delle attività di gruppo, con gli studenti che lo hanno richiesto è stato realizzato un colloquio

individuale centrato sulla scelta, da realizzare a scuola in orario scolastico.

Incontro delle 4 classi terze con 5 Istituti scolastici del territorio presentazioni dei percorsi scolastici e attività pratiche:

Laboratorio di scienze e uso del microscopio (Istituto Dal Masso)

Spettacolo teatrale "Madri costituenti" (Regina Margherita)

Lavoro in classe con i docenti sul tema "Alla ricerca di me stesso"



Attività di laboratorio artistico preparata dagli allievi del Liceo Alfieri (peer tutoring)

Sportello di supporto per la compilazione delle domande di iscrizione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	6	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori, attività in piccoli gruppi, visite

Dettaglio plesso: I.C. MANZONI - MANZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

☐ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I



In seguito all'emanazione delle linee guida orientamento del Decreto Ministeriale n.328 del 22.12.2022 ogni consiglio di classe produrrà per l'a.s. 2024-2025 un modulo di orientamento formativo di 30 h. annuali, in cui si declinano le metodologie ed azioni della didattica in chiave orientativa.

A partire dal presente anno scolastico, le docenti che si occupano di Orientamento hanno previsto la realizzazione di un incontro di un'ora da svolgersi con le classi prime.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In seguito all'emanazione delle linee guida orientamento del Decreto Ministeriale n.328 del 22.12.2022 ogni consiglio di classe produrrà per l'a.s. 2024-2025 un modulo di orientamento formativo di 30 h. annuali, in cui si declinano le metodologie ed azioni della didattica in chiave orientativa.

A partire dal presente anno scolastico, le docenti che si occupano di Orientamento hanno previsto la realizzazione di un incontro di due ore da svolgersi con le classi prime.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il Progetto Orientamento classi Terze è sempre stato il punto d'arrivo di un progetto didattico formativo che inizia già dal primo anno della scuola media. Prima dell'emanazione delle Linee guida del dicembre 2022, esso veniva declinato in 6/8 h annue.

Gli obiettivi finali non sono solo quelli di scegliere la scuola superiore, ma anche:

- di guidare ad elaborare un proprio progetto di vita coerente con le proprie attitudini e con le dinamiche del mondo reale;
- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere autonomamente e liberamente il proprio futuro.
- prevenire e/o ridurre le cause degli insuccessi scolastici e degli abbandoni.

L'Orientamento così inteso ha pertanto sia valenza formativa ed informativa, in quanto sviluppa l'acquisizione di un'identità consapevole nel duplice rapporto con sé stessi e con gli altri e la capacità di operare scelte autonome

La docente referente che si occupa dell'Orientamento in uscita, coordina le attività del progetto di Orientamento classi Terze. Tutte le terze della sezione secondaria dell'Istituto sono interessate dal progetto a partire dal mese di ottobre fino a gennaio.

Le attività propongono stimoli alla riflessione attraverso la letteratura, la musica e il cinema; somministrazione di test preparati da psicologi sugli interessi e per conoscere sé stessi; la visita al Salone World skills presso il Lingotto Fiere di Torino; discussione e confronto di gruppo; incontri con insegnanti e docenti della Scuola secondaria di secondo grado e con gli orientatori esperti della Regione Piemonte.

A partire dall'a.s. 24-25 il percorso sopra esposto sarà integrato da ogni consiglio di classe che stilerà un modulo di 30h di didattica in chiave orientativa.

Grazie ai fondi PNRR, inoltre, nel presente anno scolastico sono stati attivati percorsi di



Orientamento e Mentoring, gestiti da esperti esterni, rivolti ad alunni fragili in modo da fornire loro un ulteriore supporto per una scelta più consapevole verso il futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO UMANISTICO E DI CITTADINANZA ATTIVA

Le attività di potenziamento umanistico e di cittadinanza attiva hanno i seguenti obiettivi: -Far crescere negli alunni e nelle alunne l'idea che con la conoscenza si cresce e che la cultura ci aiuta a vivere meglio: trovare la connessione tra sé stessi, la propria crescita e gli oggetti culturali e scoprirne la ricchezza e la necessità. - Fare esperienze ed esplorazioni culturali continuative e non frammentarie, per far crescere la consapevolezza che la cultura è per tutti e diminuire il divario sociale di accesso e partecipazione ai percorsi culturali del territorio. - Sviluppare percorsi di valorizzazione del pensiero umanistico, della filosofia e del pensiero critico; percorsi laboratoriali di lettura e di scrittura come mezzi potenti di espressione, comprensione e interpretazione di sé stessi e del mondo. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, dell'educazione alla pace e alla gestione dei conflitti, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. - Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - Definizione di un sistema di orientamento, attraverso attività mirate e finalizzate al raggiungimento di una maggiore consapevolezza riguardo alle scelte scolastiche future. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e di coinvolgimento degli alunni e delle alunne. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e delle alunne. - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2 attraverso corsi e laboratori per studenti e studentesse. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e alunne e di studenti e studentesse per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/09. La biblioteca scolastica è inoltre attiva con il



progetto "Evviva la biblioteca!".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Curricolo, progettazione e valutazione - Definire rubriche valutative comuni e prove strutturate per il monitoraggio dei progressi.



- Curricolo, progettazione e valutazione - Integrare la valutazione formativa e l'autovalutazione degli studenti.
- Ambiente di apprendimento - Favorire un clima di apprendimento collaborativo e inclusivo.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Attivare percorsi di formazione su didattica innovativa e valutazione per competenze. Formare i docenti sull'uso didattico dei dati INVALSI.
- Ambiente di apprendimento - Sperimentare metodologie didattiche innovative e laboratoriali inclusive. Promuovere collaborazioni tra pari e interazioni positive in aula e nei laboratori.

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante, ognuno accanto alla tipologia di progetto proposta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO UMANISTICO E CITTADINANZA ATTIVA.

- È la lingua che ci fa uguali

Attività laboratoriali per fornire le prime strutture linguistiche utili al buon inserimento nella vita



scolastica.

□ Far fronte alle diverse esigenze di recupero linguistico degli alunni e delle alunne di recente immigrazione

Alunni e alunne di recente immigrazione dei tre ordini di scuola.

- Vuoi conoscere il tuo Museo scolastico

1. Progetto Podcast – Museo Scolastico

- Gli alunni della primaria partecipano a un progetto legato alla “Rete dei Musei scolastici” di Torino, realizzando podcast partendo da oggetti storici del museo scolastico.
toicmanzoni.edu.it+1
- Questo favorisce la narrazione, la ricerca storica e l'uso di media moderni per raccontare la storia della scuola.

Percorsi di visita e di conoscenza del museo scolastico per valorizzare la storia della propria scuola.

- Sperimentare modalità di apprendimento alternative, valorizzare la storia e il patrimonio della scuola e favorire la conoscenza attraverso la scoperta
- Promuovere una didattica attiva.
- Implementare lo studio della storia con il metodo della ricerca e l'analisi di fonti autentiche;

Tutti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti e le famiglie del territorio.

- SOS Bullismo

Sportello di segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo per studenti/studentesse e genitori.



☐ Prevenire episodi di bullismo

☐ Incentivare il dialogo tra docenti, alunni e alunne e famigli

Tutti gli alunni e le alunne della scuola

- #ioleggoperché

Adesione all'iniziativa nazionale a sostegno delle biblioteche scolastiche.

☐ Aumentare la dotazione dei libri della biblioteca d'Istituto

☐ Promuovere la passione per la lettura nel nostro Istituto.

Tutti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti e le famiglie.

- Conosco la biblioteca del mio quartiere

Iniziative di conoscenza e collaborazione con la Biblioteca Civica "N. Ginzburg" di via Lombroso 16.

☐ Educare alla lettura.

☐ Conoscere i luoghi e i servizi pubblici del territorio.

☐ Favorire la capacità di ascolto e comprensione

☐ Favorire l'arricchimento del lessico

☐ Promuovere lo sviluppo e la consapevolezza delle emozioni

☐ Incrementare la scrittura creativa

☐ Promuovere l'espressività della lettura

Tutti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti e le famiglie.



- Che bello stare insieme

Progetto di Alternativa all'IRC. Percorso didattico mirato a favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e l'interazione fra pari.

- Favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e migliorare l'interazione fra pari.

Alunni e alunne della sezione infanzia e primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

- Progetto Fumetto "Nuvole parlanti"

Laboratorio di approfondimento di questo genere letterario attraverso l'incontro con gli autori.

- Avvicinare i ragazzi e le ragazze al genere del fumetto attraverso la selezione di fumetti e testi (narrativa o saggistica) su cui gli alunni e le alunne lavoreranno insieme agli/alle insegnanti per avere poi la possibilità di incontrare l'autore o il critico per discutere e approfondire la tematica trattata.

Tutte le classi della secondaria.

- Staffetta di scrittura creativa

Realizzazione di un libro "a piu' mani" attraverso la "scrittura a staffetta" insieme ad altre nove scuole del territorio nazionale, attraverso la piattaforma E-scriba.

- Condurre i ragazzi e le ragazze a misurarsi con una prova di scrittura collettiva
- Stimolare il confronto fra gli allievi e le allieve finalizzato ad un lavoro di sintesi per la realizzazione di un unico testo, intenzionale e condiviso, in tempi brevi e contingentati, in coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni.

Classi della sezione secondaria.

- Progetto Diderot



Approfondimento delle materie tradizionali con metodologie innovative, con la possibilità di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curriculare.

- Formare sui banchi di scuola le competenze necessarie per una cittadinanza attiva, offrendo nuove opportunità per tutti gli studenti.
- Migliorare la qualità della didattica e dell'apprendimento.

Alcune classi della scuola secondaria ed alcune classi della scuola primaria.

- Progetto Orientamento

Progetto di graduale scoperta di attitudini e potenzialità in vista della scelta della scuola superiore.

- Migliorare l'approccio degli/delle alunni/e e delle famiglie all'offerta formativa delle scuole superiori
- Mettere in contatto i ragazzi e le ragazze con le varie offerte della scuola secondaria di secondo grado, le sperimentazioni offerte, il mondo della formazione professionale, e la spendibilità delle competenze acquisite nel mondo del lavoro.

Alunni/e e famiglie delle classi terze della sezione secondaria.

- Progetto Latino

Progetto che si propone di stimolare le motivazioni personali allo studio del Latino. Presentazione del Latino come matrice linguistica e culturale italiana ed europea attraverso un confronto continuo con l'italiano e le lingue europee studiate.

- Approfondire competenze metodologiche
- Favorire l'avvicinamento al latino, evidenziando i parallelismi di due lingue che hanno elementi in comune.
- Agevolare l'apprendimento attraverso l'utilizzo trasversale delle discipline: grammatica/analisi logica (italiano) □ traduzione latina (latino) □ proprietà lessicale (italiano) □ storia antica (storia) □



elementi di letteratura (italiano/latino).

□ Fornire indicazioni sul modo più agile per individuare i percorsi di traduzione e i processi di ricodificazione da una lingua all'altra.

Alunni e alunne delle classi terze della sezione secondaria che affronteranno lo studio della lingua latina nella scuola secondaria di secondo grado.

- Corso di Teatro promosso dall'Asl.

Si tratta di un Laboratorio nell'ambito di Educare alla Bellezza.

Il laboratorio sarà uno spazio per sperimentare i limiti di ciascuno, svelare le proprie potenzialità espressive e creative alla ricerca del benessere psico fisico.

Attraverso esercizi di improvvisazione, di movimento e di fiducia si svilupperanno interazione, collaborazione e condivisione tra i partecipanti, invenzione comica corale e individuale nel rispetto delle differenze.

Obiettivi: aumento dell'autostima e della capacità di auto-ironia;

miglioramento delle relazioni interpersonali (tra allievi, tra insegnanti e allievi);

benefici psico-fisici che portano all'aumento della serotonina, riduzione del cortisolo;

rinforzo del sistema immunitario;

valorizzazione della diversità e potenziamento delle capacità espressive.

- Scuola Amica UNICEF

Il progetto coinvolge dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il progetto prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comitato Provinciale per l' UNICEF e la Consulta degli Studenti. Tali commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del loro percorso verso una Scuola Amica e di valutare, a fine anno scolastico, le attività, i lavori e i risultati raggiunti. Il nostro Istituto ha ottenuto il riconoscimento di Scuola Amica ricevendo un attestato a firma del Ministro dell'Istruzione e del Merito e della Presidente dell' UNICEF Italia.



● POTENZIAMENTO SCIENTIFICO, DIGITALE E LABORATORIALE

Bisogna ricordare che lo studio delle discipline STEM permette di sviluppare e potenziare abilità che si riflettono nella vita reale. Il mondo del lavoro richiede profili sempre più competenti in relazione al ricercare informazioni e interpretare dati, risolvere problemi, possedere spirito d'iniziativa e saper lavorare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune. Le sole conoscenze disciplinari non sono più sufficienti e le abilità devono essere insegnate in modo trasversale. L'insegnamento integrato delle discipline STEM, oltre a promuovere la passione per l'apprendimento, permette di accrescere competenze chiave quali creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Se la competenza matematica rappresenta la capacità di saper applicare e comprendere fatti matematici per risolvere problemi in situazioni più o meno note e quella scientifica di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposte concrete ai nostri bisogni. Lo studio integrato di queste discipline consente quindi di comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana rendendoci consapevoli della responsabilità individuale nei confronti della società, dell'ambiente e delle generazioni future. Sviluppare competenze in ambito STEM vuol dire quindi acquisire una modalità di pensiero che consente di coniugare l'ordine e il rigore della matematica con la curiosità e lo spirito critico dell'approccio scientifico. Più nello specifico: - comprendere la scienza in quanto processo di investigazione mediante analisi e ricerche; - riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti. - sviluppare il pensiero logico per verificare un'ipotesi; - essere capaci di rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici; - utilizzare strumenti tecnologici, leggere e interpretare dati scientifici per raggiungere un obiettivo, - formulare una decisione sulla base di dati certi; - sviluppare l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla comunità e alle questioni di dimensione globale. Non va inoltre dimenticato il prezioso apporto dato dall'insegnamento dell'Arte (STEAM) in quanto parte integrante del processo creativo per la presentazione delle informazioni, la realizzazione di un artefatto e la soluzione di un compito complesso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Ambiente di apprendimento - Favorire un clima di apprendimento collaborativo e inclusivo.
- Curricolo, progettazione e valutazione - Integrare strategie di valutazione formativa e metacognitiva in tutte le discipline.
- Curricolo, progettazione e valutazione - Collegare attività laboratoriali STEM/STEAM al curricolo per stimolare competenze trasversali.
- Inclusione e differenziazione - Utilizzare laboratori STEAM e tecnologici come strumenti di potenziamento e inclusione.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Valutare l'efficacia dei laboratori STEAM/tecnologici e dei percorsi personalizzati.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Formare i docenti su metodologie innovative, laboratori STEAM e strategie metacognitive. Favorire collaborazione tra docenti e condivisione di pratiche inclusive e laboratoriali.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Collaborare con enti esterni per attività laboratoriali STEAM e tecnologiche artistico/espressive.

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

- Laboratori Stem in modalità CLIL

Come indicato nel Piano di Miglioramento, nel presente anno scolastico verranno realizzati laboratori, rivolti a tutti i tre ordini di Scuola dell'I.C. Manzoni, per implementare le competenze STEM utilizzando la metodologia CLIL.

L' avvio di tali laboratori, che implicano la formazione metodologica e disciplinare da parte degli insegnanti, è reso possibile grazie ai fondi disponibili nell'ambito del PNRR 3.1.

Il nostro Istituto intende poi mettere a sistema questa attività didattica, promuovendone la realizzazione anche nei futuri anni scolastici.

- Laboratori di robotica

□ Condurre ad un approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento di robot adatti all'età di riferimento (api o panda), alla programmazione informatica e all'apprendimento interdisciplinare. Laboratori rivolti a bambini e ragazzi di tutti i tre ordini di scuola

- Patentino per lo smartphone



□ rendere consapevoli regole, dei limiti e delle potenzialità relativi all'uso degli smartphone.
Percorso rivolto a tutte le classi prime della sezione secondaria

- Giornata mondiale delle api

□ sviluppare l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale.
Percorso rivolto a tutte le classi della scuola secondaria e della scuola primaria

- Edu Iren

□ conoscere e scoprire da vicino il ciclo integrato dei rifiuti, dell'acqua e dell'energia.
Alcune classi dell'Istituto

Inoltre il nostro Istituto partecipa attivamente ad una serie di eventi e iniziative promosse dal territorio (locale e nazionale) per sensibilizzare la comunità scolastica sulle tematiche di tutela dell'ambiente e della sostenibilità.

- Festival della sostenibilità
- Giornate dedicate all'educazione ambientale.
- Settimana europea mobilità sostenibile.
- Giornata mondiale del suolo
- Giornata della Terra
- M'illumino di meno
- Giornata nazionale degli alberi

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Le attività mirano alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Ambiente di apprendimento - Potenziare l'uso di laboratori linguistici e ambienti digitali.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Collaborare con enti e associazioni per il potenziamento linguistico. Attivare scambi culturali e progetti di internazionalizzazione.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Coinvolgere i genitori nel sostegno ai processi di apprendimento linguistico.
- Ambiente di apprendimento - Potenziare l'utilizzo del museo didattico e dell'archivio scolastico come laboratori di apprendimento attivo, integrandoli stabilmente nella progettazione curricolare.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Consolidare collaborazioni con enti istituzionali, culturali e artistici del territorio per arricchire l'offerta formativa e realizzare eventi culturali e performativi aperti alla comunità.

Ambiente di apprendimento - Sviluppare e applicare strutturalmente la serie completa delle competenze chiave, in riferimento all'articolazione delle competenze stesse, dai campi di esperienza alle competenze di educazione civica, come ricaduta dei risultati ottenuti alla fine



del primo ciclo e nella prospettiva del completamento del percorso di scolarità obbligatoria.

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Robotica
	Museo scolastico
	Terrazza per attività ludiche
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento



POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Come dettagliato all'interno del Piano di Miglioramento, il nostro Istituto, a partire dal presente anno scolastico, attiverà un progetto, finanziato con i fondi PNRR, volto alla realizzazione di percorsi CLIL su tematica STEM, rivolti agli alunni di tutti gli ordini di Scuola. I docenti interni, previa formazione linguistica e metodologica, realizzeranno moduli formativi della durata di 10 ore per ogni classe (o intersezione, nel caso della scuola dell'Infanzia) coinvolta, realizzando in modalità laboratoriale degli interventi in lingua inglese e /o francese sulle tematiche STEM.

Per approfondire i dettagli progettuali e le finalità attese all'interno del progetto, si rimanda alla sezione dedicata all'interno del Piano di Miglioramento.

- Conversazione in lingua inglese con insegnante madrelingua -Percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera

- Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avvicinando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva.
- Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza di un insegnante madrelingua.

Tutti gli alunni e le alunne del secondo ciclo scuola primaria e tutti gli alunni della secondaria.

- Erasmus Plus

Progetto di formazione linguistica e metodologica attraverso esperienze di mobilità transnazionale in ambito europeo.

- Miglioramento delle competenze di lingua straniera del corpo docente
- Approfondimento di competenze metodologiche e confronto con altre realtà scolastiche Docenti dell'Istituto.

- Teatro in Lingua

Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria culturale.

La Scuola promuove la fruizione di spettacoli teatrali in lingua inglese con l'obiettivo di offrire ai ragazzi, opportunità culturali diversificate, attraverso proposte teatrali eterogenee. Il progetto



prevede la proposta di alcuni spettacoli ogni anno, scelti tra quelli offerti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Agevolare l'apprendimento della lingua straniera.
- Sviluppare le competenze linguistico-comunicative e le abilità di ascolto comprensione e interazione orale.

● POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

Le attività mirano a: -Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. - Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Collaborare con enti esterni per attività laboratoriali STEAM e tecnologiche artistico/espressive.
- Curricolo, progettazione e valutazione - Progettare e sperimentare percorsi interdisciplinari verticali (storia, arte, musica, teatro e discipline curriculari) finalizzati allo sviluppo della competenza di consapevolezza ed espressione culturali.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Coinvolgere famiglie e territorio nella restituzione pubblica dei prodotti culturali realizzati dagli studenti.

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti Magna Aula generica

Approfondimento

1. POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE



- Danza terapia : Danza con me

Progetto finalizzato a rendere bambini e bambine consapevoli del loro movimento in relazione agli altri e allo spazio.

- Sviluppare un linguaggio in movimento;
- Stimolare aspetti cognitivi imparando attraverso il corpo;
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità;
- Potenziare l'immagine del bambino e delle bambine attraverso l'uso creativo delle proprie funzioni motorie.

Alunni e alunne dell'infanzia.

- Teatroterapia, Musicoterapia e arteterapia

L'arteterapia consiste nella ricerca del benessere psicofisico attraverso l'espressione artistica di pensieri, vissuti ed emozioni.

Il teatro, la musica, la pittura, sono tutte attività accomunate da un particolare potere terapeutico e le relative terapie possono essere raggruppate sotto il nome di artiterapie.

- Favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso linguaggi diversi
- Valorizzare l'identità di ogni singolo alunno
- Rafforzare l'autostima e la fiducia in se stessi
- Riconoscere le emozioni e la loro gestione anche in situazioni che generano stress
- Stimolare la socializzazione e la capacità di lavorare insieme e cooperare nel gruppo.

Alunni e alunne della scuola primaria e secondaria

- Mus-e

Percorso artistico di tre anni che accompagna il bambino e la bambina alla scoperta di sé e dell'altro, sperimentando diverse discipline artistiche insieme ai compagni di classe e agli insegnanti.



- Sviluppare le capacità espressive individuali dei bambini in vista di una crescita armoniosa ed equilibrata sul piano emotivo, culturale e fisico.
- Prevenire fenomeni di emarginazione sociale con l'aiuto dell'arte, in particolare ove vi sia incontro fra culture diverse

Classi prime, seconde e terze della scuola primaria

Orchestra OMT/Miré

L'Orchestra OMT-MIRÉ è emanazione della rete costituita dalle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della provincia di Torino, che sperimenta iniziative didattiche e organizzative tra scuole consociate. L'Orchestra è parte integrante dell'attività didattica del percorso musicale dell'Istituto, ne valorizza le eccellenze sottolineando l'importanza formativa della musica d'insieme.

- Fare esperire, in un'ottica orientativa, la pratica della musica in forma professionale e orchestrale, con proposte esecutive diverse e in ambienti esterni al proprio contesto scolastico
- Partecipare a momenti di aggregazione di rilevanza culturale che possano appagare gli sforzi attuati per raggiungere le proprie competenze esecutive

Alunni e alunne partecipanti della classe terza della sezione secondaria ad indirizzo musicale.

- La Musica del Corpo, della Mente e del Cuore

Progetto di rete promosso e coordinato dall'Ufficio Inclusione dell'UST di Torino che prevede la partecipazione all'Ensemble Futura, orchestra formata da studenti delle scuole della Rete MiRé e del Liceo Musicale Cavour. Al progetto partecipano inoltre le Orchestre Florina e Giulia, il Coro internazionale Manincanto con ragazzi del Coro Pequeñas Huellas, l'Associazione Down "Una Casa per Volare", dell'IIS Ferrari di Susa, dell'IIS Levi-Curie di Collegno, danzatori e attori del Liceo Coreutico Teatrale Germana Erba.

- Favorire l'incontro di ragazzi e ragazze di diversa cultura, età e abilità che cantano con la voce e con le mani, suonano e danzano dando origine ad armonie di linguaggi artistici.

Alunni e alunne della classe seconda della sezione secondaria ad indirizzo musicale. Alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, alunni della scuola secondaria coinvolti nel progetto



di potenziamento musicale School Factory 2.0

- Concerto degli Auguri

Ensemble e Coro Collegio Einaudi con la partecipazione del coro di voci bianche dell'IC Manzoni in occasione dell'inaugurazione Anno Accademico

□ Offrire ai ragazzi e alle ragazze l'occasione di partecipare ad un concerto sul palco del Conservatorio Statale G. Verdi, insieme al Coro e all'Ensemble Collegio Einaudi.

La classe prima della sezione musicale.

- La Scuola all'Opera (Teatro Regio)

□ Offrire ai ragazzi e alle ragazze l'occasione di assistere ad un'opera teatrale in un contesto inusuale e magico

Le classi della sezione musicale secondaria.

● POTENZIAMENTO MOTORIO

Le attività mirano al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti e delle studentesse praticanti attività sportiva agonistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Terrazza per attività ludiche

Strutture sportive

Palestra

Cortile

Approfondimento

POTENZIAMENTO MOTORIO

- Gioca per sport



Attività ludico motoria di base" rivolta alle classi 1^ e 2^ della scuola primaria.

Avviamento allo Sport" rivolto alle classi 3^, 4^ e 5^ della scuola primaria

- Favorire la pratica sportiva in età scolare
- Incentivare l'attività fisica nei più giovani

Tutti gli alunni e le alunne della sezione primaria.

- Minibasket

Corso in cui i fondamentali cestistici vengono insegnati sotto forma di gioco, le regole sono presentate progressivamente e il regolamento si apprende giocando.

- Consolidare gli schemi motori di base
- Riconoscere lo spazio-temporale
- Scoprire e consolidare l'equilibrio statico e dinamico

Tutti gli alunni e le alunne della sezione primaria.

- Hockey

Corso di propedeutica allo sport dell'Hockey, attraverso l'esplorazione delle prime basi dello sport e l'avvicinamento con l'attrezzatura specifica.

- Approcciarsi a nuove attività sportive
- Favorire la pratica sportiva in età scolare
- Incentivare l'attività fisica nei più giovani
- Scoprire e consolidare l'equilibrio statico e dinamico

L'attività è rivolta agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.



- Nuoto

Attività ludiche con cui i bambini e le bambine prendono confidenza con l'ambiente piscina e con l'acqua.

- Prendere confidenza con l'acqua e imparare a nuotare sotto la guida di istruttori qualificati

A partire dalla classe terza della scuola primaria, nell'ambito delle attività extra-curricolari

- Sport per la scuola

- Diffondere la pratica sportiva di specialità specifiche
- Scoprire nuove discipline sportive
- Stimolare ad una vita attiva.

Alunni e alunne della sezione primaria e secondaria

- Campionati studenteschi

Campionati studenteschi di differenti discipline (Atletica leggera, Calcio a 5, Calcio a 11, Pallavolo, Arrampicata e Canottaggio)

- Aiutare a potenziare la preparazione dei ragazzi in differenti discipline sportive attraverso l'approfondimento di queste ultime e il confronto con altri studenti.

Alunni e alunne della scuola secondaria selezionati dal docente.

- Centro Sportivo Scolastico

Esso si pone come obiettivo l'incremento del benessere psicofisico dei ragazzi, andando a potenziarne le capacità coordinative e unendo le finalità e gli obiettivi curriculari della disciplina Scienze Motorie all'aspetto extracurricolare dell'attività.



- Gruppo Sportivo

L'obiettivo è quello di ampliare la conoscenza di differenti discipline sportive (atletica, canottaggio, pallacanestro/pallavolo,...) attraverso la pratica di queste ultime in orario extra scolastico e partecipando ai Campionati Studenteschi.

Alunni e alunne della scuola secondaria.

- Progetto Racchette di classe

Azioni specifiche per promuovere la continuità tra l'educazione del corpo attraverso il movimento, il gioco e l'orientamento alla pratica sportiva del Tennis e azioni complementari, mirate al supporto della didattica e alla formazione.

Alunni e alunne della scuola secondaria.

Per tutti gli alunni ed alunne:

- Visione di spettacoli e/o ad eventi sportivi di rilevanza (ad esempio ATP Finals di Tennis)
- Partecipazione ad attività sportive territoriali e/o nazionali

● INTERNAZIONALIZZAZIONE

LO SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE: QUADRO TEORICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO
Nell'Atto di indirizzo per l'anno 2021 del Ministero dell'Istruzione, una delle priorità è "ampliare il percorso di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione e promuovere la mobilità degli studenti e delle studentesse. Questa priorità è in linea con il progetto dello Spazio Europeo dell'Istruzione promosso dalla Commissione europea. "L'obiettivo del potenziamento delle conoscenze e della abilità linguistiche, anche al fine di assicurare a tutti gli studenti e alle studentesse una maggiore opportunità occupazionale, sarà perseguito attraverso l'implementazione di percorsi all'interno dell'istruzione scolastica e di un sistema di



monitoraggio digitale delle competenze, nonché attraverso il finanziamento di corsi di lingua e metodologici per docenti e di progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e personale docente, in modo complementare rispetto alle iniziative riconducibili al programma Erasmus+.” Lo Spazio Europeo dell'Istruzione punta a promuovere la collaborazione tra gli Stati membri dell'Unione europea (UE) per arricchire ulteriormente la qualità e l'inclusività dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione. E' in linea con Next Generation EU, il piano di ripresa dell'UE dalla pandemia che intende far uscire l'Unione dall'emergenza per condurla verso un'Europa moderna e più sostenibile, in grado di far fronte alle transizioni digitale e verde. Lo spazio europeo dell'istruzione si propone di sviluppare un approccio olistico all'azione dell'UE nel settore dell'istruzione e della formazione, al fine di creare un autentico spazio europeo che vada a vantaggio di tutti gli studenti e le studentesse, insegnanti e istituti. Opererà in sinergia con l'agenda europea per le competenze, la nuova politica in materia di istruzione e formazione professionale e lo spazio europeo della ricerca per mettere a frutto la conoscenza, rendendola il fondamento della ripresa e della prosperità in Europa. Per consentire allo spazio europeo dell'istruzione di diventare realtà entro il 2025 e tenere traccia dei progressi compiuti, la Commissione propone di istituire un quadro che favorisca la cooperazione e l'impegno con gli Stati membri e le altre parti interessate. IC MANZONI E INTERNAZIONALIZZAZIONE Sulla base delle priorità individuate a livello ministeriale ed europeo, per il prossimo triennio il nostro Istituto implementerà una proposta formativa mirata alla promozione di una cittadinanza attiva europea, attraverso l'educazione alla multiculturalità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa che si espletterà attraverso le seguenti attività: Per quanto riguarda le ALUNNE e gli ALUNNI: □ rafforzamento delle competenze linguistiche nelle lingue europee studiate all'interno dell'Istituto: inglese per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, inglese e francese per quanto riguarda la scuola secondaria. Attualmente, il piano di formazione linguistica è strutturato come segue nell'approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- Curricolo, progettazione e valutazione Allineare il curricolo di Inglese ai descrittori INVALSI e QCER, con particolare attenzione ai livelli base.
- Ambiente di apprendimento - Diffondere metodologie didattiche innovative (CLIL, cooperative learning, task-based learning).
- Inclusione e differenziazione - Attivare percorsi mirati di recupero per gli studenti collocati in fascia 1. Prevedere interventi tempestivi basati sull'analisi dei dati INVALSI e delle prove interne.
- Inclusione e differenziazione - Offrire percorsi di potenziamento linguistico per studenti ad alto livello di competenza. Promuovere certificazioni linguistiche e attività extracurricolari in lingua.
- Continuità e orientamento - Valorizzare l'Inglese come competenza chiave per l'internazionalizzazione. Sviluppare la consapevolezza delle competenze linguistiche in funzione delle scelte future.
- Continuità e orientamento - Fornire indicazioni orientative basate sui livelli di competenza linguistica raggiunti. Utilizzare i dati INVALSI come supporto ai consigli orientativi.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Analizzare sistematicamente i risultati delle prove INVALSI di Inglese. Monitorare l'impatto delle azioni di recupero e potenziamento. Condividere periodicamente i dati con i docenti tramite il NIV.

Risultati attesi

Ampliare i percorsi d'internazionalizzazione e migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

- Attività di conversazione in lingua straniera con docenti specializzati madrelingua. L'attività potrà essere svolta nelle ore curricolari o attraverso iniziative ad hoc in orario extracurricolare. Per entrambe le lingue caratterizzanti il percorso di formazione linguistica all'interno della nostra scuola (inglese e francese), verranno implementate attività di potenziamento dell'offerta formativa come segue.

SCUOLA DELL'INFANZIA

1 h

□ stories, rhymes, songs and games

□ listening

SCUOLA PRIMARIA - biennio

2h

□ stories, rhymes, songs and games

□ listening

□ drammatizzazioni

SCUOLA PRIMARIA - triennio

3h



- stories, rhymes, songs, games
- conversazioni guidate
- listening and comprehension di semplici parole, frasi, dialoghi
- drammatizzazioni
- role playing

SCUOLA SECONDARIA

3h

- Lezione frontale integrata con approccio funzionale-comunicativo e metodologie innovative (classe capovolta, cooperativa, strategico-cognitiva) per una didattica inclusiva, attenta ai bisogni linguistici specifici e valorizzante dei diversi stili di apprendimento.
- Attività ludiche/ Gamification (giochi linguistici a fini didattici; giochi di ruolo; giochi di squadra).
- Dramatisation/ Role-playing Pair and group work
- Compiti di realtà mirati alla centralità dello studente. e della studentessa.

● ATTIVITA' DI ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC viene effettuata all'atto dell'iscrizione. Nella scuola dell'infanzia i genitori devono effettuare la scelta ogni anno scolastico; nella scuola primaria e secondaria di primo grado i genitori devono effettuare la scelta soltanto all'atto dell'iscrizione alla primaria, quindi la stessa è valida per l'intero ciclo (all'interno degli istituti comprensivi). La scelta può essere modificata per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni o entro il mese febbraio per l'anno successivo. Attività alternativa all'IRC: progetto del nostro Istituto e, per la secondaria, individuazione delle competenze richieste e criteri per l'individuazione del docente. Per la Scuola Infanzia: "Progetto Che bello stare insieme!" - Attività ludiche, lettura di immagini, narrazione di storie e semplici filastrocche che conducono i bambini e le bambine alla scoperta di valori importanti quali: l'amicizia, il rispetto reciproco, la condivisione, la cooperazione. Percorsi didattici mirati a favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e l'interazione fra pari. Per la Scuola Primaria: Percorsi didattici



mirati a favorire l'interazione fra pari e la valorizzazione delle differenze, in una comunità complessa e interculturale. Per la Scuola Secondaria: Disciplina alternativa all'IRC, sul tema dell'educazione alla convivenza civile nella società complessa e interculturale. Competenze richieste: area artistico-espressiva. Per la Scuola Infanzia: "Progetto Che bello stare insieme!" - Attività ludiche, lettura di immagini, narrazione di storie e semplici filastrocche che conducono i bambini e le bambine alla scoperta di valori importanti quali: l'amicizia, il rispetto reciproco, la condivisione, la cooperazione. Percorsi didattici mirati a favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e l'interazione fra pari. Per la Scuola Primaria: Percorsi didattici mirati a favorire l'interazione fra pari e la valorizzazione delle differenze, in una comunità complessa e interculturale. Per la Scuola Secondaria: Disciplina alternativa all'IRC, sul tema dell'educazione alla convivenza civile nella società complessa e interculturale. Competenze richieste: area artistico-espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Ambiente di apprendimento - Sviluppare e applicare strutturalmente la serie completa delle competenze chiave, in riferimento all'articolazione delle competenze stesse, dai campi di esperienza alle competenze di educazione civica, come ricaduta dei risultati ottenuti alla fine del primo ciclo e nella prospettiva del completamento del percorso di scolarità obbligatoria.

Risultati attesi

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

OBIETTIVI DI ALTERNATIVA ALL'IRC

Introduzione

Dalla documentazione curricolare d'istituto, elementi di riferimento per strutturare i percorsi curricolari specifici:

1) La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti gli ordini di scuola presenti nella verticalità dell'istituto, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo, nell'ottica della resilienza cognitiva (problem posing e problem solving) e attraverso la funzionalità della didattica.

2) Le attitudini cognitivo-relazionali legate alle competenze da considerare nella progettazione/valutazione di interclasse:

- autonomia \ è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
 - relazione \ interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
 - partecipazione \ collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo - responsabilità \ rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
 - flessibilità \ reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, etc.
- 3) L'obiettivo è valorizzare non solo le conoscenze, ma anche le abilità e il "saper fare" di ciascun alunno, incoraggiare l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo diverse situazioni di



apprendimento: cooperative learning, peer tutoring, debate, learning by doing, circle- time, debriefing, flipped class, udl, wrw, compiti di realtà, lavori di gruppo tematici, attività di ricerca e di sperimentazione.

4) Non per ultimo, in sottofondo, si va così delineando il principio della individualizzazione e della personalizzazione dell'insegnamento,

secondo i quali i docenti programmano attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

5) Elementi di sviluppo legati a Educazione Civica che possono servire da supporto per lo sviluppo dei percorsi didattici:

"Il profilo progettuale dei percorsi curricolari annuali seguiranno il modello CONCERTATIVO di derivazione extrascolastica; consiste nell'integrazione complementare di due ulteriori modelli di riferimento: - lineare, caratterizzato da una struttura portante finalizzata alla articolazione funzionale e temporale delle attività finalizzata al raggiungimento di obiettivi; - euristico, espressione del dialogo con gli utenti (coloro che richiedono), le/i ragazze/i in relazione al loro contesto, per rendere compiutamente gli obiettivi chiari, negoziati e condivisi attraverso un percorso di ricerc-azione monitorata da insegnanti e studentesse/i."

Dal PTOF 2022-2025, Obiettivi formativi prioritari:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- attraverso il Piano di Miglioramento*, la scuola descrive i percorsi educativi e organizzativi pianificati allo scopo di migliorare, nel triennio di riferimento 2022-2025, gli esiti formativi delle allieve e degli allievi.

PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE:

ASPETTI GENERALI

Equità. Nell'accesso a tutti alla salute e all'istruzione.



Qualità. Le scuole che promuovono salute sviluppano processi di insegnamento e apprendimento efficaci per conseguire risultati migliori grazie al conseguimento del benessere sia degli/delle studenti/esse che dei/delle docenti.

L'IMPORTANZA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e delle alunne, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Elementi di contesto

* Rav / PdM / Obiettivi di Processo:

5. Inclusione e differenziazione

Implementare il superamento della suddivisione disciplinare attraverso un network apprenditivo progettato in modalità euristica (attività di ricerca e azione, con un continuo monitoraggio dei bisogni dei gruppi classe e le loro risposte alle proposte curriculari condivise).

Segue l'elenco delle competenze chiave europee, con l'evidenziazione delle parti considerate come prioritarie: competenza alfabetico funzionale ; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale , sociale e capacità di imparare ad imparare ; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali .

FOCUS: si propone di mettere in atto obiettivi che rientrino in attività gestite attraverso la



modalità del peer to peer : si tratterebbe dunque di condividere in modo creativo, costruttivo e collaborativo, le attività svolte insieme alla parte dei gruppi classe che svolgono le attività inerenti all'IRC.

In sintesi, si cerca di sottolineare l'importanza data ad ognuna delle risorse formative disciplinari, utilizzando ALTERNATIVA come situazione coadiuvante ed integrativa per approfondimenti sul piano metodologico e gestionale degli apprendimenti.

OBIETTIVI PROPOSTI, IN SOSTITUZIONE DI QUELLI IN USO, PER LA SCUOLA PRIMARIA: le voci di riferimento restano Dialogo e confronto, Conoscenza e approfondimento e viene rinominata la terza come Crescita cognitiva :

Versione di riferimento

Dialogo e confronto

- (I e II) Rafforzare la capacità di ascolto e attenzione, esprimendo la propria opinione con argomentazioni semplici e parole chiare; - (III - V) Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.

Conoscenza e approfondimento

- (I e II) Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni e valorizzare la presenza di ognuno;
- (III - V) Potenziare la consapevolezza di sé valorizzando il confronto con la presenza di ognuno .

Crescita cognitiva

(III e V) Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

Versione rinnovata / oggetto di condivisione e collaborazione fra i docenti

Dialogo e confronto

Esprimere, attraverso il proprio punto di vista e accogliendo quello degli altri, dubbi, osservazioni e proposte sul percorso che viene svolto dal gruppo.

Conoscenza e approfondimento

Sviluppare e rafforzare la trasversalità fra le varie discipline come strategia di sviluppo degli apprendimenti.



Crescita cognitiva

Costruire percorsi per imparare ad imparare da condividere con i compagni della classe.

AREE TEMATICHE E PROGETTUALI

- Bullismo e discriminazione
- Vivere insieme: diritti e doveri
- Pari opportunità fra i generi
- Inclusione e rispetto dei diritti umani
- L'istruzione: un diritto o un dovere?
- Conoscere La Costituzione italiana
- Conoscere l'Agenda 2030
- Responsabilità e legalità
- L'Unione Europea: uniti nella diversità
- La globalizzazione
- Il cambiamento climatico
- Un'alimentazione sostenibile per noi e per il Pianeta
- Rischi e opportunità della Rete
- Recupero lingua italiana.

● ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE POMERIDIANE

Le attività extrascolastiche costituiscono offerta formativa integrativa ed aggiuntiva all'attività didattico-educativa dell'Istituto. Le migliori proposte pervenute da Associazioni del territorio vengono di anno in anno valutate attentamente e scelte per garantire alta qualità e varietà al fine di soddisfare i diversi bisogni delle famiglie. La Scuola garantisce l'organizzazione e il



coordinamento dei servizi. Inoltre, come consuetudine, nei periodi di vacanza (Natale, Carnevale, Pasqua, Estate) le Associazioni ASAI (all'interno della scuola), Nadi con la Casa del Quartiere di San Salvario e gli Oratori Don Bosco San Salvario, progettano attività che facilitino le famiglie e garantiscano una continuità nello studio attraverso il sostegno scolastico e attività che favoriscano la socializzazione mediante giochi, visite e laboratori artistico-espressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Ambiente di apprendimento - Potenziare l'uso di laboratori linguistici e ambienti digitali.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Coinvolgere famiglie e territorio nella restituzione pubblica dei prodotti culturali realizzati dagli studenti.
- Ambiente di apprendimento - Sviluppare e applicare strutturalmente la serie completa delle competenze chiave, in riferimento all'articolazione delle competenze stesse, dai campi di esperienza alle competenze di educazione civica, come ricaduta dei risultati ottenuti alla fine del primo ciclo e nella prospettiva del completamento del percorso di scolarità obbligatoria.

Risultati attesi



- Ampliamento dell'offerta formativa: arricchire le opportunità educative con corsi di sport, lingue, arte, danza e altre attività creative, rispondendo agli interessi e ai bisogni formativi degli studenti. -Prolungamento del tempo scolastico: garantire la permanenza dei bambini/ragazzi a scuola fino alle ore 18, favorendo una gestione strutturata e stimolante del tempo pomeridiano. -Sviluppo di competenze trasversali: promuovere la crescita personale attraverso il potenziamento di abilità motorie, linguistiche, creative e sociali. -Integrazione e inclusione: favorire l'integrazione tra studenti, riducendo le disuguaglianze sociali ed economiche attraverso attività accessibili e inclusive. -Supporto alle famiglie: agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e familiare, offrendo un ambiente sicuro e educativo per i figli nel pomeriggio. - Promozione del benessere: contribuire al benessere psicofisico degli studenti con attività dinamiche e creative che contrastino la sedentarietà e favoriscano la socializzazione. Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI della lingua inglese, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Questo è un elenco delle Associazioni e dei formatori che collaborano attivamente con il nostro Istituto per implementare la nostra offerta formativa.

-La Società scacchistica Torinese nasce il 3 novembre 1910. Da qualche anno alcuni fra i migliori giovanissimi della SST sono stati selezionati per i Campionati europei e mondiali juniores. Numerose anche le vittorie individuali in festival internazionali, Campionati italiani giovanili, Arci,



femminili e per corrispondenza.

-Scuola Popolare di Musica è un progetto di integrazione sociale e culturale realizzato dall'Associazione Baretti e rivolto a bambine e bambini a partire dai 6 anni. I corsi prevedono lo studio di uno strumento musicale e la partecipazione all'orchestra. Gli insegnanti sono giovani artisti e docenti diplomati in Conservatorio, provenienti da diversi paesi del mondo.

-ASAI è un'associazione di volontariato presente a Torino dal 1995 che propone iniziative educative e culturali rivolte a bambini/e, giovani e adulti. ASAI dedica particolare attenzione allo sviluppo di percorsi di inclusione, proponendo attività di sostegno scolastico, attività aggregative, interventi laboratoriali di natura artistico-espressiva, con l'obiettivo di lavorare sulle competenze trasversali e complementari di bambini/e e ragazzi/e al fine di contribuire al loro percorso di crescita.

-Eridania Basket affiliata alla Federazione Italiana Pallacanestro (F.I.P.), nasce nel 2001 da un'idea del suo Presidente Christian Berta che decise di fondare un'associazione sportiva per concretizzare la passione per la pallacanestro e il minibasket adottando la propria filosofia di insegnamento e promuovendo l'attività in orario curricolare ed extracurricolare nelle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

-Cooperativa letteraria è un'associazione Culturale dove aggregazione e comunità si fanno parola chiave accogliendo tutti coloro che condividono la passione per la lettura e offrendo, per questo, uno spazio comune. Si impegna a ridare vita agli spazi culturali, a promuovere gli incontri umani e i momenti di socialità attraverso la collaborazione con biblioteche, gruppi di lettura e corsi. Particolare attenzione viene data oltre che alla letteratura e alla narrativa al medium fumetto.

-JustTalk Nasce nel 2011 nel quartiere di San Salvario. Negli anni la scuola è cresciuta, arrivando ad un numero sempre maggiore di studenti. Anche il personale è cresciuto, in proporzione ad un'offerta formativa sempre più ricca e diversificata. Già dai primi anni il centro si è specializzato nell'insegnamento dell'inglese a bambini/e e ragazzi/e, affiancando ai corsi più tradizionali, laboratori di teatro in Inglese e attività volte a stimolare la creatività e il pensiero critico degli studenti.

-Stefano Sassi Graphic designer e illustratore con 27 anni di esperienza lavorativa. Libero professionista dal 2000, realizza progetti di comunicazione per enti pubblici, aziende private e agenzie di comunicazione. Parallelamente svolge attività di laboratori e corsi di disegno per bambini, svolti con associazioni culturali e enti pubblici torinesi



-UISP La Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti è un'associazione di promozione sociale e sportiva, nata nel 1948, che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport per tutti i cittadini, collabora gli enti pubblici e privati per migliorare il benessere delle persone ed è tra le più grandi organizzazioni sociali del nostro Paese con oltre un milione e trecentomila soci e diciassette mila società sportive affiliate.

-A.S.D. Il Delfino L'Associazione il Delfino, con sede a Baldissero Torinese, si costituisce nel 2015 e conta più di 300 associati. Si occupa di attività natatoria svolta presso strutture pubbliche programmate annualmente per le scuole di Torino e provincia con l'obiettivo di favorire l'aggregazione fra i giovani in un contesto di rispetto reciproco e amicizia, l'inclusione della disabilità e l'accoglienza.

Progetto "San Salvario Cresce"

È un progetto extrascolastico / comunitario che coinvolge le famiglie del quartiere San Salvario, con attività gratuite dopo la scuola: sport, creatività, supporto educativo, ecc. toicmanzoni.edu.it. Serve a rafforzare il legame tra scuola e comunità, e supportare gli studenti nel tempo extrascolastico.

- CERECA Canottaggio

-ACCADEMIA AUGUSTA - SCHERMA

-ASSOCIAZIONE FIABESCA - TEATRO

-ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ACMOS

-DOPOSCUOLA SPECIALISTICO DSA BES LIBERAMENTE

● SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA attività percorsi uscite

ATTIVITÀ - PROGETTI - PERCORSI - USCITE Le sezioni dell'Infanzia e le classi della Primaria e della



Secondaria aderiscono, sulla base delle loro progettazioni e con l'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio Istituto, alle proposte del territorio, di Crescere in città (Comune di Torino), del Ce.Se.Di. (Città Metropolitana di Torino), dei Progetti Salute ASL, dei Progetti Diderot, dei vari progetti attivati nel nostro Istituto. USCITE SUL TERRITORIO a carattere generale Parco del Valentino: didattica all'aperto. Uscite nel quartiere (anche in lingua) per osservazioni, applicazione funzioni comunicative, esplorazioni geografiche. Passeggiate nel centro storico (anche in lingua). Attività didattiche e laboratoriali legate all'arte e al patrimonio culturale: mostre, musei, monumenti, tour artistici e creativi sul territorio di Torino. Proiezioni cinematografiche (anche in lingua), rappresentazioni teatrali, spettacoli e concerti musicali sul territorio di Torino. Partecipazione a manifestazioni sportive promozionali ed eventi sportivi sul territorio di Torino. INDIRIZZO MUSICALE -progetti e eventi proposti dalle reti scolastiche del territorio -bandi di concorso -inviti per rassegne ricevuti nel corso dell'anno scolastico -saggio di Natale -saggio di fine anno -per singoli ensemble strumentali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Robotica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO GIUSTIZIA RIPARATIVA

L'IC Manzoni ha firmato un protocollo d'intesa con l'Associazione di Animazione Interculturale ASAI, al fine di porre in essere una proposta operativa per un'alternativa alle sospensioni ed un'educazione alle buone relazioni interpersonali. Si è considerato che le scuole sono contemporaneamente il contesto aggregativo in cui spesso vengono compiuti i reati dei minori ed il contesto privilegiato per affrontare tematiche attinenti alla gestione delle relazioni e dei



conflitti. Si è considerato quanto scritto nello Statuto delle studentesse e degli studenti in merito alle sanzioni disciplinari (art. 4 comma 2). Si è vista la proficua collaborazione tra l'I.C. Manzoni e l'Associazione ASAI, avviata con una formazione per docenti sul tema dell'uso della Giustizia Riparativa nelle scuole per affrontare situazioni difficili, di disagio e conflittualità, sul tema delle sanzioni disciplinari e della possibilità di creare reali alternative all'allontanamento temporaneo da scuola ("sospensione"), con l'offerta di percorsi educativo-riparativi che pongano al centro le relazioni e l'attenzione alle vittime, eventualmente anche con incontri di mediazione tra pari in conflitto, e volti al positivo reinserimento dello studente sanzionato nella classe e nel più ampio contesto scolastico. Considerato tutto ciò, l'I.C. Manzoni in collaborazione con l'Associazione Asai ha deciso di realizzare un progetto rivolto agli studenti e alle studentesse dell'Istituto Comprensivo che permetta a ciascuna/o studente coinvolta/o come autrice/ore di una trasgressione o uno strappo relazionale all'interno del contesto scolastico tale da far proporre una "sospensione", di partecipare ad un percorso educativo-riparativo sostitutivo alla sanzione, che permetta allo studente di risarcire il danno arrecato e di favorire una maturazione per reinserirsi pienamente nella scuola e ad eventuali vittime di avere ascolto e riconoscimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Formare cittadini responsabili, far maturare la consapevolezza dei propri sbagli senza sanzionare secondo i canoni classici.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO_TEMA LEGALITA'_ SCHOOL FACTORY 2.0

Data l'importanza, la trasversalità e la verticalità del progetto, l'attività SCHOOL FACTORY 2.0 è stata inserita nel Piano di Miglioramento del PTOF 2024-2025 nella sezione "Scelte strategiche". Per tutti i dettagli progettuali si rimanda a tale sezione .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Data l'importanza, la trasversalità e la verticalità del progetto, l'attività SCHOOL FACTORY 2.0 è stata inserita nel Piano di Miglioramento del PTOF 2024-2025 nella sezione "Scelte strategiche". Per tutti i dettagli relativi ai risultati attesi, si rimanda a tale sezione .

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

SCHOOL FACTORY 2.0

School Factory è un Progetto che mira a formare un laboratorio permanente multiartistico composto da scrittore*, sceneggiatore*, musicista*, attore*, coreografo*, scenografo*, costumista*, tecnico* audio-suono, fotografo* e videomaker, grazie al quale verrà realizzato uno spettacolo da restituire alle scuole, alle famiglie e alla città del territorio di Torino (nel quartiere della scuola e non) ma anche fuori città. Il Progetto è aperto ad ogni classe della scuola secondaria e alle classi



quarte e quinte della scuola primaria.

Il progetto School Factory 2.0 prosegue il lavoro iniziato nel 2023/24, con l'obiettivo di consolidare e ampliare gli obiettivi raggiunti, promuovendo una didattica inclusiva attraverso il linguaggio artistico. Focus principale è il rafforzamento delle competenze emotivo-relazionali degli studenti, con un'attenzione particolare a coloro che presentano difficoltà di apprendimento, comportamentali o sociali. L'iniziativa coinvolgerà nuovi studenti e si estenderà a diverse sedi, teatri e luoghi della città e d'Italia, favorendo l'inclusione e il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti.

Il progetto si sviluppa in diverse aree: musicale, artistica, linguistica (inglese, francese, spagnolo), tecnologica, utilizzando il teatro come strumento per sensibilizzare alla legalità e rafforzare il senso civico. L'approccio globale e personalizzato consente di valorizzare le potenzialità individuali di ogni studente, affrontando bisogni educativi speciali e stimolando la motivazione allo studio. Gli studenti saranno coinvolti in attività che potenziano le loro capacità espressive, sociali e cognitive, rendendo l'arte e la cultura protagonisti di un percorso di crescita.

L'obiettivo è trasformare gli studenti in cittadini consapevoli e attivi, in grado di trasmettere le competenze acquisite ad altri. Concluderemo il progetto con performance pubbliche e la realizzazione di prodotti digitali, come video e fotografie, che documenteranno il percorso. L'inclusività, la valorizzazione della diversità e la creazione di una rete sul territorio scolastico torinese saranno i pilastri di questa esperienza, mirando a far crescere il gruppo come esempio di partecipazione e cittadinanza responsabile.

Inoltre, l'evoluzione del progetto prevede la realizzazione e registrazione di pillole digitali, ovvero puntate multimediali che saranno caricate su piattaforma You Tube nel canale istituzionale dell'Istituto Manzoni <https://www.youtube.com/@IstitutoComprensivoA.Manzoni>.

Le puntate rientrano nel progetto della Rete "La musica del corpo della mente e del cuore" - patrocinata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - di cui l'I.C. è entrato a far parte dal presente anno scolastico. Si tratta di un programma in cui vengono realizzate pillole di didattica musicale, teatrale e coreutica (in pieno stile Art Attack). Il video viene potenzialmente mandato a tutto il circuito scolastico nazionale e internazionale della Rete.

Nella prima puntata i nostri studenti insegneranno ai potenziali spettatori il brano "Prayer of The Mothers" che, durante la progettazione dello scorso anno è stata inserita nello spettacolo "(Mettersi) In gioco con la legalità" ed adattato nelle lingue arabo, ebraico, inglese e italiano (quest'anno è stata aggiunta anche la lingua spagnola).



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

● **HPL NELLE SCUOLE**



Progetto pilota per lo sviluppo di percorsi di osservazione per la progettazione del potenziamento destinato a tutti i bambini e le bambine delle classi dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, della prima e seconda della scuola primaria "HPL" sta per High-Performance Learning, ed è promosso dalla Consulta Persone in Difficoltà, dalla Fondazione per la Scuola e dalla Regione Piemonte. toicmanzoni.edu.it Questo progetto mira a supportare l'apprendimento avanzato o accelerato, con attività che valorizzano potenzialità elevate negli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Ambiente di apprendimento - Favorire un clima di apprendimento collaborativo e inclusivo.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Riconoscere e diffondere le buone pratiche già presenti nel contesto scolastico. Utilizzare docenti con competenze specifiche come formatori interni.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Collaborare con enti e associazioni per il potenziamento linguistico. Attivare scambi culturali e progetti di internazionalizzazione.
- Continuità e orientamento - Coordinare laboratori e percorsi verticali tra ordini di scuola per favorire le competenze trasversali. Supportare scelte consapevoli e capacità di auto-orientamento degli studenti.



Risultati attesi

I risultati attesi dal progetto HPL nelle Scuole sono molteplici e si articolano su diversi livelli: -

Miglioramento delle pratiche didattiche e pedagogiche: Attraverso la costruzione e l'implementazione di strumenti osservativi, il progetto intende potenziare le pratiche di osservazione e potenziamento nelle scuole, mirando a una lettura più completa del funzionamento degli studenti, che evidenzia sia le risorse da valorizzare che le fragilità da sostenere.

-Promozione dell'inclusione scolastica: Il progetto si propone di offrire a un numero crescente di bambini, in particolare quelli con fragilità, percorsi personalizzati che possano ridurre la clinicizzazione delle difficoltà di apprendimento. L'obiettivo è creare un ambiente educativo in cui le difficoltà siano affrontate tempestivamente con interventi mirati, senza ricorrere automaticamente a percorsi diagnostici clinici.

-Co-creazione di strumenti pedagogici efficaci: Grazie alla collaborazione tra insegnanti, esperti psico-pedagogici e professionisti sanitari, il progetto punta a sviluppare strumenti e strategie di intervento che siano strettamente integrati con le attività didattiche quotidiane. L'inclusione degli insegnanti nel processo di progettazione garantirà la realizzazione di strumenti pratici e facilmente applicabili nel contesto scolastico.

-Sviluppo di sinergie tra mondo educativo e sanitario: Una delle finalità del progetto è rafforzare la collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari, attraverso il coinvolgimento di rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e del settore sanitario pubblico. Questa sinergia dovrebbe facilitare la condivisione di informazioni e l'integrazione di interventi pedagogici e clinici, a beneficio dei bambini con fragilità.

-Osservazione e potenziamento mirato: L'attività di osservazione, che si articola in due fasi – una generale per tutti gli studenti e una specifica per coloro che mostrano fragilità – contribuirà a identificare segnali predittivi di difficoltà, permettendo di progettare interventi personalizzati. I dati raccolti guideranno sia l'azione pedagogica, attraverso la valorizzazione dei punti di forza e il potenziamento delle aree di debolezza, sia l'eventuale segnalazione per ulteriori valutazioni cliniche.

-Monitoraggio continuo e adattamento delle strategie: La somministrazione delle schede osservative nelle classi, insieme ai momenti di supervisione e revisione con il tavolo di co-progettazione, garantirà che gli interventi siano continuamente adattati alle necessità emergenti, migliorando l'efficacia del progetto nel tempo.

In sintesi, HPL nelle Scuole si propone di creare un modello di intervento educativo e clinico integrato che migliori l'educazione inclusiva, potenziando le risorse degli studenti e affrontando le difficoltà in modo precoce e mirato.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

[HPL nelle Scuole](#) è un progetto pilota che ha l'intento di ampliare e potenziare le metodologie sviluppate nel Centro HPL muovendosi a cavallo tra i suoi diversi ambiti di strutturazione. L'iniziativa nasce dalla volontà di offrire a un numero sempre maggiore di bambini e bambine, soprattutto con fragilità, percorsi di osservazione e di attività di potenziamento che possano essere integrate e introdotte nelle scuole, anche al fine di limitare una eccessiva e disfunzionale clinicizzazione delle difficoltà di apprendimento a scuola.

Il progetto si propone di realizzare una strumentazione osservativa che in un primo livello generale vada a rilevare il funzionamento complessivo degli allievi e delle allieve per fornire una lettura che dia risalto tanto alle risorse da valorizzare quanto alle fragilità da tutelare. Un secondo livello di osservazione specifica dedicato a chi avrà mostrato delle fragilità invece, andrà a rilevare eventuali segnali predittivi al fine di progettare le modalità di potenziamento più adatte nella consapevolezza che alle difficoltà di apprendimento non corrisponde necessariamente il bisogno di un percorso di valutazione diagnostica. Da un punto di vista clinico infatti, i dati raccolti tramite le osservazioni saranno fonte di indicazioni utili per filtrare le possibili situazioni da condividere con le famiglie e da inviare per la segnalazione alla Neuropsichiatria di riferimento per una successiva valutazione clinica. Da un punto di vista pedagogico e didattico invece, gli stessi dati permetteranno di ottenere indicazioni utili a individuare strategie e progettare strumenti in grado di valorizzare i punti di forza e potenziare le aree deficitarie.

Il percorso di ideazione e costruzione di tale strumentazione è stato avviato formando un tavolo tecnico-scientifico composto da professionisti esperti in ambito psico-pedagogico e costituito dalla referente pedagogica dei Laboratori di potenziamento dei Centri HPL dott.ssa Barbara Urdanch, dalla referente clinica dott.ssa Elisabetta Geda e dal dott. Giuseppe Viriglio, già Dirigente Psicologo presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Torino.

Grazie al sostegno di Fondazione per la Scuola della Fondazione Compagnia San Paolo l'anno scolastico 2024/2025 è il primo in cui si propone a un ristretto numero di istituti scolastici di



aderire al progetto pilota "HPL nelle scuole" e partecipare alla co-progettazione della strumentazione. Il coinvolgimento attivo degli insegnanti nella co-progettazione e revisione della strumentazione infatti, offre la possibilità di creare un gruppo di pensiero e lavoro ampio, in cui competenze specifiche ed esperienze diverse si integrano in un percorso di scrittura partecipata per garantire alla strumentazione una veste di utilizzo in grado di inserirsi perfettamente nel quotidiano lavoro didattico.

Al tavolo di lavoro saranno invitati anche rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e del mondo sanitario pubblico al fine di promuovere lo sviluppo di una nuova e rafforzata sinergia tra il mondo clinico-sanitario e quello didattico-pedagogico.

La fase successiva prevede la somministrazione all'interno delle classi prima della scheda generale rivolta a tutti gli allievi e a tutte le allieve, poi di quella specifica, intervallate da momenti di supervisione e revisione di quanto emerge insieme a tutto il tavolo di co-progettazione. La somministrazione si inserirà all'interno del normale svolgimento delle lezioni in classe con l'osservazione di item che già rientrano nelle attività svolte o richiedono la strutturazione di attività laboratoriali-didattiche che possano agevolarne la contestualizzazione nel gruppo classe.

● PROGETTO _L'UNIONE FA LA SCUOLA_DIDATTICA LABORATORIALE SULLA MATEMATICA

Il progetto nasce con l'intento di promuovere una scuola più equa e inclusiva, capace di valorizzare ogni studente e garantirgli pari opportunità di apprendimento. La nostra scuola è chiamata a diventare un luogo in cui tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro caratteristiche individuali, possano sentirsi coinvolti e stimolati a sviluppare il loro pieno potenziale. Per farlo, proponiamo un percorso di formazione innovativo e complementare, destinato ad alcuni insegnanti delle scuole del Piemonte, con l'obiettivo di arricchire la loro pratica didattica e rendere l'insegnamento ancora più inclusivo e dinamico. I partner di Progetto sono: USR Piemonte, MUR (Ministero Università e Ricerca), Save the Children, Grins con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte e il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il primo corso di formazione, rivolto agli insegnanti, si concentra sulla didattica della matematica attraverso un approccio laboratoriale che promuove l'apprendimento attivo e cooperativo. I



docenti potranno esplorare insieme agli studenti i numeri come strumenti per contare, calcolare, confrontare e modellizzare, in un clima di scambio di idee e problem-solving collettivo. Il corso di formazione di didattica della matematica riguarda principi di matematica laboratoriale, ed è rivolto ai docenti di matematica delle classi terze. Il laboratorio di matematica è un approccio metodologico i cui elementi cardine sono l'apprendimento attivo e cooperativo, l'interazione tra pari, la condivisione di idee, lo sviluppo di capacità di problem-solving. Il percorso formativo prevede tre attività laboratoriali nell'ambito dei Numeri: -I numeri per contare, calcolare, stimare -I numeri per confrontare, misurare -I numeri per modellizzare, congetturare Al termine, saranno presentati i risultati del progetto, con l'intento di diffondere buone pratiche e promuovere una scuola più consapevole e orientata all'inclusività. Il progetto prevede la collaborazione tra tre importanti gruppi di ricerca nel campo dell'economia dell'educazione e unisce studiosi di economia e di didattica della matematica. Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di offrire agli/alle insegnanti strumenti metodologici che possano favorire equità ed inclusione, con particolare riferimento all'insegnamento e apprendimento della matematica nella scuola primaria e alla conoscenza e mitigazione dei pregiudizi impliciti nell'ambiente scolastico. Con questo progetto, noi ricercatori abbiamo l'obiettivo di studiare e migliorare il modo in cui gli insegnanti influenzano lo sviluppo delle abilità cognitive e socio-emozionali dei loro studenti. Da dove siamo partiti Il progetto attuale nasce da consolidate esperienze precedenti. Il corso di formazione di didattica della matematica rappresenta l'evoluzione di due progetti precedenti, che hanno coinvolto il Dipartimento di Matematica "G. Peano" e il Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" dell'Università degli Studi di Torino. Nel primo progetto è stato ideato un intervento didattico, che è stato implementato in 25 scuole del Piemonte. L'intervento didattico ha previsto lo svolgimento di attività laboratoriali nelle classi da parte di tutor formati nel campo della didattica della matematica. Il focus del progetto è stato posto sulla valutazione della competenza matematica di bambine e bambini che hanno partecipato al progetto. Nel successivo progetto è stato organizzato un corso di formazione rivolto a un gruppo di insegnanti, incentrato sulla didattica laboratoriale in ottica inclusiva. Tale esperienza ha dunque ampliato il progetto precedente, concentrandosi questa volta sul ruolo del corpo docente nell'implementare metodologie laboratoriali. I materiali che costituiranno il fulcro della formazione sono stati sviluppati e testati dal gruppo di ricerca in didattica della Matematica dell'Università di Torino e sono articolati per favorire l'apprendimento attivo da parte di allievi e allieve. In particolare, la proposta sviluppa l'idea di "Laboratorio di Matematica", formalizzata negli anni 2000 da accademici Italiani per favorire l'inclusione nella classe di Matematica. La formazione prevede riflessioni metodologiche e spunti didattici da implementare in classe, con particolare riferimento all'ambito "Numeri".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Ambiente di apprendimento - Favorire un clima di apprendimento collaborativo e inclusivo.

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è implementare e valutare interventi di formazione insegnanti la cui finalità è promuovere l'equità educativa, con un focus particolare sull'insegnamento e l'apprendimento della matematica alla scuola primaria. Con questo progetto, vogliamo superare le barriere che limitano il successo scolastico, creando opportunità che stimolino in ogni bambino la fiducia in sé e nelle proprie capacità, e che rafforzino il ruolo della scuola come motore di uguaglianza e coesione sociale. Un ambiente scolastico dove tutti possano apprendere e prosperare, senza esclusioni, è il nostro obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

Il progetto prevede la collaborazione tra tre importanti gruppi di ricerca nel campo dell'economia dell'educazione e unisce studiosi di economia e di didattica della matematica. Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di offrire agli/alle insegnanti strumenti metodologici che possano favorire equità ed inclusione, con particolare riferimento all'insegnamento e apprendimento della matematica nella scuola primaria e alla conoscenza e mitigazione dei pregiudizi impliciti nell'ambiente scolastico.

Con questo progetto, i ricercatori dell'Università degli Studi di Torino hanno l'obiettivo di studiare e migliorare il modo in cui gli insegnanti influenzano lo sviluppo delle abilità cognitive e socio-emozionali dei loro studenti.

Il progetto attuale nasce da consolidate esperienze precedenti.

Il corso di formazione di didattica della matematica rappresenta l'evoluzione di due progetti precedenti, che hanno coinvolto il Dipartimento di Matematica "G. Peano" e il Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" dell'Università degli Studi di Torino. Nel primo progetto è stato ideato un intervento didattico, che è stato implementato in 25 scuole del Piemonte. L'intervento didattico ha previsto lo svolgimento di attività laboratoriali nelle classi da parte di tutor formati nel campo della didattica della matematica. Il focus del progetto è stato posto sulla valutazione della competenza matematica di bambine e bambini che hanno partecipato al progetto. Nel successivo progetto è stato organizzato un corso di formazione rivolto a un gruppo di insegnanti, incentrato sulla didattica laboratoriale in ottica inclusiva. Tale esperienza ha dunque ampliato il progetto precedente, concentrandosi questa volta sul ruolo del corpo docente nell'implementare metodologie laboratoriali. I materiali che costituiranno il fulcro della formazione sono stati sviluppati e testati dal gruppo di ricerca in didattica della Matematica dell'Università di Torino e sono articolati per favorire l'apprendimento attivo da parte di allievi e allieve. In particolare, la proposta sviluppa l'idea di "Laboratorio di Matematica", formalizzata negli anni 2000 da accademici Italiani per favorire l'inclusione nella classe di Matematica. La formazione prevede riflessioni metodologiche e spunti didattici da implementare in classe, con particolare riferimento all'ambito "Numeri".



● CONNESSIONI DIGITALI

“Conessioni Digitali – per connetterci con gli altri e con il mondo che ci circonda” è un progetto finanziato dal gruppo Crédit Agricole in Italia e realizzato su tutto il territorio nazionale.

L'intervento è stato realizzato da Save the Children in collaborazione con CREMIT – Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e la Cooperativa Sociale E.D.I. ONLUS, per l'implementazione a livello territoriale del progetto. Il progetto nasce con l'obiettivo di ridurre la povertà educativa digitale di ragazzi e ragazze tra i 12 e i 14 anni in ambito scolastico mediante la realizzazione di attività curricolari, inserite all'interno del percorso di Educazione Civica. Le analisi statistiche condotte a livello europeo e internazionale indicano che l'Italia è caratterizzata da una significativa carenza



di competenze digitali tra la popolazione. Eppure, le competenze digitali sono riconosciute come una delle otto competenze chiave (dette anche competenze chiave di cittadinanza) dall'Unione Europea; ovvero quelle competenze che gli individui devono acquisire per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Per rispondere ai bisogni identificati e aumentare le opportunità a disposizione dei ragazzi e delle ragazze il progetto "Conessioni Digitali" ha identificato e fornisce un utilizzo responsabile delle tecnologie digitali da parte dei ragazzi e delle ragazze, agendo sul miglioramento delle loro competenze digitali. Ha inoltre l'obiettivo di ridurre la povertà educativa digitale nei contesti più a rischio del nostro paese. Il progetto per cui l'istituto Manzoni è stato selezionato prevede il coinvolgimento di ulteriori 99 scuole secondarie di I grado, per un totale di oltre 1000 docenti e circa 6000 studenti e studentesse coinvolti in un percorso didattico della durata di due anni scolastici, integrato nel curriculum di educazione civica. Parteciperanno al progetto tre classi delle sezioni non musicali della scuola secondaria di primo grado, ovvero la classe 2A, 2C e 2D. Le suddette classi saranno coinvolte per l'anno scolastico in corso (2024/2025) e per l'anno scolastico 2025/2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- Ambiente di apprendimento - Potenziare l'uso di laboratori linguistici e ambienti digitali.
- Inclusione e differenziazione - Utilizzare laboratori STEAM e tecnologici come strumenti di potenziamento e inclusione.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Valutare l'efficacia dei laboratori STEAM/tecnologici e dei percorsi personalizzati.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Formare i docenti su metodologie innovative, laboratori STEAM e strategie metacognitive. Favorire collaborazione tra docenti e condivisione di pratiche inclusive e laboratoriali.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Collaborare con enti esterni per attività laboratoriali STEAM e tecnologiche artistico/espressive.

Risultati attesi

Connessioni Digitali ha come obiettivi: -Il protagonismo degli studenti nella realizzazione di prodotti di comunicazione (petizioni, podcast, digital storytelling e produzioni di marketing sociale) che permettono il consolidamento delle competenze digitali e la promozione della cittadinanza attiva attraverso un percorso didattico annuale di circa 30 ore; -Il coinvolgimento dei docenti in percorsi di formazione (in modalità blended, con incontri nazionali e territoriali) e tutoraggio, volti a trasmettere le conoscenze e le competenze digitali funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base; -L'alleanza con la comunità educante, favorendo nuove sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti. Il percorso didattico proposto promuove il coinvolgimento di realtà territoriali (associazioni, autorità locali, volontari, ecc.) nel percorso curricolare; -L'allestimento di una newsroom, aula-laboratorio concepita come una vera e propria redazione, lavorando alle produzioni di comunicazione digitale e aprendosi al mondo virtuale e al territorio. La redazione giornalistica digitale consente agli studenti di cimentarsi in video interviste, reportage, inchieste e quindi esercitare le proprie competenze digitali come reali protagonisti della rete. -Il sostegno di una piattaforma digitale ricca di schede didattiche, tutorial, strumenti di valutazione ed auto-valutazione e di un forum a disposizione di studenti e docenti; -La certificazione delle competenze, una restituzione degli obiettivi raggiunti e del percorso realizzato da ciascun studente e studentessa nell'ambito del progetto; -La presenza di una valutazione d'impatto, finalizzata a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi di progetto e che questi siano il risultato specifico delle attività realizzate.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

● PATTI DIGITALI

Il nostro Istituto ha aderito ai Patti digitali nell'ottica di educare i discenti ad un uso corretto e consapevole degli strumenti tecnologici. La sfida per un utilizzo più sano del digitale si vince soltanto insieme. Si tratta di favorire l'incontro tra genitori, insegnanti e le molte altre figure educative con cui un ragazzo/a si trova a contatto in modo che possano individuare insieme poche semplici regole su cui sia possibile trovare un accordo, a cominciare dall'età giusta per cominciare a usare uno smartphone. Il team è costituito da tre docenti e tre genitori del Consiglio di Istituto al fine di sancire la stretta e sinergica alleanza tra scuola e famiglia su un tema di estrema importanza e attualità. Link alla pagina: <https://www.pattidigitalimanzoni.it/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Ambiente di apprendimento - Favorire un clima di apprendimento collaborativo e inclusivo.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Collaborare con enti e associazioni per il potenziamento linguistico. Attivare scambi culturali e progetti di internazionalizzazione.
- Continuità e orientamento - Coordinare laboratori e percorsi verticali tra ordini di scuola per favorire le competenze trasversali. Supportare scelte consapevoli e capacità di auto-orientamento degli studenti.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Consolidare collaborazioni con enti istituzionali, culturali e artistici del territorio per arricchire l'offerta formativa e realizzare eventi culturali e performativi aperti alla comunità.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Coinvolgere famiglie e territorio nella restituzione pubblica dei prodotti culturali realizzati dagli studenti.
- Ambiente di apprendimento - Sviluppare e applicare strutturalmente la serie completa delle competenze chiave, in riferimento all'articolazione delle competenze stesse, dai campi di esperienza alle competenze di educazione civica, come ricaduta dei risultati ottenuti alla fine del primo ciclo e nella prospettiva del completamento del percorso di scolarità obbligatoria.

Risultati attesi

Lo scopo è promuovere la nascita e lo sviluppo di un Patto di comunità per l'uso della tecnologia sul nostro territorio.



● SEDE DI TIROCINIO

La nostra Istituzione scolastica è accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio ordinario per la formazione iniziale e/o per il sostegno relativamente all'anno scolastico 2025/2026, in coerenza con la normativa nazionale vigente sulla formazione dei docenti. La scuola si configura da anni come contesto formativo qualificato, accogliendo tirocinanti provenienti da diversi percorsi universitari e di specializzazione, attraverso collaborazioni strutturate con enti accademici e istituzioni del territorio. In particolare, sono attive: la sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino; l'accoglienza di tirocinanti TFA – tirocinio diretto in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino; una collaborazione pluriennale con USCOT, che consolida il dialogo tra scuola, università e formazione iniziale; l'accoglienza costante di tirocinanti su richiesta di USR Piemonte, USCOT e Università di Torino, in particolare per i corsi di Scienze della Formazione Primaria e per percorsi post-lauream e Master (ad es. Master ESPEDA). Le attività di tirocinio si svolgono attraverso l'osservazione guidata, la partecipazione alle attività didattiche, la progettazione condivisa e il confronto riflessivo con docenti tutor esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Ambiente di apprendimento - Favorire un clima di apprendimento collaborativo e inclusivo.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Collaborare con enti e associazioni per il potenziamento linguistico. Attivare scambi culturali e progetti di internazionalizzazione.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Consolidare collaborazioni con enti istituzionali, culturali e artistici del territorio per arricchire l'offerta formativa e realizzare eventi culturali e performativi aperti alla comunità.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti tramite metodologie innovative, laboratori esperienziali, strategie metacognitive e pratiche inclusive.

Traguardo

Sviluppare autonomia e consapevolezza degli studenti, potenziare competenze trasversali e metacognitive; rafforzare la formazione dei docenti su metodologie innovative e sperimentare laboratori esperienziali, garantendo percorsi personalizzati e inclusivi.

Priorità

Sviluppare la competenza di consapevolezza ed espressione culturali attraverso percorsi interdisciplinari che integrino storia, arte, musica e teatro, valorizzando museo didattico, archivio scolastico e territorio come ambienti di apprendimento attivo in modalità laboratoriale, in collaborazione con enti istituzionali e culturali.

Traguardo

Incrementare nel triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati e avanzati nella competenza legata alla consapevolezza ed espressione culturali, attraverso percorsi interdisciplinari e collaborativi che sviluppino capacità critiche e creative e l'uso consapevole di linguaggi artistici, performativi e multimediali.

Risultati attesi



L'apertura della scuola come sede di tirocinio contribuisce a: arricchire l'offerta formativa, valorizzando la dimensione riflessiva e laboratoriale della didattica; promuovere una cultura della ricerca educativa, del confronto professionale e dell'innovazione metodologica; rafforzare il ruolo della scuola come ambiente di apprendimento anche per gli adulti, in una logica di formazione continua; sviluppare competenze di mentoring e leadership diffusa nel corpo docente; consolidare il legame tra scuola, università e territorio, favorendo la costruzione di reti educative stabili.

Destinatari	Gruppi classe
	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula Orchestra
------	----------------

Approfondimento

Accogliere tirocinanti significa riconoscere la scuola come ecosistema formativo complesso, in cui l'esperienza didattica quotidiana diventa oggetto di osservazione, analisi e rielaborazione critica.

Il tirocinio rappresenta un'opportunità di crescita reciproca: per i futuri docenti, che possono confrontarsi con pratiche autentiche e contesti reali; per la scuola, che si arricchisce di nuovi sguardi, stimoli teorici e pratiche innovative.

In linea con i principi della normativa sulla formazione iniziale dei docenti (D.M. 249/2010 e successive integrazioni), la nostra scuola interpreta il tirocinio non come semplice adempimento formale, ma come processo intenzionale di accompagnamento professionale, fondato sulla corresponsabilità educativa, sulla riflessione condivisa e sulla qualità delle relazioni.

In questo senso, la scuola si riconosce come comunità professionale aperta, capace di dialogare con il sistema universitario e con le istituzioni culturali del territorio torinese, contribuendo attivamente alla formazione delle nuove generazioni di insegnanti e al miglioramento continuo del sistema educativo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PIANO BANDA ULTRA LARGA ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con un lavoro iniziato nel 2013, in parte grazie ai finanziamenti PON, tutto l'Istituto Manzoni è coperto dalla connessione a banda larga e wi-fi.

Grazie all'adesione al progetto "Riconessioni" la scuola è dotata di connessione via fibra 10 Gbyte gratuita per tre anni a partire da aprile 2018.

Titolo attività: LIM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono attualmente presenti nella scuola 13 LIM, 9 nella scuola secondaria Manzoni e 4 nella primaria Rayneri.

L'aula magna è a tutti gli effetti un'aula multimediale con videoproiettore collegato ad un pc connesso ad internet, corredato di schermo-lavagna magnetica e casse acustiche. Sono inoltre disponibili cinque proiettori e un picoproiettore abbinabili a pc portatili nell'ottica di estendere il concetto di "aule aumentate dalla tecnologia".



Ambito 1. Strumenti

Attività

Le aule informatiche della Manzoni e della Rayneri dotate di proiettore e il laboratorio di Arte dotato di LIM sono prenotabili online per attività didattiche.

Grazie ai finanziamenti ottenuti con il PON "ambienti di apprendimento innovativi" è in fase di allestimento uno spazio multidisciplinare dedicato al pensiero computazionale, alla robotica, al making e al tinkering.

Titolo attività: G-SUITE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ormai da diversi anni la scuola ha aderito alla piattaforma G-suite for education. La G-Suite si presenta come una piattaforma integrata che consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità.

La sua costante evoluzione la pone oggi come alternativa efficace e conveniente rispetto ai software tradizionali, per l'uso personale e per le organizzazioni di qualsiasi dimensione, nella fattispecie uno strumento molto potente e efficace da utilizzare per le scuole. Sia docenti che alunni/e (sotto supervisione dei docenti e con l'accordo delle famiglie) hanno a disposizione account personali per potervi accedere.

Cosa si può fare:

può essere luogo di formazione ed autoformazione permanente del personale della scuola, funzionale all'apprendimento per livelli, per assi culturali, per apprendimento disciplinare, per erogare un'istruzione domiciliare. Si possono creare classi virtuali nelle quali sperimentare un modello didattico *blended e-learning* in modalità sincrona e asincrona (online e offline).



Ambito 1. Strumenti

Attività

Infine può essere utilizzato per implementare il background culturale informatico dei docenti attraverso il *learning by doing*.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adozione progressiva del pensiero/linguaggio computazionale anche nello sviluppo dei percorsi curricolari relativi all'Italiano e alle Lingue Straniere.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO IN OGNI CLASSE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall' anno scolastico 2013-14 è stato introdotto in tutte le aule della scuola secondaria del plesso Manzoni il registro elettronico.

Nell' a.s. 2015-16 è stata avviata la sperimentazione su tutte le classi della scuola primaria dal II quadrimestre.

Nell' a.s. 2017-18 il registro elettronico è ormai una realtà consolidata in tutte le aule della scuola primaria e secondaria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Attività per sviluppare
la competenza imprenditoriale.
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

“La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano.

Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze.

Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori.

È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento."

Titolo attività: Attività per sviluppare le competenze degli studenti e delle studentesse

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

-Aggiornare il curriculum verticale di "Tecnologia";

-Aggiornare Un framework comune per le competenze digitali degli studenti.

Titolo attività: Contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le proposte didattiche sono mirate all'insegnamento delle materie curriculari con un approccio innovativo.

Vengono così utilizzati una serie di metodi, strumenti e risorse necessari sia per diventare dei consumatori critici, sia per rendere gli studenti protagonisti dell'apprendimento mediante la creazione di contenuti digitali come ad esempio video, filmati in Stop Motion, ebook e *digital storytelling*.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività di Formazione
del personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Una ventina di docenti sono stati coinvolti in attività di sperimentazione collegate con il progetto Riconessioni, e a loro volta hanno dato seguito alla formazione a cascata di cui hanno fruito.

Gli ambiti sono stati i seguenti:

-Pensiero computazionale e robotica: percorsi di dieci ore con attività laboratoriali che prevedono l'utilizzo delle schede Arduino, di 8 robot educativi e di un Lego Mindstorm evo3 (discipline coinvolte: tecnologia, scienze, matematica).

-Didattica inclusiva: percorsi di dieci ore che tramite l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, aiuti digitali e strumenti tecnologici (Google Maps, Stop Motion, Book Creator, IMovie...) possano facilitare l'individualizzazione dell'insegnamento (discipline coinvolte: lettere, geografia, storia, arte, tecnologia, scienze)

-Creazione contenuti digitali: percorsi di dieci ore all'interno dei quali è possibile sperimentare modalità nuove per l'acquisizione delle conoscenze disciplinari tramite la costruzione di uno *storyboard* con pubcoder e lo sviluppo di attività didattiche con la tecnica Stop Motion (discipline coinvolte: tutte).

Titolo attività: Politiche attive di BYOD
(BRING YOUR OWN DEVICE)
ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Eventuale introduzione dal prossimo anno scolastico nel



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

regolamento di disciplina d'Istituto la possibilità che ogni studente, in coerenza con le attività didattiche, possa utilizzare i propri strumenti multimediali e informatici.

Dunque si attueranno sempre di più politiche per aprire la nostra scuola al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. (A tal riguardo, si attendono le linee guida che Il Miur, in collaborazione con Agid e il Garante per la Privacy, svilupperà per promuovere il BYOD, identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nelle attività scolastiche).

Titolo attività: Attività di formazione
dei docenti per l'innovazione didattica
e innovativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Le "aule aumentate dalla tecnologia" rappresentano il primo passo per consentire a tutti i docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale che ancora troppo si basa sulla lezione frontale, sul libro di testo e sull'idea, ormai superata, del docente unico trasmettitore di saperi. Anche nei prossimi anni continuerà la formazione relativa all'utilizzo delle app di G-suite e alla programmazione e blocchi (coding).

Si sta provvedendo ad implementare un laboratorio di robotica tramite schede Arduino e due kit di robotica che sarà fruibile dagli alunni della scuola primaria e secondaria.

Titolo attività: Miglioramento
dotazioni hardware della scuola
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Istituto necessita di strumentazioni e attrezzature specifiche per alcuni indirizzi di studio e di dispositivi che facilitino l'innovazione della didattica

-LIM in tutte le classi.

-Rinnovare il parco macchine dei laboratori informatici.

-Strumenti compensativi per DSA e BES: Smart Pen., audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR, Software per costruzione di mappe e schemi.

Approfondimento

PROGETTO PIANO SCUOLA 4.0 *NUOVA_MENTE* MANZONI : SUPERAMENTO DEL PNSD E TRASFORMAZIONE DIDATTICA

Il Progetto Piano Scuola 4.0 della nostra scuola rappresenta una nuova fase evolutiva del percorso intrapreso con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), superando le linee guida iniziali per rispondere alle esigenze di una scuola sempre più connessa e in grado di offrire esperienze di apprendimento ibrido, inclusivo e altamente tecnologico. Questo progetto, che integra le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, si articola in una serie di azioni progettuali finalizzate a innovare gli ambienti di apprendimento, a potenziare la didattica digitale e a promuovere competenze trasversali tra gli studenti, per prepararli alle sfide di un mondo in continua evoluzione.

Evoluzione dei Modelli Educativi: Ambienti di Apprendimento Ibridi



Nel superamento del PNSD, il progetto si fonda sulla creazione di ambienti di apprendimento ibridi, nei quali si integrano spazi fisici e digitali in modo fluido, supportando attività didattiche innovative e collaborative. Il nostro intervento riguarda principalmente 16 ambienti scolastici, che saranno trasformati in aule-laboratorio flessibili e riconfigurabili. Gli spazi saranno dotati di tecnologie avanzate, come Digital board, dispositivi mobili, piattaforme cloud per la condivisione di contenuti e carrelli mobili con sistemi di ricarica intelligente, rendendo possibile l'adozione di metodologie didattiche innovative, personalizzate e capaci di rispondere alle diverse esigenze degli studenti.

Curricolo verticale delle competenze digitali e Competenze per il Futuro

Una delle novità principali di questa evoluzione rispetto al PNSD è l'introduzione di un curriculum digitale integrato, che non solo include le competenze digitali di base, ma pone anche l'accento sulle competenze avanzate richieste dal futuro digitale. Il nuovo curriculum prevede l'integrazione di competenze trasversali come il pensiero computazionale, l'intelligenza artificiale, la creatività digitale e il problem solving in tutte le discipline scolastiche, creando un ambiente stimolante per lo sviluppo di competenze critiche e creative. Attraverso la creazione di contenuti digitali, gli studenti diventano protagonisti attivi del loro apprendimento, acquisendo competenze non solo come utenti delle tecnologie, ma anche come creatori e consumatori critici di contenuti digitali.

Il "Curricolo Verticale delle Competenze Digitali " del nostro Istituto presenta un quadro strutturato per lo sviluppo delle competenze digitali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Il documento è consultabile integralmente nell'apposita sezione del nostro sito istituzionale al link

<https://www.toicmanzoni.edu.it/?s=curricolo+digitale&type=any>

Di seguito inseriamo una panoramica sintetica dei suoi contenuti.

Premessa

La nostra scuola I.C. Manzoni intende promuovere un'educazione digitale che formi studenti consapevoli, critici e responsabili nell'uso delle tecnologie e della rete. Si sottolinea l'importanza di metodologie didattiche innovative per favorire inclusione, motivazione e apprendimento significativo.

Struttura del curriculum



Il curriculum è articolato in cinque aree di competenza, basate sul framework europeo DigComp 2.1:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati: ricerca, valutazione e gestione di dati e contenuti digitali.
2. Comunicazione e collaborazione: interazione, condivisione, collaborazione e gestione dell'identità digitale.
3. Creazione di contenuti digitali: sviluppo, integrazione, elaborazione e rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.
4. Sicurezza: protezione dei dispositivi, dati personali, benessere e ambiente.
5. Problem-solving: risoluzione di problemi tecnici e utilizzo creativo delle tecnologie.

Obiettivi principali

- Orientare i docenti verso pratiche didattiche innovative con strumenti digitali.
- Sviluppare nei ragazzi la capacità di navigare in rete in modo sicuro e consapevole.
- Preparare gli studenti al ruolo di cittadini digitali responsabili.

Percorsi formativi

- Scuola dell'infanzia: avvicinamento al digitale con attività guidate e ludiche.
- Scuola primaria: sviluppo progressivo delle competenze con percorsi modulari per ogni biennio.
- Scuola secondaria: consolidamento e approfondimento delle competenze, mirato anche alla continuità con la primaria.

Metodologie

Il documento promuove un approccio laboratoriale, con strumenti come Google Workspace, coding, robotica educativa, apprendimento cooperativo e storytelling digitale. L'apprendimento è personalizzato, inclusivo e basato su progetti.

Verifica e valutazione

Sono definite griglie e rubriche per monitorare il raggiungimento delle competenze attraverso



attività autentiche, individuali e di gruppo.

Tecnologia e Didattica Attiva: Un Nuovo Approccio all'Apprendimento

Il superamento del PNSD ci ha permesso di ripensare i modelli didattici. Oggi, infatti, la nostra scuola non si limita all'adozione di tecnologie, ma le integra in modelli didattici esperienziali, che favoriscono l'apprendimento attivo, il lavoro collaborativo e la creazione di contenuti. Gli studenti, attraverso l'uso delle tecnologie, possono partecipare a percorsi di co-progettazione in cui la risoluzione di compiti autentici diventa il filo conduttore di attività multidisciplinari. In questo modo, il progetto si fa promotore di una didattica personalizzata, che consente di rispondere in modo mirato alle esigenze di ciascuno, migliorando l'inclusione scolastica e la partecipazione attiva degli studenti.

Nuove Tecnologie per Lingue, STEM e Inclusione

L'evoluzione del progetto rispetto al PNSD ha portato a un potenziamento degli ambiti disciplinari, con particolare attenzione alle discipline STEM e alle lingue straniere, aree in cui l'uso delle tecnologie favorisce l'apprendimento e l'acquisizione di competenze per il futuro. I laboratori didattici sono stati aggiornati con dispositivi per la robotica educativa, realtà aumentata (AR) e software per il disegno digitale (graphic design), rendendo possibile un approccio innovativo a queste discipline. Inoltre, il progetto promuove l'inclusione, in particolare nelle discipline STEM, cercando di superare il divario di genere e promuovendo pari opportunità per tutti gli studenti.

Formazione Continua per i Docenti: Un Passaggio Fondamentale per l'Innovazione

Nel superamento del PNSD, la formazione dei docenti diventa una priorità assoluta, poiché il successo del progetto dipende dall'efficace utilizzo delle nuove tecnologie e dalla capacità di adottare metodologie didattiche innovative. La scuola offre percorsi formativi interni ed esterni, in collaborazione con enti certificati, reti scolastiche e formazione ministeriale (ScuolaFutura). Ogni docente avrà la possibilità di esplorare e sperimentare nuove metodologie didattiche, grazie a spazi di condivisione digitale (cloud) per il confronto e la diffusione delle buone pratiche. Il Team per l'Innovazione e l'A.D. (Responsabile dell'Innovazione) favoriranno il collegamento tra teoria e pratica, promuovendo attività di co-creazione di contenuti, progetti interdisciplinari e una continua riflessione sui metodi di valutazione.



Il Catalogo Digitale e la Condivisione delle Risorse Didattiche

Come parte dell'evoluzione rispetto al PNSD, sarà realizzato un catalogo digitale condiviso su cloud, che raccoglierà risorse didattiche, software, materiali e metodologie innovative adottate dai docenti. Questo strumento favorirà la collaborazione tra insegnanti e permetterà la circolazione di buone pratiche all'interno dell'Istituto, con l'obiettivo di migliorare la progettazione e la condivisione di esperienze di apprendimento. L'utilizzo di queste risorse garantirà una didattica sempre più personalizzata e in grado di rispondere alle diverse necessità degli studenti.

Risultati Attesi: Un Impatto Profondo sulla Didattica e sull'Inclusione

L'evoluzione del progetto, rispetto al PNSD, avrà un impatto significativo sulle metodologie didattiche, sulla personalizzazione dell'apprendimento e sull'inclusione degli studenti. Il focus sulla didattica esperienziale e sullo sviluppo delle competenze digitali creerà un ambiente più stimolante e motivante, favorendo la cooperazione tra gli studenti e l'emergere di nuovi talenti. La progettazione di attività interdisciplinari, il miglioramento delle competenze STEM e la promozione della parità di genere sono i pilastri di un progetto che intende non solo evolvere rispetto al PNSD, ma anche diventare un modello di riferimento per le scuole del futuro.

Conclusione: La Scuola del Futuro Oggi

Il Progetto Piano Scuola 4.0 è un passo fondamentale nel superamento del PNSD, ponendo l'accento su un apprendimento ibrido, flessibile, tecnologicamente avanzato e inclusivo. La scuola non è solo un luogo dove si utilizzano strumenti digitali, ma diventa un ecosistema in cui tecnologie e pedagogia si fondono per costruire una didattica centrata sullo studente e sulle competenze del futuro. La formazione continua dei docenti, il curriculum digitale integrato e l'integrazione di ambienti di apprendimento innovativi sono gli strumenti chiave per il successo di questa trasformazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO - TOAA819019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si allega griglia di osservazione valutazione in ingresso.

Allegato:

GRIGLIA INFANZIA OSSERVAZIONE ingresso.pdf

Griglia valutazione 3 ANNI

Si allega la griglia relativa ai 3 anni.

Allegato:

Griglia INFANZIA valutazione 3 ANNI.pdf

Griglia valutazione 4 ANNI

Si allega la griglia relativa ai 4 anni.

Allegato:



Griglia INFANZIA valutazione 4 ANNI.pdf

Griglia valutazione 5 ANNI

Si allega la griglia relativa ai 5 ANNI.

Allegato:

Griglia INFANZIA val. 5 anni gen-feb.pdf

Profilo atteso al termine della Scuola dell'Infanzia

Si allega la griglia relativa al profilo atteso al termine della Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

Profilo di val. 5 anni in uscita INFANZIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MANZONI - TO - TOIC81900C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La nostra scuola dell'Infanzia si distingue per un approccio educativo che pone al centro la crescita globale del bambino, in un ambiente dove ogni momento è un'opportunità di apprendimento e



scoperta. Per garantire che questo percorso sia sempre in sintonia con le reali esigenze di ciascun bambino, la valutazione si svolge attraverso criteri ben definiti, che guidano l'insegnante nell'osservazione e nel supporto allo sviluppo delle sue potenzialità.

I criteri di osservazione e valutazione del team docente si articolano attraverso un sistema integrato di strumenti e metodologie, strutturato per adattarsi alle diverse fasi evolutive del bambino:

Griglie di osservazione per fasce d'età (3, 4, 5 anni): ogni fascia d'età è un mondo a sé, in cui i bambini vivono esperienze uniche e trasformative. Le griglie di osservazione sono uno strumento essenziale per cogliere i progressi e le difficoltà, ma anche per individuare le inclinazioni, i talenti e le emozioni che ogni bambino porta con sé. Queste griglie sono disegnate per rispecchiare la specificità di ogni età, con attenzione ai diversi campi di esperienza (linguaggio, socialità, motricità, creatività), in modo che ogni passo del bambino venga osservato e valorizzato in modo accurato e puntuale.

Griglia di valutazione in uscita per i cinquenni: al termine del percorso nella scuola dell'Infanzia, i bambini sono pronti a lasciare il nostro mondo protetto e a confrontarsi con nuove sfide. La griglia di valutazione in uscita, pensata per i cinquenni, non è solo un resoconto delle competenze acquisite, ma anche un riflesso delle esperienze vissute. Ogni osservazione si fonda su indicatori chiave, che spaziano dalle competenze cognitive e relazionali fino alla capacità di esprimersi e interagire in modo maturo con l'ambiente circostante. Il nostro obiettivo è non solo registrare i progressi, ma anche tracciare la mappa dei bisogni e delle potenzialità di ciascun bambino, per facilitare il suo passaggio alla scuola primaria.

Curricolo verticale di Istituto nella sezione inserente alla scuola dell'Infanzia: il curricolo verticale è la nostra bussola, un filo rosso che collega i diversi stadi di apprendimento del bambino. La sezione riguardante la scuola dell'Infanzia ha il compito di favorire una continuità educativa che accompagni il bambino con coerenza e gradualità verso le tappe successive della sua formazione. Si tratta di un percorso che non solo si integra con gli altri livelli scolastici, ma che si basa su un dialogo costante tra le esperienze vissute in Infanzia e quelle che lo aspettano nel futuro.

Un valore aggiunto che caratterizza la nostra griglia in uscita per i cinquenni è l'integrazione con la scuola primaria. Il nostro approccio valutativo non si ferma alla singola fase, ma si estende verso la continuità educativa. Grazie a un supporto valutativo condiviso con la scuola primaria, le osservazioni vengono lette anche in una chiave di proiezione: quale ponte tra l'infanzia e il futuro scolastico, questo strumento diventa un indicatore di prontezza, ma anche un ricco archivio di competenze acquisite. Le osservazioni si fondano su un sistema di valutazione che tiene conto dei



campi di esperienza e delle competenze chiave europee, che non solo promuovono un apprendimento significativo e inclusivo, ma consentono anche di preparare i bambini a un mondo in continuo cambiamento. Le competenze linguistiche, sociali, matematiche, e quelle legate alla consapevolezza di sé e degli altri, si intrecciano in un disegno comune, in cui ogni area è parte di un tutto, e ogni bambino è il protagonista della sua crescita.

Allegato:

profilo di valutazione_5enni scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, estrapolati dalle linee guida del 7 settembre 2024, sono progettati per monitorare l'acquisizione da parte dei bambini delle competenze civiche, sociali e relazionali in un contesto di apprendimento pratico e quotidiano, che si sviluppa attraverso le attività scolastiche, le interazioni con i compagni, le regole della comunità scolastica e l'attenzione alla cura dell'ambiente.

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nella scuola dell'infanzia si riflettono principalmente nei comportamenti quotidiani dei bambini, nelle loro interazioni, e nel modo in cui affrontano la gestione delle regole, delle risorse e delle relazioni. La valutazione è processuale e continua, orientata al sostegno dello sviluppo sociale, relazionale ed emotivo, con un'attenzione particolare alla crescita di una cittadinanza consapevole e inclusiva.

In particolare, la valutazione dell'educazione civica si concentra su:

- Partecipazione e cooperazione nelle attività di gruppo.
- Rispetto delle regole e dei diritti.
- Cura dell'ambiente e delle risorse.
- Rispetto per la diversità e promozione dell'inclusività.
- Consapevolezza dei diritti e doveri, sia individuali che collettivi.

L'obiettivo è che il bambino sviluppi una coscienza civica, basata sul rispetto, la solidarietà, la responsabilità e la sostenibilità, per diventare un cittadino attivo e consapevole.



Allegato:

Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo delle capacità relazionali come elemento centrale della crescita personale e sociale del bambino, favorendo la costruzione di un'immagine positiva di sé e una progressiva autonomia emotiva e relazionale. Attraverso esperienze quotidiane significative, i bambini sono accompagnati a sviluppare un rapporto sereno e positivo con il proprio corpo, ad acquisire fiducia nelle proprie capacità e a riconoscere, in modo graduale, le proprie risorse e i propri limiti, imparando a chiedere aiuto quando necessario. Nel contesto delle relazioni con i pari e con gli adulti, la scuola sostiene il riconoscimento e l'espressione delle emozioni, favorendo la consapevolezza degli stati d'animo propri e altrui. I bambini vengono guidati a riconoscere, nominare e controllare le emozioni, sviluppando empatia, capacità di ascolto e rispetto reciproco. Le situazioni di gioco e di vita quotidiana diventano occasioni per riflettere su diversi punti di vista, ricercare soluzioni condivise e affrontare gradualmente i conflitti, valorizzando l'errore come opportunità di apprendimento e crescita. La fiducia nella propria capacità di apprendere è sostenuta attraverso esperienze che incoraggiano la partecipazione attiva, la collaborazione e il lavoro di gruppo. I bambini sono stimolati a motivare le proprie scelte, a cooperare con i pari per il raggiungimento di un obiettivo comune e a rispettare ruoli e regole condivise, sviluppando senso di appartenenza al gruppo e responsabilità. Attraverso la condivisione di giochi, materiali e spazi comuni, i bambini sperimentano forme di collaborazione nel gioco e nelle attività quotidiane e apprendono gradualmente le regole del comportamento nei diversi contesti di vita, privati e pubblici. La scuola accompagna i bambini nella comprensione e nel rispetto delle regole condivise, favorendo lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili e la progressiva interiorizzazione dei principali diritti e doveri che caratterizzano la vita di comunità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



L'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" ha intrapreso, a partire dall'A.S. 2017/2018, e in relazione agli adeguamenti normativi che nel recente periodo si sono susseguiti in materia di valutazione e di certificazione delle competenze (D.L. 62/2017; D.M. 742/2017) un percorso atto a: - Promuovere una riflessione interna al corpo docente relativo alle prassi progettuali e valutative in uso; - Supportare e incentivare la comunicazione scuola/famiglia riguardo gli aggiornamenti del processo educativo delle allieve e degli allievi; - Incrementare la consapevolezza dei processi di apprendimento oggetto di valutazione; - Supportare e promuovere azioni educative volte allo sviluppo e alla valutazione delle nove competenze chiave di cittadinanza così come definite dall'Unione Europea; - Definire un modello interno di scheda di valutazione del comportamento, così come stabilito dal DL 62/2017. - Applicare l'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, con il ritorno ai giudizi sintetici per ogni disciplina, abbinati ai relativi e vincolanti descrittori, nella valutazione nella scuola primaria. Nell'Istituto Comprensivo Manzoni la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/e, in conformità con le linee guida delineate dal Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui seguono il DM n. 741/2017, riferito agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, riferito ai modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Il Collegio dei Docenti riconosce al percorso valutativo "finalità formativa ed educativa" (art. 1 DL 62/2017), e attribuisce al processo di autovalutazione dell'allievo un ruolo di primaria importanza. Oggetti della valutazione sono conoscenze (ciò che l'allievo e l'allieva conosce), abilità (ciò che sa fare) e competenze (ciò che sa fare con ciò che conosce), sempre considerate in funzione del processo di apprendimento. L'azione formativa si rivolge a tutti i minori iscritti alla nostra scuola compresi coloro che non hanno cittadinanza italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione pertanto costituisce un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, ed esprime sia l'autonomia professionale della funzione docente, a livello individuale e collegiale, sia l'autonomia didattica propria dell'istituzioni scolastica. Consente di monitorare i progressi degli allievi e delle allieve rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere, relativi alle dimensioni del sapere, del saper fare e del saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari; il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e in capacità espressiva organizzata e significativa. Il processo di valutazione nel nostro Istituto Ai sensi del DL 62/2017, la valutazione riguarda gli aspetti relativi ai processi di apprendimento e al comportamento. I criteri e le modalità di valutazione sono deliberati dal Collegio dei Docenti. Il processo di valutazione si articola tipicamente in tre momenti fondamentali, così definibili:

1.Valutazione iniziale: la cui funzione è individuare il livello di partenza degli alunni e delle alunne e



accertare il possesso dei prerequisiti così come definiti dalla progettazione disciplinare. Da un punto di vista temporale, è attuata nelle prime fasi dell'anno scolastico; 2. Valutazione formativa o in itinere: utile a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. I feedback offerti dai docenti in relazione a questo momento valutativo favoriscono l'autovalutazione da parte degli studenti e delle studentesse. La valutazione in itinere, che si svolge attraverso molteplici momenti distribuiti nei periodi centrali dei due quadrimestri, offre ai/docenti opportunità di monitoraggio, correzione e miglioramento dell'azione didattica; 3. Valutazione sommativa o finale: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, e in generale al termine dell'intervento formativo. Accerta il raggiungimento degli obiettivi didattici, e permette di esprimere un giudizio sui livelli di competenza e conoscenza raggiunti, consentendo un confronto tra i livelli di partenza osservati in fase di valutazione iniziale e i traguardi prefissati. 4. Valutazione del comportamento, ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale 3 del 9 gennaio 2025. Prassi e contesti di valutazione e monitoraggio I processi di apprendimento, riferiti alle competenze e conoscenze, sono monitorati attraverso le seguenti modalità di verifica: □ Controllo dei quaderni e del materiale scolastico; □ Osservazione strutturata e non dei comportamenti e dell'interazione con i pari e gli adulti; □ Momenti di dialogo e confronto nelle classi, tra allievi/e docenti; □ Interrogazioni orali; □ Prove scritte non strutturate, semi strutturate, strutturate, esercizi di completamento; □ Prove grafiche, tecnico-pratiche; □ Produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni su argomenti del programma o su attività di laboratorio secondo specifiche procedure nella presentazione dei contenuti; □ Partecipazione a progetti, gare e concorsi; □ Compiti autentici e di realtà. Valutazione degli apprendimenti disciplinari: gli indicatori In merito alla valutazione degli apprendimenti disciplinari, allo scopo di garantire un processo valutativo attento a rilevare i progressi realizzati dalle allieve e dagli allievi, si applicano indicatori operativi: il loro utilizzo permette di descrivere il livello dei processi osservati e di rapportarlo alla valutazione in decimi, in questo senso ancorata a criteri più efficaci di oggettività. A partire dal 2020 sono stati inseriti criteri modulari di inserimento e assimilazione relativi a quattro livelli e altrettante modalità di valutazione nella scuola PRIMARIA (Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre). Nel caso specifico degli ordini di scuola Primaria e Secondaria di Primo grado si espongono di seguito gli indicatori utili alla valutazione degli apprendimenti disciplinari (cfr. tab. 1 e 2). **DISPOSITIVO GENERALE:** in merito alla consensuale affermazione avvenuta in sede collegiale, vengono considerati come **VINCOLANTI**, in termini di riferimento contenutistico e lessicale, per l'individuazione degli obiettivi per lo svolgimento delle procedure valutative di istituto i documenti come elencati a seguire: -Curricolo verticale di Istituto; - Rubrica dei traguardi per le competenze disciplinari nella scuola primaria; -Rubrica dei traguardi per le competenze disciplinari nella scuola secondaria di primo grado; - Rubrica dei descrittori per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado; -Curricolo della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale; -Curricolo digitale di istituto;



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento non è più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico, espresso tramite le formule di seguito esposte (Tabella 3), riferite alle dimensioni della gestione del processo di apprendimento e della relazione (Tabelle 4 e 5).

La valutazione delle dimensioni relative alle competenze chiave europee (cfr. ibid. pagine seguenti) è espressa attraverso giudizi verbali sintetici presentati di seguito e non in decimi. Ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte.

Tabella 3: Giudizi sintetici relativi alle dimensioni oggetto di valutazione

(ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte)

(4-4.9) Da acquisire (in uso solo per la scuola secondaria)

(5-5.9) In via di acquisizione

(6-6.9) Emergente

(7-7.9) Adeguato

(8-8.9) Sicuro

(9-10) Avanzato

L'Istituto valuta il comportamento con riferimento alle competenze chiave europee:

Capacità di imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa.

Tali competenze descrivono la gestione dei processi di apprendimento e la gestione della relazione.

Le tabelle 4 e 5 espongono gli indicatori operativi attraverso cui osservare e valutare tali competenze.

In allegato pubblichiamo i documenti relativi alla valutazione del comportamento per la scuola primaria e per la scuola secondaria.

Allegato:

Rubrica descrittori per la valutazione del comportamento_scuola-secondaria-di-primo-grado .pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la scuola secondaria l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (con possibilità di eventuali deroghe stabilite dal Collegio Docenti) e al raggiungimento almeno del voto 6 relativo al comportamento.

Allegato:

Criteri per la non ammissione alla classe successiva nella Scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'esame conclusivo del primo ciclo, l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (con possibilità di eventuali deroghe stabilite dal Collegio Docenti), alla non presenza di sanzioni disciplinari, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Segue, come criterio vincolante, il raggiungimento almeno del voto 6 relativo al comportamento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. MANZONI - MANZONI - TOMM81901D

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono esposti nella tabella allegata



Allegato:

Tabella 2_Indicatori per la valutazione apprendimenti disciplinari Scuola Secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA - Sc. secondaria.pdf

Griglia di valutazione del brano d'esame per il colloquio

Si allega griglia di valutazione del brano d'esame per il colloquio dell'Esame di Stato della sezione musicale.

Allegato:

Griglia valutazione brano d'esame per colloquio.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



I.C. MANZONI - RAYNERI - TOEE81901E

Criteri di valutazione comuni

Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari: Scuola Primaria

La valutazione riferita agli apprendimenti nelle diverse aree disciplinari comporta la distinzione tra cinque livelli di apprendimento osservabili, come da Tabella 1.

Descrizione dei livelli di apprendimento (Ordinanza ministeriale 72 del 12 dicembre 2020)

Definizione:

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Articolazione:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)" (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno.

Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformulare parzialmente i contenuti sul piano formale (sintattico-lessicale), purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

- l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi, è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, etc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;
- i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in



modo bilanciato le diverse tipologie.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Allegato:

Tabella1_Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari – Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA- Sc. primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega scheda osservativa del comportamento scuola primaria.

Allegato:

SCHEDA OSSERVATIVA COMPORTAMENTI - scuola primaria.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI/E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I criteri di valutazione degli alunni/e con Bisogni educativi speciali nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono riportati nella tabella allegata.



Allegato:

Tabella valutazioni alunni con Bisogni educativi speciali.pdf

Competenze chiave di cittadinanza e relativa valutazione

Il MIUR, con il Decreto Ministeriale 742/2017 introduce due nuovi modelli di Certificazione delle Competenze, redatti a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le competenze chiave di cittadinanza oggetto di valutazione sono otto, nel dettaglio:

1. alfabetizzazione funzionale
1. comunicazione nella lingua straniera,
2. competenza matematica e competenze di base in scienze, tecnologia e ingegneria
4. competenze digitali,
5. capacità di imparare ad imparare,
6. competenze sociali e civiche
7. competenza imprenditoriale
8. consapevolezza ed espressione culturale

Per ognuna di esse è indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

Comunicazione scuola/famiglia

La nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, utilizzando il registro elettronico, il diario dello studente e della studentessa e i colloqui individuali con i genitori.

Per la valutazione dell'andamento generale della classe, intesa come vera e propria comunità formativa, vengono periodicamente organizzati: i consigli di sezione-intersezione, consigli di interclasse, consigli di classe e assemblee.

In questa direzione la valutazione è da intendersi come dialogo tra l'istituzione scolastica, le allieve e gli allievi e le famiglie, e come strumento di monitoraggio dell'azione educativo – didattica, offrendo la possibilità di "riorientare" la programmazione.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

Si allega Griglia di valutazione disciplinare della Scuola primaria.

Allegato:

Griglia di Valutazione Disciplinare Primaria.pdf

Rubrica Traguardi per le competenze disciplinari Primaria

Si allega file con i Traguardi di sviluppo delle competenze scuola primaria.

Allegato:

Traguardi sviluppo competenze disciplinari_Primary.pdf

Rubrica olistica Primaria

Si allega rubrica di valutazione olistica scuola primaria.

Allegato:

Rubrica-di-valutazione-olistica-scuola-Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Ogni giorno, la nostra scuola si contraddistingue come luogo di accoglienza in cui ogni bambino e ragazzo, con la propria storia e unicità, trova un porto sicuro e una comunità pronta ad ascoltarlo e a sostenerlo. Non è qualcosa di scontato, ma una scelta consapevole e quotidiana: riconoscere in ogni alunno una risorsa preziosa, un tassello che arricchisce il nostro cammino comune, facendo della diversità una forza che ci unisce.

La comunità scolastica dell'IC Manzoni è un ricco mosaico di realtà. Tra i suoi alunni e le sue alunne si intrecciano storie di bambini e ragazzi con disabilità, con bisogni educativi speciali, con radici provenienti da paesi lontani e culture diverse. Molti sono plurilingui e portano con sé non solo conoscenze, ma anche visioni del mondo uniche e preziose.

Gli alunni e le alunne provengono da contesti socio-culturali eterogenei e ognuno di loro ha un proprio stile di apprendimento, spesso arricchito da peculiarità che riflettono la loro storia personale. Ma, al di là delle differenze, ogni ragazzo/a porta con sé il proprio potenziale da esplorare e valorizzare.

Questo panorama di straordinaria varietà ci spinge a ripensare e superare i modelli didattici tradizionali, a sostituirli con approcci più flessibili, dinamici e, soprattutto, personalizzati. Ogni singolo alunno/a merita un percorso che tenga conto delle sue peculiarità e che lo accompagni nel suo cammino di crescita, con il pieno rispetto della sua autodeterminazione. In linea con i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, crediamo fermamente nel rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale e l'indipendenza delle persone, valori che devono essere alla base di ogni processo educativo. La scuola non deve solo trasmettere conoscenze, ma deve soprattutto favorire la consapevolezza e la responsabilità del singolo nel costruire il proprio percorso di apprendimento e di vita, affinché ogni alunno possa diventare protagonista della propria educazione e delle proprie scelte.

La nostra scuola non vede la diversità come un elemento da "includere" in un contesto già predefinito, ma come una risorsa, un'opportunità per creare un ambiente dove ogni differenza diventa una forza, e dove ogni bambino/a e ragazzo/a possa trovare risposte adeguate e rispettose delle sue unicità, sviluppando, al contempo, la capacità di autodeterminarsi, di scegliere e di essere



artefice del proprio destino.

Inclusione e differenziazione -PUNTI DI FORZA e DEBOLEZZA desunti dal RAV

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, a partire dalle osservazioni dei comportamenti, e incentrate sullo sviluppo delle competenze relazionali. E' attivo il Piano Annuale dell'Inclusione e sono regolarmente convocati i gruppi di lavoro GLI e GLO: le sinergie attivate permettono un costante lavoro in rete con gli enti locali e le famiglie. La scuola adotta un protocollo specifico per l'accoglienza degli allievi che necessitano di inclusione, con particolare riferimento agli studenti NAI, neo arrivati in Italia, per i quali vengono strutturati percorsi in piccoli gruppi di potenziamento linguistico (Italiano L2) supportati da docenti interni o da volontari debitamente formati (Progetto Senior Civico del Comune di Torino). I docenti utilizzano metodologie inclusive quali: apprendimento cooperativo, peer tutoring, laboratori, personalizzazione degli apprendimenti. L'individualizzazione dei percorsi è realizzata attraverso il sostegno del gruppo dei pari all'interno delle singole classi e nel costante confronto con le realtà curricolari in modalità trasversale. Nell'anno scolastico in corso sono in fase di realizzazione costanti azioni di recupero o consolidamento delle competenze di base in piccoli gruppi, supportati da docenti interni nell'ambito dei percorsi PNRR volti ad arginare la dispersione scolastica.

Punti di debolezza:

La scuola è chiamata a rispondere costantemente alle esigenze dell'utenza: se negli ultimi decenni l'urgenza da affrontare è stata l'arrivo di significativi flussi migratori, nel periodo più recente si sono affacciate nuove esigenze educative, relative all'accoglienza di allievi con disabilità, stranieri e non, e sotto la supervisione dei servizi sociali. Spesso si tratta di ingressi a metà ciclo scolastico e/o durante l'anno, aspetto che comporta elevate difficoltà organizzative nella gestione dell'organico. Per far fronte a tali emergenze si rendono necessarie puntuali e coerenti iniziative di formazione rivolte ai docenti. Un ulteriore aspetto su cui investire nel futuro riguarda il consolidamento nel recepire diagnosi precoci per i disturbi di apprendimento e per i problemi dello sviluppo psicofisico. Vi è inoltre la necessità di incrementare il monitoraggio degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e implementare l'utilizzo di strumenti condivisi.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) è un momento cruciale per garantire che ogni alunno con disabilità possa sviluppare al massimo le proprie potenzialità, in un contesto educativo che rispetti i suoi bisogni specifici. Il PEI è un documento che viene elaborato in collaborazione tra scuola, famiglia e altri professionisti, con l'obiettivo di creare un percorso educativo personalizzato, che tenga conto delle peculiarità dell'alunno e delle risorse a sua disposizione. Fasi del Processo di definizione del PEI: È fondamentale un lavoro di squadra, in cui la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'elaborazione del documento. Insieme agli insegnanti, anche gli specialisti (come psicologi, logopedisti, terapisti occupazionali) contribuiscono con le loro competenze a definire gli obiettivi educativi e le modalità didattiche più appropriate. - Osservazione iniziale: si parte da un'osservazione approfondita del funzionamento dell'alunno/a, attraverso la lettura della diagnosi, l'avvio di una relazione significativa con l'allievo/a, la raccolta di informazioni da parte della famiglia, degli insegnanti e di eventuali specialisti. Solo in una seconda fase si prevede l'utilizzo di griglie osservative specifiche e test. - Redazione del PEI: in base ai dati raccolti, si definiscono gli obiettivi didattici, gli strumenti e le modalità per raggiungerli. Il PEI include anche le



necessità di supporto, le modifiche o gli adattamenti dell'ambiente scolastico e i tempi di verifica dei progressi. - Revisione periodica: Il PEI non è un documento statico, ma deve essere periodicamente rivisitato e aggiornato in base ai progressi dell'alunno/a e alle eventuali modifiche delle sue necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI, ogni figura professionale ha un ruolo complementare, con l'obiettivo comune di creare un ambiente che valorizzi le capacità dell'alunno/a, supportandolo/a nel raggiungimento del suo pieno potenziale. La definizione del PEI è un atto di responsabilità condivisa, che mira a garantire l'integrazione e il benessere dell'alunno nella comunità scolastica. Insegnanti curricolari e di sostegno: hanno un ruolo chiave nella progettazione, elaborazione del PEI, adattando l'insegnamento alle specifiche esigenze dell'alunno. Sono professionisti fondamentali per l'attuazione del PEI poiché conoscono le necessità educative dell'alunno/a e garantiscono una revisione costante delle attività didattiche. Famiglia: è un partner indispensabile nel processo, in quanto fornisce informazioni fondamentali sul bambino, sulle sue risorse e sulle sue difficoltà. Inoltre è attraverso un patto di alleanza e collaborazione continua che si garantisce un progetto di vita condiviso e indirizzato alla crescita e alla possibilità di vivere una vita autonoma e La collaborazione tra scuola e famiglia è essenziale per il successo del PEI. Specialisti esterni (psicologi, logopedisti, terapisti, neuropsichiatri ecc.): forniscono supporto specialistico per l'individuazione dei bisogni educativi specifici e per la progettazione degli interventi più adeguati. Dirigente scolastico: coordina e monitora il processo. Garantisce che tutto quanto esplicitato nel PEI venga attuato in modo puntuale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola e la famiglia, pur con ruoli diversi e in contesti distinti, sono unite da un legame profondo: quello di lavorare insieme per il bene dei nostri ragazzi. Entrambe, infatti, condividono un obiettivo comune, che va oltre l'insegnamento delle materie: educare, guidare e accompagnare ogni bambino nel suo percorso di crescita, affinché possa diventare una persona consapevole, curiosa e in grado di affrontare il mondo con fiducia. In questa grande avventura educativa, scuola e famiglia non sono



entità separate, ma si intrecciano in una collaborazione sincera e reciproca. L'efficacia di questa alleanza si fonda sul rispetto dei ruoli, delle competenze e delle libertà di ciascuno. La scuola ha il compito di trasmettere conoscenze e abilità, mentre la famiglia è il primo luogo dove si coltivano i valori, l'affetto e la motivazione. Ma ciò che davvero rende forte questa partnership è la capacità di ascoltarci e di dialogare, di scambiarsi idee, dubbi e speranze. È attraverso il confronto e il lavoro comune che possiamo costruire insieme il miglior percorso educativo possibile per ogni ragazzo/a. In questo scambio, non siamo solo educatori, ma anche persone che condividono la stessa responsabilità verso il futuro delle nuove generazioni. È questa responsabilità che dà forza e senso al nostro impegno quotidiano, rendendo ogni scelta, ogni azione, un piccolo tassello nel grande puzzle della comunità. La nostra scuola vuole essere un luogo accogliente dove le famiglie possano sentirsi parte di un progetto che va oltre l'insegnamento, contribuendo a costruire insieme una società più consapevole, solidale e inclusiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Psicopedagogisti e affini
esterni/interni

Formazione

Referenti di Istituto
(disabilità, DSA, BES)

Coordinamento

Funzioni strumentali

Coordinamento

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un processo che prende in considerazione la storia personale, il livello di partenza, il percorso di apprendimento e le potenzialità individuali. Ogni studente è un mondo a sé, e il nostro impegno è quello di valorizzare non solo i risultati, ma anche il cammino che porta ad essi, facendo emergere motivazione, impegno e crescita personale. Le modalità di verifica e valutazione sono quindi personalizzate e vengono definite all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumenti essenziali per tracciare un percorso che rispetti i tempi e le esigenze di ogni alunno/a. La valutazione numerica, quando presente, si collega sempre agli obiettivi e alle competenze individuate nel piano individualizzato, in modo da rispecchiare fedelmente il percorso e le risorse di ciascuno.

Alunni con Disabilità Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente legata agli obiettivi didattici ed educativi definiti nel PEI, con particolare attenzione alla personalizzazione del percorso. In linea con la Legge 104/92, la valutazione si concentra sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano, garantendo che l'approccio educativo sia davvero inclusivo e rispondente alle necessità individuali, rispettando la loro dignità e valorizzando i progressi compiuti.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) Nel caso degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), la valutazione si articola secondo gli obiettivi delineati nel PDP, un documento personalizzato che tiene conto delle specifiche difficoltà e delle strategie per supportare l'apprendimento. La Legge 170/2010 garantisce che ogni alunno con DSA venga valutato in modo individualizzato, considerando le potenzialità di apprendimento in relazione ai suoi bisogni specifici.

Alunni con Svantaggio Scolastico e BES Gli alunni che presentano uno svantaggio scolastico o altri bisogni educativi speciali, identificati dal team docente o da altre realtà di riferimento, sono anch'essi accompagnati da un PDP personalizzato. La valutazione, in questo caso, si baserà sugli obiettivi specifici definiti nel piano, sempre con l'intento di valorizzare ogni progresso e di supportare la crescita individuale.

Alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) Per gli alunni neo arrivati in Italia (NAI), la valutazione si concentra principalmente sul loro livello di conoscenza della lingua italiana, con particolare attenzione al processo di acquisizione della lingua, partendo dal loro livello di competenza iniziale (A1-B1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue). La valutazione, che rispetta le disposizioni normative previste dalla L.169/08 e dalla Direttiva Ministeriale per i BES, tiene conto della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di



apprendimento di ciascun alunno, monitorando i progressi nel tempo. Strumenti per la Valutazione Il nostro Istituto adotta una serie di strumenti per garantire una valutazione inclusiva e personalizzata: -Compilazione del PDP per gli alunni NAI non italofofoni, al fine di tracciare un percorso linguistico e educativo ad hoc. -Criteri di valutazione definiti nei documenti di valutazione, con specifici indicatori che riflettono i progressi e le difficoltà individuali, assicurando che ogni studente venga valutato secondo il proprio percorso di crescita. In sintesi, la valutazione nel nostro Istituto non è un atto isolato, ma un processo continuo e personalizzato, che coinvolge tutta la comunità educativa e che si fonda sul rispetto per la singolarità di ogni alunno. Ogni valutazione è un passo in più verso il riconoscimento del potenziale di ciascun studente, valorizzando le sue risorse, le sue capacità e il suo impegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Commissione Orientamento e Continuità La Commissione Orientamento e Continuità è composta da docenti che rappresentano i tre ordini di scuola del nostro Istituto. Un team unito nell'intento di accompagnare ogni bambino e ragazzo in un percorso educativo che non solo mira alla crescita accademica, ma che si prende cura di ogni aspetto del loro sviluppo, costruendo insieme una rotta verso il futuro. La Commissione ha lavorato con impegno per creare un programma di iniziative e eventi. Open day e Open Lab sono stati pensati per coinvolgere non solo le famiglie, ma soprattutto i bambini e ragazzi che saranno i nostri futuri studenti. Ogni incontro è un'opportunità di scoperta, di dialogo e di condivisione, pensata per accogliere e orientare nel migliore dei modi. Per rendere l'informazione sull'offerta formativa ancora più accessibile e coinvolgente, la scuola presenterà un flip-book interattivo, che sarà disponibile sia durante gli incontri, sia sul sito web dell'Istituto. Uno strumento pensato per rispondere alle domande e alle curiosità, facendo scoprire in modo semplice e immediato i valori, le opportunità e i progetti che caratterizzano il nostro percorso educativo. Il Progetto Orientamento: Preparare il Futuro, Ogni Giorno Il Progetto Orientamento, che coinvolge le classi terze della scuola secondaria, rappresenta la fase finale di un cammino che inizia già dal primo anno della scuola media. L'orientamento non è visto come un aspetto marginale, ma come una componente fondamentale del nostro approccio educativo. Siamo consapevoli che ogni passaggio da un grado scolastico all'altro può portare con sé delle difficoltà, ma è anche un'opportunità di crescita e di consapevolezza. Gli obiettivi non sono solo quelli di orientare alla scelta della scuola superiore, ma anche di aiutare gli studenti a costruire il loro progetto di vita, a comprendere le proprie attitudini e a sviluppare la capacità di prendere decisioni autonome e consapevoli.



L'orientamento è, quindi, un processo che va ben oltre la scelta della scuola: è un percorso che aiuta gli studenti a maturare un'identità forte, a confrontarsi con il mondo che li circonda e a prevenire i rischi di insuccesso e abbandono scolastico. Durante l'attività di orientamento, i ragazzi riflettono attraverso diversi stimoli – dalla letteratura alla musica, dal cinema ai test psicologici per la conoscenza di sé. Partecipano anche a visite significative, come quella al Salone WorldSkills presso il Lingotto Fiere di Torino, per entrare in contatto con il mondo del lavoro e delle professioni. Gli incontri con docenti e insegnanti delle scuole superiori del territorio sono momenti di confronto e di scoperta, per aiutare ogni ragazzo a fare una scelta scolastica consapevole e in sintonia con le proprie inclinazioni. In questo percorso, l'obiettivo è chiaro: accompagnare ogni studente nella costruzione della propria identità personale e professionale, promuovere l'autovalutazione, sviluppare competenze decisionali e orientare ogni ragazzo verso una scelta scolastica che rispecchi i suoi sogni e le sue potenzialità. Il Progetto Continuità: Un Passaggio Sostenibile dalla Scuola Primaria alla Secondaria Il progetto Continuità rappresenta uno dei momenti più significativi della nostra progettazione educativa. Si tratta di un percorso di accompagnamento che sostiene gli alunni nel passaggio delicato dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è quello di creare un ambiente accogliente e socializzante, dove ogni bambino possa sentirsi accolto e sicuro, pronto ad affrontare la nuova esperienza scolastica con serenità e motivazione. La continuità educativa è una delle risorse più potenti di un Istituto Comprensivo. Gli insegnanti, infatti, hanno la possibilità unica di seguire l'intero percorso educativo di ogni studente, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria, permettendo una conoscenza approfondita dei bisogni, delle risorse e delle difficoltà di ciascuno. Questo contatto diretto favorisce un lavoro di squadra tra docenti dei diversi gradi scolastici, che si confrontano e progettano insieme per garantire un passaggio fluido e senza traumi da un ordine di scuola all'altro. In questo modo, la continuità non è solo un passaggio tra scuole, ma una vera e propria opportunità per rafforzare i legami educativi e costruire un percorso educativo che risponda sempre più alle esigenze e ai sogni di ogni ragazzo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione



- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

AZIONI SPECIFICHE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE

-Assistenza specialistica

Città di Torino

L'Assistenza Specialistica prevede percorsi educativi indirizzati ad alunni/e disabili. Comprendono percorsi di Arteterapia o progetti di Educativa Specialistica in supporto alle classi ove siano presenti allievi/e diversamente abili. Sono svolti da educatori/educatrici professionisti/e; tutte le attività si realizzano all'interno degli spazi della scuola e la loro durata è variabile a seconda degli obiettivi del progetto e del finanziamento ottenuto.

-Progetto HPL nelle scuole

Progetto pilota per lo sviluppo di percorsi di osservazione per la progettazione del potenziamento destinato a tutti i bambini e le bambine delle classi dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia, della prima e seconda della scuola primaria.

Progetto realizzato con il contributo di Fondazione per la Scuola Compagnia di San Paolo con il patrocinio dell'USR Piemonte.

-Progetto È la lingua che ci fa uguali: attività di alfabetizzazione e accoglienza finalizzate al recupero linguistico degli alunni di recente immigrazione.

Docenti interni

Volontari Senior Civico Città di Torino



Alunni/e NAI e con svantaggio linguistico

-Progetto "Italiano L2 a scuola"

Laboratorio di italiano L2, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, per alunni/e NAI delle classi IV e V di scuola primaria e delle classi di scuola secondaria.

Alunni/e NAI

Città di Torino

-Progetto Mediazione Culturale: accoglienza e supporto linguistico delle famiglie di alunni/e neo-arrivati e non italofone, grazie all'intervento di mediatori linguistici.

Città di Torino

-Percorsi di recupero e metodo di studio per alunni/e con svantaggio scolastico, condotti da volontari del progetto Senior Civico della Città di Torino

Alunni/e con svantaggio scolastico

Volontari Senior Civico Città di Torino

-Progetto School4Future

Si tratta di un programma educativo, costruito insieme alla scuola per rispondere ai bisogni specifici di studenti, studentesse, docenti e famiglie. S4F mira a contrastare la dispersione scolastica e a favorire il benessere, attraverso attività in classe e in piccoli gruppi, con il coinvolgimento della comunità educante.

-Collaborazione con i Servizi Sociali di zona e i doposcuola del territorio, in particolare Asai, Oratorio Don Bosco San salvario, Associazione Nadi e Casa del Quartiere San Salvario.

Alunni/e con svantaggio e a rischio dispersione scolastica



-Progetto Provaci Ancora Sam contro la dispersione scolastica e finalizzato a favorire dinamiche relazionali positive all'interno dei gruppi classe, valorizzando i soggetti più deboli e rafforzando le competenze.

Il progetto si svolge da anni nella nostra scuola in collaborazione con gli educatori Asai ed è rivolto sia alla scuola secondaria di primo grado sia alla primaria.

-Progetto Laboratori Scuola Formazione, rivolto ad alunni/e pluri-ripetenti (14-16 anni) inseriti nella scuola secondaria, finalizzato a favorirne l'inserimento scolastico formativo, orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento per migliorarne il successo formativo e conseguire il titolo di studio.

Agenzie formative

- Progetto ID Istruzione Domiciliare e SIO Scuola In Ospedale

I Progetti "Scuola in Ospedale" (SIO) e "Istruzione Domiciliare" (ID) sono volti a orientare il lavoro dei Team e Consigli di Classe per l'efficace programmazione e realizzazione degli interventi formativi a vantaggio delle studentesse e degli studenti lungodegenti (ricoverati in reparti ospedalieri o a domicilio) e frequentanti la nostra scuola. L'istruzione domiciliare fa riferimento alla consueta nota annuale dell'USR e alla relativa modulistica consultabile nell'area tematica dell'USR per il Piemonte http://www.istruzionepiemonte.it/inclusione_scolastica/. L'Istituto A. Manzoni considera, laddove necessario e nell'esclusivo interesse dei discenti interessati, fondamentale il ricorso all'istruzione domiciliare. I discenti che non possono frequentare la scuola a causa di condizioni di salute che necessitano di ricovero ospedaliero per periodi prolungati, seguiranno gli appositi moduli organizzati dalle scuole polo Peyron (per la secondaria di I grado) e Vittorino da Feltre (per la primaria) di Torino presso i presidi ospedalieri nei quali è erogato questo servizio. In tali casi il nostro Istituto attiverà in accordo con tali scuole e le famiglie la relativa progettazione. I docenti del team/Consiglio di Classe saranno in contatto con i loro colleghi che operano in ospedale, al fine di supportarli efficacemente, acquisire/fornire tutti gli elementi conoscitivi e valutativi necessari anche nella prospettiva del rientro a scuola dei discenti interessati.

Si farà riferimento alla normativa vigente e alle indicazioni ministeriali reperibili al seguente link: <https://www.miur.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare> e quelle annuali dell'USR per il Piemonte



- Attività Team ANTIBULLISMO

Le azioni d'intervento dell'Istituto si esplicheranno a diversi livelli.

Il primo livello è mirato alla promozione del "ben-essere" a scuola, alla cura della relazione e al potenziamento delle capacità di ascolto attivo e di comunicazione nel rapporto tra insegnanti-alunni/e e tra pari. Presso l'Istituto è presente durante tutto l'arco dell'anno scolastico uno sportello psicologico e la disponibilità di un docente referente per il bullismo e cyberbullismo, che si occupa di ascoltare le eventuali difficoltà emergenti all'interno delle singole classi, coordinando, definendo e/o realizzando interventi d'ascolto e di confronto personalizzati.

Un secondo livello riguarda i/le docenti che sono coinvolti in proposte di progetti di formazione e autoformazione sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Un terzo livello riguarda i rapporti con l'esterno e prevede il contatto e la collaborazione con associazioni, enti e organizzazioni che si occupano della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, con le famiglie per la segnalazione di episodi e problematiche relative a questi fenomeni, con gli organi competenti sul territorio come la Polizia Postale, il Nucleo Prossimità, la Polizia Municipale e i Carabinieri.

Nel dettaglio le iniziative di prevenzione attivate o in via di attivazione nell'Istituto:

PROGETTO "IM-PATTI DIGITALI" (secondaria)

Analisi del clima scolastico e delle dinamiche relazionali : attraverso questionari anonimi (analisi, verifica e monitoraggio finale).

Mappatura delle risorse interne ed esterne.

Attività con studenti : le tre attività proposte, per ogni anno, affrontano la valorizzazione del benessere tra pari e il contrasto degli stereotipi discriminatori, in particolare nell'ambito degli ambienti digitali in cui vivono e "navigano" i nostri studenti, spesso senza strumenti di navigazione, rotte e porti sicuri.

CLASSI I : - partecipazione progetto "Un patentino per lo smartphone" (ASL) - Il progetto è volto a promuovere un utilizzo consapevole dello smartphone, sensibilizzando i ragazzi sui rischi di un uso inadeguato e sulla necessità di adottare comportamenti responsabili e sicuri. In questo modo si intende prevenire problemi legati all'utilizzo eccessivo o scorretto degli smartphone: dipendenza,



cyberbullismo, esposizione a contenuti inappropriati e perdita di privacy .

CLASSI II : - partecipazione incontri su "I rischi del mondo digitale" - Riflessione sul ruolo degli adulti e sull'abuso dello smartphone; Gestione autonoma e consapevole dei dispositivi digitali; Videogiochi: quantità, tipologia e adeguatezza rispetto all'età; Dipendenze digitali e comportamenti disfunzionali; Cybersicurezza e protezione dei dati; Bullismo e cyberbullismo: prevenzione, responsabilità e strategie di intervento. - attività laboratoriali pratiche ed esperienziali come la proposta didattica "Smonta il bullo" promossa dal Ministero dell'Istruzione.

CLASSI III : - partecipazione progetto "Connessioni Digitali per connetterci con gli altri e il mondo che ci circonda" " e workshop di approfondimento sui temi del bullismo/cyberbullismo. L'obiettivo è di contribuire a ridurre la povertà educativa digitale nei contesti più a rischio, offrendo a tutti i ragazzi e le ragazze gli strumenti indispensabili per costruire la propria cittadinanza digitale grazie al sostegno della scuola e della comunità educante.

Attività con le famiglie (in collaborazione con il progetto di rete "Patti Digitali")

- creazione di un patto di corresponsabilità digitale.
- Workshop pratici sull'uso consapevole della tecnologia in famiglia.
- Convegno finale "IM-PATTI DIGITALI!" con la rete delle scuole che hanno aderito al progetto.

Individuazione e promozione di un modello operativo per gestire i casi all'interno della scuola

- Implementare protocolli chiari di gestione delle situazioni problematiche.
- Creare una rete di supporto con figure professionali specializzate.
- Informare e formare docenti, studenti e famiglie sui protocolli di intervento.
- Codice regolamento contrasto bullismo cyberbullismo ([vedi area sito](#)).

Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari/giustizia riparativa

- Progetto di percorso alternativo alle sanzioni disciplinari di giustizia riparativa, con ASAI.

Collaborazione con lo Sportello di Ascolto psicologico :

- FORMAZIONE PERSONALE Workshop sui temi del bullismo/cyberbullismo (identificazione dei fattori di rischio, prevenzione, segnalazione), sulla presentazione dei protocolli di intervento e procedure operative
- INTERVENTI STUDENTI colloqui individuali e interventi su piccoli gruppi e sulle classi in stretta collaborazione con la referente e il team Bullismo e Cyberbullismo e con il gruppo di lavoro del progetto



- COINVOLGIMENTO FAMIGLIE collaborazione con il progetto di rete "Patti Digitali".

VISIONE DI FILM, CORTOMETRAGGI O VIDEO DI SENSIBILIZZAZIONE SUL BULLISMO E RELATIVI LAVORI IN GRUPPI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO (primaria e secondaria)

In più occasioni gli/le insegnanti fanno ricorso alla visione cinematografica per riflettere sulle problematiche tipiche dei/delle preadolescenti e degli/delle adolescenti, tra le quali proprio quelle legate al bullismo e al cyberbullismo. Questa forma espressiva è facilmente accessibile e fruibile da tutti ed è in grado di catturare l'attenzione degli studenti. Si vuole, pertanto, attraverso i focus group successivi alle visioni cinematografiche realizzati nelle singole classi, sensibilizzare e contestualizzare il fenomeno del bullismo.

- Istruzione parentale e inclusione

In coerenza con la propria visione educativa inclusiva e con i principi di equità e apertura al territorio, l'Istituto accoglie anche alunni che seguono percorsi di istruzione parentale, pur non essendo iscritti presso la scuola, offrendo loro la possibilità di sostenere gli esami di idoneità/ammissione alla classe successiva.

Tale scelta si inserisce nel quadro delle più recenti linee guida ministeriali in materia di istruzione parentale, che valorizzano il diritto all'educazione e alla personalizzazione dei percorsi formativi, garantendo al contempo il rispetto degli standard nazionali di apprendimento e di valutazione.

Attraverso questa prassi, la scuola si configura come una comunità educante aperta e inclusiva, capace di riconoscere e accompagnare la pluralità dei percorsi di apprendimento, assicurando a tutti gli alunni pari opportunità di accesso ai momenti di verifica e certificazione delle competenze.

Si inserisce di seguito il link dell'USR Piemonte che riporta le recenti linee guida del 17 dicembre 2025.

https://www.istruzionepiemonte.it/wp-content/uploads/2025/12/DPIT25-6640-Linee-guida_Istruzione-parentale.pdf

- L'Istituto della Permanenza nella Scuola dell'Infanzia: Un Diritto Primario all'Istruzione

Il Ministero più volte ha sottolineato l'eccezionalità e la straordinarietà di tale istituto.

La nostra scuola deve favorire la prosecuzione del percorso scolastico come espressamente indicato anche dalla legge 104/1992.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è diritto primario.



Allegato:

PAI 2025.pdf



Aspetti generali

La nostra scuola è un luogo in cui ogni elemento dell'organizzazione è pensato per favorire la crescita integrale di ogni studente, creando un ambiente stimolante, inclusivo e accogliente. In un mondo in continuo cambiamento, il nostro obiettivo è quello di rispondere alle sfide educative con un approccio flessibile, capace di adattarsi alle esigenze di ciascuno, per promuovere il benessere e il successo scolastico in tutte le sue dimensioni.

L'organizzazione didattica si basa su una visione centrata sull'alunno, con un'offerta formativa che combina le competenze delle discipline con l'attenzione alla dimensione umana. Le nostre classi sono spazi dinamici, dove l'interazione tra studenti, docenti e famiglie è continua e costante, per supportare i ragazzi non solo nel percorso scolastico, ma anche nella loro crescita personale e sociale. Ogni progetto educativo è progettato per sviluppare competenze, ma anche per stimolare curiosità, creatività e il pensiero critico, essenziali per affrontare il futuro con consapevolezza.

A livello organizzativo, la scuola si distingue per un ambiente strutturato ma flessibile, in cui le attività didattiche sono affiancate da laboratori, momenti di approfondimento e attività extracurricolari che permettono agli studenti di esplorare e sviluppare i propri talenti. I nostri spazi sono funzionali e pensati per promuovere l'apprendimento collaborativo, l'autonomia e la responsabilità. Ogni aula, ogni laboratorio è una vera e propria risorsa per arricchire l'esperienza formativa e garantire un'educazione di qualità che tenga conto delle diverse modalità di apprendimento.

L'aspetto organizzativo è anche fortemente orientato alla comunicazione e alla trasparenza: le famiglie sono parte integrante del processo educativo, coinvolte attivamente nella vita scolastica attraverso incontri, attività condivise e un dialogo continuo con i docenti. Crediamo che solo attraverso un lavoro di squadra tra scuola, famiglia e studenti sia possibile costruire un percorso educativo che risponda alle reali esigenze di ogni ragazzo.

Infine, la nostra scuola è in costante evoluzione, aperta al cambiamento e pronta a innovare per garantire ai nostri studenti le migliori opportunità di crescita. La nostra missione è quella di essere una scuola che non solo forma cittadini competenti, ma anche persone consapevoli, responsabili e rispettose del mondo che li circonda. Ogni giorno ci impegniamo per fare della nostra scuola un luogo dove il sapere si fonde con i valori della solidarietà, del rispetto e della cittadinanza attiva.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del Dirigente Scolastico svolge un ruolo fondamentale nella gestione e nel coordinamento delle attività scolastiche, assumendo numerose responsabilità in supporto alla leadership. In caso di assenza o impedimento del Dirigente, ne garantisce la sostituzione, rappresentandolo anche in incontri con enti, associazioni o genitori. Si occupa di attività organizzative e di ordinaria amministrazione, inclusa la firma di atti e la partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale. Tra le principali mansioni rientrano il coordinamento e il supporto organizzativo. Cura i rapporti con docenti, alunni e famiglie, intervenendo in caso di problematiche urgenti. Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione dell'organico, la predisposizione e il coordinamento degli incontri collegiali e delle attività funzionali all'insegnamento. Si occupa della preparazione e verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti e supporta il referente per la sicurezza nella prevenzione dei rischi e nella verifica dello stato di manutenzione di locali e arredi, segnalando eventuali criticità al

2



	Direttore SGA. Inoltre, raccoglie, controlla e archivia la documentazione dei lavori dei docenti e verifica l'attuazione del Piano annuale delle attività, segnalando al Dirigente eventuali criticità di tipo organizzativo, disciplinare o didattico. Partecipa al coordinamento delle attività di progettazione in collaborazione con il referente d'area, contribuendo a garantire un'organizzazione scolastica efficiente e orientata al miglioramento continuo.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del Dirigente si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per pianificare l'organizzazione delle attività nei plessi, definendo priorità e modalità operative condivise con docenti, alunni e famiglie. Questo momento consente di allineare le azioni agli obiettivi del PTOF e promuovere una visione comune. Durante l'anno, verifica periodicamente il modello organizzativo, analizzando criticità e punti di forza per proporre miglioramenti basati su dati relativi a apprendimenti, partecipazione e gestione. Garantisce inoltre flessibilità per affrontare emergenze e cambiamenti, preservando la continuità didattica e amministrativa. Lo staff favorisce la comunicazione tra scuola e territorio, coordina iniziative formative per docenti e ATA, e promuove innovazione, digitalizzazione e internazionalizzazione. Sostenendo la corresponsabilità, contribuisce a una governance condivisa orientata al miglioramento continuo e a un ambiente scolastico inclusivo e dinamico.	5
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali (FS) supportano	4



l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e contribuiscono al miglioramento dell'organizzazione scolastica, operando in collaborazione con il Dirigente scolastico nella pianificazione, nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività. Svolgono un ruolo di raccordo tra le diverse componenti della comunità scolastica e il territorio, favorendo la comunicazione, l'innovazione didattica e la diffusione di buone pratiche. Tutte le Funzioni Strumentali concorrono alla promozione del benessere dell'intera comunità scolastica, alla prevenzione del disagio e allo sviluppo di percorsi di educazione civica, contribuendo al miglioramento della qualità del servizio scolastico, dell'inclusione e del successo formativo degli studenti. L'area Inclusione e sostegno didattico è finalizzata al coordinamento delle azioni rivolte agli alunni con disabilità, con particolare riferimento alla redazione dei PEI, alla gestione dei GLO e dei GLI e alla revisione delle pratiche inclusive. L'area Inclusione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende la predisposizione dei PDP, la gestione del disagio socio-relazionale, il potenziamento linguistico e l'accoglienza degli alunni stranieri, in coerenza con il contesto territoriale. L'area Valutazione – INVALSI presidia i processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto e gli adempimenti connessi, mentre la nuova area Internazionalizzazione, Creatività e Innovazione, coerente con le progettualità già in atto, valorizza elementi identitari della scuola e risponde alle esigenze delle famiglie,



	promuovendo il successo formativo nel rispetto della libertà di scelta educativa.	
Capodipartimento	Essi rivestono una valenza strategica nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano dell'offerta formativa, poiché promuovono e realizzano la progettazione del curriculum per competenze, supportano la continuità verticale tra le scuole nell'ottica dell'apprendimento permanente, e valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, considerata uno strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento. Inoltre, fungono da sedi di confronto per la ricerca, le scelte didattico-metodologiche e l'ampliamento della comunicazione riguardo ai saperi disciplinari. Curano anche la diffusione interna della documentazione educativa, con l'obiettivo di favorire lo scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici, per concordare scelte comuni e condivise sul valore formativo delle proposte didattiche.	6
Responsabile di plesso	Il ruolo comprende la rappresentanza e il coordinamento del plesso, garantendo il passaggio di informazioni, il controllo e il rispetto delle scadenze, e assicurando il rispetto dei regolamenti di istituto. Collabora con la Segreteria per la gestione delle supplenze brevi, predisponendo il quadro orario per le sostituzioni. In caso di sciopero, adotta le strategie organizzative previste dalla contrattazione integrativa di Istituto. Gestisce le relazioni con l'utenza, organizzando l'ingresso e l'uscita delle classi all'inizio e alla fine delle	3



lezioni e regolamentando l'uso degli spazi comuni, come cortile, palestra e laboratori. Si occupa dell'attività di accoglienza per le iscrizioni dei nuovi alunni, facilitando l'integrazione e l'orientamento degli studenti e delle loro famiglie. È anche il punto di riferimento per il personale docente, fungendo da collettore tra la dirigenza e i docenti, facilitando la comunicazione e la condivisione delle informazioni relative alla gestione quotidiana e alle scelte didattiche. Gestisce, inoltre, la risoluzione dei problemi del plesso che non richiedono l'intervento diretto della Presidenza o, in caso di emergenza, in attesa dei soggetti competenti. Partecipa alle riunioni dello staff di direzione e si occupa della tenuta e della messa in sicurezza delle strumentazioni tecnologiche presenti nel plesso, comunicando periodicamente al Dirigente scolastico l'andamento delle attività nel plesso.

Animatore digitale

Il ruolo dell'animatore digitale comprende la promozione, diffusione e utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, con il supporto all'elaborazione e alla realizzazione dei progetti PNRR. Si occupa inoltre del coordinamento e dello sviluppo di un piano di formazione per i docenti, volto a garantire un uso appropriato e significativo delle risorse digitali. Tra le sue attività, figura anche la promozione della diffusione del coding, essenziale per l'innovazione didattica. Supporta la gestione dei laboratori informatici, delle reti telematiche e delle strumentazioni tecnologiche dell'istituto, intervenendo in caso di problemi tecnici e segnalando le necessità di manutenzione.

1



Fornisce consulenza, supporto e formazione ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico e delle strumentazioni tecnologiche, come le LIM, garantendo una corretta integrazione nelle attività didattiche. Inoltre, offre supporto, consulenza e formazione per l'utilizzo della segreteria digitale da parte degli Assistenti Amministrativi. Partecipa infine ad attività di formazione e aggiornamento, focalizzandosi sulle aree di sua competenza.

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale svolge un ruolo fondamentale nel supportare l'animatore digitale e nel promuovere l'innovazione didattica all'interno della scuola, con l'obiettivo di favorire il processo di digitalizzazione e di implementare le politiche di innovazione didattica, in linea con le direttive nazionali. In particolare, il team contribuisce alla diffusione del Piano Scuola 4.0 sul territorio, mettendo in atto azioni concrete di accompagnamento e sostegno per garantire una corretta e progressiva integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e nella gestione scolastica. Inoltre, alla luce dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il team assume un ruolo ancora più strategico, partecipando attivamente alla realizzazione dei progetti specifici per l'innovazione digitale, che mirano a migliorare le infrastrutture tecnologiche e a formare i docenti e il personale scolastico sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Il team non solo coordina e facilita l'adozione delle tecnologie, ma promuove anche una cultura digitale che coinvolge l'intera comunità scolastica. L'approccio del team si basa sulla creazione di gruppi di lavoro

3



interdisciplinari, che includono docenti, tecnici e personale amministrativo, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento di tutto il personale scolastico. Attraverso la collaborazione e la condivisione di esperienze e risorse, il team facilita la sperimentazione e l'adozione di metodologie didattiche innovative, come il coding, il learning by doing, e l'uso delle tecnologie per l'inclusività e la personalizzazione dell'apprendimento. Questo processo è supportato da una continua formazione e aggiornamento, che permette di rispondere alle sfide di un contesto in continua evoluzione tecnologica, creando un ambiente scolastico capace di rispondere alle esigenze del futuro.

Coordinatore
dell'educazione civica

Per l'a.s. 2025-2026 la priorità principale del referente dell'educazione Civica, è la creazione di un curriculum di Educazione civica d'Istituto coerente con le nuove Linee guida nazionali emanate il 7 settembre 2024, che definiscono traguardi e obiettivi di apprendimento attorno ai tre nuclei concettuali fondamentali:

Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale. Il ruolo, inoltre, prevede il coordinamento della progettazione e realizzazione di percorsi didattici multidisciplinari, garantendo il loro allineamento con il PTOF. Si promuove una collaborazione attiva tra docenti, la formazione e il supporto alla progettazione, e si incentiva il coinvolgimento di enti esterni per arricchire le attività. Centrale è anche il monitoraggio, la valutazione dell'efficacia delle iniziative e la comunicazione regolare delle attività agli Organi Collegiali, con l'obiettivo di integrare pienamente

2



L'Educazione civica nella vita scolastica, formando cittadini consapevoli e attivi. La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. Nello specifico si occupa di: -Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; - Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; -Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio); -Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; -Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; -Comunicare le attività agli Organi Collegiali; -Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività; -Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; -Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano".

Referenti commissioni

I referenti di commissione assumono un ruolo centrale nel coordinare la progettazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione degli ambiti di loro competenza, garantendo coerenza con gli obiettivi definiti e promuovendo una gestione

19



efficace e condivisa delle attività. A tal fine, pianificano e organizzano tutte le fasi del processo, assicurando che ogni intervento risponda alle necessità del contesto educativo e sia in linea con le priorità delineate nel Piano dell'Offerta Formativa. Nel rispetto del monte ore annualmente assegnato in sede di contrattazione di istituto, hanno la responsabilità di convocare i componenti delle commissioni cui sono preposti, favorendo un dialogo costruttivo e un lavoro di squadra mirato alla realizzazione degli obiettivi prefissati. Durante gli incontri, curano la verbalizzazione delle discussioni, garantendo la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni prese, e provvedono alla registrazione delle presenze per assicurare la corretta gestione amministrativa delle attività svolte. Il loro contributo non si limita agli aspetti organizzativi, ma include anche il monitoraggio continuo dei progressi e l'adozione di strategie migliorative, al fine di ottimizzare i risultati raggiunti. Attraverso il loro lavoro, i referenti contribuiscono in modo determinante a rafforzare il senso di collaborazione tra i docenti e a promuovere un approccio sistemico e orientato alla qualità nell'ambito scolastico.

Coordinatori dei consigli di classe e d'interclasse

Il docente coordinatore svolge un ruolo strategico all'interno della comunità scolastica, assumendosi la responsabilità del coordinamento delle riunioni di classe e della preparazione dei materiali di lavoro necessari per supportare il processo educativo. Si occupa inoltre della raccolta, dell'organizzazione e della cura della documentazione relativa alla classe, garantendo che tutti i materiali siano aggiornati

17



e accessibili ai colleghi e agli altri soggetti coinvolti nel percorso formativo. In stretta collaborazione con le Funzioni Strumentali per il Curricolo e la Valutazione, contribuisce attivamente alla predisposizione della progettazione educativo-didattica, partecipando all'aggiornamento continuo del Curricolo di Istituto. Questa attività implica un costante confronto con le linee guida nazionali e una sensibilità verso l'evoluzione dei bisogni educativi, con l'obiettivo di garantire percorsi formativi coerenti e innovativi. Partecipa alle riunioni preliminari convocate dal Dirigente scolastico, apportando il proprio contributo nella pianificazione e nell'organizzazione delle attività scolastiche. Inoltre, si impegna nell'aggiornamento professionale frequentando corsi specifici sul curricolo e sulle discipline di insegnamento, mantenendo un alto livello di competenza e adeguandosi alle più recenti innovazioni pedagogiche. Nel suo ruolo di collegamento tra la classe e la Dirigente scolastica, segnala prontamente eventuali situazioni critiche, come difficoltà di apprendimento, profitto non soddisfacente o frequenza irregolare da parte degli alunni, favorendo così un intervento tempestivo e mirato. Parallelamente, svolge funzioni di orientamento e tutoring per gli studenti, supportandoli non solo nel loro percorso scolastico, ma anche nelle scelte future, contribuendo a sviluppare la loro consapevolezza e autonomia. Il docente coordinatore, attraverso queste attività, si pone come figura di riferimento per la classe e per



l'intera comunità scolastica, promuovendo una gestione integrata e partecipativa dei processi educativi e garantendo un supporto costante agli alunni, alle famiglie e ai colleghi.

NIV- Nucleo Interno di
Valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) coordina e presidia i processi di valutazione e autovalutazione di Istituto, in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione. Analizza i dati interni ed esterni, in particolare quelli relativi agli esiti degli apprendimenti e alle prove INVALSI, supportando la redazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM). Il NIV ha inoltre curato la redazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), assicurandone la coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto, promuovendo una cultura della valutazione condivisa e orientata al miglioramento continuo della qualità del servizio educativo.

5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

- Sostituzione docenti assenti - Osservazione e interventi di potenziamento nelle classi segnalate dal corpo docenti per fragilità presenti nel contesto classe -Potenziamento a supporto delle classi prime e seconde appartenenti al progetto HPL nelle scuole per l'attuazione del progetto. - Interventi di potenziamento per

1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

educazione alla biodiversità allotropo di
stimolare il pensiero critico degli alunni
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Da quest'anno scolastico, grazie all'assegnazione di una cattedra A023, la scuola si è attivata organizzando laboratori di insegnamento e potenziamento dell'italiano L2. Tali laboratori hanno la caratteristica di essere organizzati a classi aperte/ gruppi discenti in base ai livelli di competenza. Tali attività sono trasversali agli insegnamenti curricolari. Le attività vengono svolte potenziando le cinque abilità principali: ascolto, lettura, produzione orale, produzione scritta e interazione orale. A seconda del livello linguistico di partenza, ciascun studente segue le attività di L2 dalle quattro alle otto ore settimanali. Vengono utilizzate tutte le metodologie che sostengono l'apprendimento sia individuale sia in gruppo. I materiali adottati possono essere cartacei e digitali.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AM01 - DISEGNO E

- Attività di supporto all'organizzazione -

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzione ore docenti assenti - Progetti di educazione civica con l'utilizzo del linguaggio artistico - Progettualità specifica sulle classi Impiegato in attività di:
--	--

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

- Attività di coro in piccoli gruppi - Progetto School Factory 2.0 per alunni della scuola secondaria e classi quarte e quinte della scuola primaria - Sostituzione di docenti assenti Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: -Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; -Consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; -Protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; -Gestione e tenuta del protocollo; -Archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; -Supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF.

Ufficio acquisti

-Gestione bandi, contratti e accordi di rete; -Gestione fornitori



ed acquisti; -Gestione magazzino e facile consumo; -Gestione inventario; -Gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

-Gestione iscrizioni e trasferimenti; -Gestione fascicoli alunni; gestione alunni diversamente abili; -Gestione scrutini ed esami; gestione statistiche alunni; -Gestione orientamento; -Gestione refezione; -Gestione assenze alunni; gestione contributi alunni; -Gestione provvedimenti disciplinari alunni; -Gestione rapporti famiglie; -Gestione infortuni alunni; -Gestione borse studio, concorsi e premi; -Gestione servizio sanitario alunni; -Gestione libri di testo; -Gestione diplomi.

Ufficio per il personale

-Gestione stato giuridico personale; -Gestione fascicoli personale; -Gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; -Gestione scioperi e permessi sindacali.; -Gestione graduatorie ed individuazione dei supplenti; -Gestione statistiche personale; -Gestione TFR e Centro Impiego personale;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.toicmanzoni.edu.it/servizio/registro-elettronico-docenti/>

Pagelle on line www.argofamiglia.it

Modulistica da sito scolastico <https://www.toicmanzoni.edu.it/?s=modulistica&type=any>

Regolamento per l'utilizzo del registro elettronico

<https://www.toicmanzoni.edu.it/documento/regolamento-sullutilizzo-del-registro-elettronico/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: MiRé/OMT Musica in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

- Ricerca didattica e sperimentazione;
- Valorizzazione delle attività artistiche;
- Formazione del personale;
- Organizzazione di rassegne, concerti, incontri con musicisti professionisti
- Istituzione e partecipazione di occasioni di socializzazione e valorizzazione di esperienze diverse;
- Ricerca di sponsor per sostenere le diverse iniziative;



- Scambio di docenti e allievi;
- Scambio delle migliori pratiche didattiche e metodologie;
- Partecipazione a progetti europei (e-twinning - ECAS);
- Creazione e diffusione di materiale didattico.

Denominazione della rete: Progetto Laboratori Scuola Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto finalizzato al:

- miglioramento del successo formativo e conseguimento del titolo di studio;
- diminuzione dei rischi di dispersione;
- percorsi didattici innovativi;
- accompagnamento in un percorso di orientamento/formazione professionale.



Denominazione della rete: Re-Ge-Co Rete per la gestione consapevole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si tratta di iniziative di formazione, di aggiornamento e di supporto rivolte al personale delle scuole aderenti; iniziative in coerenza con il dettato del D.P.R. 275/99 – art. 7.

Denominazione della rete: UTS NET

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

Gestione di risorse-sussidi didattici necessari agli alunni disabili; miglioramento dell'utilizzo degli strumenti e promozione di formazione al riguardo.

Denominazione della rete: RETE SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

Rete piemontese delle Scuole che promuovono la salute, un modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse in ambito internazionale rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute.

Denominazione della rete: Rete Musei Scolastici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è costituita da alcuni dei musei scolastici, nati in questi anni grazie al percorso *Vuoi costruire il tuo museo scolastico?* realizzato dal Servizio Archivi, Musei e Patrimonio Culturale in collaborazione con l'Associazione



Strumento Testae con la consulenza scientifica di INDIRE.

Denominazione della rete: TRL Torino Rete Libri Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo Torino Rete Libri-Biblioteche scolastiche in rete, ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e alcuni enti con l'obiettivo di unificare gli sforzi delle diverse realtà diffuse sul territorio che operano nella gestione e fruizione dei libri.

Un obiettivo che possa, quindi, giungere a condividere e gestire, secondo modalità tecnologicamente avanzate, il patrimonio culturale e le potenzialità educative delle singole biblioteche.

Denominazione della rete: Rete CON I NOSTRI OCCHI



Metodologia Pedagogia dei Genitori

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Azione:

Realizzazione della pedagogia dei genitori a attuazione del patto educativo scuola-famiglia.

Denominazione della rete: Città di Torino, Area Servizi Educativi Servizio Orientamento Adolescenti Università e Inclusione C.O.S.P.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

Favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione offrendo informazioni e consulenza orientativa per l'accompagnamento alla scelta scolastica e formativa.

Denominazione della rete: U.S.R. Piemonte "PROVACI ANCORA SAM" Tutela integrata

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Azione:

Ridurre la dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Servizi Sociali – Istituzioni scolastiche Circoscrizione 8 – Servizio di Neuropsichiatria infantile Asl TO 1 – distretto 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

Cura del disagio dei minori. Consulenza, confronto, scambio delle prassi di lavoro delle scuole e dei servizi.



Denominazione della rete: Comune di Torino –USR – Politecnico di Torino –Università di Torino “SCUOLA DEI COMPITI”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

Contrasto al fenomeno della dispersione scolastica attraverso il recupero formativo in alcune materie (Italiano, Matematica, Lingue straniere).

Denominazione della rete: ASAI Coop. Sociale Terremondo s.r.l Associazione We World onlus “PROGETTO REACT”



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

Contrastare la povertà educativa, favorire l'inclusione, migliorare i risultati degli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: Rete Mus-e

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, ideato da Yehudi Menuhin, viene portato avanti da diversi anni nelle classi prime, seconde, terze. Si realizza in un ciclo di tre anni, offrendo varie attività presentate da artisti professionisti. Saranno svolti i corsi di teatro, arte, danza e musica con lo scopo di sviluppare le capacità espressive individuali dei bambini in vista di una crescita armoniosa ed equilibrata sul piano emotivo, culturale e fisico e di prevenire fenomeni di emarginazione sociale con l'aiuto dell'arte, in particolare ove vi sia incontro fra culture diverse.

Denominazione della rete: Citta' metropolitana di Torino, "SENIOR CIVICO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Azione:

Docenti in pensione, offrono come volontari supporto linguistico e nelle discipline di studio agli/alle alunni NAI, organizzando le attività in piccoli gruppi.

Denominazione della rete: Progetto DOORS Fondazione Agnelli. Progetto Italiano per studiare

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

Recupero delle competenze linguistiche degli alunni non italofoeni di livello B1-B2, in vista dell'esame di stato.



Denominazione della rete: ATS Progetto FAMI IMPACT - "InterAzioni in Piemonte 2" PROG 2364 Accordo di Rete Regionale - Piano formazione pluriennale per scuole ad alta incidenza alunni stranieri - Programma nazionale FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

- Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi
- Percorsi formativi di accompagnamento rivolti ai docenti, con l'obiettivo di fornire utili strumenti per meglio gestire un ambiente scolastico multiculturale.

Denominazione della rete: Convenzione IC Manzoni-



Scuola Popolare di Musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

- Ospitalità degli alunni presso il cineteatro, per una serie di mattinate di proiezioni cinematografiche;
- Giornata a disposizione della sezione musicale per eventuali saggi delle orchestre oppure a sezione di strumento.

**Denominazione della rete: Convenzione per l'utilizzo dei
locali della scuola fuori dall'orario scolastico.
Associazioni varie.**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

-Condivisione dell'obiettivo di favorire lo sviluppo di una collaborazione che sia di mutuo beneficio nell'interesse primario dei minori del territorio e degli operatori coinvolti.

Denominazione della rete: Convenzione con Specchio dei Tempi e associazione Nessuno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

-Promuovere l'ascolto, la lettura ad alta voce, l'espressione delle emozioni, la scrittura creativa.

Denominazione della rete: Rete Nazionale_ Scuole senza Zaino_Per una scuola di comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Si rimanda per ogni dettaglio sull'adesione alla Rete Nazionale Scuola senza Zaino al sito istituzionale della rete:

<https://www.senzazaino.it>

Denominazione della rete: Progetto "Together we stand" _Accordo di Rete con Collegio Carlo Alberto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PATTI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Adesione all'iniziativa

Approfondimento:

La Fondazione PATTI DIGITALI ETS nasce per sostenere, consolidare e ampliare la rete dei Patti Digitali in Italia e per dare una risposta concreta ai molti gruppi di genitori che chiedono di poter realizzare nel loro territorio un Patto Digitale, condividendo indicazioni sulla gestione consapevole dei dispositivi digitali in famiglia, entrando a far parte della Rete nazionale.

In pochi anni, con un inatteso movimento dal basso di singoli genitori, associazioni, scuole, istituzioni pubbliche, i Patti Digitali hanno raggiunto oltre 10.000 genitori in 16 diverse regioni Italiane, con oltre 170 gruppi attivi e molti altri in fase di costituzione.

Dal Coordinamento Nazionale dei Patti Digitali prende avvio la Fondazione Patti Digitali la quale si pone questi obiettivi:

- Sviluppare la rete dei Patti Digitali sul territorio: consolidamento della rete esistente e supporto alla formazione di nuovi Patti Digitali in tutto il territorio nazionale;
- Realizzare iniziative formative: offerta di percorsi formativi e corsi per genitori, insegnanti,



formatori, minori e adulti sull'educazione digitale familiare e sull'uso consapevole ed equilibrato delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;

- Contribuire al dibattito culturale pubblico sulla regolazione sociale dell'innovazione digitale;
- Promuovere attività di ricerca: realizzare valutazioni di impatto e report periodici su argomenti caldi del rapporto tra digitale e benessere;
- Realizzare azioni di Advocacy: esercitare pressioni su politica, imprese e altri attori rilevanti verso una regolamentazione politica e sociale dell'innovazione digitale;
- Contribuire allo sviluppo tecnologico stesso (hardware e software) perché questo sia più rispettoso del benessere e dello sviluppo della persona, e della crescita personale e sociale degli individui e dei gruppi;
- Partecipare e contribuire alle reti internazionali di riflessione e intervento sugli obiettivi sopra menzionati;
- Diffondere in Italia una cultura sull'uso congiunto di misure di protezione dei minori e di educazione ai media, come strumenti per aumentare la consapevolezza personale e sociale dell'impatto dei media e dei suoi effetti.

Denominazione della rete: Adesione Rete bisogni educativi legati all'ADHD.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete permetterà alle scuole aderenti di offrire al proprio personale:

- corsi di formazione di primo e secondo livello sull'ADHD;
- consulenza psicologica tramite sportello dedicato;
- supporto nella stesura dei PDP;
- attività di Parent Training.

**Denominazione della rete: Accordo di collaborazione
"Progetto HPL nelle scuole" (Centro HPL, CPD, ADN-
Regione Piemonte, Fondazione per la scuola)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di collaborazione "School4 Future" -CISV Solidarietà

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di CISV Solidarietà - Finanziato da UniCredit Foundation

Si tratta di un programma educativo gratuito, costruito insieme alla scuola per rispondere ai bisogni specifici

di studenti, studentesse, docenti e famiglie. S4F mira a contrastare la dispersione scolastica e a favorire il

benessere, attraverso attività in classe e in piccoli gruppi, con il coinvolgimento della comunità educante.

Denominazione della rete: Progetto "San Salvario Cresce"
- Istituto San Giovanni Evangelista, Agenzia per lo
sviluppo Locale di San Salvario, Manzoni People,
Auxilium San Luigi



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto "Italiano L2 a scuola" (Città di Torino Servizi Educativi, Università di Torino)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Creatività digitale.

Creatività Digitale è un corso laboratoriale per sviluppare consapevolezza, pensiero critico e competenze sull'utilizzo creativo del linguaggio digitale interattivo. Al contempo, rafforza le competenze di progettazione didattica e di collaborazione tra pari, specifiche della professionalità dei docenti. Creatività digitale è un corso per progettare e creare contenuti digitali, per la classe e con la classe.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi&Percorsi 2025/2026, USR - EFT Piemonte.

Si tratta di proposte formative finalizzate a promuovere l'adozione di metodologie didattiche innovative nella scuola, in attuazione della linea di investimento del PNRR "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla transizione digitale" e del Piano "Scuola 4.0". Le attività proposte prevedono incontri a distanza e in presenza, e sono articolate in quattro diverse aree tematiche: • AI, Robotica e STEM; • Cittadinanza Digitale; • Inclusione e Benessere.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Provaci ancora, Sam (PAS)

Gli incontri formativi gratuiti sono volti a promuovere l'inclusione, il successo formativo e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, favorendo occasioni di dialogo costante tra realtà scolastiche ed extrascolastiche. Obiettivi: -Rafforzare il nuovo modello di intervento preventivo sperimentato nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, a partire dalla costruzione di un curriculum verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, tra le quali quelle di cittadinanza; -Favorire il successo formativo di tutte le allieve e gli allievi, sperimentando nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento e all'inclusione, e favorendo in ogni modo e in ogni occasione il protagonismo di allieve e allievi nei processi di socializzazione e di apprendimento; -Potenziare la sinergia con le risorse dell'extra scuola e stimolare l'inter-professionalità, sostenendo l'integrazione tra il lavoro delle e dei docenti, quello delle operatrici educative e degli operatori educativi del contesto scuola e quello delle volontarie e dei volontari al fine di consolidare la "comunità educante"; -Diffondere l'approccio del PAS anche alle classi non direttamente coinvolte nel Progetto, in un'ottica di contaminazione, avvalendosi dell'alleanza tra scuola e Organizzazioni territoriali come motore capace di proporre a studentesse e studenti un'offerta ricca di potenziamento educativo e didattico fondato sull'inclusione; -Reinserire le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali, favorendo il conseguimento del



titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione; -Realizzare specifiche azioni di orientamento avvalendosi della collaborazione di Agenzie di formazione professionale, artigiani, COSP.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Giustizia riparativa (ASAI)

L'attività di formazione ha l'obiettivo di illustrare percorsi "riparativi" che possono essere rivolti agli studenti, in alternativa all'irrogazione delle sospensioni o di altre sanzioni disciplinari di minore gravità. La formazione docenti è normalmente suddivisa in 3 incontri di circa 1,5 ore l'uno. Perché l'esperienza di formazione possa essere significativa per la scuola è richiesto un numero di almeno 15 docenti dello stesso Istituto comprensivo. La formazione prevede la trattazione degli argomenti di seguito elencati e comprende esposizioni con l'ausilio di slides, video, attività interattive e dibattiti con i docenti partecipanti. L'elencazione di seguito proposta è indicativa dei contenuti che si trattano tuttavia, coerentemente con la natura di sperimentazione del progetto, può essere discussa con la scuola, modificata o integrata per soddisfare eventuali richieste o desideri dei docenti. Attività interattive • Come reagiamo di fronte al conflitto; le emozioni in gioco • Quale giustizia • Esperienze di ingiustizia La Giustizia riparativa e l'esperienza ASAI • Cos'è la giustizia riparativa? • I principi della Giustizia riparativa • La necessità di "entrare" nelle scuole • Quadro giuridico in cui si inserisce la giustizia riparativa in ambito scolastico • Il progetto ASAI di giustizia riparativa nelle scuole: percorsi



alternativi alla sospensione • Presentazione di alcuni percorsi “riparativi” nelle scuole.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Scuola senza zaino

Nell'a.s. 2023/24 è partita la prima parte di formazione sul Modello Senza Zaino, che è proseguita nell'autunno 2024/25. I docenti delle classi Senza Zaino restano in modalità di formazione permanente, elemento imprescindibile per l'attuazione del modello nelle classi. Per il prossimo a.s. '25-'26, la formazione obbligatoria per i docenti impegnati Obiettivi fondamentali del modello: - l'organizzazione di ambienti scolastici che facilitano l'apprendimento e il benessere di allievi e insegnanti; -l'uso di metodologie attive che prendono in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività); -la costruzione di una scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: BANDO CINEMA con Archivio nazionale cinematografico della Resistenza (ANCR)

Novecento stili di vita ieri e oggi; i luoghi e i mutamenti dei paesaggi. - per il prossimo a.s. 26/27 laboratorio per classi parallele + visione e lettura e comprensione di filmati per più. Il nucleo centrale del progetto – che caratterizza tutto il nostro lavoro – è il legame fra cinema e storia, da cui deriva l'educazione a conoscere e usare il linguaggio audiovisivo: le singole scuole potranno scegliere di soffermarsi su alcuni film significativi, centrati su snodi cruciali; ma anche interrogarsi sui diversi generi e modalità espressive. Le classi potranno affrontare diversi argomenti come la storia di luoghi o di edifici che si sono trasformati nel tempo (es. un parco dove prima c'era una fabbrica), o, altrimenti, luoghi che sono stati teatro di eventi storici significativi per la loro città, luoghi che hanno avuto anche un valore simbolico, oggi magari perduto o il cui ricordo è affievolito. Oppure potranno approfondire – anche attraverso ricerche di archivio – eventi specifici che hanno caratterizzato la storia locale o nazionale, focalizzandosi soprattutto sul rapporto che intercorre tra la vita dei giovani di ieri e di oggi; aspetto che solleva anche questioni specifiche come le relazioni fra donne e uomini, la storia stessa di genere, o i rapporti fra le generazioni. Attraverso attività di laboratorio potranno imparare a raccogliere con le tecnologie audiovisive narrazioni ricordi storie immagini documentarie di luoghi e di situazioni rielaborandole in cortometraggi o videoclip che costituiranno il patrimonio finale del progetto.

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione linguistica e Formazione STEM

Il nostro Istituto ha avviato e proseguirà nel presente anno scolastico un percorso di formazione per i docenti, finalizzato a potenziare le competenze linguistiche in lingue straniere (inglese e francese), e ad approfondire l'approccio metodologico CLIL (Content and Language Integrated Learning). Questo progetto mira a rafforzare le capacità dei nostri insegnanti, affinché possano implementare l'insegnamento delle lingue straniere in modo integrato e interdisciplinare, non solo in ambito linguistico, ma anche in altre aree curriculari, come le STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics). I moduli formativi, che sono già iniziati e proseguiranno durante l'anno, si concentrano su due principali obiettivi: Sviluppo delle competenze linguistiche: I docenti approfondiranno le proprie competenze in inglese e francese, con particolare attenzione all'uso delle lingue straniere per scopi didattici, rendendole uno strumento per l'apprendimento in contesti più ampi. Metodologia CLIL: Saranno formati sull'approccio CLIL, che permette di insegnare contenuti disciplinari utilizzando una lingua straniera. Questo approccio facilita l'apprendimento simultaneo della lingua e della materia, migliorando le competenze linguistiche degli studenti in modo naturale e contestualizzato. Obiettivo finale: Attivazione di moduli STEM nelle classi Grazie alla formazione ricevuta, i docenti del nostro istituto saranno in grado di attivare moduli STEM, utilizzando inglese e francese come lingue veicolari per l'insegnamento delle scienze, della matematica, della tecnologia e dell'ingegneria. Questo permetterà di: Integrare l'insegnamento delle lingue straniere con altre discipline. Sviluppare competenze interdisciplinari, preparando gli studenti ad affrontare tematiche globali con una preparazione linguistica e scientifica. Favorire l'approccio pratico e sperimentale, rendendo l'apprendimento delle lingue e delle STEM più dinamico e coinvolgente. Il progetto, in linea con gli obiettivi del PNRR, mira a rendere l'istruzione più innovativa e accessibile, garantendo un apprendimento di qualità che prepara i nostri studenti alle sfide di un



mondo sempre più globalizzato e tecnologicamente avanzato.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologia CLIL

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: HPL - INCLUSIONE - infanzia e primaria

Progetto pilota per lo sviluppo di percorsi di osservazione per la progettazione del potenziamento destinato a tutti i bambini e le bambine delle classi dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, della prima e seconda della scuola primaria

Tematica dell'attività di
formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza
(solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PEI DIGITALE

ATTIVITA' DI FORMAZIONE RELATIVA ALL'ADOZIONE DEL PEI DIGITALE DA REALIZZARE NEL SECONDO PERIODO DELL'ANNO SCOLASTICO

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Inclusione e innovazione didattica"

Percorso di formazione sulla didattica inclusiva, articolato in moduli tematici dedicati alla



personalizzazione degli apprendimenti, alla progettazione e valutazione inclusive, all'uso del PEI informatizzato, Percorso di formazione sulla didattica inclusiva, articolato in moduli tematici dedicati alla personalizzazione degli apprendimenti, alla progettazione e valutazione inclusive, all'uso del PEI informatizzato. 13 moduli, ciascuno dei quali è suddiviso a sua volta in una lezione sincrona di presentazione del modulo e in singole lezioni asincrone di approfondimento del tema trattato.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Teaching 4.0

Percorso formativo sulla didattica digitale e inclusiva, con riferimento a Piano Scuola 4.0, UDL, accessibilità e quadri europei delle competenze digitali (DigComp e DigCompEdu), finalizzato alla progettazione didattica e alle Unità di Apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

• Laboratori

Titolo attività di formazione: Elementi base del linguaggio cinematografico

Attività formativa sul linguaggio del cinema.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione, disabilità e cinema accessibile

Attività formativa su inclusione e accessibilità del cinema.



Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: 1) La comprensione e la produzione del testo scritto 2) La grammatica a scuola 3) Insegnamento del lessico e tecnologie

Attività formative sulle competenze lessicali e linguistiche di lingua italiana.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "C'era tipo un ragazzo e..."

Attività formativa sulle competenze narrative nell'adolescenza in contesto plurilingue.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Valutazione formativa - Città dell'Educazione / Fondazione per la scuola / Compagnia di San Paolo

Valutazione degli apprendimenti attraverso un accompagnamento dialogico in itinere individualizzato. Città dell'Educazione / Fondazione per la scuola / Compagnia di San Paolo

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Monitoraggio elaborazione dati - Città dell'Educazione / Fondazione per la scuola

Analisi, confronto e lettura sistemica dei dati ricavati dai vari processi in atto nell'articolazione didattica dei tre ordini di scuola appartenenti all'istituto comprensivo.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: "Tecnologie Digitali, IA e innovazione didattica" -Corso biennale di Educazione alla Cittadinanza Digitale.

Corso biennale di Educazione alla Cittadinanza Digitale.



Tematica dell'attività di
formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

La partecipazione alla gestione della sicurezza, dell'emergenza/antincendio e del primo soccorso

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e



strategica”, la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, e ne indica gli aspetti costitutivi:

1. Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio.
2. L’assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione.
3. La definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie (DM797/2016).
4. L’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate.
5. Il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. (MIUR)

Le modalità di svolgimento della formazione in servizio vengono deliberate dal Collegio dei docenti, sulla base del PTOF, al cui interno un adeguato spazio è riservato al Piano delle azioni formative.

Con l’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.L.30.04.2022, n.36, convertito nella legge n.79 del 29 giugno 2022) sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio e le stesse sono in attesa di essere meglio definite a livello governativo e applicate.

Tra queste, si prevede un sistema di formazione per i docenti in servizio parallela a quella prevista dalla riforma del 2015, che include la possibilità di premiare i docenti. La partecipazione risulta volontaria e quanti supereranno con successo un percorso triennale potranno ricevere incentivi economici al termine del percorso. A tal fine è prevista l’istituzione di una Scuola di alta formazione, con il compito di elaborare le linee guida all’attivazione dei corsi premiali per i docenti. I premi ai docenti saranno assegnati dal comitato di valutazione interno alle scuole e sulla base delle risorse annuali a disposizione.

In attesa di ulteriori indicazioni a livello governativo, il nostro Istituto ha individuato alcuni assi di formazione prioritari per i docenti della nostra scuola, a partire dal Piano di Miglioramento e dal fabbisogno espresso dagli stessi docenti negli ultimi anni.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda la nostra scuola, in considerazione degli obiettivi descritti nel PTOF e, più nel dettaglio, dei punti di forza e debolezza individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, si individuano le seguenti priorità formative:

- Didattica digitale e metodologie innovative, come previsto anche nel PNSD, al fine di favorire l’introduzione di metodologie didattiche e strumenti adeguati in tutti gli ordini e le classi della nostra scuola.



- Lingue straniere e metodologia per l'insegnamento delle stesse, affinché i livelli di competenza degli alunni ne risentano positivamente, attraverso progetti interdisciplinari che prevedano il CLIL sin dalla scuola primaria e rendano possibile l'apertura verso altre scuole, anche di altri Paesi, attraverso piattaforme digitali ad hoc, progetti di mobilità e scambi.
- STEM, discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneria, matematica e arte;
- Didattica dell'italiano come lingua straniera, con l'obiettivo di migliorare l'inserimento e l'accoglienza degli alunni stranieri attraverso la professionalità dei docenti dell'Istituto appositamente formati. La nostra scuola è da sempre punto di riferimento per quanto riguarda l'inclusione degli alunni stranieri e risulta indispensabile poter contare su competenze specifiche interne da spendere nella riduzione del gap linguistico e culturale degli alunni neo-arrivati.
- Bisogni Educativi Speciali: per le stesse ragioni di cui sopra, si rende necessario creare un gruppo di docenti formato e competente nell'accoglienza e accompagnamento degli alunni con bisogni educativi speciali. A tal fine, verranno individuate e proposte attività ad hoc.
- Progettazione per competenze, verifica e valutazione.

OPPORTUNITÀ DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La nostra scuola, in quanto destinataria dei fondi PNRR contro la dispersione, per il prossimo triennio avrà inoltre l'opportunità di usufruire delle proposte formative diffuse attraverso SCUOLA FUTURA, la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS) costituita appositamente nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

Qui, i contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche:

- Didattica digitale, trasformazione digitale dell'istituzione scolastica e strumenti e materiali per la didattica digitale.
- STEM e multilinguismo, per promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue.
- Divari territoriali, programma mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dall'analoga linea di investimento del PNRR.

Esse riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Il personale scolastico in servizio potrà iscriversi ai singoli percorsi formativi proposti, accedendo direttamente all'area riservata sulla piattaforma.



LA COMMISSIONE FORMAZIONE E LA GOVERNANCE INTERNA

E' presente presso la nostra scuola una commissione ad hoc, costituita da docenti dei tre ordini di scuola con l'obiettivo di costruire un'azione strutturata nel raccogliere le istanze formative dei docenti e individuare, selezionare e diffondere opportunità formative di qualità e rispondenti ai bisogni espressi dagli stessi.

Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto dei criteri di qualità, esposti all'interno del

D.M. 797/2016, in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, alla diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche. Si richiamano, in sintesi, alcuni punti di attenzione:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale;
- fare in modo che i piani delle scuole diano rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari;
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche;
- valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting;
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

L'attività di informazione ai docenti viene realizzata diffondendo le iniziative di ambito e grazie al monitoraggio di alcuni siti specializzati, delle proposte presenti sulla piattaforma **Sofia** e delle opportunità segnalate dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La selezione delle proposte avviene sulla base di alcuni criteri stabiliti dalla commissione formazione:

- proposte in linea con le priorità individuate dal MIUR o con il bisogno formativo espresso dai docenti;
- proposte significative per contenuti e/o innovative;
- qualità dei soggetti proponenti (preferibilmente pubblici);
- proposte gratuite (o a costi di partecipazione simbolici).

La responsabile della formazione docenti, che opera con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), ha il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i responsabili delle diverse iniziative formative nell'organizzazione e



definizione delle proposte e nel pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Rete Nazionale Formazione Scuola -Area Amministrativa

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione informatica di base e gestione fogli di calcolo

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per la sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Arch. Emanuela Brignone

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Arch. Emanuela Brignone

Titolo attività di formazione: Gestione pratiche INPS

Tematica dell'attività di formazione

Gestione pensionistica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Esperto Esterno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto Esterno

Titolo attività di formazione: Formazione privacy

Tematica dell'attività di
formazione

%(sezione04.sottosezione06.tematica)

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Individuazione tramite avviso

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Individuazione tramite avviso

Titolo attività di formazione: Formazione utilizzo prodotti in sicurezza



Tematica dell'attività di
formazione

Utilizzo prodotti in sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Erremme. s.r.l.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Erremme. s.r.l.

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito inclusione e gestione discenti con bisogni specifici , PEI digitale

Tematica dell'attività di
formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa e della crescita professionale in termini di efficienza e di efficacia del servizio destinato all'utenza, la formazione del personale amministrativo ed ausiliario riguarderà i seguenti ambiti.

FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi;
- Normativa Privacy a scuola.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E SULLA TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona.

FORMAZIONE DIGITALE-ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- Ottimizzazione dell'utilizzo del Registro elettronico;
- Segreteria digitale e dematerializzazione.

La formazione potrà svolgersi a livello di Istituto oppure mediante l'adesione a reti di scuole o a progetti proposti da Enti accreditati per la formazione specialistica.



Le modalità di partecipazione alle attività di formazione potranno essere in presenza, online o in forma mista.

Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa e della crescita professionale in termini di efficienza e di efficacia del servizio destinato all'utenza, la formazione del personale amministrativo ed ausiliario riguarderà i seguenti ambiti.